



ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE

Al Presidente
dell'Assemblea Legislativa
Maurizio Fabbri

Oggetto: Relazione tecnica valutativa ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale n. 5 del 4 luglio 2023 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico".

Come previsto dall'art. 9 della Legge regionale n. 5 del 4 luglio 2023 "Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate", si trasmette la Relazione tecnica della clausola valutativa.

Cordiali saluti

Assessore alle Politiche per la Salute
Massimo Fabi
(firmato digitalmente)



Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare

Servizio Assistenza Territoriale

Area Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri

Relazione tecnica
all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
sugli interventi sul Gioco d'azzardo patologico

Ai sensi dell'Art. 9 – “Clausola valutativa” della Legge Regionale 04 luglio 2013, n. 5 “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate”

Febbraio 2025

Indice dei contenuti

Introduzione	5
Osservatorio regionale.....	6
Gruppo di lavoro disturbo da gioco d'azzardo	7
Sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati.....	7
Cronologia atti e programmazione finanziaria	8
Monitoraggio e valutazione dell'applicazione della legge regionale 5/2013.....	11
Valutazione dei risultati ottenuti con la LR 5/2013	12
I risultati del questionario 2020 sui Comuni.....	12
I risultati del questionario 2023 su Distretti e Comuni	19
Progetti realizzati dalle AUSL e dagli Enti Locali	28
Situazione regionale.....	28
AUSL Piacenza	30
AUSL Parma	37
AUSL Reggio Emilia.....	43
AUSL Modena	53
AUSL Bologna.....	59
AUSL Imola.....	69
AUSL Ferrara	73
AUSL Romagna.....	80
Distretto Forlì e Cesena.....	80
Distretto Ravenna	85
Distretto Rimini.....	93
Distretto di Riccione.....	99
Rendicontazione finanziaria	102
Coinvolgimento Cabina di Regia per le politiche sanitarie e sociali e CTSS	102
Spesa e impegno fondi GAP	103
Valutazione, monitoraggio, utenza dei servizi ed epidemiologia.....	105
Cartella unica regionale elettronica (CURE)	105
Gli assistiti per gioco d'azzardo patologico	106
Epidemiologia sulla popolazione	111
Programmazione distrettuale sul GAP nei Piani di zona.....	118
AUSL Piacenza.....	119
Piacenza Distretto Ponente:	119
Distretto Levante	121

Distretto Piacenza	124
AUSL Parma	125
Distretto Valli Taro e Ceno	125
Distretto Fidenza	126
Distretto Sud Est	127
Distretto Parma	128
AUSL Reggio Emilia	129
Distretto Reggio Emilia	129
Distretto Val d'Enza	130
Distretto Guastalla	133
Distretto Castelnovo né Monti	134
Distretto Correggio	135
Distretto Scandiano	136
AUSL di Modena	136
Distretto Castelfranco Emilia	136
Distretto Carpi	137
Distretto Mirandola	140
Distretto Vignola	141
Distretto Pavullo nel Frignano	142
Distretto Sassuolo	144
Distretto Modena	145
AUSL di Bologna	145
Distretto Pianura Ovest	145
Distretto Pianura Est	146
Distretto Reno, Lavino, Samoggia	147
Distretto Bologna	149
AUSL di Imola	150
Distretto Imola	150
Distretto Appennino Bolognese	151
Distretto San Lazzaro di Savena	152
AUSL di Ferrara	152
Distretto Sud Est	152
Distretto Centro Nord	155
Distretto Ovest	157
AUSL della Romagna	159
Distretto Lugo	159

Distretto Faenza.....	161
Distretto Ravenna	161
Distretto Cesena – Valle del Savio	162
Distretto Forlì.....	163
Distretto Rubicone	164
Distretto Rimini.....	165
Distretto Riccione.....	165
Protocollo di collaborazione Gruppi mutuo-auto-aiuto	167
Indicazioni regionali nell'utilizzo dei farmaci anti-Parkinson	169
Note conclusive	170
Allegato 1 – rendicontazione economica fondi GAP	1
Fondo GAP 2018 (DGR 1538/2020)	1
Fondo GAP 2019 (DGR 291/2020)	2
Fondo GAP 2021 (DGR 731/2023)	3
Fondo GAP 2022 (DGR 505/2024)	5
Allegato 2 – Lettera CTSS	7
Allegato 3 –Schede di rendicontazione attività.....	8
Scheda di progettazione AUSL e Distretto	8
Scheda di monitoraggio progetti e interventi	10
Scheda monitoraggio dati quantitativi.....	12
Questionario per i Comuni sulla valutazione l'applicazione della normativa per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (effettuato nell'anno 2022)	13
Scheda rendicontazione economica dell'utilizzo dei fondi erogati	16
Riferimenti sul Piano regionale GAP e sulla Relazione tecnica all'Assemblea legislativa	18

Introduzione

La seguente relazione riporta i risultati ottenuti negli ultimi tre anni di applicazione della **Legge Regionale 04 luglio 2013, n. 5** “Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate” e .

In particolare, l'Art. 9 – “Clausola valutativa” definisce che l'Assemblea legislativa, a cadenza triennale, esercita il controllo sull'attuazione della legge e ne valuta i risultati ottenuti. La Giunta, avvalendosi dell'Osservatorio regionale sul Gioco d'azzardo, presenta alla Commissione assembleare una relazione sui seguenti aspetti:

- a) la realizzazione degli interventi di cui al piano integrato, i risultati conseguiti, le risorse erogate ed i relativi destinatari;
- b) gli effetti di tali interventi sulla diffusione delle sale da gioco nel territorio regionale anche rispetto alla situazione preesistente e ad altre realtà confrontabili;
- c) i risultati conseguiti dalle misure in materia sanitaria di carattere sperimentale attivate;
- d) le eventuali criticità riscontrate nell'attuazione delle procedure previste per l'apertura e l'esercizio delle sale da gioco e l'esercizio del gioco lecito nei locali aperti al pubblico;
- e) la diffusione del marchio "Slot free-R".

Per definire gli interventi e le strategie in merito al contrasto al Gioco d'azzardo, sistematicamente è redatto un piano strategico che definisce modelli, strumenti, obiettivi e modalità di monitoraggio e valutazione delle attività svolte dagli Enti Locali e dai Servizi per le dipendenze delle Aziende USL.

Il **Piano di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo della Regione Emilia-Romagna anni 2022-2024, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 731/2023**, si pone in diretta continuità con gli obiettivi della precedente programmazione, articolandosi su obiettivi e finalità di ordine generale, come di seguito indicati:

- **Obiettivo generale 1:** Promozione presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali, della conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale;
- **Obiettivo generale 2:** Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo, in coerenza e in ampliamento con quanto previsto dal Piano regionale della Prevenzione (PRP), al fine di sostenere le Scuole aderenti al PRP e di ampliarne il numero;
- **Obiettivo generale 3:** Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo per il riconoscimento dei segnali legati alla presenza di gioco d'azzardo patologico nelle famiglie, promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento;
- **Obiettivo generale 4:** Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale che comprenda interventi ambulatoriali e residenziali, in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari, che veda la collaborazione dei Servizi Sanitari e degli Enti privati accreditati del Sistema di cura delle Dipendenze Patologiche, dei Servizi Sociali degli Enti Locali e delle Associazioni che gestiscono gruppi di auto mutuo aiuto.

La seguente **Relazione tecnica sul Gioco d'azzardo patologico (GAP) 2025** mira, da un lato, a fornire un riscontro in merito allo stato di attuazione del Piano, e dall'altro, ad approfondire le attività poste in essere

dalla Regione Emilia-Romagna sul tema del contrasto al gioco d'azzardo, con riferimento all'approvazione del Protocollo di collaborazione tra Regione, Università e Gruppi di auto mutuo aiuto in tema di dipendenze, allo studio realizzato sul tema della correlazione tra malattia di Parkinson e gioco d'azzardo ed alla ricerca finanziata dalla regione Emilia-Romagna e condotta dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) (*"GAPS Emilia-Romagna 2020 - Gambling Adult Population Survey"*). Saranno inoltre illustrati i risultati del rilevamento effettuato dalla Regione riguardo i pazienti affetti da disturbo da gioco d'azzardo assistiti nei SerDP regionali.

Dal punto di vista metodologico, il Piano di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo della Regione Emilia-Romagna anni 2022-2024, ha fortemente incentivato il livello locale di lettura del fenomeno e di programmazione degli interventi, individuando nel ***Distretto Sanitario il luogo privilegiato per la programmazione territoriale***. Infatti, gli obiettivi e le azioni riferibili alla prevenzione nella popolazione generale e nelle giovani generazioni sono stati programmati dai Comitati di distretto ed attuati dai soggetti di volta in volta individuati. Il potenziamento delle attività di accoglienza, trattamento, riabilitazione, è stato programmato anch'esso a livello distrettuale, attuato e rendicontato dalle AUSL con la collaborazione degli Enti accreditati per il trattamento delle dipendenze. Gli obiettivi di carattere epidemiologico e la formazione nei confronti di docenti ed esercenti sono stati programmati dalla Regione ed attuati dalle AUSL individuate sul territorio regionale.

La strategia ed i metodi utilizzati sono improntati alla condivisione ed alla collaborazione tra i soggetti a vario titolo coinvolti, con la finalità di garantire un'azione sinergica di contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo. In tal senso, riveste un ruolo primario il coinvolgimento sia di realtà istituzionali (AUSL ed Enti locali), sia di enti portatori di interessi legati alla salute collettiva (associazioni, gruppi di auto mutuo aiuto) attivi su tutto il territorio regionale. Rispetto poi al target dei soggetti coinvolti, esso comprende cittadini, studenti ed insegnanti, personale sanitario, sociale, educativo e delle associazioni, giocatori patologici e loro familiari, esercenti di locali con gioco d'azzardo.

Osservatorio regionale

Ai sensi della L.R. 5 del 04 luglio 2013 art. 5, la Regione Emilia-Romagna esercita le funzioni di Osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo, al fine di monitorarne gli effetti in tutte le sue componenti: culturali, legali, di pubblica sicurezza, commerciali, sanitarie, ed epidemiologiche, oltre che sociali e socioeconomiche.

In tal senso, le funzioni di Osservatorio Regionale comprendono:

- lo studio ed il monitoraggio del fenomeno in ambito regionale, anche in collaborazione con i soggetti coinvolti (AUSL, Enti Locali, istituzioni scolastiche, associazioni ecc.);
- la predisposizione e la formulazione di strategie, linee di intervento, campagne informative e di sensibilizzazione, anche in raccordo con analoghi organismi operanti a livello nazionale, regionale e locale;
- l'individuazione di buone pratiche e conseguenti protocolli applicativi destinati alle strutture pubbliche e private coinvolte nell'ambito degli interventi promossi dal piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico (previsto dall'art. 2 della L.R. 5/2013).

La D.G.R. 1109/2015 ha definito la composizione e le modalità organizzative dell'Osservatorio Regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo, come previsto dalla L.R. 5/2013. Con successiva determinazione n. 1407/2016 della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, sono stati nominati i componenti e l'Osservatorio si è ufficialmente insediato il 23 marzo 2016. Successivamente, con la Delibera n. 1743 del 30/11/2020 si è provveduto a modificare la composizione e le modalità organizzative dell'Osservatorio, prevedendo l'integrazione con ulteriori professionalità necessarie a garantirne il funzionamento ottimale. Sulla base di tale Delibera, con Determinazione n. 1183 del 25/01/2021, sono stati individuati i componenti aggiuntivi dell'Osservatorio. Ne fanno attualmente parte funzionari regionali degli Assessorati coinvolti, degli

Enti Locali e dell'Ufficio scolastico regionale, professionisti delle AUSL, ciascuno con competenze specifiche sulle diverse tematiche coinvolte nell'attuazione della normativa. Questo organismo, a cui è possibile invitare anche rappresentanti del privato sociale che si occupano di gioco d'azzardo, si è rivelato uno strumento efficace di confronto e consulenza tecnica in occasione dell'introduzione di modifiche alla L.R. 5/2013, di adozione della direttiva per introdurre nei bandi regionali eventuali premialità per i locali con marchio *Slot FreE-R*, di raccolta di buone pratiche territoriali e confronto di normative adottate dagli Enti Locali.

Con Determinazione n. 23273 del 07/11/2023 "*Modifica composizione dell'Osservatorio Regionale sul fenomeno del Gioco D'azzardo Patologico*" il Direttore – Direzione generale cura della persona, salute e welfare - della Regione Emilia-Romagna ha individuato dei professionisti in qualità di componenti dell'Osservatorio Regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo patologico. Sono stati previsti anche degli esperti invitati permanenti all'Osservatorio.

Inoltre, due professionisti esperti dell'Osservatorio regionale della Regione Emilia-Romagna sono stati selezionati e designazione come membri per la ricostituzione **dell'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave**.

Gruppo di lavoro disturbo da gioco d'azzardo

Con Determinazione n. 1591 del 28/01/2021 era stato costituito il Gruppo di lavoro sul disturbo da gioco d'azzardo competente in merito alle seguenti aree di attività:

- formulazione di proposte di iniziative formative di livello dipartimentale e regionale, su temi innovativi e di clinical competence per i professionisti della rete dei Servizi per le Dipendenze e approfondimenti tecnico professionali;
- formulazione di proposte di raccomandazioni regionali e linee guida per la realizzazione di percorsi di cura e riabilitazione per le persone affette da disturbo da gioco d'azzardo e per i loro familiari e caregiver;
- monitoraggio e verifica sulla attivazione di azioni coerenti con i 4 obiettivi del Piano Regionale Gap nelle Ausl della Regione Emilia-Romagna;
- implementazione e monitoraggio delle attività previste dal protocollo regionale con le associazioni di familiari e utenti (Giocatori anonimi e Gam-Anon).

Con Determinazione n. 26044 del 11/12/2023 il Direttore – Direzione generale cura della persona, salute e welfare - della Regione Emilia-Romagna ha modificato e integrato la precedente determina e individuando dei professionisti in qualità di componenti esperti Gruppo di lavoro "disturbo da gioco d'azzardo".

Sistema di monitoraggio e valutazione dei risultati

Ognuno degli obiettivi generali descritti nella introduzione è stato declinato con maggior dettaglio in obiettivi specifici correlati da indicatori e risultati attesi per la programmazione 2022-2024. Il Piano Regionale sul gioco d'azzardo è stato supportato con attività di monitoraggio e di valutazione del livello di raggiungimento degli obiettivi. In particolare, le attività messe in campo sono state:

- valutazione dell'attuazione degli **obiettivi definitivi nella legge 5/2013**, relativamente all'applicazione dei vincoli esercitati dai Comuni (analisi specifiche realizzate nell'anno 2020 e 2023);
- descrizione dei progetti realizzati dalle **Aziende USL e dagli Enti locali**;
- monitoraggio degli **assistiti in trattamento** presso i Servizi per le dipendenze;
- monitoraggio delle azioni inserite nei **Piani di Zona**;
- analisi delle **spese sostenute** delle AUSL per interventi di contrasto al gioco d'azzardo;
- **indagine sulla popolazione** generale e scolastico sul gioco d'azzardo.

Occorre sottolineare, inoltre, che a gennaio 2025, CGIL Emilia-Romagna, Federconsumatori e la Campagna *Mettiamoci in gioco*, in collaborazione con la Fondazione Isscon *Istituto Studi sul Consumo*, hanno presentato

il report *Pane e Azzardo 2: numeri e problemi in Emilia-Romagna*. Il documento costituisce un importante elemento per esaminare nel dettaglio il peso economico dell'azzardo nella Regione e nei Comuni che la compongono. Il report si concentra sul canale online, ma fornisce anche valutazioni e stime rispetto al gioco fisico, i cui numeri di dettaglio non sono disponibili, nella loro diffusione, dal 2020.

Nei successivi paragrafi saranno analizzati dettagliatamente sia le azioni che gli obiettivi specifici previsti dal Piano Regionale, con particolare riguardo a quanto realizzato dalle AUSL presenti sul territorio regionale.

La documentazione con cui vengono raccolti i dati di attività è esplicitata all'interno dell'Allegato 3.

Cronologia atti e programmazione finanziaria

La programmazione delle attività sul tema del Gioco d'azzardo patologico nella Regione Emilia-Romagna è stata formalmente avviata con l'approvazione della L.R. 5/2013. Come meglio precisato nella successiva trattazione, la Legge regionale ha previsto, sotto il profilo sanitario, la promozione e lo svolgimento da parte delle Aziende Sanitarie di iniziative anche a carattere sperimentale, nei confronti delle persone affette da gioco d'azzardo patologico e problemi correlati.

Sulla base della previsione normativa, la Regione e le AUSL territorialmente competenti hanno programmato, nel corso degli anni, importanti attività di prevenzione, diagnosi cura e riabilitazione, oltre ad interventi sperimentali di trattamento, anche attraverso la costituzione di strutture specialistiche.

La programmazione e realizzazione del complesso di attività sopra descritto, è stata resa possibile attraverso l'ausilio dei fondi ministeriali stanziati a favore delle Regioni, garantendo la copertura finanziaria necessaria al perseguimento degli obiettivi definiti all'interno del "Piano di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo".

La Regione Emilia-Romagna ha approvato a tutt'oggi tre Piani di prevenzione: il primo con DGR 2098/2017 per il periodo 2017-2018, confermato con DGR 1318/2020 per il periodo 2018-2019 e rinnovato con DGR 731/2023 per il periodo 2022-2024.

In questo senso, la programmazione delle attività e delle risorse si è svolta nel pieno rispetto delle tempistiche indicate all'interno dei relativi Piani, garantendo, attraverso una efficace capacità di programmazione degli obiettivi, il progressivo potenziamento delle attività di contrasto, prevenzione e riduzione del rischio legati alla dipendenza da gioco d'azzardo.

Con riferimento, invece, ai cronoprogrammi per l'attuazione degli specifici progetti posti in essere dalle AUSL, va evidenziato come l'impiego delle risorse ministeriali assegnate con D.G.R. 1538/2020, abbia svolto un ruolo importante sotto un duplice profilo: da un lato, è stato possibile finanziare programmi già attivi nei diversi distretti in epoca precedente all'adozione della citata Deliberazione, garantendone in tal modo la prosecuzione; dall'altro, a partire dal mese di Novembre 2020 (nel quale è stata adottata la D.G.R. 1538), si è dato avvio ad un ampio numero di attività che le Aziende USL avevano in cantiere, molte delle quali sono ancora in corso, avendo assunto un carattere di stabilità all'interno delle diverse programmazioni sanitarie distrettuali.

Negli anni successivi, attraverso successive deliberazioni, sono state finanziate annualmente le AUSL per la realizzazione delle azioni previste dal Piano di prevenzione.

Si riporta di seguito la cronologia degli atti e dei provvedimenti, anche di carattere finanziario, adottati dalla Regione Emilia-Romagna sul tema in oggetto:

Data	Atti regionali
Luglio 2013	Approvazione L.R. 5/2013 - Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico.
Agosto 2015	D.G.R. 1109/2015 - Definizione della composizione e delle modalità organizzative dell'osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo, ai sensi della L.R. 5/2013 (ss.mm. D.G.R. 1743/2020)
Febbraio 2016	Det. 1407/2016 - Costituzione dell'Osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo ai sensi della L.R. 5/2013 (ss.mm. Det. 1183/2021)
Giugno 2017	D.G.R. 831/2017 - Modalità applicative del divieto alle sale gioco ed alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.
Dicembre 2017	D.G.R. 2098/2017 - Piano Regionale di contrasto al gioco d'azzardo 2017/2018 ed assegnazione di risorse per l'annualità 2017.
Marzo 2018	D.G.R. 346/2018 - Riparto del fondo per il gioco d'azzardo patologico (GAP) di cui all'art. 1 comma 946 della Legge 208/2015 - Variazione di Bilancio
Dicembre 2018	D.G.R. 2282/2018 - Finanziamento sanitario corrente anno 2018 – Rideterminazione del quadro complessivo delle risorse a disposizione del SSR per l'esercizio 2018 – Applicazione art. 20 comma 2 lett a) del D.lgs. 118/2011 - Variazione di bilancio ed impegno risorse GAP 2018.
Gennaio 2019	D.G.R. 68/2019 - Modalità applicative del divieto di esercizio dei punti di raccolta delle scommesse, ai sensi dell'art. 6 comma 2-bis della L.R. 5/2013.
Marzo 2019	D.G.R. 401/2019 - Modalità attuative del divieto di consentire l'utilizzo dei ticket redemption ai minori di età, introdotto dall'art. 6 comma 8-bis della L.R. 5/2013.
Marzo 2019	D.G.R. 358/2019 - Riparto e concessione alle AUSL del fondo gioco d'azzardo patologico di cui alla D.G.R. 346/2018
Aprile 2020	DGR 291/2020 Provvedimenti conseguenti l'assegnazione e concessione di finanziamenti alle Aziende Sanitarie in attuazione della DGR 291/2020 riparto e concessione alle AUSL del Fondo Gioco D'Azzardo Patologico di cui alla DGR 2098/2017: Fondo 2019
Ottobre 2020	D.G.R. 1318/2020 - Piano Regionale di contrasto al gioco d'azzardo 2018/2019.
Novembre 2020	D.G.R. 1538/2020 - Riparto ed assegnazione alle AUSL del Fondo Gioco d'Azzardo Patologico di cui alla D.G.R. 2282/2018. Fondo 2018
Dicembre 2020	Det. 21982/2020 - Liquidazione alle AUSL del finanziamento concesso con Delibera 1538/2020.
Dicembre 2020	D.G.R. 1803/2020 Revisione dei requisiti autorizzativi delle residenze a ciclo continuo o diurno quali hospice, strutture psichiatriche, strutture per persone dipendenti da sostanze di abuso e gioco d'azzardo.
Gennaio 2021	Det. 1591/2021 - Costituzione gruppo di lavoro "Disturbo gioco d'azzardo"
Gennaio 2021	Det. 1183/2021 - Costituzione dell'Osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo, ai sensi della L.R. 4 luglio 2013, n. 5 - Integrazione

Maggio 2023	D.G.R. 731/2023 Riparto e assegnazione alle AUSL del fondo gioco d'azzardo 2021 e approvazione Piano di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo 2022 - 2024 della Regione Emilia-Romagna. Fondo 2021
Maggio 2023	Det. 11325/2023 - Liquidazione alle Ausl della Regione Emilia-Romagna del saldo del finanziamento concesso con DGR 731/23 avente per oggetto "Riparto e assegnazione alle Ausl del fondo gioco d'azzardo 2021 e approvazione Piano di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo 2022 - 2024 della Regione Emilia-Romagna"
Novembre 2023	Det. 23273 del 07/11/2023 - Modifica composizione dell'Osservatorio Regionale sul fenomeno del Gioco D'azzardo Patologico
Dicembre 2023	Det. 26044 del 11/12/2023 - Costituzione gruppo di lavoro gioco d'azzardo
Marzo 2024	D.G.R. 505/2024 - Riparto e assegnazione del fondo gioco d'azzardo 2022 alle Ausl della Regione Emilia-Romagna
Settembre 2024	Det. 18177 del 06/09/2024 - Liquidazione alle Ausl della Regione Emilia-Romagna del saldo del finanziamento concesso con delibera n. 505/24 relativa ai progetti a livello locale
Dicembre 2024	D.G.R. 2386/2024 - Riparto e assegnazione del fondo gioco d'azzardo 2023 alle Ausl della Regione Emilia-Romagna

Monitoraggio e valutazione dell'applicazione della legge regionale 5/2013

L'assoluta rilevanza del problema del gioco d'azzardo patologico in termini sanitari, sociali ed economici, ha spinto già da diversi anni la Regione Emilia-Romagna a sviluppare interventi incisivi di contrasto al fenomeno, con l'approvazione della L.R. 5/2013 in tema di *"contrasto, prevenzione e riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico"*. Tale normativa ha introdotto in primo luogo misure drastiche di dimensionamento dell'offerta, mediante l'imposizione del vincolo di chiusura o delocalizzazione per le attività di sale gioco e sale scommesse situate a **meno di 500 metri da luoghi sensibili** (scuole, chiese, strutture sanitarie e strutture protette, centri sociali e di aggregazione). È stata inoltre prevista, tramite le D.G.R. 831/2017 e 68/2019, la progressiva chiusura dei punti di raccolta delle scommesse (c.d. Corner) collocati all'interno di locali adibiti all'esercizio di altre attività (bar, tabaccherie) e rientranti all'interno del limite distanziometrico, oltre al divieto di nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo all'interno dei locali medesimi. Inoltre, nell'ottica di potenziare la tutela dei soggetti minorenni rispetto al fenomeno del gioco d'azzardo, in applicazione dell'art. 6 comma 8-bis della L.R. 5/2013, la Giunta Regionale ha disciplinato le modalità attuative del divieto di consentire l'utilizzo dei ticket redemption ai minori di età con la D.G.R. n. 401/2019.

La Regione ha inoltre coordinato la concreta attuazione di tali misure da parte dei Comuni, secondo un processo collaborativo e orientato alla riduzione dell'offerta di gioco d'azzardo su tutto il territorio regionale, registrando in fase di monitoraggio una significativa diminuzione della correlata domanda da parte dell'utenza.

La L.R. 5/2013 ha poi istituito il marchio *"Slot FreE-R"*, rilasciato agli esercenti di attività commerciali, ai gestori di circoli privati e di altri luoghi deputati all'intrattenimento che scelgono di non installare nel proprio esercizio gli apparecchi per il gioco d'azzardo. Sulla base di tale disposizione, i Comuni possono istituire un pubblico elenco degli esercizi in possesso del marchio *"Slot FreE-R"*.

Ulteriori prescrizioni introdotte dalla L.R. 5/2013 riguardano sia la formazione per il personale operante nelle sale da gioco, sia l'esposizione, all'interno delle sale stesse, di un test di verifica predisposto dall'AUSL competente per territorio, per una rapida autovalutazione del rischio di dipendenza, oltre ai dépliant informativi riguardanti la disponibilità dei servizi di assistenza attivati nell'ambito del Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo.

Nella consapevolezza che il contrasto al fenomeno non possa risolversi nella sola chiusura di sale dedicate, il Piano integrato previsto dall'art. 2 della richiamata Legge Regionale ha incluso una forte azione di prevenzione (attraverso la realizzazione di iniziative in collaborazione con Enti Locali, Istituti scolastici, Aziende AUSL), che si continua ad attuare anche grazie alla formazione del personale sanitario, nell'ambito sociale ed educativo, oltre che degli stessi esercenti di locali ed attività.

Meritevole di rilievo è poi il capitolo dedicato agli interventi sanitari, rientranti nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e che prevedono specifici programmi terapeutici personalizzati, elaborati in collaborazione con le AUSL regionali, in un'ottica di sinergia tra le istituzioni coinvolte, al fine di garantire un'azione concreta su tutti gli ambiti collegati alla dipendenza da gioco d'azzardo. La realizzazione di tali attività deve infatti rispondere prioritariamente alla finalità di garantire la diffusione della cultura dell'utilizzo responsabile del denaro da parte dei minori e dei soggetti a rischio, incentivando il gioco misurato, responsabile e consapevole.

Fondamentale è stata infine la previsione di un sistema di monitoraggio sull'applicazione della normativa, che ha fornito riscontri estremamente positivi in merito alla riduzione della domanda, alla capacità di intercettare e prendere in carico i pazienti da parte delle strutture sanitarie ed all'efficacia delle campagne

informative e di sensibilizzazione messe in atto. Nel successivo paragrafo si fornisce una panoramica riassuntiva della metodologia e dei risultati ottenuti attraverso l'attività di monitoraggio attuata dalle competenti strutture regionali, attraverso la somministrazione di un questionario diretto ai comuni della Regione.

Valutazione dei risultati ottenuti con la LR 5/2013

La Regione Emilia-Romagna si è dotata di diversi strumenti di monitoraggio, applicati a cadenze periodiche, al fine di osservare e valutare lo stato dell'applicazione della L.R. 5/2013 da parte dei Comuni.

Nel **2020** è stato utilizzato un questionario, costituito da 22 domande rivolte ai 328 comuni della Regione Emilia-Romagna, che riporta items volte a valutare il livello di applicazione della normativa regionale in ogni Comune ed è compilato in periodi prestabiliti, allo scopo di valutare i livelli di progresso nell'attuazione della normativa. Il questionario è stato presentato da ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani con una lettera accompagnatoria, prevedendo una modalità di compilazione basta sullo specifico *form* predisposto *on-line* dalla Regione Emilia-Romagna.

Un secondo questionario è stato inviato ai singoli Distretti a novembre **2023** al fine di valutare il livello di implementazione della LR 5/2013.

Tramite la somministrazione di questi strumenti, sono stati indagate diversi domini di domande ispirati ai punti salienti della legge, come elencato di seguito:

- **Mappatura dei luoghi sensibili:** la legge stabiliva i luoghi sensibili (ad esempio biblioteche, scuole pubbliche, piscine, teatri...) da cui distanziare le attività di gioco d'azzardo; con il primo dominio di domande si è inteso visionare quanto fatto dai comuni e le eventuali aggiunte.
- **Censimento delle attività di gioco d'azzardo ricadenti nei 500 m dai luoghi sensibili** – in modo da stabilire il periodo e la conoscenza della distribuzione delle attività di gioco d'azzardo da parte dei vari comuni.
- **Chiusura di attività commerciali:** serie di domande per indagare la notifica, l'emissione di provvedimenti di chiusura, il numero di attività che hanno effettivamente chiuso o delocalizzato in seguito al provvedimento.
- **Sanzioni amministrative per il mancato rispetto delle normative:** per quantificare ed elencare le sanzioni emesse dai comuni.
- **Restrizione degli orari di attività:** la legge presupponeva che diminuendo le ore di gioco si sarebbero potute diminuire le giocate. La domanda va a sondare questo: se effettivamente si sono avute restrizioni orarie, richiedendo nello specifico le fasce orarie in cui le attività sono aperte.
- **Provvedimenti programmatori degli strumenti urbanistici:** per sondare la valutazione che i comuni hanno dell'importanza dell'urbanistica nella prevenzione del gioco d'azzardo, considerando la distanza effettiva fra attività di gioco d'azzardo e attività sensibili.

I risultati del questionario 2020 sui Comuni

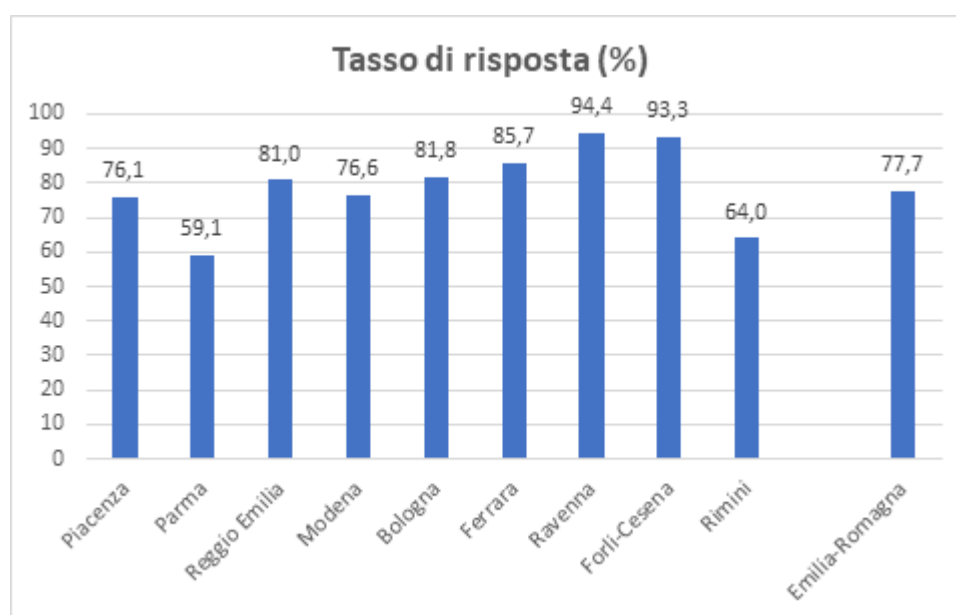
Nel corso del 2020 e fino al 15 ottobre 2020 sono state raccolte le risposte dei Comuni partecipanti al questionario di monitoraggio dell'applicazione della legge 5/2013. Dei 328 comuni della Regione Emilia-Romagna, 255 di questi hanno compilato il questionario, con un tasso di risposta pari al 77,7%. Tra province, si è riscontrata una certa variabilità nel tasso di risposta: la partecipazione è stata ancora più elevata nelle province di Ravenna (94,4%) e Forlì-Cesena (93,3%).

Tabella 1 – Comuni (N e %) partecipanti al questionario in applicazione della legge 5/2013 per provincia.

Provincia	N comuni totali	N comuni rispondenti	Tasso di risposta (%)
Piacenza	46	35	76,1
Parma	44	26	59,1
Reggio Emilia	42	34	81,0
Modena	47	36	76,6
Bologna	55	45	81,8
Ferrara	21	18	85,7
Ravenna	18	17	94,4
Forlì-Cesena	30	28	93,3
Rimini	25	16	64,0
<i>Totale Emilia-Romagna</i>	328	255	77,7

Fonte: dati questionario 2020 – Emilia-Romagna

Figura 1 – Tasso (%) di risposta al questionario in applicazione della legge 5/2013 per provincia.



Fonte: dati questionario 2020 – Emilia-Romagna

Concentrandosi sulla mappatura dei luoghi sensibili dislocati sui territori comunali, 239 comuni vi hanno provveduto (93,7% dei comuni rispondenti). Esempi di luoghi sensibili riportati dai comuni sono stati biblioteche, teatri, scuole d'infanzia, piscine, ecc.

A Reggio Emilia, Ferrara e Ravenna la mappatura è stata effettuata dalla totalità dei comuni. Per di più, in 24 comuni della Regione (9,4% dei comuni rispondenti) sono stati aggiunti ulteriori luoghi sensibili.

Tabella 2 – Comuni (N e %) con mappatura e aggiunta di luoghi sensibili per provincia.

Provincia	N comuni con mappatura luoghi sensibili	N comuni con aggiunta luoghi sensibili	N comuni rispondenti	% comuni con mappatura luoghi sensibili
Piacenza	33	1	35	94,3
Parma	23	4	26	88,5
Reggio Emilia	34	3	34	100,0
Modena	33	1	36	91,7
Bologna	42	4	45	93,3
Ferrara	18	0	18	100,0
Ravenna	17	8	17	100,0
Forlì-Cesena	26	1	28	92,9
Rimini	13	2	16	81,3
<i>Totale Emilia-Romagna</i>	239	24	255	93,7

Fonte: dati questionario 2020 – Emilia-Romagna.

Una buona quota di comuni (83,9%) ha predisposto inoltre il censimento delle attività con gioco d'azzardo ricadenti nel vincolo della distanza minima di 500 m da luoghi sensibili. In totale, in seguito all'attività di censimento, si sono avute notifiche di comunicazione alle singole attività commerciali ricadenti nel divieto previsto dalla L.R. 5/2013 in 175 comuni emiliano-romagnoli (circa il 70% dei comuni rispondenti).

Tabella 3 – Comuni (N e %) con censimento delle attività con gioco d'azzardo ricadenti nel vincolo della distanza minima di 500 m da luoghi sensibili.

Provincia	N Comuni con censimento attività <500 m	N totale Comuni	%
Piacenza	23	34	67,6
Parma	21	26	80,8
Reggio Emilia	31	34	91,2
Modena	29	36	80,6
Bologna	42	45	93,3
Ferrara	16	18	88,9
Ravenna	17	17	100,0
Forlì-Cesena	23	28	82,1
Rimini	11	16	68,8
<i>Totale Emilia-Romagna</i>	213	254	83,9

Fonte: dati questionario 2020 – Emilia-Romagna

Tabella 4 – Comuni (N e %) con notifica di comunicazione alle singole attività commerciali ricadenti nel divieto previsto dalla L.R. 5/2013.

Provincia	N comuni con notifica di comunicazione	N comuni rispondenti	%
Piacenza	18	33	54,5
Parma	22	26	84,6
Reggio Emilia	24	34	70,6
Modena	18	36	50,0
Bologna	36	42	85,7
Ferrara	14	18	77,8
Ravenna	12	17	70,6
Forlì-Cesena	22	26	84,6
Rimini	9	15	60,0
<i>Totale Emilia-Romagna</i>	175	247	70,9

Fonte: dati questionario 2020 – Emilia-Romagna.

Complessivamente, si contano 189 provvedimenti di chiusura di attività commerciali emanati in 55 dei 247 comuni emiliano-romagnoli rispondenti (22,3% dei Comuni rispondenti). A fronte dei 189 provvedimenti emanati, le effettive chiusure sono state 155 (82%). Alcune province hanno visto la completa chiusura di tutte le attività notificate tramite provvedimento, mentre in altri territori non tutti gli esercizi hanno chiuso in seguito ai provvedimenti emanati. La quota più elevata di chiusure effettive si è registrata nella provincia di Bologna (50 attività), seguita da Ravenna (20) e Modena (19).

Tabella 5 – Comuni (N e %) con provvedimenti di chiusura delle attività commerciali per provincia.

Provincia	N comuni con provvedimenti di chiusura di attività commerciali	N provvedimenti di chiusura di attività commerciali	N comuni rispondenti	% comuni con provvedimenti di chiusura
Piacenza	6	13	33	18,2
Parma	6	28	26	23,1
Reggio Emilia	7	18	34	20,6
Modena	6	19	36	16,7
Bologna	12	50	42	28,6
Ferrara	4	8	18	22,2
Ravenna	3	25	17	17,6
Forlì-Cesena	6	16	26	23,1
Rimini	5	12	15	33,3
<i>Totale Emilia-Romagna</i>	55	189	247	22,3

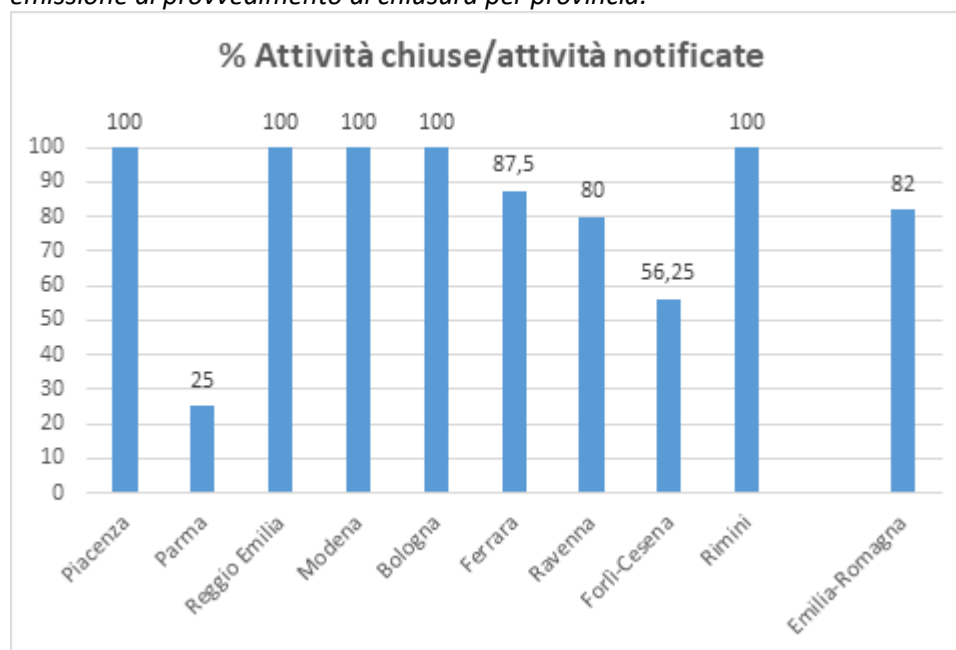
Fonte: dati questionario 2020 – Emilia-Romagna.

Tabella 6 – Comuni (N e %) con effettive chiusure delle attività commerciali in seguito agli atti emessi per provincia.

Provincia	N comuni con effettive chiusure a seguito degli atti	N effettive chiusure a seguito degli atti	N comuni rispondenti	% comuni con effettive chiusure
Piacenza	6	13	33	18,2
Parma	4	7	26	15,4
Reggio Emilia	7	18	34	20,6
Modena	6	19	36	16,7
Bologna	12	50	42	28,6
Ferrara	3	7	18	16,7
Ravenna	2	20	17	11,8
Forlì-Cesena	4	9	26	15,4
Rimini	5	12	15	33,3
<i>Totale Emilia-Romagna</i>	49	155	247	19,8

Fonte: dati questionario 2020 – Emilia-Romagna.

Figura 2 – Rapporto % tra il numero di attività con effettiva chiusura rispetto al numero di attività con emissione di provvedimento di chiusura per provincia.



Fonte: dati questionario 2020 – Emilia-Romagna.

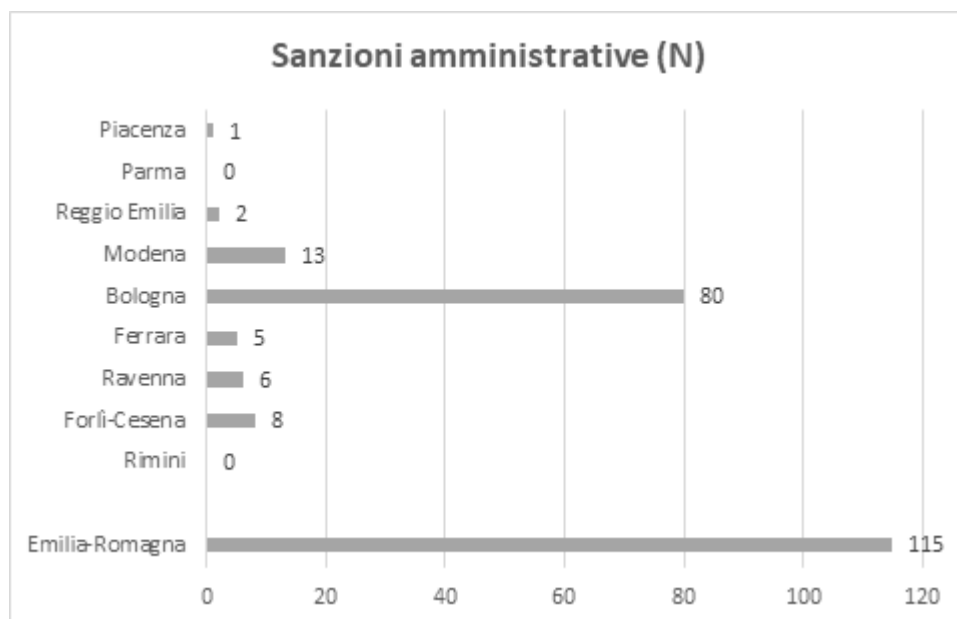
Nel complesso regionale, 77 attività hanno avanzato una richiesta di delocalizzazione delle proprie attività. In 25 comuni sono state inoltre applicate sanzioni per il mancato rispetto della normativa 5/2013, per un totale di 115 sanzioni. Di queste, gran parte è stata emessa nel territorio Bolognese (80 sanzioni), mentre nessuna sanzione è stata inflitta nei territori di Parma e Rimini.

Figura 3 – Numero di attività con richiesta di delocalizzazione per provincia.



Fonte: dati questionario 2020 – Emilia-Romagna

Figura 4 – Numero di sanzioni amministrative emesse per il mancato rispetto della normativa per provincia.



Fonte: dati questionario 2020 – Emilia-Romagna.

Ai fini dell'attività di prevenzione del gioco d'azzardo e all'interno dell'applicazione della legge regionale 5/2013, in 63 comuni (25,5% dei comuni rispondenti) sono state applicate ordinanze di restrizione degli orari di apertura delle attività del gioco d'azzardo. Soprattutto nelle province di Ravenna e Bologna, l'attività di limitazione degli orari di apertura è stata particolarmente sentita, rispettivamente con il 64,7% e il 45,2% dei comuni che ha provveduto all'adozione di limitazioni.

Tabella 7 – Comuni (N e %) con ordinanza di restrizione degli orari di apertura delle attività di gioco d'azzardo.

Provincia	N comuni con ordinanza restrizione orari	N comuni rispondenti	%
Piacenza	3	33	9,1
Parma	1	26	3,8
Reggio Emilia	4	34	11,8
Modena	14	36	38,9
Bologna	19	42	45,2
Ferrara	4	18	22,2
Ravenna	11	17	64,7
Forlì-Cesena	4	26	15,4
Rimini	3	15	20,0
<i>Totale Emilia-Romagna</i>	63	247	25,5

Fonte: dati questionario 2020 – Emilia-Romagna

Infine, in 61 comuni (circa il 25% dei comuni rispondenti) sono stati adottati atti programmatori nell'ambito degli strumenti urbanistici comunali.

Tabella 8 – Comuni (N e %) con adozione di provvedimenti programmatori urbanistici.

Provincia	N comuni con provvedimenti programmatori urbanistici	N comuni rispondenti	%
Piacenza	1	33	3,0
Parma	7	26	26,9
Reggio Emilia	14	33	42,4
Modena	12	35	34,3
Bologna	10	42	23,8
Ferrara	4	18	22,2
Ravenna	8	17	47,1
Forlì-Cesena	3	26	11,5
Rimini	2	15	13,3
<i>Totale Emilia-Romagna</i>	61	245	24,9

Fonte: dati questionario 2020 – Emilia-Romagna.

I risultati del questionario 2023 su Distretti e Comuni

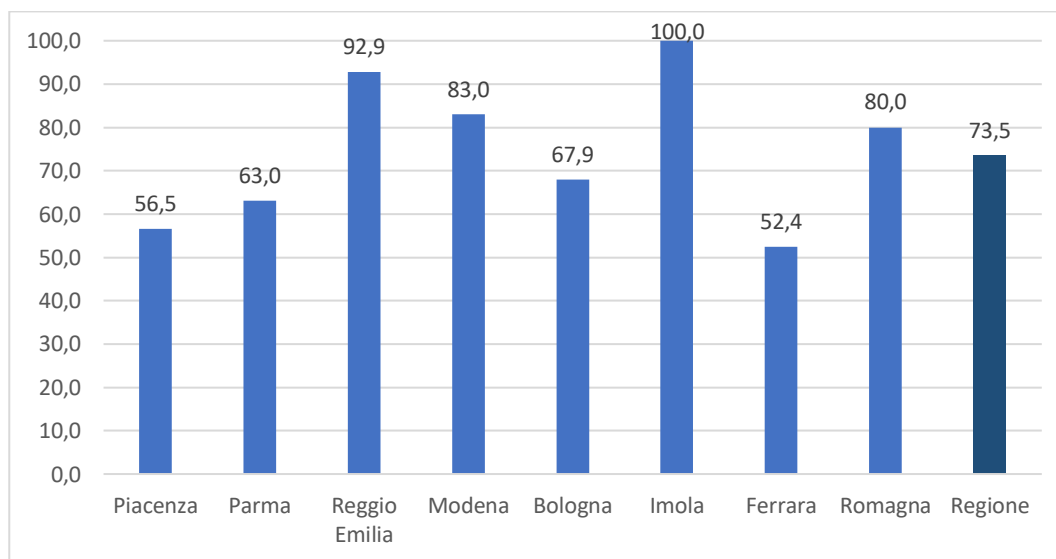
Con riferimento a quanto indicato all'art.9 della L.R. 5 del 2013 "clausola valutativa", nel mese di ottobre 2023 è stato inviato un questionario di monitoraggio per un controllo sull'attuazione della stessa e **quantificarne i risultati ottenuti**. Al fine di facilitare la risposta, il Distretto è stato individuato come punto di raccordo dei Comuni afferenti all'ambito territoriale di riferimento.

Il questionario è suddiviso in più ambiti di analisi:

- Mappatura dei luoghi sensibili (art. 6 c. 2 bis);
- Attuazione Provvedimenti (art. 6 c. 2 septies);
- Marchio "Slot FreE-R" (art. 7).

Un primo elemento di valutazione è dato dal tasso di risposta al questionario. La maggior parte dei Distretti ha compilato il questionario, con un tasso di risposta dei Comuni del 73,5%, precisamente 250 Comuni su un totale di su 340. La differenza tra i distretti delle AUSL sono consistenti, si va da una risposta del 52,3% dei Comuni dei Distretti del territorio dell'AUSL di Ferrara – in pratica hanno risposto poco più della metà dei Comuni - al 100% di Imola o 92,9% di Reggio Emilia. Nell'analisi dei risultati di seguito presentati occorrerà sempre tener conto di questo tasso di risposta locale per una corretta generalizzazione delle valutazioni effettuate.

Fig. 1. Tasso di risposta al questionario sulla valutazione della LR 5/2013 per Distretti (Valori assoluti e %).



Tab. 1. Tasso di risposta al questionario sulla valutazione della LR 5/2013 per Distretti (Valori assoluti e %).

AZIENDA USL	DISTRETTO	Numero di comuni	Numero di comuni che hanno risposto	Tasso di risposta (%)
AUSL Piacenza	CITTA' DI PIACENZA	1	1	100,0
	LEVANTE	24	13	54,2
	PONENTE	21	12	57,1
	Totale AUSL	46	26	56,5

AZIENDA USL	DISTRETTO	Numero di comuni	Numero di comuni che hanno risposto	Tasso di risposta (%)
AUSL Parma	FIDENZA	13	6	46,2
	PARMA	4	3	75,0
	SUD-EST-LANGHIRANO	13	11	84,6
	VALLI TARO E CENO	16	9	56,3
	<i>Totale AUSL</i>	<i>46</i>	<i>29</i>	<i>63,0</i>
AUSL Reggio Emilia	CASTELNUOVO MONTI - UNIONE APPENINO	7	6	85,7
	CORREGGIO - PIANURA REGGIANA	6	6	100,0
	GUASTALLA - BASSA REGGIANA	8	8	100,0
	MONTECCHIO - VAL D'ENZA	8	6	75,0
	REGGIO EMILIA	7	7	100,0
	SCANDIANO - TRESINARO SECCHIA	6	6	100,0
	<i>Totale AUSL</i>	<i>42</i>	<i>39</i>	<i>92,9</i>
AUSL Modena	CARPI - TERRE D'ARGINE	4	4	100,0
	CASTELFRANCO NELL'EMILIA - SORBARA	6	6	100,0
	MIRANDOLA - AREA NORD	9	7	77,8
	MODENA	1	1	100,0
	PAVULLO NEL FRIGNANO	10	5	50,0
	SASSUOLO - DISTRETTO CERAMICO	8	7	87,5
	VIGNOLA - TERRE DEI CASTELLI	9	9	100,0
	<i>Totale AUSL</i>	<i>47</i>	<i>39</i>	<i>83,0</i>
AUSL Bologna	APPENNINO BOLOGNESE	12	9	75,0
	CITTA' DI BOLOGNA	9	-	0,0
	PIANURA EST	15	15	100,0
	PIANURA OVEST	6	2	33,3
	RENO - LAVINO - SAMOGGIA	5	5	100,0
	SAVENA - IDICE	6	5	83,3
	<i>Totale AUSL</i>	<i>53</i>	<i>36</i>	<i>67,9</i>
AUSL Imola	IMOLA	10	10	100,0
	<i>Totale AUSL</i>	<i>10</i>	<i>10</i>	<i>100,0</i>
AUSL Ferrara	CENTRO - NORD	7	3	42,9
	OVEST	5	3	60,0
	SUD-EST	9	5	55,6
	<i>Totale AUSL</i>	<i>21</i>	<i>11</i>	<i>52,4</i>

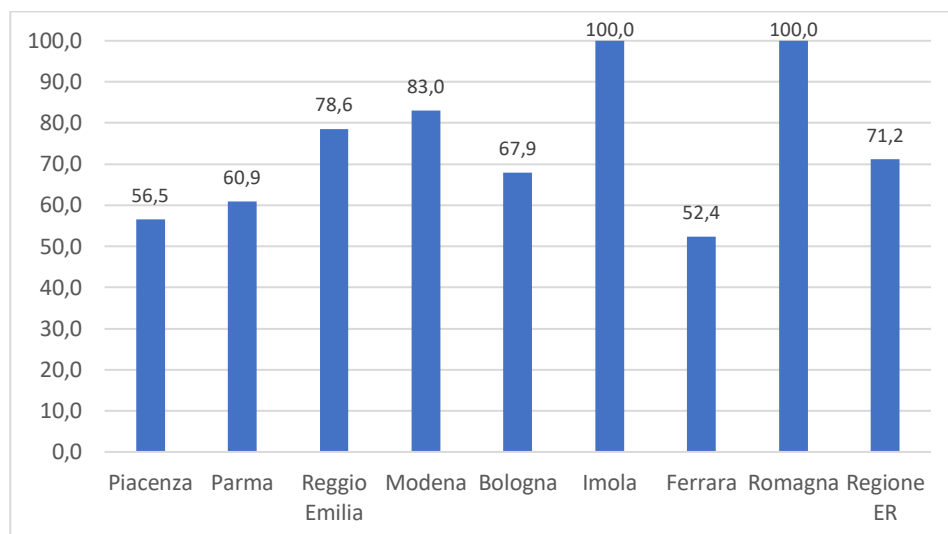
AZIENDA USL	DISTRETTO	Numero di comuni	Numero di comuni che hanno risposto	Tasso di disposta (%)
AUSL Romagna	CESENA- VALLI SAVIO	6	6	100,0
	FAENZA ROMAGNA- FAENTINA	6	6	100,0
	FORLI'	15	9	60,0
	LUGO (Bassa Romagna)	9	9	100,0
	RAVENNA	3	3	100,0
	RICCIONE	14	9	64,3
	RIMINI	13	9	69,2
	RUBICONE	9	9	100,0
	<i>Totale AUSL</i>	<i>75</i>	<i>60</i>	<i>80,0</i>
Totale Regione		340	250	73,5

Uno degli elementi rilevanti definiti dalla L.R. 5/2013 è la definizione dei cosiddetti “**luoghi sensibili**”. È una misura di distanziamento minima entro la quale è vietato l’esercizio delle sale da gioco e delle sale scommesse. In dettaglio la norma l’art. 6 comma 2bis della citata legge regionale riporta che “Sono vietati l’esercizio delle sale da gioco e delle sale scommesse [...] nonché la nuova installazione di apparecchi per il gioco d’azzardo lecito [...] in locali che si trovino a una distanza inferiore a cinquecento metri, calcolati secondo il percorso pedonale più breve, dai seguenti luoghi sensibili”.

I luoghi sensibili definiti dalla norma sono gli istituti scolastici, i luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile e oratori. Nel corso del tempo la Regione Emilia-Romagna ha pubblicato delle precisazioni in merito ai luoghi sensibili (<https://salute.regione.emilia-romagna.it/dipendenze-patologiche/sale-da-gioco/luoghi-sensibili>), ad esempio definendo cosa si intendono per strutture residenziali o semiresidenziali, sanitarie o socio sanitarie per: anziani, disabili, persone con patologie psichiatriche, con dipendenze patologiche, con AIDS, minori con patologie neuropsichiatriche, le comunità educative per minori, gli hospice e gli ospedali di comunità.

Il 71,2% dei Comuni che hanno risposto al questionario, hanno effettuato la mappatura dei luoghi sensibili, ma la differenza tra i Comuni presenti nel territorio delle AUSL è rilevante. Hanno parzialmente effettuato la mappatura i Comuni appartenenti al territorio di Ferrara (52,4%, quasi tutti i Comuni sono sulla stessa quota di mappatura), Piacenza (56,5%) e Parma (60,9%), mentre risultati molto positivi caratterizzano i Comuni di Imola e della Romagna, entrambi con il 100% di mappature effettuate.

Fig. 2. Quota di Comuni che hanno effettuato la mappatura dei luoghi sensibili dall'approvazione della legge 5/2013 (Valori assoluti e %).



Tab. 2. Numero Comuni per Distretto che hanno effettuato la mappatura dei luoghi sensibili dall'approvazione della legge 5/2013 (Valori assoluti e %).

AZIENDA USL	DISTRETTO	Numero Comuni che hanno effettuato la mappatura	% sul totale
AUSL Piacenza	CITTA' DI PIACENZA	1	100,0
	LEVANTE	13	54,2
	PONENTE	12	57,1
	TOTALE AUSL	26	56,5
AUSL Parma	FIDENZA	5	38,5
	PARMA	3	75,0
	SUD-EST-LANGHIRANO	11	84,6
	VALLI TARO E CENO	9	56,3
	TOTALE AUSL	28	60,9
AUSL Reggio Emilia	CASTELNUOVO MONTI - UNIONE APPENINO	6	85,7
	CORREGGIO - PIANURA REGGIANA	6	100,0
	GUASTALLA - BASSA REGGIANA	2	25,0
	MONTECCHIO - VAL D'ENZA	6	75,0
	REGGIO EMILIA	7	100,0
	SCANDIANO - TRESINARO SECCHIA	6	100,0
	TOTALE AUSL	33	78,6

AZIENDA USL	DISTRETTO	Numero Comuni che hanno effettuato la mappatura	% sul totale
AUSL Modena	CARPI - TERRE D'ARGINE	4	100,0
	CASTELFRANCO NELL'EMILIA - SORBARA	6	100,0
	MIRANDOLA - AREA NORD	7	77,8
	MODENA	1	100,0
	PAVULLO NEL FRIGNANO	5	50,0
	SASSUOLO - DISTRETTO CERAMICO	7	87,5
	VIGNOLA - TERRE DEI CASTELLI	9	100,0
	TOTALE AUSL	39	83,0
AUSL Bologna	APPENNINO BOLOGNESE	9	75,0
	CITTA' DI BOLOGNA		0,0
	PIANURA EST	15	100,0
	PIANURA OVEST	2	33,3
	RENO - LAVINO - SAMOGGIA	5	100,0
	SAVENA - IDICE	5	83,3
	TOTALE AUSL	36	67,9
AUSL Imola	IMOLA	10	100,0
	TOTALE AUSL	10	100,0
AUSL Ferrara	CENTRO - NORD	3	42,9
	OVEST	3	60,0
	SUD-EST	5	55,6
	TOTALE AUSL	11	52,4
AUSL Romagna	CESENA- VALLI SAVIO	5	83,3
	FAENZA ROMAGNA- FAENTINA	6	100,0
	FORLI'	9	60,0
	LUGO (BASSA ROMAGNA)	9	100,0
	RAVENNA	3	100,0
	RICCIONE	9	64,3
	RIMINI	9	69,2
	RUBICONE	9	100,0
	TOTALE AUSL	59	78,7
Regione ER		242	71,2

Sempre la LR 5/2013 nell'art. 6 – comma 2 quater definisce che “i Comuni possono individuare altri luoghi sensibili ai quali si applicano le disposizioni di cui al comma 2 bis, tenuto conto dell'impatto dell'installazione degli apparecchi sul contesto e sulla sicurezza urbana, nonché dei problemi connessi con la viabilità, l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica”. Vi è quindi la necessità di programmazione locale che definisce quali sono gli altri luoghi da aggiungere rispetto a quanto prevede la normativa.

Dall'istituzione della legge, diversi Comuni hanno ritenuto necessario integrare ulteriori luoghi sensibili, in prevalenza **spazi culturali**, come biblioteche, teatri o cinema (20 Comuni), **aree verdi** o spazi pubblici

all'aperto (15 Comuni), e non meno importanti **luoghi di aggregazione**, come circoli, **associazioni**, centri sociali, o **spazi educativi**.

Tab. 3. Quali sono i *luoghi sensibili aggiuntivi definiti dai singoli Comuni*.

Luogo sensibile	Tipologia luogo	Numero Comuni segnalanti
Spazi culturali	Biblioteche – teatri – musei – cinema – scuole di musica – accoglienza turistica	20
Aree verdi e spazi pubblici all'aperto	Parchi pubblici – Parchi gioco – aree verdi – aree residenziali	15
Associazioni e luoghi d'aggregazione	Circoli – associazioni – cooperative – centri sociali – sedi di rioni -	9
Spazi educativi	Campi gioco – salette educative – luoghi ricreativi per l'infanzia – servizi educativi	5
Spazi sportivi	Impianti sportivi - piscine	3
Altro	Discoteche – sportello bancomat	3

Una quota minoritaria di Comuni (7,1%) hanno ritenuto importante aggiornare la **mappatura dei luoghi sensibili**. Tra questi si evidenziano in particolare i Comuni del territorio dell'AUSL di Reggio Emilia, che ha visto il 33,3% dei Comuni aggiornare due o più volte la mappatura nel corso del tempo.

Tab. 4. Comuni che hanno aggiornato la mappatura dei luoghi sensibili previsti dalla legge 5/2013 nel periodo 2022 o 2023 (*Valori assoluti e %*).

Azienda USL	Numero Comuni	%
AUSL Piacenza	3	6,5
AUSL Parma	3	6,5
AUSL Reggio Emilia	14	33,3
AUSL Modena	2	4,3
AUSL Bologna	0	0,0
AUSL Imola	0	0,0
AUSL Ferrara	1	4,8
AUSL Romagna	1	1,3
Regione ER	24	7,1

Altra importante attività di monitoraggio è il “**censimento**” delle attività con gioco d'azzardo ricadente nella **distanza minima dei 500 metri dai luoghi sensibili**. Si tratta di verificare quali sono gli esercizi che hanno la loro attività in prossimità dai luoghi sensibili. Il censimento è stato effettuato dal 63,2% dei Comuni emiliano-romagnoli, anche in questo caso con alte difformità tra le AUSL/Distretti.

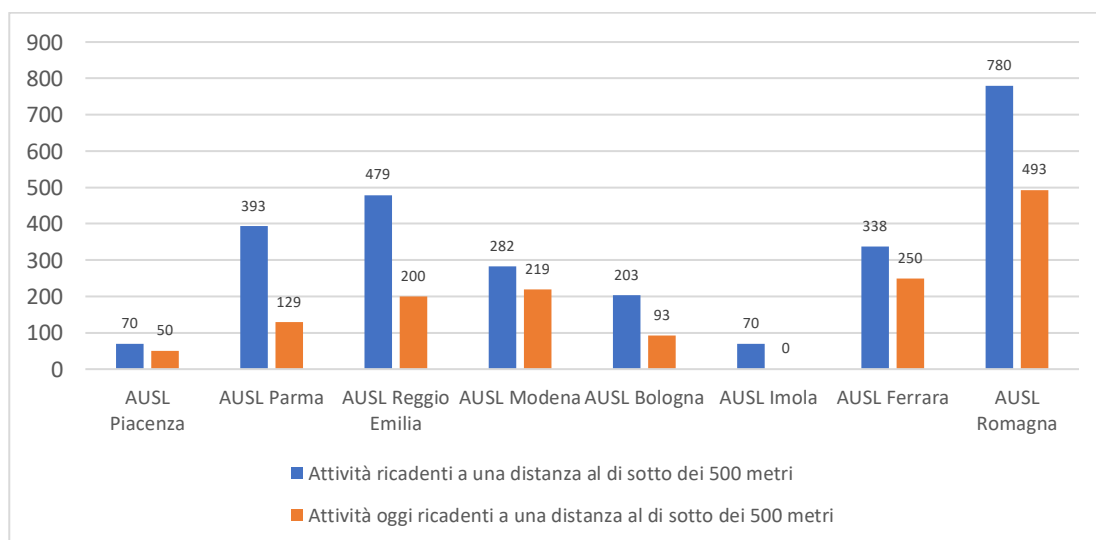
Tab. 5. Comuni che hanno effettuato il censimento delle attività con gioco d'azzardo ricadente nella distanza minima dei 500 metri dai luoghi sensibili (Valori assoluti e %).

Azienda USL	Numero Comuni	%
AUSL Piacenza	19	41,3
AUSL Parma	24	52,2
AUSL Reggio Emilia	33	78,6
AUSL Modena	32	68,1
AUSL Bologna	34	64,2
AUSL Imola	10	100,0
AUSL Ferrara	10	47,6
AUSL Romagna	53	70,7
Regione ER	215	63,2

Tra i Comuni che hanno effettuato il censimento sono state individuate in totale **2.615 attività ricadenti a meno di 500 metri da un luogo sensibile**. Vi sono territori dove sicuramente questo aspetto si è presentato con maggiore frequenza, come ad esempio la Romagna con 780 attività prossime a luoghi sensibili, seguiti da Reggio Emilia (479 attività), Parma (393) e Modena (282).

L'indicazione di non rinnovare le concessioni o non autorizzarne di nuove in prossimità di luoghi sensibili ha prodotto un **calo del 45,2% di esercizi** (rilevazione a novembre 2023), passando dai 2.615 sopra citati a 1.434 esercizi ancora attivi oggi (novembre 2023) ricadenti nella distanza minima di 500 metri da luoghi sensibili.

Fig. 3. Attività ricadenti a una distanza al di sotto dei 500 metri e attività oggi ricadenti al di sotto dei 500 metri (Valori assoluti per AUSL)



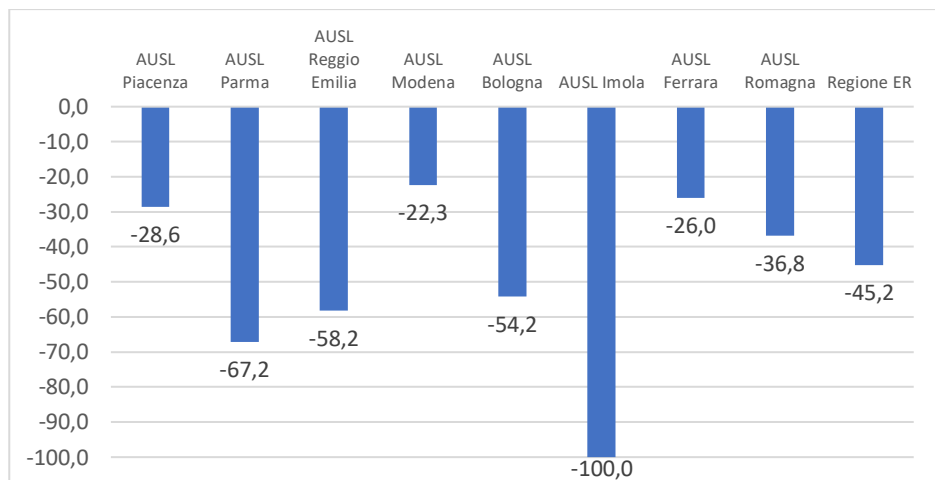
L'art. 6 comma 2bis della LR 5/2013 cita chiaramente come siano vietati l'esercizio delle sale da gioco e sale scommesse nonché le nuove installazioni di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito "in locali che si trovino a una distanza inferiore a cinquecento metri". Sono equiparati alla nuova installazione (comma 2ter):

- a) il rinnovo del contratto;

- b) la stipulazione di un nuovo contratto;
- c) l'installazione dell'apparecchio in altro locale.

Pertanto, a seguito di stipule di nuovi contratti o delocalizzazioni o nuove installazioni si producono gli effetti delle norme, definendo di conseguenza un calo delle attività ricadenti entro i 500 metri dai luoghi sensibili.

Fig. 4. Riduzione percentuale delle attività ricadenti a una distanza al di sotto dei 500 metri a novembre 2023.



La LR 5/2013 e i successivi provvedimenti hanno definito diversi tipi di **sanzioni** per la violazione della normativa sul gioco d'azzardo:

- per il mancato rispetto delle distanze da luoghi sensibili la sanzione amministrativa va da 5.000 euro a 9.000 euro e la chiusura dell'esercizio;
- per il divieto di nuova installazione di apparecchi la sanzione è di 9.000 euro per ogni apparecchio e, in caso di reiterazione del reato è prevista la sospensione temporanea dell'attività;
- sono previste altre sanzioni per l'inosservanza delle altre prescrizioni.

L'applicazione della LR o l'inosservanza delle indicazioni in essa contenute hanno prodotto diversi risultati dalla emanazione della norma sino a novembre 2023:

- **225 provvedimenti di chiusura.**
- **438 attività che hanno chiuso.**
- **41 attività che hanno delocalizzato.**
- **290 sanzioni per il mancato rispetto della normativa.**

Tab. 6. *Provvedimenti, sanzioni emesse, chiusure e delocalizzazione attività (aggiornamento a novembre 2023)*

AZIENDA USL	Provvedimenti di chiusura relativi alle attività ricadenti nei 500 metri previsti dalla legge regionale sono stati emessi	Attività che hanno chiuso	Attività che hanno chiesto di delocalizzare	Sanzioni sono state elevate per il mancato rispetto della normativa
AUSL Piacenza	2	8	1	0
AUSL Parma	29	54	12	0
AUSL Reggio Emilia	20	40	1	5
AUSL Modena	48	68	4	15
AUSL Bologna	17	46	6	147
AUSL Imola	0	0	0	0
AUSL Ferrara	5	81	4	3
AUSL Romagna	104	141	41	120
Regione ER	225	438	69	290

Con l'art. 7 della LR 5/2013 si istituisce il **marchio regionale "Slot freE-R"**. Il marchio viene rilasciato agli esercizi che scelgono di non installare nel proprio locale le apparecchiature per il gioco d'azzardo, ciò che costituirà titolo preferenziale per agevolazioni, incentivi finanziari e contributi regionali. I Comuni spetta il ruolo di definire degli elenchi pubblici degli esercizi con il marchio.

Su 340 comuni dell'Emilia-Romagna in **85 hanno istituito gli elenchi degli esercizi commerciali con il marchio Slot freE-R**, con una rilevante variabilità tra i territori, poiché si va dal 100% di Imola a 4,2% di Piacenza. In totale il marchio è stato concesso a **607 esercizi**.

Tab. 7. *Comuni che hanno istituito un pubblico elenco degli esercizi in possesso del marchio "Slot freE-R" (Valori assoluti e % sul totale dei Comuni)*

Azienda USL	Comuni con Pubblico elenco concessioni marchio		Esercizi a cui è stato concesso il marchio
	numero	%	
AUSL Piacenza	2	4,3	38
AUSL Parma	3	6,5	25
AUSL Reggio Emilia	21	50,0	193
AUSL Modena	12	25,5	175
AUSL Bologna	20	37,7	31
AUSL Imola	10	100,0	62
AUSL Ferrara	2	9,5	5
AUSL Romagna	15	20,0	78
Regione ER	85	25,0	607

Progetti realizzati dalle AUSL e dagli Enti Locali

Situazione regionale

La Regione Emilia-Romagna, con delibera n. 505 del 25/03/2024, ha approvato il Piano Regionale di Prevenzione e contrasto del Gioco d'Azzardo per l'annualità 2024 (in continuità con gli anni precedenti), contenente gli obiettivi da definire ed attuare a livello locale in merito alla prevenzione del gioco d'azzardo. Nella stessa delibera è stato assegnato alle Aziende USL e ai Distretti, il finanziamento statale di cui al Decreto del Ministero della Salute 28 dicembre 2023, di riparto del Fondo di cui all'art. 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Sulla base dei 4 obiettivi generali previsti nel Piano Regionale di Prevenzione e contrasto del Gioco d'Azzardo, sono state costruite **4 schede di rendicontazione delle attività**:

1. Scheda raccolta dei dati quantitativi: Tale scheda, in relazione ad ogni obiettivo del Piano Gap Regionale raccoglie tutti i dati quantitativi e la quantità di prestazioni erogate suddivise per ambito territoriale.
2. Scheda dei progetti programmati dalle AUSL e dai Distretti.
3. Scheda di monitoraggio dei progetti e interventi realmente realizzati dalle Ausl e dai Distretti: tale scheda raccoglie gli interventi realmente realizzati nel periodo oggetto della relazione.
4. Scheda di rendicontazione economica dell'utilizzo dei fondi erogati.

Come meglio evidenziato nei paragrafi successivi, che descrivono lo stato di attuazione e realizzazione degli obiettivi *per ogni ambito territoriale di riferimento*, l'andamento della programmazione e dell'utilizzo del finanziamento ministeriale risulta essere particolarmente efficace. In particolare, è stato possibile riscontrare un generale potenziamento delle attività di prevenzione e sensibilizzazione verso il fenomeno, derivante anche dall'azione congiunta del personale sanitario coinvolto e delle Associazioni di pari attive sul territorio regionale. Si è infatti riusciti a fornire importanti risposte al problema sempre più rilevante del gioco d'azzardo, relativamente alle implicazioni sociali, economiche, sanitarie e legali che esso comporta.

La situazione post pandemica rileva una capacità dei servizi di ritornare ad una operatività e proposta di interventi consona con le risorse di personale e di attività erogate. Molte attività programmate, soprattutto di tipo sanitario, hanno ritrovato trovato comunque continuità e sviluppo grazie all'utilizzo agli strumenti di Telemedicina attivate attraverso la cartella CURE (Cartella unica regionale elettronica dei Servizi di Salute mentale e Dipendenze patologiche della Regione Emilia-Romagna).

All'interno del presente paragrafo indicheremo le azioni realizzate suddivise per le 8 Ausl della Regione Emilia-Romagna (in caso di necessità sono disponibili le documentazioni relative alle singole progettazioni agite e al monitoraggio sulla loro realizzazione).

Tabella 1 – Schema sintetico delle attività svolte per ogni obiettivo definito nel Piano regionale di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico diviso per provincia.

Finalità 1) Promuovere presso i cittadini la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco

Azioni	PC	PR	RE	MO	BO	Imola	FE	Romagna
Eventi pubblici, convegni, azioni di comunità	X	X	X	X	X		X	X
Sportelli d'ascolto/informativi	X	X	X	X	X	X	X	X
Collaborazione con centri antiusura e sportelli sovra-indebitamento	X	X	X	X	X	X	X	X
Collaborazioni con Forze dell'Ordine				X	X		X	X
Eventi artistici culturali, spettacoli, festival e mostre		X	X	X	X	X	X	X
Produzione materiale informativo	X	X	X	X	X	X	X	X
Diffusione campagna regionale	X	X		X			X	X
Valorizzazione marchio Slotfree-ER				X		X	X	X
Comunicazione web	X	X		X	X		X	X
Percorsi per familiari	X	X	X	X	X	X	X	X
Pubblicazioni su media locali	X	X		X	X	X	X	X

Finalità 2) Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo

Azioni	PC	PR	RE	MO	BO	Imola	FE	Romagna
Interventi di sensibilizzazione nelle scuole	X	X	X	X	X	X	X	X
Laboratori nelle classi	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione per docenti	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione per genitori		X	X	X	X	X	X	X
Interventi di Peer Education		X	X	X	X	X	X	X

Finalità 3) Promozione della responsabilità sociale diffusa e conoscenza della rete di trattamento

Azioni	PC	PR	RE	MO	BO	Imola	FE	Romagna
Incontri di formazione per personale (clinici, psicologi, operatori ecc.)	X	X	X	X	X	X	X	X
Partecipazione alle formazioni regionali promosse	X	X	X	X	X	X	X	X
Formazione congiunta: area sociale sanitaria ed educativa	X		X	X	X	X	X	X

Finalità 4) Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari

Azioni	PC	PR	RE	MO	BO	Imola	FE	Romagna
Definizione di percorsi integrati territoriali	X	X	X	X	X	X	X	X
Gruppi terapeutici	X	X	X	X	X	X	X	X
Collaborazione con gruppi auto mutuo aiuto		X	X	X	X	X	X	X
Implementazione del personale		X	X	X	X		X	X
Elaborazione report di attività Aziendali	X	X	X	X	X	X	X	X
Sviluppo di attività di telemedicina e di attività Online	X	X	X	X	X		X	X
Realizzazione di attività di prossimità: Unità di strada/educativa di strada		X		X	X	X	X	X
Realizzazione di attività di prossimità: azioni di comunità	X	X	X	X	X	X	X	X
Adozione PDTA	X	X	X		X	X	X	X
Ricerche e pubblicazioni	X	X		X		X	X	X
Realizzazione del documento condiviso tra Unità di Neurologia e Servizi per le Dipendenze patologiche		X					X	X

AUSL Piacenza

Elenco attività realizzate

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	RER	AUSL	Distretti
Finalità 1				
	Ideazione di una campagna comunicazionale di livello regionale	X		
	Applicazione della campagna comunicazionale regionale a livello locale		X	
	Istituzione di un tavolo di coordinamento tra AUSL, Enti locali, Istituzioni scolastiche, con coinvolgimento delle Associazioni per ogni AUSL.		X	
	Realizzazione di attività locali di promozione della conoscenza dei rischi connessi con il gioco d'azzardo		X	X
	Istituzione di sportelli di consulenza nei territori: almeno uno in ogni Ausl		X	
	Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori problematici che non accedono ai servizi di cura: almeno una modalità per provincia.		X	
	Diffusione del numero verde regionale	X	X	X
	Potenziare la diffusione del Marchio regionale Slot free E-R: Numero locali coinvolti	X	X	X

Finalità 2				
	Formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo finalizzata alla predisposizione di percorsi curricolari per studenti: almeno tre scuole per provincia.		X	
	Formazione rivolta alla popolazione studentesca: almeno un percorso per ogni provincia.		X	
	Azioni dirette ai genitori: almeno un percorso per ogni provincia		X	
Finalità 3				
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: realizzazione di almeno un corso di formazione per ogni provincia.		X	
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: formazione di almeno due esperti in interventi certificati per ogni Distretto.			X
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: almeno una formazione regionale.	X		
	Diffondere conoscenze tecniche e scientifiche sul gioco d'azzardo all'interno dei percorsi formativi delle professioni di aiuto di area sanitaria e sociale: sottoscrizione protocollo con tutte le Università dell'Emilia-Romagna e con tutte le Associazioni di auto-mutuo-aiuto.	X		
Finalità 4				
	Formalizzazione/ potenziamento di percorsi integrati tra AUSL, Ente Locale, Associazioni/Enti accreditati per le Dipendenze: presenza di percorsi integrati nuovi o aggiornati.		X	X
	Potenziamento delle funzioni di accoglienza e trattamento: realizzazione di percorsi di potenziamento.		X	X
	Valutazione delle esperienze già in corso di residenzialità specifica per giocatori patologici: presenza di report.		X	
	Potenziamento di interventi on line per assistiti dei Servizi per le dipendenze: realizzazione di interventi in Telemedicina		X	
	Potenziamento di interventi on line per assistiti dei Servizi per le dipendenze: potenziamento delle prestazioni erogate tramite la telemedicina.		X	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: almeno tre Unità di strada in Regione		X	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: attivazione di strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi.		X	X
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: sperimentazione, potenziamento e realizzazione di interventi in contesti non sanitari			X
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: incremento numero invii ai GA e Gam-Anon da parte dei SerDP.		X	
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: realizzazione di almeno un'iniziativa congiunta tra SerDP e		X	

	associazioni di auto mutuo aiuto.			
	Potenziare l'intervento sui familiari dei giocatori d'azzardo: almeno una realtà regionale.		X	
	Documento condiviso tra Unità di Neurologia e Servizi per le Dipendenze patologiche: almeno due AUSL della Regione.		X	
	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale: Un PDTA per almeno la metà delle AUSL regionali nella prima annualità - Progressiva adozione, entro la fine dell'ultima annualità del Piano, di un PDTA per ogni provincia.		X	

Dati quantitativi

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	N.	Note
Finalità 1	Numero campagne di comunicazione attivate	1	Diffusione del test per familiari "La pulce dell'orecchio"
	Numero di tavoli di coordinamento attivati	5	Tavoli creativi di progettazione (1 in Città, 1 a Ponente e 3 a Levante)
	Numero e tipologia di attività di sensibilizzazione attivate	11	<ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusione del test per familiari "La Pulce nell'orecchio" 2. Seminario rivolto alle Assistenti Sociali della provincia di Piacenza su "Famiglie e gioco d'azzardo 2023: il lavoro sociale e la rete territoriale", Il gioco d'azzardo oggi: dalla rete fisica all'online, San Nicolò di Rottofreno (PC) 27 settembre 2023. 3. Corso di formazione rivolto agli Avvocati della provincia di Piacenza "Affrontare un indebitamento da gioco d'azzardo. L'intervento legale per il giocatore d'azzardo patologico e la sua famiglia. Ruolo dell'Amministratore di sostegno" (con Avv. Sara De Micco e Avv. Giorgio Ferrari), Il gioco d'azzardo oggi e le sue conseguenze (un'ora), Piacenza (Federconsumatori) 28 novembre 2023. 4. Seminario "La responsabilità genitoriale nei casi di uso e abuso di sostanze", Piacenza 27 novembre 2023. 5. Seminario "La responsabilità genitoriale nei casi di uso e abuso di sostanze. Servizi sociosanitari, giudice e avvocati: unire i percorsi, tutelare i soggetti", Piacenza 13 novembre 2023. 6) Formazione "Bambini e adolescenti digitali" (formatore Dott. Giuseppe Lavenia), Piacenza 10 novembre 2023. 7) Incontro con il Basket piacentino presso il CONI sul tema "Il gioco d'azzardo oggi e le sue conseguenze anche sui giovani" (con Alessandra Bassi), Piacenza 18 dicembre 2023. 8) Docenza FAD alla Scuola di Specialità in Medicina Generale dell'Università di Parma "Il Gioco d'Azzardo offline e online: le sue conseguenze patologiche", (4 ore) Piacenza 28 febbraio 2024. 9) Docenza FAD alla Scuola di Specialità in Medicina Generale dell'Università di Parma "Il Gioco d'Azzardo offline e online: le sue conseguenze patologiche", (4 ore) Piacenza 28 febbraio 2024. 10) Docenza presso la Scuola Infermieri dell'AUSL di Piacenza "Disturbo da gioco d'azzardo: online e offline, una patologia nascosta"

			(2 ore), Piacenza 15 marzo 2023. 11) Incontro con il Comitato Consultivo degli Utenti di Ponente "Il gioco d'azzardo patologico. 12) incontro con le referenti del centro per le famiglie di Piacenza.
	Numero di sportelli di consulenza attivati	5	3 sedi presso AUSL, 1 sede presso L'Arco e 1 sede presso La Ricerca
Finalità 2			
	Numero di formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo	2	
	Numero di scuole coinvolte nella formazione	2	
	Numero docenti coinvolti	26	
	Numero di formazioni rivolta alla popolazione studentesca	11	
	Numero di scuole coinvolte	2	
	Numero di studenti coinvolti	267	
	Numero di formazioni rivolte ai genitori		
	Numero genitori coinvolti		
Finalità 3			
	Numero di formazioni realizzate	13	<ol style="list-style-type: none"> 1. Seminario Webinar: "Il trattamento del Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA) online. Esperienze dai Servizi", Disturbo da gioco d'azzardo online: che fare? (un'ora e mezza) organizzato da AND (Azzardo e Nuove Dipendenze), 13 ottobre 2023, online 2. Corso Regionale "Disturbo da gioco d'azzardo online. Un problema emergente. Che fare?" 3. Disturbo da gioco d'azzardo online: che cosa cambia nell'intervento dei Servizi? L'esperienza di Piacenza, Bologna 30 gennaio 2024, N. 3 (Tre/0) Crediti Formativi per l'anno 2024 4. Webinar "Il metodo 5-Step per familiari, amici e colleghi di chi ha un problema di dipendenza. Un workshop introduttivo alla formazione dei professionisti", con Richard Velleman (University of Bath, UK and Sangath, Goa, India), Gill Velleman (AFINet), Alessandra Bassi e Fausta Fagnoni, con traduzione consecutiva (Dott.ssa Roberta Marsaglia), 20 febbraio 2024, online 5. Incontro di training per corsisti della Regione Emilia-Romagna sul Metodo 5-Step "Il Metodo 5-Step competenze e risorse: dallo step 1.1. all'1.6", con Alessandra Bassi e Fausta Fagnoni, online, 18 marzo 2024 6. Seminario Webinar "Gioco d'azzardo legale: ma quanto ci costi?" con Maurizio Fiasco, Alessandra Faraudello, Daniela Capitanucci, Roberta Smaniotto,

			<p>15 marzo 2024, online</p> <p>7. Corso di aggiornamento “La convergenza tra gioco d’azzardo e videogame: una visione d’insieme” tenuto dal Prof. Mark Griffiths della Nottingham Trent University, con traduzione simultanea (Dott.ssa Roberta Marsaglia), 16 aprile 2024, online.</p> <p>8. Incontro di training per corsisti della Regione Emilia-Romagna sul Metodo 5-Step “Il metodo 5-Step per i familiari. Step 1: Impostare la sessione di 20 minuti sulla sessione, valutare e dare le evidenze” tenuta da Richard Velleman e Gill Velleman, con traduzione consecutiva (Dott.ssa Roberta Marsaglia), 23 aprile 2024, online</p> <p>9. Corso di aggiornamento “La convergenza tra gioco d’azzardo e videogame: una visione d’insieme” tenuto dal Prof. Mark Griffiths della Nottingham Trent University, con traduzione simultanea (Dott.ssa Roberta Marsaglia), 16 aprile 2024, online.</p> <p>10. Incontro di training per corsisti della Regione Emilia-Romagna sul Metodo 5-Step “Il metodo 5-Step per i familiari. Step 1: Impostare la sessione di 20 minuti sulla sessione, valutare e dare le evidenze” tenuta da Richard Velleman e Gill Velleman, con traduzione consecutiva (Dott.ssa Roberta Marsaglia), 23 aprile 2024, online.</p> <p>11. Seminario “Dipendenza da Videogames: una nuova dipendenza comportamentale” (con la partecipazione della Prof.ssa Silvia Casale dell’Università di Firenze), Bologna 8 maggio 2024</p> <p>12. Workshop su “Trattamento di coppia integrativo per il gioco d’azzardo patologico (ICT-PG)”, tenuto dal Prof. Joël Tremblay (Psychoeducation Department, Université du Québec à Trois- Rivières, Québec, QC, Canada), Bologna 20 e 21 maggio 2024</p> <p>13. Seminario “Dipendenza da videogames: la teoria e l'intervento clinico” con il Prof. Federico Tonioni e la sua Equipe del Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCC di Roma (Stefano Corvino, David Martinelli e Flaminia Alimonti), Bologna 3 giugno 2024</p>
	Numero e tipologia di professionisti coinvolti	450	Psicologi/psicoterapeuti, assistenti sociali, educatori professionali, counselor professionisti, medici, dirigenti scolastici, insegnanti, giornalisti, avvocati e amministratori di sostegno, infermieri in formazione, referenti istituzionali
	Numero professionisti coinvolti alle formazioni regionali	15	
Finalità 4			
	Numero di gruppi di auto/mutuo aiuto attivi sul territorio	0	
	Numero di Unità di strada attivate sul territorio	0	

	Numero di contatti realizzati dalle Uds		
	Numero e tipologia di interventi rivolti ai familiari dei giocatori d'azzardo	96	colloqui individuali, di coppia e di famiglia a 53 familiari
	Numero tavoli di regia e coprogettazione attivati e numero distretti coinvolti.	6	Numero 3 tavoli di regia e coprogettazione per i 3 distretti e numero 3 distretti coinvolti (distretto Città di Piacenza, Levante e Ponente), Cooperativa Sociale L'ippogrifo
	Numero e tipologia di soggetti attori-interessati attivati.	23	Comune di Piacenza, Comune di Fiorenzuola, Comune di Castel San Giovanni, Comuni delle Unioni del distretto di Levante, Centro Servizi Volontariato Emilia, Caritas diocesana, Emporio solidale Piacenza, Centro per le famiglie di Piacenza, Levante e Ponente, Fondazione antiusura Di Piacenza, Parrocchia di Fiorenzuola D'Arda, Emporio solidale Fiorenzuola d'Arda, Casa della Carità Fiorenzuola d'Arda, gruppi scout della provincia, Centro Italiano Promozione Mediazione Emilia, Tavolo delle Politiche di Genere (CGIL, CISL, Associazione Arcobaleno onlus, Associazione La Ricerca Onlus, Associazione donne medico, AVIS, Soroptimist, Consigliera di parità, Casa del Fanciullo, Centro Italiano Femminile, Comitato di promozione di imprenditorialità femminile della Camera di Commercio, ICeMap, Cooperativa lotta contro la emarginazione, Croce Rossa, Epikurea, Favellarte, Mondo Aperto, Telefono Rosa, CONFABID, Unicef, Amnesty Piacenza, Cinemaniaci, Stella Management, Protezione della giovane, Libera, I nuovi viaggiatori), Tavolo Provinciale di confronto contro la violenza alle donne

Progetti realizzati

La presente scheda riassume la progettazione 2023-2024 in continuità con le annualità precedenti del piano locale di Prevenzione e Contrasto al Gioco d'azzardo, approvato dai tre Distretti della Provincia di Piacenza. L'Azienda USL, ente capofila designato dai Distretti, ha concordato con i Distretti di assegnarne la realizzazione fino al dicembre 2023 all'Associazione La Ricerca di Piacenza e alla Cooperativa sociale L'Arco di Piacenza, le quali hanno assegnato al progetto stesso il significativo nome di Progetto Iceberg, idea nata durante i lavori dei tavoli creativi nei quali si è coinvolta la cittadinanza. Il nome rende molto bene l'idea del Disturbo da Gioco d'Azzardo, con la sua densità di vergogna, sensi di colpa, segreti e menzogne che avvolgono i giocatori d'azzardo patologici e le loro famiglie e ne giustifica l'enorme sommerso di chi non chiede aiuto.

È stata mantenuta nel tempo la possibilità di lavorare nei tre Distretti, mantenendo un progetto comune, ma territorialmente individuato e formando sinergie di intervento uguali o molto simili in tutto il territorio dell'AUSL di Piacenza. L'obiettivo del progetto è in sintesi il supporto ai familiari dei giocatori d'azzardo e al loro parente giocatore, attraverso il coinvolgimento della comunità.

Il 12/06/2024 è stato deliberato dall'AUSL di Piacenza l'avvio del procedimento di co-progettazione con Enti del terzo settore per realizzare attività di prevenzione, cura e riabilitazione per persone affette da disturbo di gioco d'azzardo per gli anni 2024 e 2025, come da DGR 731/2023 e DGR 505/2024. Le procedure richieste hanno implicato una sospensione dei lavori svolti con gli Enti del terzo settore fino alla formalizzazione e chiusura del bando e sua assegnazione, permettendo una ripresa dei lavori sul territorio a partire da agosto 2024.

Finalità 1

- Colloqui di conoscenza e orientamento con familiari di giocatori d'azzardo problematici, spazi d'ascolto dedicati a familiari attraverso l'utilizzo del Metodo 5-step per familiari, amici e colleghi di chi ha un problema di dipendenza secondo quanto imparato da AFINet (Addiction and the Family International Network), un Trattamento di coppia integrativo per il gioco d'azzardo patologico (ICT-PG), secondo quanto appreso dal Prof. Joël Tremblay (Psychoeducation Department, Université du Québec à Trois-Rivières, Québec, QC, Canada). Tutoraggio economico per pazienti in carico al SerDP per disturbo da gioco d'azzardo.
- Diffusione de "La pulce nell'orecchio" un breve test per riconoscere il problema del Disturbo da gioco d'Azzardo.
- Incontri di sensibilizzazione
- Prevenzione ambientale
- Azioni di promozione della conoscenza del fenomeno attraverso strumenti tipici della ricerca azione

Obiettivi da raggiungere

- Costruzione e consolidamento di una rete competente per il trattamento e supporto dei familiari di giocatori d'azzardo.
- Promozione della conoscenza del fenomeno e dei rischi presso i cittadini attraverso azioni pubbliche rivolte a cittadinanza e istituzioni. Implementazione di tavoli di coordinamento territoriale.
- Sostegno alle famiglie con fenomeni di indebitamento.
- Interventi di supporto ai familiari di giocatori d'azzardo.

Finalità 2

Incontri nelle classi sulla matematica applicata al gioco d'azzardo (moduli da 6 ore) e incontri di sensibilizzazione alla teoria delle probabilità (moduli da 1 ora). Incontri di sensibilizzazione sul gioco d'azzardo e il suo impatto nei familiari rivolti a docenti e genitori (questi ultimi dal 2024).

Obiettivi da raggiungere

Percorsi con studenti e insegnanti e dal 2024 anche con genitori.

Finalità 3

- Promuovere, organizzare eventi e sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo e delle associazioni territoriali per il riconoscimento dei segni legati alla presenza di gioco d'azzardo patologico nelle famiglie, promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento.
- Organizzeremo incontri formativi e di confronto in collaborazione tra Iceberg e operatori AUSL con i cittadini di diversi comuni, con i Medici di Medicina Generale (MMG) dei tre distretti e con operatori dei Servizi Sociali degli Enti Locali. Useremo materiale già fornito dalla Regione o altro materiale prodotto da Iceberg, come "La Pulce nell'orecchio" distribuito in modo capillare, sia attraverso contatti personali, sia attraverso i canali social.

Obiettivi da raggiungere

- Attraverso l'organizzazione di corsi di informazione, sensibilizzazione, promozione di responsabilità sociale, conoscenza della rete di trattamento, contribuire a costruire una rete di "antenne" territoriali

(casa, scuola, lavoro, sport, ecc.) e potenziare le capacità di cura del sistema, a partire da incontri con tutti i MMG e tutte le Assistenti Sociali della provincia.

- La distribuzione di materiale sarà soprattutto con contatto individualizzato e mirato.

Finalità 4

- Attività ambulatoriale per la cura del Disturbo da Gioco d'azzardo in almeno una sede di ognuno dei tre distretti provinciali (a Piacenza, a Borgonovo Val Tidone e a Cortemaggiore), con il mantenimento degli operatori professionali dedicati. L'attività clinica è dedicata all'intervento sui giocatori d'azzardo problematici e patologici e ai loro familiari. I professionisti dedicati, oltre al personale già assunto dai Ser.D.P, sono formati anche da 2 psicologhe psicoterapeute (per 20 ore settimanali complessive) e due educatrici professionali (16ore settimanali complessive). Questo a garanzia della rapida e puntuale presa in carico di quanti chiedono assistenza e cure.
- Prosecuzione dell'attività formativa/informativa rivolta agli studenti della scuola infermieri e ai medici specializzandi in MMG. Incontri formativi e di confronto con i MMG dei tre distretti e con i cittadini di diversi comuni.
- La sensibilizzazione rispetto al tema della prevenzione ambientale viene svolta anche a partire da ricerche effettuate durante il periodo di pandemia di Covid-19, in collaborazione con Iceberg, nelle quali è stato studiato l'impatto positivo della sospensione del gioco d'azzardo. Un articolo sul tema lo abbiamo pubblicato nel settembre 2023: Passarella G., Germoni D., Cabrini S., Fagnoni F., Bassi A., Avanzi M. (2023). The two gambling closures during the CoViD-19 pandemic in Italy: the impact on affected family members of disordered gamblers, Journal of Gambling Issues. https://cdspress.ca/wp-content/uploads/2023/06/REV_JGI-Sep-22-RES-440.R2_Germoni_Proof.pdf

Obiettivi da raggiungere

- Mantenimento dell'attività ambulatoriale dedicata.
- Mantenimento degli obiettivi previsti dal PDTA (Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale) dedicato.
- Prosecuzione degli studi e delle ricerche cliniche e epidemiologiche.

AUSL Parma

Elenco attività realizzate

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	RER	AUSL	DISTRETTI
Finalità 1				
	Ideazione di una campagna comunicazionale di livello regionale	x		
	Applicazione della campagna comunicazionale regionale a livello locale		x	
	Istituzione di un tavolo di coordinamento tra AUSL, Enti locali, Istituzioni scolastiche, con coinvolgimento delle Associazioni per ogni AUSL.		x	
	Realizzazione di attività locali di promozione della conoscenza dei rischi connessi con il gioco d'azzardo		x	x
	Istituzione di sportelli di consulenza nei territori: almeno uno in ogni Ausl		x	

	Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori problematici che non accedono ai servizi di cura: almeno una modalità per provincia.		x	
	Diffusione del numero verde regionale	x	x	x
	Potenziare la diffusione del Marchio regionale Slot free E-R: Numero locali coinvolti	x	x	x
Finalità 2				
	Formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo finalizzata alla predisposizione di percorsi curricolari per studenti: almeno tre scuole per provincia.		x	
	Formazione rivolta alla popolazione studentesca: almeno un percorso per ogni provincia.		x	
	Azioni dirette ai genitori: almeno un percorso per ogni provincia		x	
Finalità 3				
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: realizzazione di almeno un corso di formazione per ogni provincia.		x	
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: formazione di almeno due esperti in interventi certificati per ogni Distretto.			x
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: almeno una formazione regionale.	x		
	Diffondere conoscenze tecniche e scientifiche sul gioco d'azzardo all'interno dei percorsi formativi delle professioni di aiuto di area sanitaria e sociale: sottoscrizione protocollo con tutte le Università dell'Emilia-Romagna e con tutte le Associazioni di auto-mutuo- aiuto.	x		
Finalità 4				
	Formalizzazione/ potenziamento di percorsi integrati tra AUSL, Ente Locale, Associazioni/Enti accreditati per le Dipendenze: presenza di percorsi integrati nuovi o aggiornati.		x	x
	Potenziamento delle funzioni di accoglienza e trattamento: realizzazione di percorsi di potenziamento.		x	x
	Valutazione delle esperienze già in corso di residenzialità specifica per giocatori patologici: presenza di report.		x	
	Potenziamento di interventi on line per assistiti dei Servizi per le dipendenze: realizzazione di interventi in Telemedicina		x	
	Potenziamento di interventi on line per assistiti dei Servizi per le dipendenze: potenziamento delle prestazioni erogate tramite la telemedicina.		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: almeno tre Unità di strada in Regione		x	

	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: attivazione di strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi.		x	x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: sperimentazione, potenziamento e realizzazione di interventi in contesti non sanitari			x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: incremento numero invii ai GA e Gam-Anon da parte dei SerDP.		x	
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: realizzazione di almeno un'iniziativa congiunta tra SerDP e associazioni di auto mutuo aiuto.		x	
	Potenziare l'intervento sui familiari dei giocatori d'azzardo: almeno una realtà regionale.		x	
	Documento condiviso tra Unità di Neurologia e Servizi per le Dipendenze patologiche: almeno due AUSL della Regione.		x	
	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale: Un PDTA per almeno la metà delle AUSL regionali nella prima annualità - Progressiva adozione, entro la fine dell'ultima annualità del Piano, di un PDTA per ogni provincia.		x	

Dati quantitativi

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	N.	Note
Finalità 1			
	Numero campagne di comunicazione attivate	4	FIDENZA:Volantini: n° 100 PDTA e n° 100 Sportello Restart - SUD-EST:logo GAP su auto aziendale - PARMA: Campagna pubblicitaria "Non è un gioco" (100 locandine, 1000 cartoline, 2 poster)
	Numero di tavoli di coordinamento attivati	6	FIDENZA:Piani di zona, Tavolo sul gioco d'azzardo, Tavolo Provinciale PP4 - SUD-EST: Tavolo Piani Di Zona - PARMA: Tavolo con EE.LL sui Piani di Zona "Non è un gioco"
	Numero e tipologia di attività di sensibilizzazione attivate	6	FIDENZA:Camminata Reconnect - SUD-EST:centri di aggregazione giovanile e parrocchie - PARMA: laboratori di gioco da tavolo
	Numero di sportelli di consulenza attivati	7	FIDENZA: Sportello Restart, Sportello sovraindebitamento - SUD-EST: 2 - PARMA:gaming, sovraindebitamento e gruppo sostegno per familiari
Finalità 2			
	Numero di formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo	3	
	Numero di scuole coinvolte nella formazione	23	

	Numero docenti coinvolti	368	
	Numero di formazioni rivolta alla popolazione studentesca	18	
	Numero di scuole coinvolte	28	
	Numero di studenti coinvolti	3285	
	Numero di formazioni rivolte ai genitori	5	
	Numero genitori coinvolti	54	
Finalità 3			
	Numero di formazioni realizzate	4	
	Numero e tipologia di professionisti coinvolti	123	
	Numero professionisti coinvolti alle	14	FIDENZA: n°8 psicologi, n° 1
	formazioni regionali		Assistente sociale, n° 1 psichiatra - PARMA: psicologi
Finalità 4			
	Numero di gruppi di auto/mutuo aiuto attivi sul territorio	9	
	Numero di Unità di strada attivate sul territorio	2	
	Numero di contatti realizzati dalle Uds		
	Numero e tipologia di interventi rivolti ai familiari dei giocatori d'azzardo	14	FIDENZA: Colloqui 5 step - PARMA: riunioni aperte GA e gruppo familiari
	Numero tavoli di regia e coprogettazione attivati e numero distretti coinvolti.	9	FIDENZA: 4 Piani di Zona, 1 Tavolo Gap e 1 tavolo PP4 provinciali
	Numero e tipologia di soggetti attori- interessati attivati.	25	FIDENZA: Enti locali, CT, n° 2 Associazioni ludiche del territorio - SUD-EST: Enti locali, Organizzazioni 3° settore, gruppi auto-aiuto, parrocchie, centri di aggregazione giovanile. PARMA: enti locali, 3° settore, cooperative, associazioni

Progetti realizzati

Finalità 1

- 5 eventi rivolti alla popolazione (Fidenza – cammino e mindfulness “Reconnect” e 2 spettacoli teatrali “Azzardopoli”, Sud Est – rassegna incontri sul GAP, Valli Taro e Ceno – spettacoli teatrali, Parma – Laboratori Comelasfoglia Studios)
- Continuazione dell’attività di istituzione dello sportello per il sovraindebitamento e convenzioni per gli invii (Fidenza, Parma – tramite LiberaMente, Valli Taro e Ceno – RiCrediti)
- 2 sportelli con servizio di ascolto, consulenza ed informazione con problematiche legate ad un uso improprio di internet e tecnologie (Fidenza - Restart, Parma – Sportello gaming)
- Continuazione consulenze online e in presenza (Fidenza)
- Prosecuzione di interventi di gruppo a supporto di familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura (Parma - Centro Studi e Consulenze Orizzonte – CEIS Fondazione Onlus)
- Continuazione consulenze sito internet dell’associazione “gruppo amici” dedicato al GAP (Fidenza)
- Incontri e formazioni rivolti a genitori di adolescenti del distretto (Fidenza, Parma – “Family United” Comunità Betania)
- Campagna di sensibilizzazione verso il gioco d’azzardo (Parma – “Non è un gioco”)
- Stampa Campagna marchio Slot-FreE-R (Parma)
- Prosieguo dei gruppi di psicoeducazione per famigliari di giocatori d’azzardo e utenti del Servizio (Valli Taro e Ceno)

Obiettivi da raggiungere

- Aumentare nella popolazione e nelle fasce più vulnerabili la conoscenza, la consapevolezza rispetto alle problematiche del gioco d’azzardo patologico e del gaming.
- Potenziare le competenze genitoriali attraverso skill-training. Fornire un accesso a bassa soglia alle richieste provenienti dal territorio in un’ottica di collaborazione e potenziale invio ai Servizi Specialistici AUSL.
- Favorire un interscambio di materiale, informazioni e possibili contatti in merito alle iniziative svolte.

Finalità 2

- 3 incontri di formazione rivolti ai genitori (Fidenza – 2 “Uso consapevole del digitale: conoscere per prevenire”, Parma)
- 3 progetti di prevenzione rivolti agli insegnanti (Fidenza – 2 Webinar rivolti agli insegnanti tenuti dal dott. Cesare Rivoltella sulla Media Education, Parma)
- 6 Progetti di prevenzione nelle scuole (Fidenza – 2 progetti Come la Sfogliala e 1 Salso Ludix e 1 tenuto da operatori SerDP, Parma, Sud Est – “I Giochi sono fatti”)
- 1 progetto di educazione finanziaria in collaborazione con l’associazione Ricrediti (Fidenza)
- Incontri con i familiari sulla base del metodo 5 step (Fidenza)
- Proseguimento e nuova elaborazione dei progetti di prodotti multimediali all’interno degli istituti scolastici (Fidenza)
- Laboratori di peer-education rivolto ad adolescenti e giovani (Fidenza – per adolescenti e giovani, Sud Est – “I Giochi sono fatti”, Valli Taro e Ceno - per studenti, personale docente e tutti gli operatori del contesto scolastico)
- Continuazione dei laboratori di prevenzione negli istituti scolastici (Fidenza, Parma- Progetto laboratorio teatrale)

- Proseguo sportello informativo per giovani e genitori (Valli Taro e Ceno)
- Implementazione gruppo per adolescenti/giovani adulti per prevenzione comportamenti a rischio e dipendenze patologiche (Valli Taro e Ceno)

Obiettivi da raggiungere

- Aumentare nella popolazione e nelle fasce più vulnerabili la conoscenza, la consapevolezza rispetto alle problematiche del gioco d'azzardo patologico e del gaming attraverso progetti di prevenzione nelle scuole e formazioni rivolte a insegnanti e genitori.
- Potenziare le competenze genitoriali attraverso skill-training.

Finalità 3

- Formazione sul campo per operatori (Fidenza)
- Corso di formazione per operatori sul tema delle dipendenze comportamentali (Valli Taro e Ceno)
- Giornata di formazione promossa da U.O. Ser.DP di Langhirano con coinvolgimento di operatori sanitari e sociali dei Servizi, scuola e associazioni territoriali (Sud Est)
- Incontri informativi per categorie professionali, quali Medici Medicina Generale, Parroci, Consultori Familiari, Associazioni di categoria (es. Avvocati, Commercialisti, ecc.) organizzati dal Tavolo di Coordinamento Distrettuale (Parma)
- Partecipazione ad eventi/incontri di sensibilizzazione sul tema organizzati dal Tavolo di Coordinamento Distrettuale con particolare attenzione alla popolazione anziana (Parma)
- Implementazione PDTA progetto 5 step (Fidenza)
- Formazione sul tema del gioco d'azzardo rivolta agli studenti di Scienze sociali dell'Università di Parma (Parma)

Obiettivi da raggiungere

Aumentare le conoscenze e la consapevolezza negli operatori.

Finalità 4

- Budget di salute con gli Enti accreditati (Parma)
- Attivazione di un contratto libero professionale per uno Psicologo Psicoterapeuta (Parma)
- Attivazione di una borsa di studio per la progettazione, programmazione ed attuazione delle attività di prevenzione in continuazione con l'anno 2023 (Fidenza)
- Attivazione di un contratto libero-professionale con una figura di psicologo psicoterapeuta esperto (Sud Est)
- Continuazione dell'attività di coordinamento delle azioni intraprese dall'associazione 'Gruppo Amici' (Fidenza)
- Partecipazione degli operatori del SerDP alle riunioni aperte del gruppo GA. Promozione della partecipazione degli assistiti al gruppo GA (Parma)
- Facilitazione dell'applicazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale all'interno della U.O. e collaborazione alla verifica del PDTA (Parma)
- Valorizzazione dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto rivolti ai giocatori e ai loro familiari (Parma)

- Progetto per due Gruppi Skill Training DBT tramite Associazione Gruppo Amici Casa di Lodesana (Parma)
- “Laboratori di mezzo” come esperienza di incontro e di aggregazione sociale realizzati dalla Cooperativa Sociale Cabiria (Parma)
- Proseguimento attività di consulenza alla cittadinanza presso il Centro per le Famiglie Distrettuale attraverso la presenza di uno sportello d’ascolto, eventualmente anche on line, in collaborazione con gli operatori dell’Ente Accreditato “Consorzio Gruppo CEIS” (Sud Est)
- Proseguo collaborazione in ottica di co-progettazione con Consorzio Fantasia. (Valli Taro e Ceno)

Obiettivi da raggiungere

- Implementare personale formato, dedicato alla prevenzione e all’accoglienza e presa in carico di giocatori patologici, gamers e dipendenze tecnologiche.
- Consolidamento della rete.
- Coordinamento delle azioni intraprese

AUSL Reggio Emilia

Elenco attività realizzate

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	RER	AUSL	DISTRETTI
Finalità 1				
	Ideazione di una campagna comunicazionale di livello regionale	X		
	Applicazione della campagna comunicazionale regionale a livello locale		X	
	Istituzione di un tavolo di coordinamento tra AUSL, Enti locali, Istituzioni scolastiche, con coinvolgimento delle Associazioni per ogni AUSL.		X	
	Realizzazione di attività locali di promozione della conoscenza dei rischi connessi con il gioco d’azzardo		X	X
	Istituzione di sportelli di consulenza nei territori: almeno uno in ogni Ausl		X	
	Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori problematici che non accedono ai servizi di cura: almeno una modalità per provincia.		X	
	Diffusione del numero verde regionale	X	X	X
	Potenziare la diffusione del Marchio regionale Slot free E-R: Numero locali coinvolti	X	X	X
Finalità 2				
	Formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d’azzardo finalizzata alla predisposizione di percorsi curriculari per studenti: almeno tre scuole per provincia.		X	
	Formazione rivolta alla popolazione studentesca: almeno un percorso per ogni provincia.		X	

	Azioni dirette ai genitori: almeno un percorso per ogni provincia		X	
Finalità 3				
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: realizzazione di almeno un corso di formazione per ogni provincia.		X	
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: formazione di almeno due esperti in interventi certificati per ogni Distretto.			X

Dati quantitativi

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	N.	Note
Finalità 1			
	Numero campagne di comunicazione attivate	6	<p>COMUNE DI RE : N. 2 campagne attivate - 1) Distribuzione di volantini e locandine cartacee su sportello di ascolto e orientamento su GAP e sovraindebitamento 2) azioni comunicative rivolte al target giovanile (post social, sito playlife, eventi pubblici dedicati) diffusione di volantini e locandine sul servizio Azzardo Point sia online che in luoghi fisici (uffici comunali, centro per le famiglie, farmacie comunali, biblioteca centrale di Reggio Emilia); - pagina web sul sito del Comune, sulla quale sono pubblicati i riferimenti di Azzardo Point e dei punti di accesso territoriali sui temi del gioco d'azzardo e del sovraindebitamento (giocatori anonimi, enti tutela consumatori, OCC ordine avvocati e commercialisti ecc); - presentazione delle attività educative sulla prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico in una riunione del tavolo distrettuale adolescenza; - banchetto informativo durante l'evento finale del progetto Cantieri Sportivi presso il Parco Innovazione; - interviste di TeleReggio a giovani ed educatori coinvolti nel progetto durante un laboratorio scolastico e l'evento finale di chiusura; - interventi di sensibilizzazione rivolti a giovani under 19 della società volley dei Vigili del Fuoco.</p> <p>UNIONE PIANURA REGGIANA: N. 1 campagna sui social, e sui Siti internet comunali.</p> <p>UNIONE BASSA REGGIANA: N.P.</p> <p>UNIONE MONTANA APP. REGGIANO: N.P.</p> <p>UNIONE VAL D'ENZA : N.P.</p> <p>UNIONE TRESINARO SECCHIA: N.P.</p> <p>AUSL DI RE: volantino di presentazione PDTA GIOCO D'Azzardo + corso per esercenti di locali per giochi d'azzardo</p>
	Numero di tavoli di coordinamento attivati	12	<p>COMUNE DI RE: 1 Tavolo locale di confronto sul tema</p> <p>UNIONE PIANURA REGGIANA: N. 1 Conferenza degli Assessori alle Politiche Sociali unitamente</p>

			<p>all'Associazione Pro.di.gio</p> <p>UNIONE MONTANA: partecipazione incontri Tavolo Prevenzione Provinciale Gruppo Monitoraggio PP4 + tavolo locale coordinamento con SerDP</p> <p>UNIONE VAL D'ENZA: N. 2 Coordinamento stabile responsabili servizi sociali territoriali, coordinamento con le scuole, il terzo settore ed il SerDP territoriale</p> <p>UNIONE TRESINARO SECCHIA: all'interno del Tavolo adolescenza distrettuale al quale partecipano tutti i Comuni, l'Ausl, le scuole e i soggetti del terzo settore e tavolo coordinamento locale con SerDP UNIONE BASSA REGGIANA: 1</p> <p>AUSL DI RE: N. 1 Tavolo SerDP provinciale + 6 Tavoli Distrettuali (assunta una figura di Psicologa con competenze di coprogettazione Distretti - Uffici di Piano)</p>
	Numero e tipologia di attività di sensibilizzazione attivate	15	<p>COMUNE DI RE: N. 4 così suddivise 1) presentazione delle attività a contrasto del GAP nelle scuole in occasione di una riunione del tavolo distrettuale adolescenza, 2) banchetto informativo durante l'evento finale del progetto Cantieri Sportivi presso il Parco Innoavazione di Reggio Emilia, 3) Interviste su Telereggio (2 in toale: una presso Luoghi di Prevenzione durante un laboratorio scolastico e una durante l'vento conclusivo delle attività svolte nelle scuole presso SD Factory); 4) interventi di sensibilizzazione rivolti a giovani under 19 della scoietà volley dei Vigili del Fuoco (4 interventi in toale)</p> <p>UNIONE PIANURA REGGIANA: N. 2 incontri di sensibilizzazione in due Comuni con gli Operatori del Centro TAXI 1729 di Torino</p> <p>UNIONE MONTANA APP. REGGIANO: n. 6 - Spettacolo Teatrale - Giri di tombola a passo d'uomo, attività di sensibilizzazione nei mercati settimanali di Ventasso, presenza alle fiere locali di Casina e Carpineti.</p> <p>UNIONE BASSA REGGIANA: N.P.</p> <p>UNIONE VAL D'ENZA : Organizzazione di punti informativi presso i mercati dei territori e 1 intervento presso un'azienda del Comune di Sant'Ilario d'Enza</p> <p>UNIONE TRESINARO SECCHIA: N.P.</p> <p>AUSL DI RE: N. 2 "Gioco d'Azzardo: una prospettiva al femminile"</p>
	Numero di sportelli di consulenza attivati	9	<p>COMUNE DI RE: sono attivi uno sportello per giocatori e familiari e 1 sportello su sovraindebitamento e usura</p> <p>UNIONE BASSA REGGIANA: 1 sportello</p> <p>AUSL DI RE: sportelli attivi nelle 6 sedi SerDP + Azzardo Point Papa Giovanni XXIII a RE</p>

Finalità 2			
	Numero di formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo	2	<p>COMUNE DI RE : N. 2 (una formazione sui consumi a rischio in adolescenza: sostanze, gioco d'azzardo, consumo digitali. Una formazione sulle metodologie didattiche e realizzazione di unità di apprendimento (UDA) sui temi trattati)</p> <p>UNIONE PIANURA REGGIANA: N.P.</p> <p>UNIONE BASSA REGGIANA: N.P.</p> <p>UNIONE MONTANA APP. REGGIANO: N.P.</p> <p>UNIONE VAL D'ENZA : N.P.</p>
	Numero di scuole coinvolte nella formazione	10	<p>COMUNE DI RE: N. 4 (Istituto Zanelli, Istituto Scaruffi, Liceo Canossa, Istituto Motti)</p> <p>UNIONE PIANURA REGGIANA: N.P.</p> <p>UNIONE MONTANA : N. 6 Istituti di primo grado : Foscolo (Toano), Galilei (VillaMinozzo), Bismantova (C.Monti-Felina), Ariosto (Busana, Ramiseto, Vetto), Fermi (Casina), Il Tricolore (Carpineti) - coinvolte 16 classi - n. 368 studenti coinvolti</p> <p>UNIONE TRESINARO SECCHIA: N. 6</p> <p>UNIONE VAL D'ENZA: N.P.</p> <p>UNIONE BASSA REGGIANA: N.P.</p>
	Numero docenti coinvolti	86	<p>COMUNE DI RE: N. 15</p> <p>UNIONE PIANURA REGGIANA: N.P.</p> <p>UNIONE VAL D'ENZA: n. 30</p> <p>UNIONE BASSA REGGIANA: N.P.</p> <p>UNIONE TRESINARO SECCHIA: N. 41</p>
	Numero di formazioni rivolta alla popolazione studentesca	156	<p>COMUNE DI RE: N. 101 interventi così divisi: 62 a scuola, 30 a Luoghi di Prevenzione e 6 a SD Factory indirizzati alle classi, 11 interventi rivolti al gruppo di peer</p> <p>UNIONE PIANURA REGGIANA: N. 1</p> <p>UNIONE MONTANA: N. 16</p> <p>UNIONE VAL D'ENZA: N.P.</p> <p>UNIONE BASSA REGGIANA: N. 32</p> <p>UNIONE TRESINARO SECCHIA: N.6</p>
	Numero di scuole coinvolte	23	<p>COMUNE DI RE: N.7 (46 classi)</p> <p>UNIONE PIANURA REGGIANA:N.P.</p> <p>UNIONE MONTANA: N. 6 indicate sopra)</p> <p>UNIONE VAL D'ENZA: n. 5 - interventi svolti nel polo scolastico superiore D'Arzo e negli istituti comprensivi di Bibbiano, Montecchio, Gattatico e Campegine (40 classi coinvolte)</p> <p>UNIONE BASSA REGGIANA: N. 5</p>

	umero di studenti coinvolti	3106	<p>COMUNE DI RE: N. 883 (861 studenti delle classi coinvolte e 22 giovani peer)</p> <p>UNIONE PIANURA REGGIANA: N.P.</p> <p>UNIONE MONTANA: N.368</p> <p>UNIONE VAL D'ENZA: n. 960</p> <p>UNIONE BASSA REGGIANA: N.293</p> <p>UNIONE TRESINARO SECCHIA: N. 602</p>
	Numero di formazioni rivolte ai genitori	2	<p>COMUNE DI RE: N.P.</p> <p>UNIONE PIANURA REGGIANA: N. P UNIONE MONTANA: 0</p> <p>UNIONE VAL D'ENZA: N.P. UNIONE BASSA REGGIANA: N. 2</p>
	Numero genitori coinvolti	20	UNIONE BASSA REGGIANA: N.20
Finalità 3			
	Numero di formazioni realizzate	7	<p>COMUNE DI RE: N. 1 (convegno sul gioco d'azzardo al femminile con dr.ssa Fulvia Prever - evento accreditato OASER e ECM)</p> <p>UNIONE PIANURA REGGIANA: N. 1 (percorso formativo di n. 16 ore a cura di TAXI 1729 di Torino)</p> <p>UNIONE MONTANA: N.P. UNIONE VAL D'ENZA: N.4</p> <p>UNIONE BASSA REGGIANA: N.P.</p> <p>AUSL DI RE: N. 1 formazione GAP con Dr. Mauro Croce + incontro con Umberto Caroni della Papa Giovanni XXIII su tipologie gioco + 1 corso per esercenti di locali per giochi d'azzardo gestito con FORMarte e condotto da operatori SerDP.</p>
	Numero e tipologia di professionisti coinvolti	155	<p>COMUNE DI RE: n. 50 persone (assistenti sociali, educatori professionali, psicologi/psicoterapeuti, altri professionisti sanitari)</p> <p>UNIONE PIANURA REGGIANA:N.P. UNIONE MONTANA: N.P.</p> <p>UNIONE VAL D'ENZA: N. 30 (volontari, assistenti sociali, educatori, gruppi giovani)</p> <p>UNIONE BASSA REGGIANA: N.P.</p> <p>AUSL DI RE: Formazione con CROCE per 55 professionisti (sono state coinvolte tutte le professionalità presenti nei serDP) + corso per esercenti gestito con FORMarte e condotto da operatori SerDP ha visto la partecipazione di 20 persone</p>
	Numero professionisti coinvolti alle formazioni regionali	11	<p>COMUNE DI RE: funzionario coinvolto nelle attività di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo patologico</p> <p>AUSL DI RE: hanno partecipato alle formazioni regionali 10 professionisti</p>

Finalità 4			
	Numero di gruppi di auto/mutuo aiuto attivi sul territorio	7	<p>COMUNE DI RE: n. 4 (3 gruppi per giocatori e 1 gruppo per familiari)</p> <p>UNIONE TRESINARO SECCHIA: n. 1 gruppo di sostegno a famiglie con congiunti in situazione di gambling</p> <p>AUSL DI RE: N. 1 Gruppo Giocatori Anonimi nel territorio di RE + n. 1 gruppo "implementazione trattamento giocatori " ADF 2022-2024</p>
	Numero di Unità di strada attivate sul territorio	0	
	Numero di contatti realizzati dalle Uds	0	
	Numero e tipologia di interventi rivolti ai familiari dei giocatori d'azzardo	3	<p>COMUNE DI RE: 1 gruppo familiari, percorsi di counseling per familiari</p> <p>UNIONE TRESINARO SECCHIA: nel corso del periodo di riferimento sono state seguite 10 persone, con incontri settimanali, della durata di un'ora e trenta minuti circa. È stato riconosciuto supporto ad alcune famiglie di appartenenza delle persone partecipanti al gruppo (ad es. supporto e ascolto, anche telefonico)</p> <p>UNIONE BASSA REGGIANA. N.P.</p> <p>AUSL DI RE: progetto allegato ADF 2022-2024 - Papa Giovanni XXIII "implementazione di trattamento per giocatori d'azzardo problematici sul territorio di RE" previsti 3 gruppi serali in territorio di RE c/o sede</p> <p>Azzardo Point (182 incontri nel 2023 - 50 giocatori in trattamento)</p>
	Numero tavoli di regia e coprogettazione attivati e numero distretti coinvolti.	7	N. 1 tavolo locale in ciascun Distretto (RE, Montecchio, Scandiano, C. Monti, Guastalla, Correggio) + N. 1 tavolo SerDP provinciale
	Numero e tipologia di soggetti attori-interessati attivati.	31	<p>COMUNE DI RE: N. 9 - Comune (servizio welfare + servizi educativi), Ausl-SerDP, OCC Ordine avvocati, OCC ordine commercialisti, coop. Centro sociale Papa Giovanni XXIII, Luoghi di Prevenzione, giocatori anonimi, Iòega consumatori Reggio Emilia, ADI-consum Reggio Emilia)</p> <p>UNIONE BASSA REGGIANA: terzo settore: associazioni sportive, parrocchie, enti, Centro per le Famiglie</p>
			AUSL DI RE: 22 partecipanti al Tavolo di monitoraggio del Programma PP4

Progetti realizzati

Finalità 1

- **Comune di RE** Distribuzione locandine e volantini sportello di ascolto e orientamento in luoghi ad alta frequentazione della città (circuiti delle biblioteche, case di quartiere...), anche attraverso banchetti dedicati per favorire una possibilità di contatto diretto; - aggiornamento siti web e social

network del Comune e dell'ente gestore. Grazie alla collaborazione di un esperto social, l'equipe di lavoro avrà un supporto grafico per la predisposizione dei materiali e comunicativo in relazione alla presenza sui canali digitali; - aggiornamento del sito <https://www.playurlife.it/>, dedicato alle attività educative; - interventi di sensibilizzazione rivolti a giovani che frequentano contesti sportivi ed aggregativi della città; - banchetto informativo-interattivo durante eventi cittadini che coinvolgono le giovani generazioni.

- **Unione Val d'Enza** Attività di informazione e sensibilizzazione per cittadini e familiari sulle problematiche correlate alla prevenzione e ai problemi di dipendenza da gioco attraverso. - Presenza nei mercati comunali di banchetti informativi e divulgativi sulle problematiche - Eventi pubblici di sensibilizzazione che privilegiano modalità partecipative - Percorsi di sensibilizzazione nel mondo produttivo (realizzazione di interventi rivolti alla working class nei luoghi di lavoro) al fine di promuovere la conoscenza del gioco d'azzardo patologico e i rischi ad esso correlati
- **Unione Pianura Reggiana** Sono previsti interventi di promozione e sensibilizzazione verso i delegati rappresentanti dei lavoratori nelle principali aziende del territorio, nonché la Sperimentazione di interventi di sensibilizzazione in 2 o 3 aziende del territorio. Sono previsti interventi di promozione e sensibilizzazione nei centri sociali ricreativi nei 6 Comuni del Distretto.
- **Unione Montana Appennino** Adesione da parte del territorio alle attività che verranno sviluppate sul contesto provinciale per offrire servizi innovativi a famigliari e ai giocatori. Servizio telefonico di supporto per familiari di giocatori patologici. Percorsi informativi di gruppo, per familiari di giocatori patologici su: consigli concreti nella gestione del denaro, della tutela del patrimonio e della situazione domestica generale; personale indagine dei vissuti dei familiari e la risonanza di questi sul giocatore e/o sul clima familiare intero e come potere affrontare il problema da un punto di vista emotivo e psicologico. Azioni pubbliche di sensibilizzazione rivolte ai cittadini finalizzate a promuovere la consapevolezza rispetto ai rischi connessi al gioco d'azzardo. Per azioni pubbliche si intendono iniziative ludiche/ricreative costruite sul tema del gioco d'azzardo, modalità più "leggera" rispetto l'evento tematico che spesso non raccoglie un grande pubblico ma la partecipazione è limitata a poche persone già sensibili al tema.
- **Unione Bassa Reggiana** Azioni di comunità- performance teatrale sul tema con modalità interattiva; Azioni di peer education nelle scuole secondarie di primo grado; Incontri in gruppo classe aderenti al progetto di prevenzione dell'Istituto; Incontri di gruppo con gruppi di genitori e insegnanti; Incontri con gli operatori dei servizi sociali. Azioni di sensibilizzazione al gioco d'azzardo nei contesti scolastici e sui territori comunali. Azioni di formazione/sostegno/consulenza rivolti ai Servizi. Attività svolta dall'Associazione Pro.di.Gio e dal Centro Sociale Papa Giovanni XXIII.
- **AUSL DI REGGIO EMILIA** Diffondere dati epidemiologici rispetto alla diffusione del problema sul territorio. Contribuire alla realizzazione di un nuovo percorso formativo per esercenti di locali per giochi d'azzardo. Implementare il rapporto con le realtà di auto-mutuo-aiuto. Promuovere la conoscenza del territorio del PDTA GAP. Mantenere l'attività di consulenza per familiari/persona significative di giocatori d'azzardo, anche non in trattamento. Partecipazione ai tavoli di coordinamento dei 6 Distretti
- **Co-progettazione AUSL di RE - Distretti (escluso Comune di RE)** Si sta valutando la possibilità di dare continuità alle attività dalla co-progettazione nei termini previsti per l'anno precedente, che hanno portato all'assunzione di due figure che hanno affiancato gli Enti accreditati nella progettazione e nel monitoraggio delle attività svolte, garantendo aggiornamento e condivisione di esperienze.

Obiettivi da raggiungere

- **Comune di RE** Aumento della conoscenza del servizio per favorire l'aumento degli accessi di giocatori, loro familiari o persone interessate al servizio di orientamento e supporto; - coinvolgimento di nuove realtà sportive; - coinvolgimento giovani tutor in attività informative extra-scolastiche.

- **Unione Val d'Enza** Aumento della consapevolezza dei rischi legati al gioco d'azzardo. Aumento delle conoscenze dei rischi derivanti dal gioco online e gambling. Miglioramento della conoscenza dei servizi dedicati al trattamento delle dipendenze da gioco d'azzardo presenti sul territorio
- **Unione Pianura Reggiana** Coinvolgimento di 15 Delegati sindacali – coinvolgimento di 2 Aziende del Territorio – coinvolgimento di almeno 3 Centri Sociali ricreativi. Pubblicazione sui siti dei Comuni, comunicato stampa e locandine di pubblicizzazione delle iniziative e del piano di comunicazione - Presenza di almeno 100 persone alle iniziative pubbliche nei 6 comuni dei Talk di Taxi 1729
- **Unione Montana Appennino Reggiano** Diffondere il numero Verde Regionale. Consolidare il collegamento con gli Enti Locali per iniziative di controllo del territorio che rendano più difficile l'accesso dei minori al gioco d'azzardo (Slot free E-R)
- **Unione Bassa Reggiana** Azioni di comunità- performance teatrale sul tema con modalità interattiva: n. 4 performance; Azioni di peer education nelle scuole secondarie di primo grado: formazione di 1 gruppo; Incontri in gruppo classe aderenti al progetto di prevenzione dell'Istituto: incontri in tutte le classi IV e V; Incontri di gruppo con gruppi di genitori e insegnanti; Incontri con gli operatori dei servizi sociali: almeno 2 incontri.
- **AUSL DI REGGIO EMILIA Sensibilizzazione** dei territori e sostegno alla progettazione

Finalità 2

- **Comune di RE** Interventi a carattere laboratoriale nelle scuole secondarie di secondo grado di Reggio Emilia, finalizzati alla sensibilizzazione e alla prevenzione del GAP e delle dipendenze comportamentali, con particolare attenzione all'ingaggio, formazione e affiancamento di giovani tutor in ottica di peer education - incontri di formazione con insegnanti, finalizzati all'acquisizione di strumenti di lettura dei segnali in ottica preventiva ed educativa - evento finale dedicato a tutte le scuole coinvolte nei percorsi laboratoriali.
- **Unione Val d'Enza** Interventi di sensibilizzazione e prevenzione sul gaming e gioco d'azzardo negli istituti secondari ed enti di formazione così come nelle classi di scuola secondaria di 1 grado attraverso: - Percorsi laboratoriali e didattici- Incontri formativi con il personale insegnante
- **Unione Pianura Reggiana** Sono previsti interventi di formazione docenti e genitori in tutti gli istituti comprensivi scolastici e Istituti superiori del Distretto, nonché laboratori rivolti agli studenti di alcune classi delle Scuole Superiori. Nel mese di ottobre ci sarà un coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori del distretto per una giornata da svolgersi presso il Cine+ di Correggio con il Centro TAXI 1729 di Torino per la consapevolezza dei meccanismi legati al gioco d'azzardo e al gioco on line.
- **Unione Montana Appennino Reggiano** Interventi di sensibilizzazione e prevenzione sul tema del gaming e gioco d'azzardo rivolte alle scuole. Si vuole consolidare il coinvolgimento degli istituti scolastici presenti sul territorio in modo capillare attraverso una pianificazione strutturata all'interno della programmazione annuale delle diverse iniziative. La progettazione verrà gestita in integrazione con le progettazioni rivolte alla prevenzione attive all'interno del sistema scolastico coordinate dal tavolo prevenzione (che include: scuole del territorio, servizi sociali, Sert, servizi socioeducativi, servizio psico-pedagogico e le agenzie del territorio Papa Giovanni XXIII, Luoghi di Prevenzione, Centro di Prevenzione Sociale). Sono previsti: - Realizzazione di laboratori scolastici di prevenzione al gioco d'azzardo rivolti alle classi Terze delle Scuole Secondarie di 1° grado. - Percorso formativo per docenti delle Scuole Secondarie di 1° grado. I docenti, in quanto figure che sviluppano una relazione educativa continuativa con i ragazzi, se sufficientemente stimolati e guidati da esperti, possono diventare una valida risorsa nel promuovere interazioni tra i giovani e i loro gruppi sociali di appartenenza, a cominciare dalla famiglia, attraverso semplici stimoli didattici che favoriscano riflessioni sul tema, promuovendo lo sviluppo di una narrazione sociale sul gioco d'azzardo in tutti i suoi molteplici aspetti. Coinvolgimento dei peer educator delle scuole superiori, già formati, ingaggiati grazie alla connessione con il progetto "In salita" e Luoghi di Prevenzione. La diffusione della Peer Education come strategia di promozione della salute pubblica.

- **Unione Tresinaro Secchia** Realizzazione di laboratori scolastici di prevenzione al gioco d'azzardo, rivolti alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e alle classi quarte della scuola secondaria di primo grado del distretto di Scandiano.
- **Unione Bassa Reggiana:** Azioni di sensibilizzazione al gioco d'azzardo nei contesti scolastici e sui territori comunali. Percorso di prevenzione al gioco d'azzardo rivolto ad Istituti Secondari di primo e secondo grado svolto dalla Papa Giovanni XXIII (azzardo on line , gratta e vinci, scommesse on line, slot-machine, fumo). Potenziamento ore psicologia scolastica nelle scuole secondarie di primo grado (Associazione Pro.di.Gio);

Obiettivi da raggiungere

- **Comune di RE** Coinvolgimento di nuove scuole nei percorsi laboratoriali; aumento del numero di giovani peer coinvolti
- **Unione Val d'Enza** Aumento della conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo patologico e dei rischi correlati da parte della popolazione più giovane. Aumento delle capacità di riconoscimento dei segnali connessi al fenomeno del GAP
- **Unione Pianura Reggiana:** Presenza di almeno 50 docenti alla formazione - Coinvolgimento di almeno 70 genitori alla formazione. Attivazione di almeno 2 Laboratori rivolti agli studenti - Coinvolgimento di 300 studenti all'iniziativa di TAXI 1729
- **Unione Montana Appennino Reggiano** Continuare a promuovere, nel contesto scolastico, la conoscenza del fenomeno del Gioco d'Azzardo e dei rischi correlati.
- **Unione Tresinaro Secchia** L'obiettivo è quello di far conoscere, nel contesto scolastico, il fenomeno del gioco d'azzardo e i rischi ad esso connessi e, al contempo, esaminare le vulnerabilità degli adolescenti, attenzionando i giochi d'azzardo più attrattivi per i giovanissimi, per avere strumenti utili a prevenirne la dipendenza
- **Unione Bassa Reggiana** Aumento della conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo patologico e dei rischi correlati da parte della popolazione più giovane. Aumento delle capacità di riconoscimento dei segnali connessi al fenomeno del GAP

Finalità 3

- **Comune di RE** Realizzazione di un evento di formazione e approfondimento per operatori sul gioco d'azzardo, con approfondimento rispetto a una tematica o a un target specifico; - formazione rivolta al personale sportivo e alle famiglie dei giovani atleti; - aggiornamento formativo rivolto a youthworker.
- **Unione Val d'Enza** Formazione per operatori sociali ed educatori - Consulenza con i servizi sociali territoriali per analisi e orientamento su situazioni di utenti e loro nuclei familiari con problematiche connesse al Gioco d'azzardo- Tavoli di confronto con le realtà del terzo settore presenti sul territorio
- **Unione Montana Appennino Reggiano** Adesione da parte del territorio alle attività che verranno sviluppate sul contesto provinciale per offrire servizi innovativi a famigliari e ai giocatori. Gruppo settimanale per familiari di giocatori patologici (già in carico o che non accedono ai servizi. Attivazione servizio telefonico di supporto per familiari di giocatori patologici - Percorsi informativi di gruppo, per familiari di giocatori patologici su: consigli concreti nella gestione del denaro, della tutela del patrimonio e della situazione domestica generale; personale indagine dei vissuti dei familiari e la risonanza di questi sul giocatore e/o sul clima famigliare intero e come potere affrontare il problema da un punto di vista emotivo e psicologico.
- **Unione Bassa Reggiana:** Interventi formativi/ sostegno/ consulenza rivolti ai servizi territoriali sul tema del gioco d'azzardo e del sovraindebitamento
- **AUSL DI REGGIO EMILIA** Il piano formativo 2024 prevede una formazione, aperta sia ad operatori che a varie realtà del territorio, sul tema del rapporto dei più giovani con attività online. L'evento

sarà inserito nel Programma della Settimana della Salute Mentale. A breve sarà definito il piano Formativo 2025 che conterrà una proposta specifica sul tema.

Obiettivi da raggiungere

- **Comune di RE** Aumento della competenza e della capacità di lettura del fenomeno nei professionisti di ambito sociale, educativo e sanitario del territorio; - aumentata sensibilità al tema e capacità di lettura dei segnali di possibile dipendenza da gioco da parte degli adulti (genitori, allenatori, youthworker).
- **Unione Val d'Enza** Aumento della conoscenza negli operatori sociali ed educatori del fenomeno. Sostegno ai SST nella presa in carico e definizione del percorso d'aiuto. Aumento della conoscenza del fenomeno e della rete dei servizi nelle realtà del terzo settore presenti sul territorio.
- **Unione Montana Appennino Reggiano** Garantire la partecipazione e la massima collaborazione alle iniziative formative promosse da Regione Provincia.
- **Unione Bassa Reggiana** Aumento della conoscenza negli operatori sociali ed educatori del fenomeno. Sostegno ai SST nella presa in carico e definizione del percorso d'aiuto. Aumento della conoscenza del fenomeno e della rete dei servizi nelle realtà del terzo settore presenti sul territorio.
- **AUSL DI REGGIO EMILIA** Contribuire allo sviluppo di un sistema dei Servizi formato rispetto alla problematica

Finalità 4

- **Comune di RE** Servizio di ascolto e orientamento per giocatori e familiari attraverso sportello di ascolto, informazione e orientamento "Azzardo Point", con accesso diretto e reperibilità telefonica o via mail/chat. - prosecuzione gruppi per giocatori d'azzardo e attivazione di un gruppo sperimentale dedicato a giovani giocatori; - gruppo per familiari di giocatori d'azzardo - interventi di counselling individuale - consulenza e orientamento su sovraindebitamento e usura; - convocazione tavolo locale gioco d'azzardo.
- **Unione Tresinaro Secchia:** Continua l'attività di supporto ai giocatori patologici e alle famiglie di appartenenza, attraverso la conduzione di un gruppo di auto/mutuo aiuto, sul territorio distrettuale che opera in accordo con il SerDP.
- **Unione Montana Appennino Reggiano** Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo degli interventi nei luoghi di vita principalmente attraverso il lavoro degli operatori di strada
- **Unione Bassa Reggiana** Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo degli interventi nei luoghi di vita principalmente attraverso il lavoro degli operatori di strada (Pro.Di.Gio)
- **AUSL DI REGGIO EMILIA** Mantenimento del percorso di miglioramento degli interventi dedicati alla problematica, affidato al gruppo provinciale, coordinato dal dr. Mauro Rössmann, con l'obiettivo di monitorare nei territori l'applicazione del PDTA gioco d'azzardo.
- Potenziare il sistema della cura, aumentando le ore di psicologo disponibili e mantenere la collaborazione col progetto Pluto di Papa Giovanni XXIII° che gestisce un appartamento, la Comunità Terapeutica Festà ed i gruppi per i giocatori ed il sostegno ai familiari.
- Particolare attenzione viene data alla collaborazione finalizzata a mantenere attivo uno sportello per la gestione dell'indebitamento ed alla prosecuzione del rapporto con le realtà dell'Auto-Mutuo-Aiuto.

Obiettivi da raggiungere

- **Comune di RE** Garanzia di un sistema articolato e flessibile di accoglienza, orientamento e risposta alle esigenze dei giocatori, dei loro familiari e delle persone interessate - rafforzamento delle relazioni con gli altri soggetti del territorio, in ottica di orientamento e sostegno ai cittadini e di monitoraggio a livello locale del fenomeno.

- **Unione Tresinaro Secchia La** finalità del gruppo è quella di dare sostegno e ascolto a chi manifesta la dipendenza dal gioco d'azzardo, per suggerire percorsi di autodeterminazione e presa di consapevolezza
- **Unione Montana Appennino Reggiano** Supporto alle famiglie dei giocatori di azzardo. Sostegno agli operatori dei servizi nella gestione delle situazioni in carico promuovendo una maggiore collaborazione con la rete dei servizi.
- **Unione Bassa Reggiana** Sostegno agli operatori dei servizi nella gestione delle situazioni in carico promuovendo una maggiore collaborazione con la rete dei servizi
- **AUSL DI REGGIO EMILIA** Sviluppo del sistema per il trattamento delle competenze per il trattamento del GAP

AUSL Modena

Elenco attività realizzate

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	RER	AUSL	DISTRETTI
Finalità 1				
	Ideazione di una campagna comunicazionale di livello regionale	x		
	Applicazione della campagna comunicazionale regionale a livello locale		x	
	Istituzione di un tavolo di coordinamento tra AUSL, Enti locali, Istituzioni scolastiche, con coinvolgimento delle Associazioni per ogni AUSL.		x	
	Realizzazione di attività locali di promozione della conoscenza dei rischi connessi con il gioco d'azzardo		x	x
	Istituzione di sportelli di consulenza nei territori: almeno uno in ogni Ausl		x	
	Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori problematici che non accedono ai servizi di cura: almeno una modalità per provincia.		x	
	Diffusione del numero verde regionale	x	x	x
	Potenziare la diffusione del Marchio regionale Slot free E-R: Numero locali coinvolti	x	x	x
Finalità 2				
	Formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo finalizzata alla predisposizione di percorsi curricolari per studenti: almeno tre scuole per provincia.		x	
	Formazione rivolta alla popolazione studentesca: almeno un percorso per ogni provincia.		x	
	Azioni dirette ai genitori: almeno un percorso per ogni provincia		x	
Finalità 3				
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di		X	

	prevenzione e promozione della salute: realizzazione di almeno un corso di formazione per ogni provincia.			
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: formazione di almeno due esperti in interventi certificati per ogni Distretto.			x
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: almeno una formazione regionale.	x		
	Diffondere conoscenze tecniche e scientifiche sul gioco d'azzardo all'interno dei percorsi formativi delle professioni di aiuto di area sanitaria e sociale: sottoscrizione protocollo con tutte le Università dell'Emilia-Romagna e con tutte le Associazioni di auto-mutuo-aiuto.	x		
Finalità 4				
	Formalizzazione/ potenziamento di percorsi integrati tra AUSL, Ente Locale, Associazioni/Enti accreditati per le Dipendenze: presenza di percorsi integrati nuovi o aggiornati.		x	x
	Potenziamento delle funzioni di accoglienza e trattamento: realizzazione di percorsi di potenziamento.		x	x
	Valutazione delle esperienze già in corso di residenzialità specifica per giocatori patologici: presenza di report.		x	
	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: realizzazione di interventi in Telemedicina		x	
	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: potenziamento delle prestazioni erogate tramite la telemedicina.		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: almeno tre Unità di strada in Regione		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: attivazione di strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi.		x	x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: sperimentazione, potenziamento e realizzazione di interventi in contesti non sanitari			x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: incremento numero invii ai GA e Gam-Anon da parte dei SerDP.		x	
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: realizzazione di almeno un'iniziativa congiunta tra SerDP e associazioni di auto mutuo aiuto.		x	
	Potenziare l'intervento sui familiari dei giocatori d'azzardo: almeno una realtà regionale.		x	
	Documento condiviso tra Unità di Neurologia e Servizi per le Dipendenze patologiche: almeno due AUSL della Regione.		x	
	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale: Un PDTA per almeno la metà delle AUSL regionali nella prima annualità - Progressiva adozione, entro la fine dell'ultima annualità del Piano, di un PDTA per ogni provincia.		x	

Dati quantitativi

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	N.	Note
--------	------------------	----	------

Finalità 1			
	Numero campagne di comunicazione attivate	13	
	Numero di tavoli di coordinamento attivati	19/7 distretti	17 tavoli distrettuali più una cabina di regia a livello provinciale e il tavolo del gioco sano ed accessibile di livello provinciale
	Numero e tipologia di attività di sensibilizzazione attivate	49	Inserire tipologia di attività e la quantità di azioni svolte: la tipologia di attività la si prende da Elenco attività realizzate: Eventi pubblici (spettacoli, conferenze, festival del gioco Play e Comics & Game, settimana della salute mentale M&T) di informazione e sensibilizzazione sul gap, addiction comportamentali, gaming e ritiro sociale, laboratori, incontri interattivi, percorsi didattici per la prevenzione del gioco d'azzardo e la promozione del gioco "buono", comunicazioni web social, pubblicazioni su media locali, giornali (articoli e/o comunicati stampa). Azioni specifiche sui singoli territori con il coinvolgimento di uno o più target di popolazione (giovani, adolescenti, famiglie, cittadini over 60), iniziative di promozione e valorizzazione del marchio "slot free".
	Numero di sportelli di consulenza attivati	Mirandola 3; Carpi: 8; Castelfranco E.: 3+1 online; Modena: 1; Pavullo: 6	
Finalità 2			
	Numero di formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo	8	
	Numero di scuole coinvolte nella formazione	42	
	Numero docenti coinvolti	182	
	Numero di formazioni rivolta alla popolazione studentesca	28	
	Numero di scuole coinvolte	45	
	Numero di studenti coinvolti	6693	
	Numero di formazioni rivolte ai genitori	8	
	Numero genitori coinvolti	506	

Finalità 3			
	Numero di formazioni realizzate	11	
	Numero e tipologia di professionisti coinvolti	104	Operatori afferenti ad area sanitaria, sociale ed educativa (medici, psicologi, assistenti sociali, educatori, trp, operatori del terzo settore, infermieri professionali, amministrativi, volontari), ludologi
	Numero professionisti coinvolti alle formazioni regionali	30	Psicologi, medici, assistenti sociali, TRP, educatori Professionali, operatori servizi di prossimità
Finalità 4			
	Numero di gruppi di auto/mutuo aiuto attivi sul territorio	6	
	Numero di Unità di strada attivate sul territorio	9	
	Numero di contatti realizzati dalle Uds	V. dati PP4	
	Numero e tipologia di interventi rivolti ai familiari dei giocatori d'azzardo	4	Gruppi attivati/punti di contatto fisico o online per familiari e giocatori
	Numero tavoli di regia e coprogettazione attivati e numero distretti coinvolti.	19/7 distretti	Suddividere il dato per distretti
	Numero e tipologia di soggetti attori-interessati attivati.		Inserire tipologia soggetto e il dato numerico (Enti locali - Terzo settore - Associazionismo, etc.): TUTTE LE TIPOLOGIE Soggetti attivati: Servizi sanitari (SerDP, SMA, NPJA, Centri per l'adolescenza, Educazione alla salute territoriale, Tavolo di Promozione della salute), Distretto, Ufficio scolastico provinciale, Enti locali Unione dei comuni, Gruppi AMA (Alcolisti Anonimi, Acat, Giocatori Anonimi ,Narcotici Anonimi), Enti del terzo settore, associazioni ludiche, Forze dell'Ordine, Associazioni di categoria, Sindacati; Federconsumatori, Caritas, Università UNIMORE

Progetti realizzati

Premessa: Metodologia di lavoro

Per la realizzazione degli obiettivi del Piano Regionale di contrasto al gioco d'azzardo, è stata predisposta una metodologia di lavoro caratterizzata dalla co-programmazione e co-progettazione Ausl e Distretti per la definizione di una progettazione condivisa attraverso i seguenti dispositivi:

- Costituzione a livello distrettuale di un Tavolo di lavoro integrato per la co-progettazione con la presenza dei rappresentanti dell'AUSL, Enti Locali, Associazioni del territorio, ecc. presente in ognuno dei 7 Distretti;
- Cabina di Regia GAP per la co-programmazione delle attività a livello provinciale composta da Rappresentanti Distrettuali operatori SDP (parte sanitaria) e rappresentanti Uffici di Piano (parte sociale);

- Raccordi periodici con Direzione Socio-Sanitaria, Uffici di Piano e CTSS;
- Tavolo aziendale sanitario su Gioco d’azzardo e su addiction comportamentali;
- Raccordo con PRP (tavoli promozione salute aziendali e distrettuali);
- Raccordo con il tavolo di monitoraggio aziendale del PP4 e del PP1 – Scuole che promuovono salute;
- Tavolo “gioco sano” con gli Ets e associazioni che si occupano di gioco “buono”, DSM DP e Direzione Sociosanitaria;
- Tavolo provinciale gruppi AMA.

Finalità 1

- Attività di informazione e sensibilizzazione promozione conoscenza del fenomeno:
- Strutturazione di specifiche campagne di comunicazione sul gioco d’azzardo, gaming, addiction comportamentale;
- Eventi pubblici (spettacoli, conferenze, partecipazione al Festival del gioco Play e Comics & Game, Settimana della salute mentale M&T) sui temi del gioco d’azzardo, addiction comportamentali, gaming e ritiro sociale,
- Attività laboratoriali sul tema riferiti a target specifici (giovani, adolescenti, famiglie, cittadini over 60): incontri interattivi, percorsi didattici per la prevenzione del gioco d’azzardo e la promozione del gioco “buono”,
- Comunicazioni web, utilizzo dei social, pubblicazioni su media locali, giornali (articoli e/o comunicati stampa).
- Realizzazione di iniziative specifiche e valorizzazione del marchio “slot free”.
- Azioni specifiche sui singoli territori con il coinvolgimento di uno o più target di popolazione (giovani, adolescenti, famiglie, cittadini over 60),
- Promozione del gioco sano e sensibilizzazione rispetto ai problemi connessi al gioco d’azzardo con target differenti della popolazione:
- Sportelli di ascolto, consulenza, informativi sul gioco d’azzardo
- Implementazione gruppi psicoeducazionali sul territorio per familiari e giocatori;
- Sportelli dedicati al sovraindebitamento/amministrazione di sostegno.

Obiettivi da raggiungere

- Costruzione di azioni e coordinamento a carattere provinciale per la strutturazione di linguaggi comuni e la messa a punto di azioni di sistema.
- Attività di co-progettazione per la promozione della conoscenza del fenomeno attraverso tavoli di lavoro integrato e i tavoli dei Piani di Zona distrettuali. Pianificazione, realizzazione e monitoraggio dei progetti provinciali e distrettuali nelle varie fasi di attività.
- Strutturazione di programmazioni condivise;
- Co-costruzione di una rete informata e sensibile in grado di sostenere la conoscenza e l’orientamento ai servizi del territorio;
- Mappatura attori e azioni sul territorio;
- Incremento del coinvolgimento di differenti target della popolazione sui temi del gioco sano e del contrasto al gioco d’azzardo;
- Incremento della conoscenza del fenomeno e dei rischi connessi al gioco d’azzardo;
- Implementazioni di azioni specifiche rivolte a target specifici: adolescenti, giovani, famiglie e adulti over 60 anni;

Finalità 2

- Raccordo con il Piano Regionale Prevenzione – Dipendenze PP04 e con PP01 scuole che promuovono salute: Implementazione del PROGETTO SCELGO IO inserito nel catalogo Sapere e Salute per le scuole secondarie di II grado della provincia;
- Azioni in raccordo con Tavolo Aziendale Promozione della Salute e Ufficio Scolastico Provinciale per un coinvolgimento delle scuole a livello provinciale;
- Azioni di prevenzione scolastica per la promozione del gioco sano (scuole secondarie di I grado e scuole primarie);
- Potenziamento delle progettualità connesse agli sportelli scolastici nelle scuole in riferimento agli Accordi di rete distrettuale per la realizzazione dei progetti rivolti a docenti, studenti e genitori;
- Progettazione prevenzione scolastica provinciale in raccordo con Festival del gioco PLAY;
- Coinvolgimento delle Associazioni Sportive e gruppi AMA per la sensibilizzazione in ambito scolastico.

Obiettivi da raggiungere

- Continuità e potenziamento del lavoro di promozione del benessere, prevenzione e intercettazione precoce dei bisogni all'interno del contesto scolastico;
- Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle attività di gioco d'azzardo e promozione del gioco sano;
- Promozione del gioco sano: incremento delle capacità di utilizzare il gioco nella quotidianità del contesto scolastico come strumento e come possibilità di incontro, dialogo, scambio, coinvolgimento e apprendimento;
- incremento della consapevolezza di adulti e ragazzi rispetto alle proprie scelte e rispetto al proprio ruolo nella comunità, approfondendo le opportunità connesse gioco sano, ai rischi del gioco d'azzardo, online e gaming.

Finalità 3

- La realizzazione di questa finalità prevede l'organizzazione di attività specifiche attraverso la progettazione condivisa dal tavolo di lavoro integrato Ausl, Comuni, Associazioni, con una valenza provinciale e sovra distrettuale (cabina di regia).
- Continuazione del Progetto formativo biennale "Non so proprio come sdebitarmi": fenomeno e gestione dell'usura e dell'indebitamento nei gambler della provincia di Modena: Annualità 2022-2023: I Livello Formazione provinciale rivolta a personale sanitario, sociale, educativo e delle associazioni territoriali (nozioni di base sul Sovraindebitamento; nozioni di base sul Gioco d'Azzardo; cenni sulle dipendenze immateriali e sulle dipendenze comportamentali; buone prassi del Servizio Dipendenze; nozioni sull'Amministrazione di Sostegno).
- Annualità 2023- 2024: II Livello: Consulenza su tematiche legate al sovra indebitamento e all'amministrazione di sostegno a livello distrettuale e supervisione/coaching per chi opera sul campo (aspetti organizzativi e clinico assistenziali)
- Favorire la partecipazione degli operatori dell'ambito sanitario, sociale ed educativo alle Formazioni Addiction comportamentali: locale e Regionale.

Obiettivi da raggiungere

- Acquisire conoscenze per la messa a sistema di un progetto consolidato ed efficace caratterizzato da azioni ed interventi in ambito di contrasto al gioco d'azzardo patologico;
- Garantire la formazione continua del personale sanitario, sociale, educativo e delle associazioni territoriali sul tema gioco d'azzardo;
- Acquisire competenze quali la conoscenza del fenomeno, il riconoscimento precoce dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo e dei giochi on line, la conoscenza della rete di trattamento.

- Co-costruzione di una rete informata e sensibile in grado di sostenere la conoscenza e l'orientamento ai servizi del territorio per sostenere l'intercettazione precoce dei problemi connessi al gioco d'azzardo.

Finalità 4

- Percorsi di trattamento sanitario ambulatoriali dedicati a utenti con DGA semplice o complesso e dipendenze comportamentali, in associazione con altri disturbi da sostanze;
- Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione con strumenti sociosanitari (Budget di salute);
- Gruppo di lavoro multidisciplinare (psicologi, medici, professioni sanitarie dedicati specificatamente al DGA) livello provinciale per il monitoraggio del PDTA Aziendale;
- Residenzialità sanitaria per utenti in carico ai servizi con problemi di gioco d'azzardo presso la Comunità Papa Giovanni XXIII "Progetto Pluto" con sede a Festà di Marano sul Panaro (Trattasi di una struttura accreditata individuata dal Piano Regionale);
- Attività individuali e gruppali formative rivolte agli Istituti Penitenziari;
- Implementare le azioni della Educativa domiciliare e di prossimità sul tema.

Obiettivi da raggiungere

- Definizione di percorsi integrati territoriali con intese specifiche sulle interfacce e le collaborazioni all'interno del sistema di cura;
- Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione;
- Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone;
- Continuità al raccordo con i tavoli del PRP (PP4, PP1 e PL12 progetto ritiro sociale e coordinamento sportelli di ascolto scolastici).
- Implementazione e consolidamento di una rete competente e integrata sul tema.

AUSL Bologna

Elenco attività realizzate

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	RER	AUSL	DISTRETTI
Finalità 1				
	Ideazione di una campagna comunicazionale di livello regionale	x		
	Applicazione della campagna comunicazionale regionale a livello locale		x	
	Istituzione di un tavolo di coordinamento tra AUSL, Enti locali, Istituzioni scolastiche, con coinvolgimento delle Associazioni per ogni AUSL.		x	
	Realizzazione di attività locali di promozione della conoscenza dei rischi connessi con il gioco d'azzardo		x	x
	Istituzione di sportelli di consulenza nei territori: almeno uno in ogni Ausl		x	
	Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori problematici che non accedono ai servizi di cura: almeno una modalità per provincia.		x	

	Diffusione del numero verde regionale	x	x	x
	Potenziare la diffusione del Marchio regionale Slot free E-R: Numero locali coinvolti	x	x	x
Finalità 2				
	Formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo finalizzata alla predisposizione di percorsi curricolari per studenti: almeno tre scuole per provincia.		x	
	Formazione rivolta alla popolazione studentesca: almeno un percorso per ogni provincia.		x	
	Azioni dirette ai genitori: almeno un percorso per ogni provincia		x	
Finalità 3				
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: realizzazione di almeno un corso di formazione per ogni provincia.		x	
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: formazione di almeno due esperti in interventi certificati per ogni Distretto.			x
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: almeno una formazione regionale.	x		
	Diffondere conoscenze tecniche e scientifiche sul gioco d'azzardo all'interno dei percorsi formativi delle professioni di aiuto di area sanitaria e sociale: sottoscrizione protocollo con tutte le Università dell'Emilia-Romagna e con tutte le Associazioni di auto-mutuo-aiuto.	x		
Finalità 4				
	Formalizzazione/ potenziamento di percorsi integrati tra AUSL, Ente Locale, Associazioni/Enti accreditati per le Dipendenze: presenza di percorsi integrati nuovi o aggiornati.		x	x
	Potenziamento delle funzioni di accoglienza e trattamento: realizzazione di percorsi di potenziamento.		x	x
	Valutazione delle esperienze già in corso di residenzialità specifica per giocatori patologici: presenza di report.		x	
	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: realizzazione di interventi in Telemedicina		x	
	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: potenziamento delle prestazioni erogate tramite la telemedicina.		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: almeno tre Unità di strada in Regione		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: attivazione di strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi.		x	x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: sperimentazione, potenziamento e realizzazione di interventi in contesti non sanitari			x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: incremento numero invii ai GA e Gam-Anon da parte dei SerDP.		x	
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: realizzazione di almeno un'iniziativa congiunta tra SerDP e associazioni di auto mutuo aiuto.		x	

	Potenziare l'intervento sui familiari dei giocatori d'azzardo: almeno una realtà regionale.		x	
	Documento condiviso tra Unità di Neurologia e Servizi per le Dipendenze patologiche: almeno due AUSL della Regione.		x	
	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale: Un PDTA per almeno la metà delle AUSL regionali nella prima annualità - Progressiva adozione, entro la fine dell'ultima annualità del Piano, di un PDTA per ogni provincia.		x	

Dati quantitativi

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	N.	Note
Finalità 1			
	Numero campagne di comunicazione attivate	6	7 materiali informativi realizzati e distribuiti; 1000 copie di volantini di promozione dello sportello, 1000 copie di brochure informative, 600 copie di manifesti affissi su mezzi di trasporto pubblico.; Aggiornamento e pubblicazione periodica di contenuti online sul sito viteingioco.com e 2 canali social (Facebook, Instagram); 1000 flyer e locandine distribuiti di promozione del servizio; aggiornamenti periodici sul sito internet pubblicato dal mese di marzo 2023 (viteingioco.com); Aggiornamento dei servizi pubblici/privati di interesse sul territorio cui rivolgersi per la divulgazione del servizio; ca. 500 e-mail rivolte ad associazioni/servizi sociosanitari/ETS di promozione del progetto; Aggiornamento mappatura delle realtà d'interesse su Bologna cui inoltrare le azioni di divulgazione: ca. 500 e-mail ad enti/servizi/ETS per rinnovare la presentazione dello sportello.
	Numero di tavoli di coordinamento attivati	3	1 tavolo istituzionale GAP con AUSL, cooperative sociali e associazioni; 1 tavolo coprogettazione SERD/Comune; Partecipazione al tavolo del Coordinamento Regionale UDS
	Numero e tipologia di attività di sensibilizzazione attivate	100	n. 20 eventi pubblici di sensibilizzazione; 3 attività scuole, territorio Valsamoggia, Casalecchio; 9 uscite di monitoraggio su 6 Comuni del Distretto, n° 59 locali fra bar, tabaccherie edicole, distribuzione di volantini, compilazione da parte dei gestori di questionario anonimo.; Aggiornamento mappatura delle realtà d'interesse sull'Unione dell'Appennino Bolognese; divulgazione del servizio e cambio sede presso gli enti mappati tramite contatto email, volantinaggio e, per casi specifici, incontri in presenza. Ca.20 incontri di gruppo per giocatori co-condotti da un educatore e da una psicologa. Attivazione di contatti con il CPIA Montagna per la calendarizzazione di interventi di sensibilizzazione presso i tre plessi dell'Istituto. ca. 28 incontri del gruppo per giocatori di Casalecchio condotto da una figura educativa

			(da maggio 2024 il gruppo passa da frequenza quindicinale a settimanale); 1 intervento come “ospiti” presso il festival Aut-Aut organizzato dalla Fondazione Rocca dei Bentivoglio di Bazzano sul tema “mafia e azzardo”; 1 gruppo per familiari di giocatori condotto da una psicologa a frequenza quindicinale; 3 tavoli stabili per la divulgazione del servizio: tavolo della Solidarietà Q.re Porto-Saragozza, gruppo di lavoro Casa della Comunità Navile, tavolo stabile di programmazione condivisa sulla fragilità Quartiere Porto-Saragozza. Partecipazione co- programmazione condivisa Tavolo Infanzia e Adolescenza Quartiere Savena.; 2 giornate di intervento itinerante di promozione presso 8 Case di Quartiere di Bologna in occasione del FestivalOff – Festa delle Case di Quartiere; 1 giornata di partecipazione all’evento “Datti una mossa / I giardini della prevenzione” insieme al programma DGA/Ausl Bologna, Area Welfare, Coop. Open Group, Dry- Art e La Carovana; 1 Partecipazione all’équipe CSM della Casa della Comunità Navile per descrivere obiettivi e modalità di accesso allo sportello; 1 Incontro con Cittadinanza attiva per divulgazione del servizio e definizione eventuali modalità di invio a sportello
	Numero di sportelli di consulenza attivati	4	sportello d’ascolto e consulenza legale presso la Casa della Comunità Navile e 3 sportelli di consulenza (Casalecchio di Reno, Castello di Serravalle, Vado di Monzuno)
Finalità 2			
	Numero di formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d’azzardo	3	
	Numero di scuole coinvolte nella formazione	56	
	Numero docenti coinvolti	66	
	Numero di formazioni rivolta alla popolazione studentesca	70	58 laboratori in classe; 10 interventi di 2h ciascuno; 2 mattinate di formazione svolte presso l’Alma Mater Studiorum – CdL L50, Insegnamento Tecniche di intervento nelle dipendenze patologiche – partecipanti ca. 60 studenti
	Numero di scuole coinvolte	12	tra cui 2 CFP, Scuole secondarie II grado, Scuole secondarie di I grado) IC del territorio dell’Unione (scuole secondarie di primo grado)
	Numero di studenti coinvolti	5477	
	Numero di formazioni rivolte ai genitori	10	
	Numero genitori coinvolti	216	
Finalità 3			

	Numero di formazioni realizzate	2	
	Numero e tipologia di professionisti coinvolti	4	1 funzionario comunale, 2 educatrici, 1 psicologa
	Numero professionisti coinvolti alle formazioni regionali	13	2 funzionari comunali, 2 educatori, 2 psicologo, 7 operatori
Finalità 4			
	Numero di gruppi di auto/mutuo aiuto attivi sul territorio	13	
	Numero di Unità di strada attivate sul territorio	4	
	Numero di contatti realizzati dalle Uds	717	
	Numero e tipologia di interventi rivolti ai familiari dei giocatori d'azzardo	2	
	Numero tavoli di regia e coprogettazione attivati e numero distretti coinvolti.	4 e 5	4 tavoli, 5 distretti
	Numero e tipologia di soggetti attori-interessati attivati.	11	AUSL e 5 cooperative sociali, 1 assistente sociale, 1 Responsabile clinica PDTA-DGA Az. USL di Bologna, 4 operatori, 1 referente Unione dei Comuni, 1 referente Ufficio di Piano, 1 tecnico del Comune

Progetti realizzati

Finalità 1

- Interventi di sensibilizzazione organizzati in prossimità nei Quartieri cittadini e presso luoghi di vita delle persone, rivolti principalmente ad adolescenti e giovani, anche con distribuzione di materiali informativi.
- Tavolo di coordinamento tra Comune, AUSL e Terzo settore competente (cooperative sociali e associazioni).
- Sportello territoriale di ascolto e accoglienza per persone con problemi da gioco d'azzardo o loro familiari e caregiver, con prime consulenze sul tema e consulenze legali per casi di indebitamento o sovraindebitamento.
- Gruppo educativo per persone con problemi da gioco d'azzardo
- Promozione presso le scuole del distretto Reno - Lavino - Samoggia e organizzazione degli interventi e di laboratori.
- Rispetto al target giovani e giovanissimi LARP (live action role playng) e GAME LAB (laboratorio stanze da gioco): attività che coinvolgono i giovani presso i centri giovanili dei vari Comuni e presso alcuni istituti comprensivi del territorio.
- Gruppo di trattamento giocatori, presso Casa della Solidarietà, Via Del Fanciullo, 6 Casalecchio di Reno.
- Il progetto Social prescribing promosso dal Distretto sanitario Reno Lavino Samoggia, Dipartimento di salute mentale ed ASC Insieme, punta a sviluppare attraverso un approccio innovativo attività per l'inclusione sociale e lavorativa di giovani vulnerabili attraverso la valorizzazione di una rete comunitaria di prossimità relazionale.

- Sportello di ascolto nel territorio della Valsamoggia, presso il Comune di Castello di Serravalle. Lo sportello è dedicato alla prevenzione per la dipendenza da gioco patologico ed è tuttora attivo nel territorio menzionato.
- Lavoro di prossimità e sensibilizzazione con gli esercenti di locali con gioco d'azzardo, la cittadinanza e i giovani del territorio.
- Organizzazione di eventi di sensibilizzazione sul tema. a) nei locali in cui gli esercenti si sono mostrati sensibili alle tematiche di prevenzione e contrasto al gioco d'azzardo durante il lavoro di prossimità b) nei Centri Sociali anziani dei Comuni del Distretto
- Cura della pagina Facebook del progetto già attiva. Pubblicazione di articoli di giornali, di ricerca sul tema, di iniziative pubbliche.
- Materiale informativo e di promozione dei servizi da distribuire sul territorio. Una particolare attenzione verrà data ai medici di base e alle farmacie.
- Sportello sul territorio. In continuità con le precedenti annualità, resta la disponibilità all'intercettazione di richieste di aiuto non pienamente decodificate attraverso uno sportello diffuso, che si attiva al bisogno per agevolare il passaggio e la promozione dei servizi dedicati al tema del gioco d'azzardo
- Sportello di ascolto e di orientamento legale presso la Casa della Comunità del Navile: spazio di prima accoglienza, consulenza ed orientamento sui servizi sociosanitari competenti per giocatori o familiari. Lo sportello apre alla possibilità di colloquio di approfondimento sulla gestione finanziaria e di orientamento legale (gestione del debito, eventuale domanda di sovraindebitamento). È prevista inoltre la possibilità di offrire a familiari/caregiver la partecipazione ad un gruppo d'ascolto dedicato.
- Eventi di sensibilizzazione condotti in una logica di prossimità presso eventi di quartiere, spazi di comunità (Case di quartiere, biblioteche, circoli), organizzazioni formali/informali (associazioni, società sportive, sindacati, ecc.) per informare la cittadinanza sui rischi associati al gioco d'azzardo, promuovere maggiore consapevolezza sui segnali che possono consentire un'intercettazione precoce del fenomeno, far conoscere la rete di servizi.
- Prosecuzione attività di sportello d'ascolto presso Vado/Monzuno (2 aperture al mese).
- Prosecuzione dell'attività di sportello mobile tramite contatto telefonico da lunedì a venerdì (9-18); disponibilità di organizzare colloqui anche in modalità da remoto e/o in sedi ed orari alternativi a quelli proposti.
- Prosecuzione attività del gruppo per giocatori a Marzabotto a frequenza quindicinale.
- Realizzazione di incontri di monitoraggio e confronto con il SERDP di zona.
- Incontri periodici con referenti economici dei giocatori partecipanti al gruppo.
- Incontri individuali e/o con nuclei familiari dei giocatori intercettati a sportello o gruppo su specifiche esigenze;
- Promozione e divulgazione del servizio presso i principali enti pubblici-privati portatori di interesse sul territorio dell'Unione;

Obiettivi da raggiungere

- Promuovere una cultura della prevenzione e la sensibilizzazione su problemi e comportamenti a rischio collegati al gioco d'azzardo, con la diffusione di informazioni corrette sul fenomeno.
- Promuovere la rete dei servizi e favorire l'accesso agli spazi di consulenza e assistenza specialistica.
- Costruire una rete allargata per la sensibilizzazione al gioco d'azzardo patologico, favorendo la collaborazione tra i servizi e coinvolgendo il Terzo settore e le comunità di riferimento.
- Diffondere, sapere e correggere false credenze o pregiudizi sul tema (probabilità di vincita; distorsioni cognitive; pubblicità e percezione sociale del gioco).
- Dare continuità alle azioni condivise ed intraprese di sensibilizzazione e formazione per il contrasto al gioco d'azzardo e di supporto per i giocatori e le loro famiglie. Nello specifico tali finalità si declinano in: informare/sensibilizzare la cittadinanza sui rischi legati al gioco d'azzardo; intercettare precocemente il fenomeno per favorire tempestività ed efficacia dell'intervento; rafforzare il lavoro

di rete tra servizi sociosanitari ed enti del privato sociale; offrire uno spazio di ascolto, consulenza ed orientamento per chi vive una situazione problematica di gioco (giocatore/familiare)

Finalità 2

- Interventi info-educativi per bambine/i presso le scuole primarie, da realizzare anche attraverso laboratori ludici e artistici e interventi info-educativi per ragazze/i presso le scuole secondarie di primo e secondo grado, con laboratori interattivi nelle classi condotti da operatori/trici qualificati/e anche attraverso l'utilizzo della peer education.
- Spazi d'ascolto info-educativi per ragazze/i presso le scuole secondarie di secondo grado, per prime consulenze, intercettazione precoce ed eventuale invio ai servizi.
- Incontri di formazione per docenti e genitori: organizzazione di incontri informativi rivolti ai docenti e/o genitori del territorio condotti da professionisti con competenze specifiche sui comportamenti patologici inerenti il gioco d'azzardo e il gaming
- Attivazione di altri progetti di contrasto al gioco d'azzardo sul territorio.
- Azioni di prossimità e promozione dello sportello: si ripropone un'azione trasversale di comunicazione aggiornando la mappatura realizzata all'indomani dell'inaugurazione dello sportello, questa coinvolge le associazioni, le cooperative, le parrocchie, le sedi Caritas, i sindacati, i centri sociali, le pro loco, le società sportive. A ciascun ente mappato sarà presentata un'informativa sulle finalità e modalità di funzionamento dello sportello; soprattutto sarà rinnovata la disponibilità a promuovere momenti di sensibilizzazione presso il centro o l'ente destinatario sul tema del gioco d'azzardo, anche nella forma di brevi interventi informativi, in occasioni già programmate (assemblee, riunioni, eventi conviviali). Il Servizio è promosso anche attraverso il canale del progetto "Una rete in aiuto", cui la cooperativa partecipa come gruppo Solco Civitas con due educatrici all'interno dell'équipe multidisciplinare.
- Laboratori di prevenzione nelle scuole e/o presso i centri giovanili: laboratori di sensibilizzazione e prevenzione ai comportamenti di gaming patologico e di gioco d'azzardo; i percorsi verranno calibrati in relazione al momento di sviluppo degli adolescenti. Data la lunga esperienza nello svolgimento di percorsi analoghi, uno degli argomenti centrali sarà l'uso eccessivo e reiterato del gioco online, inteso come forma di aberrazione e di allontanamento dalla vita reale, e quindi dalla perdita di interesse per lo studio o dagli amici/familiari. In questo modo si affronterà, anche se in modo laterale, una questione sempre più presente e urgente come quelle del ritiro sociale. Il laboratorio offrirà agli studenti l'opportunità di sviluppare competenze utili a prevenire eventuali problematiche da dipendenze che possono insorgere a seguito di contatti o di esperienze vissute in prima persona o da terzi con il mondo dell'azzardo.
- Proporre uno/due interventi presso l'Alma Mater Studiorum – Corso di Laurea in Progettazione e gestione dell'intervento sociale (L50), da inserire come momenti di confronto con progettualità del territorio all'interno dell'Insegnamento Tecniche di intervento nelle dipendenze patologiche.
- Promuovere interventi di sensibilizzazione sul tema gaming e gioco d'azzardo presso le scuole del territorio dell'Unione RLS, in particolare promuovendo l'attivazione di incontri singoli i brevi cicli di incontri co-condotti da un'educatrice ed una psicologa esperte sul tema.

Obiettivi da raggiungere

- Accrescere la consapevolezza rispetto ai rischi relativi al gioco d'azzardo; Diffondere conoscenza in relazione ai meccanismi su cui si basa il gioco d'azzardo (probabilità di vincita; distorsioni cognitive; marketing); Favorire il pensiero critico; Aumentare l'autocoscienza e l'autoefficacia dei ragazzi nelle interazioni; Educare a un corretto utilizzo delle tecnologie
- Gli interventi sono mirati a discutere il rapporto degli studenti con il mondo virtuale (videogiochi, ma anche piattaforme social e uso di internet), i fattori di rischio che tale relazione presenta, non solo per la tipologia di contenuti e interazioni a cui si è esposti, ma anche per le caratteristiche che può assumere quando diventa una relazione problematica o disfunzionale.

- Potenziamento della prevenzione primaria attraverso strumenti quali: pagina Instagram, Tik Tok. Piattaforma, coinvolgendo e accompagnando giovani e giovanissimi che manifestano comportamenti a rischio rispetto al concetto di limite.
- Essenziale è il ruolo di una figura di “collegamento” tra la persona e le reti sociali di mutuo sostegno disponibili nella comunità, tale collegamento è favorito da un “link worker”, un operatore che costruisce un rapporto di fiducia con ogni giovane NEET e assicura ascolto, empatia, coaching e supporto motivazionale.
- Lo sportello avvia interventi non solo dedicati al sostegno di persone affette da Gioco d’azzardo Patologico, ma anche in funzione di formazione sociale.
- Coinvolgimento degli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado, dei Centri di Formazione Professionale e/o delle realtà rivolte ai giovani quali i centri giovanili del Distretto.
- Sensibilizzazione sul tema, promozione dei servizi sul territorio, promozione *life skills*, *empowerment* e protagonismo giovanile.
- Coinvolgimento di genitori e/o docenti del Distretto per la sensibilizzazione sui temi del *gambling* e del *gaming*.
- Offrire agli studenti iscritti al corso un modello di lavoro di rete pubblico – privato tra Comune (Dipartimento Welfare), Azienda AUSL Bologna (Programma DGA) e Terzo Settore (Cooperativa Solco Dai Crocicchi).
- Divulgare il servizio di sportello d’ascolto e orientamento legale, descriverne finalità e modalità di accesso.
- Approfondire il lavoro condotto con il gruppo familiari di Bologna ed il gruppo per giocatori che la cooperativa gestisce su un territorio limitrofo (Casalecchio, Unione RLS).

Finalità 3

- Incontri di formazione per personale sanitario, sociale ed educativo, con approfondimento specifico sul gioco d’azzardo online
- Incontri di formazione per associazioni del territorio ed esercenti commerciali.
- Mantenimento di un tavolo di confronto, a cadenza periodica, per consentire un’azione di monitoraggio sul territorio. Formazione continua per gli operatori. Il gruppo lavora in sinergia con il SerDP di Zola Predosa e Asc Insieme, in un rapporto integrato tra pubblico e privato.
- Formazione del personale sanitario, sociale ed educativo del territorio.
- Interventi di formazione per operatori non sanitari, in particolare assistenti sociali, operatori degli sportelli sociali, educatori.

Obiettivi da raggiungere

- Promuovere una cultura della prevenzione e promuovere sensibilizzazione su problemi e comportamenti a rischio collegati al gioco d’azzardo, con la diffusione di informazioni corrette sul fenomeno. Promuovere la rete dei servizi e favorire l’accesso agli spazi di consulenza e assistenza specialistica. Costruire una rete allargata per la sensibilizzazione al gioco d’azzardo patologico, coinvolgendo professionisti, Terzo settore ed esercenti commerciali.
- Moltiplicare la creazione di spazi reali dove poter utilizzare il virtuale in maniera sana, protetta e critica al fine di giungere a una reale consapevolezza del rischio.
- Nei casi di dipendenza conclamata, favorire l’integrazione con altri Servizi per un percorso di cura.
- Raccordo con lo sportello Sovra indebitamento, sostegno telefonico per situazioni particolari, sostegno ai familiari, attraverso il confronto con il gruppo di sostegno
- Coinvolgimento e formazione del personale dei servizi del territorio.
- Promozione dei servizi sul territorio.
- Formazione continua degli operatori.

- Registrare il bisogno formativo espresso da operatori del SST e sportelli sociali del territorio cittadino; esplorare l'incidenza delle situazioni in carico o intercettate dove emerge la criticità dell'azzardo e l'impatto sul nucleo familiare; aggiornare assistenti sociali e operatori dello sportello su nuclei tematici di loro interesse, emersi da una prima indagine. Promuovere la conoscenza del servizio di sportello d'ascolto e consulenza legale, nonché del gruppo per familiari di giocatori. Condividere buone prassi di lavoro di rete e/o invio su situazioni che possono richiedere un intervento congiunto. Promuovere la possibilità di svolgere interventi di consulenza e/o colloquio congiunti presso la sede dei servizi o in spazi terzi nell'ottica di una presenza itinerante e capillare sul territorio.

Finalità 4

- Interventi sperimentali di unità/educativa di strada nei Quartieri cittadini sul tema gioco d'azzardo.
- Gruppo educativo d'ascolto per familiari e caregiver di persone con problemi da gioco d'azzardo.
- Gruppo di coordinamento distrettuale per la co-progettazione GAP. Il gruppo di coordinamento istituzionale vede la partecipazione dei responsabili dei servizi ASP Laura Rodriguez, Comune di San Lazzaro di Savena, SerDP San Lazzaro Az. USL di Bologna, Ufficio di Piano e privato sociale per la co-progettazione e la rendicontazione delle attività GAP nel Distretto. Al gruppo è stata invitata anche la responsabile clinica PDTA-DGA Az. USL di Bologna. Il Gruppo si riunisce circa quattro volte all'anno.
- Tavolo Tecnico Integrato di co-progettazione. Il gruppo di lavoro è composto da operatori dei vari servizi coinvolti (ASP Laura Rodriguez, Comune di San Lazzaro di Savena, SerDP di San Lazzaro, Unione dei Comuni Savena-Idice, Coop La Carovana e Coop Open Group) e si incontra solitamente con cadenza mensile per la parte tecnica volta a finalizzare la co-progettazione delle attività.
- Gruppo GID (Gruppo di Interesse Distrettuale): tavolo di confronto, verifica e programmazione che raccorda, oltre al Tavolo Tecnico Integrato, anche altre realtà del territorio interessate a tale fenomeno (ad esempio polizia municipale, scuola, sindacati, Giocatori Anonimi, pensionati, referenti di parrocchie e altre associazioni ecc..).
- Tavolo Regionale delle Unità di Strada Partecipazione agli incontri a cadenza mensile del Tavolo che raccoglie tutte le équipes attive in regione che lavorano sulla prossimità.
- Tavolo Metropolitano di contrasto al GAP: Partecipazione al Tavolo di raccordo sulle attività di contrasto al Gap.

Obiettivi da raggiungere

- Analisi dei bisogni.
- Co-progettazione delle attività fra i servizi coinvolti.
- Condivisione delle azioni del progetto.
- Rafforzamento della rete.
- Empowerment di comunità.
- Promozione delle iniziative.
- Promozione dei servizi.

AUSL Imola

Elenco attività realizzate

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	RER	AUSL	DISTRETTI
Finalità 1				
	Ideazione di una campagna comunicazionale di livello regionale	x		
	Applicazione della campagna comunicazionale regionale a livello locale		x	
	Istituzione di un tavolo di coordinamento tra AUSL, Enti locali, Istituzioni scolastiche, con coinvolgimento delle Associazioni per ogni AUSL.		x	
	Realizzazione di attività locali di promozione della conoscenza dei rischi connessi con il gioco d'azzardo		x	x
	Istituzione di sportelli di consulenza nei territori: almeno uno in ogni Ausl		x	
	Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori problematici che non accedono ai servizi di cura: almeno una modalità per provincia.		x	
	Diffusione del numero verde regionale	x	x	x
	Potenziare la diffusione del Marchio regionale Slot free E-R: Numero locali coinvolti	x	x	x
Finalità 2				
	Formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo finalizzata alla predisposizione di percorsi curricolari per studenti: almeno tre scuole per provincia.		x	
	Formazione rivolta alla popolazione studentesca: almeno un percorso per ogni provincia.		x	
	Azioni dirette ai genitori: almeno un percorso per ogni provincia		x	
Finalità 3				
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: realizzazione di almeno un corso di formazione per ogni provincia.		x	
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: formazione di almeno due esperti in interventi certificati per ogni Distretto.			x
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: almeno una formazione regionale.	x		
	Diffondere conoscenze tecniche e scientifiche sul gioco d'azzardo all'interno dei percorsi formativi delle professioni di aiuto di area sanitaria e sociale: sottoscrizione protocollo con tutte le Università dell'Emilia-Romagna e con tutte le Associazioni di auto-mutuo-aiuto.	x		
Finalità 4				
	Formalizzazione/ potenziamento di percorsi integrati tra AUSL, Ente Locale, Associazioni/Enti accreditati per le Dipendenze:		x	x

	presenza di percorsi integrati nuovi o aggiornati.			
	Potenziamento delle funzioni di accoglienza e trattamento: realizzazione di percorsi di potenziamento.		x	x
	Valutazione delle esperienze già in corso di residenzialità specifica per giocatori patologici: presenza di report.		x	
	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: realizzazione di interventi in Telemedicina		x	
	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: potenziamento delle prestazioni erogate tramite la telemedicina.		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: almeno tre Unità di strada in Regione		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: attivazione di strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi.		x	x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: sperimentazione, potenziamento e realizzazione di interventi in contesti non sanitari			x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: incremento numero invii ai GA e Gam-Anon da parte dei SerDP.		x	
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: realizzazione di almeno un'iniziativa congiunta tra SerDP e associazioni di auto mutuo aiuto.		x	
	Potenziare l'intervento sui familiari dei giocatori d'azzardo: almeno una realtà regionale.		x	
	Documento condiviso tra Unità di Neurologia e Servizi per le Dipendenze patologiche: almeno due AUSL della Regione.		x	
	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale: Un PDTA per almeno la metà delle AUSL regionali nella prima annualità - Progressiva adozione, entro la fine dell'ultima annualità del Piano, di un PDTA per ogni provincia.		x	

Dati quantitativi

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	N.	Note
Finalità 1			
	Numero campagne di comunicazione attivate	1	Evento bibliogames comune di Castel Guelfo
	Numero di tavoli di coordinamento attivati	4	Tavolo politico assessori legalità
	Numero e tipologia di attività di sensibilizzazione attivate	1	Evento di sensibilizzazione alla cittadinanza nel comune di Castel Guelfo
	Numero di sportelli di consulenza attivati	1	Distretto di Imola: attivazione Sportello di Ascolto e Sostegno
Finalità 2			
	Numero di formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo	3	Docenti delle scuole Ghini e Scarabelli

	Numero di scuole coinvolte nella formazione	6	Scuole secondarie: Ghini, Scarabelli, Cassiano, Paolini, Scapi Ciofps
	Numero docenti coinvolti	12	Docenti delle scuole sopracitate
	Numero di formazioni rivolta alla popolazione studentesca	30	Nelle scuole sopracitate
	Numero di scuole coinvolte	6	Scuole secondarie: Ghini, Scarabelli, Cassiano, Paolini, Scapi Ciofps
	Numero di studenti coinvolti	453	Scuole secondarie: Ghini, Scarabelli, Cassiano, Paolini, Scapi Ciofps
	Numero di formazioni rivolte ai genitori		
	Numero genitori coinvolti		
Finalità 3			
	Numero di formazioni realizzate	9	ok
	Numero e tipologia di professionisti coinvolti	102	Polizia Municipale 10, operatori Croce Rossa 42, educatori pro 5, Assistenti sociali 2, inf 2, medici 2, esercenti locali 2, operatori Auser 18, operatori pro loco 21
	Numero professionisti coinvolti alle formazioni regionali	7	educatori, assistenti sociali, infermieri
Finalità 4			
	Numero di gruppi di auto/mutuo aiuto attivi sul territorio	4	2 cap, 1 anonima alcol, 1 anonima giocatori
	Numero di Unità di strada attivate sul territorio	1	progetto Vivere
	Numero di contatti realizzati dalle Uds	3.000	presso luoghi loisir, centri sociali, manifestazioni musicali
	Numero e tipologia di interventi rivolti ai familiari dei giocatori d'azzardo	18	colloqui a taglio psicoeducazionale
	Numero tavoli di regia e coprogettazione attivati e numero distretti coinvolti.	6	presso la sede Ausl
	Numero e tipologia di soggetti attori-interessati attivati.	12	educatori, assistenti sociali medici

Progetti realizzati

Finalità 1

- Continuazione dell'attività, presso il Nuovo Circondario Imolese, dello Sportello di ascolto e sostegno per vittime di usura, estorsione, per chi vive situazioni di sovraindebitamento e per i commercianti che vogliono recedere dai contratti con i gestori di slot. Sarà attivo ogni tre settimane, presso gli uffici del Nuovo Circondario imolese a Imola, con la presenza di un legale. L'accesso al pubblico è previsto,

previo appuntamento, nelle giornate di giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.30 e dalle ore 13.30 alle ore 15.00.

- E' previsto un servizio di primo accesso telefonico, in orari e giorni prestabiliti, per i cittadini e utenti che
- intendono rivolgersi allo sportello dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13.
- Continuerà la campagna di comunicazione per informare i cittadini sia attraverso la distribuzione di materiale cartaceo che attraverso incontri con enti e realtà del territorio.
- E' prevista un'attività di coordinamento per consolidare e strutturare la rete pubblica/privata di prevenzione e contrasto al GAP con il coinvolgimento degli Enti locali, i servizi socio-sanitari del territorio imolese (ASP e SERT), Associazione degli Avvocati imolesi e del territorio bolognese, Caritas, Associazioni Giocatori Anonimi e dei Familiari presenti nel territorio imolese, centri sociali, associazioni di volontariato, associazioni di categoria.
- Calendario di eventi di sensibilizzazione (spettacoli teatrali a tema, gruppi gioco a tema, video spot contro il gioco d'azzardo da proiettare durante le giornate del festival "Imola in Musica", rassegna cinematografica sul tema ecc.)

Obiettivi da raggiungere

- Almeno 1 evento in ognuno dei 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese.
- Almeno n. 10 cittadini nell'anno supportati dallo Sportello di ascolto e sostegno per vittime di usura, estorsione, per chi vive situazioni di sovraindebitamento e per i commercianti che vogliono recedere dai contratti con i gestori di slot.
- Almeno n. 1 incontro con i partner della rete territoriale.

Finalità 2

- Sulla falsariga delle esperienze già condotte negli anni passati, i Comuni svilupperanno, con le Scuole, una microprogettazione di prossimità che consentirà di valorizzare le esperienze e le caratteristiche di ogni territorio, sia con interventi di soggetti del Terzo settore, che con i professionisti dell'AUSL di Imola, che con l'acquisto di libri oltre che con eventi realizzati sui territori. Le attività progettuali intendono rafforzare le iniziative di prevenzione e contrasto alla dipendenza dal gioco d'azzardo, mettendo in evidenza i pericoli legati al fenomeno, illustrando i processi mentali che si attivano nel GAP, favorendo la consapevolezza sulla propria vulnerabilità al problema e fornendo strategie di prevenzione. Saranno attivate connessioni con i temi della prevenzione dell'illegalità e con altri tipi di dipendenza utilizzando un approccio educativo, teso a valorizzare lo scambio dinamico delle opinioni, in una cornice di rispetto reciproco delle idee personali e dei diversi vissuti soggettivi. Verrà favorita una gestione efficace della comunicazione, valorizzata dall'ascolto attivo, utilizzato un linguaggio semplice ed adeguato all'età dei ragazzi e impiegati materiali video in grado di fornire stimoli di facile accesso per gli studenti. Continueranno le connessioni anche con progettazioni di sensibilizzazione all'uso consapevole delle tecnologie.
- L'equipe integrata formata da operatori dell'UOCDP, operatori della cooperativa Il Solco, operatori di Caritas, proseguiranno gli interventi nelle sei scuole imolesi di secondo grado. Si proverà anche ad intercettare un istituto scolastico dove lo scorso anno non si è riusciti ad effettuare interventi.
- L'equipe integrata formata da operatori dell'UOCDP, Operatori della Cooperativa Il Solco, Operatori di Caritas, proseguiranno gli interventi nelle sei L'equipe integrata formata da operatori dell'UOCDP, Operatori della Cooperativa Il Solco, Operatori di Caritas, proseguiranno gli interventi nelle sei scuole imolesi di secondo grado.

Obiettivi da raggiungere

- Si cercherà di raggiungere almeno n. 1 Scuola per ognuno dei 10 Comuni del Nuovo Circondario Imolese.
- L'intervento andrà condotto in coerenza con altri attivati all'interno di altre progettazioni proposte agli studenti. Gli interventi nelle scuole saranno effettuati tutti con la tecnica della peer education che è risultata essere la più efficace per sensibilizzare gli studenti ad una riflessione sui comportamenti a rischio.

Finalità 3

Si prevede proseguire la formazione sul campo rivolta a operatori sanitari dell'AUSL di Imola e di cooperative del territorio sul tema del gioco d'azzardo e sulle relative strategie di intervento.

Obiettivi da raggiungere

Potenziare le conoscenze del personale che opera in integrazione nel campo delle dipendenze comportamentali (in primis il gioco).

Finalità 4

Si prevede l'assunzione di uno psichiatra esperto nel campo delle addiction da gioco d'azzardo che per 5/6 ore settimanali sarà presente al SerDP di Imola e continuerà l'implementazione dell'accoglienza, diagnosi, terapia dell'utenza specifica. Verrà riproposta la formazione sul campo rivolta ai familiari di giocatori patologici.

Obiettivi da raggiungere

Continuare ad avere la possibilità di tenere in carico una quota di giocatori patologici anche se la diagnosi non è sempre principale. L'esperienza ci ha evidenziato che rompere il circuito assunzione di alcol e/o droghe e gioco incide molto positivamente sul percorso di tali utenti

AUSL Ferrara

Elenco attività realizzate

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	RER	AUSL	DISTRETTI
Finalità 1				
	Ideazione di una campagna comunicazionale di livello regionale	x		
	Applicazione della campagna comunicazionale regionale a livello locale		x	
	Istituzione di un tavolo di coordinamento tra AUSL, Enti locali, Istituzioni scolastiche, con coinvolgimento delle Associazioni per ogni AUSL.		x	
	Realizzazione di attività locali di promozione della conoscenza dei rischi connessi con il gioco d'azzardo		x	x
	Istituzione di sportelli di consulenza nei territori: almeno uno in ogni Ausl		x	

	Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori problematici che non accedono ai servizi di cura: almeno una modalità per provincia.		x	
	Diffusione del numero verde regionale	x	x	x
	Potenziare la diffusione del Marchio regionale Slot free E-R: Numero locali coinvolti	x	x	x
Finalità 2				
	Formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo finalizzata alla predisposizione di percorsi curricolari per studenti: almeno tre scuole per provincia.		x	
	Formazione rivolta alla popolazione studentesca: almeno un percorso per ogni provincia.		x	
	Azioni dirette ai genitori: almeno un percorso per ogni provincia		x	
Finalità 3				
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: realizzazione di almeno un corso di formazione per ogni provincia.		x	
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: formazione di almeno due esperti in interventi certificati per ogni Distretto.			x
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: almeno una formazione regionale.	x		
	Diffondere conoscenze tecniche e scientifiche sul gioco d'azzardo all'interno dei percorsi formativi delle professioni di aiuto di area sanitaria e sociale: sottoscrizione protocollo con tutte le Università dell'Emilia-Romagna e con tutte le Associazioni di auto-mutuo-aiuto.	x		
Finalità 4				
	Formalizzazione/ potenziamento di percorsi integrati tra AUSL, Ente Locale, Associazioni/Enti accreditati per le Dipendenze: presenza di percorsi integrati nuovi o aggiornati.		x	x
	Potenziamento delle funzioni di accoglienza e trattamento: realizzazione di percorsi di potenziamento.		x	x
	Valutazione delle esperienze già in corso di residenzialità specifica per giocatori patologici: presenza di report.		x	
	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: realizzazione di interventi in Telemedicina		x	
	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: potenziamento delle prestazioni erogate tramite la telemedicina.		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: almeno tre Unità di strada in Regione		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: attivazione di strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi.		x	x

	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: sperimentazione, potenziamento e realizzazione di interventi in contesti non sanitari			x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: incremento numero invii ai GA e Gam-Anon da parte dei SerDP.		x	
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: realizzazione di almeno un'iniziativa congiunta tra SerDP e associazioni di auto mutuo aiuto.		x	
	Potenziare l'intervento sui familiari dei giocatori d'azzardo: almeno una realtà regionale.		x	
	Documento condiviso tra Unità di Neurologia e Servizi per le Dipendenze patologiche: almeno due AUSL della Regione.		x	
	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale: Un PDTA per almeno la metà delle AUSL regionali nella prima annualità - Progressiva adozione, entro la fine dell'ultima annualità del Piano, di un PDTA per ogni provincia.		x	

Dati quantitativi

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	N.	Note
Finalità 1			
	Numero campagne di comunicazione attivate	10	di cui 8 azioni di visibilità sui media locali; 1870 opuscoli "Il disturbo da gioco d'azzardo in terza età – una bussola per orientarsi nel mondo dell'azzardo degli over 60"; 3425 cartoline informative.
	Numero di tavoli di coordinamento attivati	4	partecipazione al "Protocollo d'Intesa per la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile", il "Tavolo adolescenza" e il "Tavolo Minori" dell'Unione Terre e Fiumi per il Distretto Centro Nord e "Tavolo adolescenza" per il Distretto Ovest.
	Numero e tipologia di attività di sensibilizzazione attivate	11	11 azioni svolte per un totale di 92 partecipanti (azioni quantificabili): 2 spettacoli "All'alba vincerò" (distretto Ovest e distretto Centro-Nord); 1 intervista per la Nuova Ferrara e 1 per Radio Dolce Vita; 1 presenza con distribuzione materiale al Ferrara Film Festival; 1 banchetto presso il Settembre Copparese (Centro-Nord); 5 interventi presso centri di promozione sociale/Proloco/SPI e CGIL (Centro Nord).
	Numero di sportelli di consulenza attivati	3	Tre sportelli informativi telefonici, uno per distretto; quello relativo al Distretto Sud-Est è attualmente gestito dalle operatrici del Distretto Centro-Nord.
Finalità 2			
	Numero di formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo	3	partecipazione agli spettacoli formativi teatrali di tutti e tre i distretti e 1 intervento rivolto al target misto docenti/genitori presso il distretto Ovest
	Numero di scuole coinvolte nella formazione	15	7 istituti secondari di I grado afferenti dai tre distretti e 8 secondarie di II grado del distretto Centro Nord
	Numero docenti coinvolti	103	88 presenti agli spettacoli formativi e 15 partecipanti all'intervento del distretto OVEST.

	Numero di formazioni rivolta alla popolazione studentesca	170	56 interventi nelle scuole secondarie di I grado e 112 nelle scuole secondarie di II grado; e due spettacoli formativi teatrali rivolti uno alle scuole secondarie di I grado e uno alle scuole secondarie di II grado.
	Numero di scuole coinvolte	35	10 distretto OVEST, 6 distretto SUD EST, 19 distretto CENTRO NORD
	Numero di studenti coinvolti	4874	3864 studenti coinvolti tramite interventi in classe (1288 nelle scuole secondarie di I grado e 2576 nelle scuole secondarie di II grado); 1010 studenti coinvolti tramite spettacoli formativi teatrali (481 secondarie di I grado e 529 secondarie di II grado).
	Numero di formazioni rivolte ai genitori	2	2 WEBINAR rivolti ai genitori degli studenti delle scuole di primo e secondo grado
	Numero genitori coinvolti	70	di cui 50 presso un istituto secondario di I grado distretto Ovest e 20 presso un istituto secondario di I grado distretto Centro- Nord
Finalità 3			
	Numero di formazioni realizzate	11	1 CONFERENZA "La dipendenza oggi: la trasformazione dei consumi e l'emergere di nuovi comportamenti disfunzionali"; 2 WEBINAR rivolti ai genitori degli studenti delle scuole di primo e secondo grado; 1 CORSO FAD asincrono su GRU; 1 SPETTACOLO TEATRALE "All'alba vincerò"; 1 LABORATORIO DIDATTICO SUL GIOCO D'AZZARDO "TRUFFATI", 1 CONFERENZA SPETTACOLO "L'AZZARDO DEL GIOCOLIERE"; 1 LABORATORIO DIDATTICO SUL GIOCO D'AZZARDO "IL CIRCO DELLE ILLUSIONI"; 1 LABORATORIO TAXI 1729 "FATE IL NOSTRO GIOCO"; 1 LABORATORIO "QUANDO LA PARTITA SI FA DURA - DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO"; 1 SPETTACOLO COMPAGNIA ANIME SPECCHIANTI PARTITA APERTA.
	Numero e tipologia di professionisti coinvolti	64	
	Numero professionisti coinvolti alle formazioni regionali	3	Psicologhe e psicoterapeute dei Distretti Centro-Nord e Ovest
Finalità 4			
	Numero di gruppi di auto/mutuo aiuto attivi sul territorio	10	5 Club A.P.C.A.T. Ferrara, Copparo, Poggio Renatico, Cento, Bondeno; 1 A.C.A.T. "Mai soli" Cento; 1 Alcolisti Anonimi Ferrara; 1 Gruppo AI ANON Ferrara; 1 Aidedad; 1 Centro Donna e giustizia
	Numero di Unità di strada attivate sul territorio	1	1 Unità di Strada Area Riduzione del danno e limitazione dei rischi in collaborazione con Unità di strada grave marginalità in collaborazione con Comune di Ferrara
	Numero di contatti realizzati dalle Uds	60	Contatti Area Riduzione del danno e limitazione dei rischi

	Numero e tipologia di interventi rivolti ai familiari dei giocatori d'azzardo	303	897 Interventi individuali sui pazienti; 303 interventi di sostegno ai famigliari sia in presenza del giocatore che in sua assenza; 114 interventi di gruppo terapeutico per giocatori.
	Numero tavoli di regia e coprogettazione attivati e numero distretti coinvolti.	4	1 Tavolo Prefettura "Protocollo d'Intesa per la lotta ai fenomeni del bullismo e della devianza giovanile" provinciale, 1 Tavolo adolescenza provinciale; 1 Tavolo Minori dell'Unione Terre e Fiumi Distretto Centro Nord; 1 Tavolo adolescenza Distretto Ovest.
	Numero e tipologia di soggetti attori-interessati attivati.	74	FINALITA 1 = N° 5: Patronati CGIL; Farmacie Comunali; ProLoco di Jolanda di Savoia; Sindacato Pensionati Italiano; ANCeSCAO. Finalità 2 = N°42: PREFETTURA; UFFICIO SCOLASTICO VI AMBITO TERRITORIALE - (Istituti Scolastici Secondarie di I e II grado N° 40). Finalità 3 = N° 3: Unione Terre e Fiumi di Copparo; Associazione Amici del Teatro '900 di Tresigallo; Finalità 4 = N° 24 (4 AUSL Ferrara SPT; SPDC; ALCOLISTI ANONIMI; APCAT) + (N° 20 CONTATTI E COLLABORAZIONI CON I COMUNI APPARTENENTI AI TRE DISTRETTI (CODIGORO, COMACCHIO, FISCAGLIA, OSTELLATO, ARGENTA, GORO, MESOLA, TRESIGNANA, COPPARO, RIVA DEL PO, VOGHIERA, FERRARA, BONDENO, CENTO, POGGIO RENATICO, TERRE DEL RENO).

Progetti realizzati

Finalità 1

- Promuovere presso i cittadini la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo
- Consolidamento del team progettuale di distretto con formazioni specifiche finalizzate alla promozione della rete Distrettuale (EE.LL., Associazioni, Terzo settore) per la prevenzione del rischio correlati alle pratiche di gioco d'azzardo.
- Mappatura dei luoghi sensibili.
- Interventi di informazione e sensibilizzazione diretta ai cittadini.
- Diffusione di materiale informativo in tutti i luoghi sensibili: Case della Comunità, Farmacie, Centri Ricreativi Anziani e nei luoghi esercenti giochi d'azzardo.
- Sostegno e consulenza alle famiglie dei giocatori in collaborazione le Case di Comunità.
- Collaborazione con gli Sportelli per il sovraindebitamento degli EE.LL.
- Tavolo di monitoraggio del Programma PP04 - Dipendenze del PRP 2021-2025

Obiettivi da raggiungere

- Presenza di 1 tavolo distrettuale di coordinamento PP04;
- Presenza della programmazione dei PdZ di interventi di contrasto del disturbo da gioco d'azzardo;
- Almeno 1 intervento di responsabilizzazione diretto ai cittadini e agli esercenti con offerta di gioco;
- Almeno 1 intervento attivo di supporto territoriali ai familiari di giocatori;
- Almeno 1 evento/spettacolo teatrale rivolto alla cittadinanza in collaborazione con il Territorio
- Apertura punto informativo antiusura

Finalità 2

- Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo
- Promozione e organizzazione di percorsi formativi, concorsi, conferenze spettacolo, produzione e divulgazione di materiale informativo nei contesti scolastici diretti ai docenti, ai genitori e agli studenti, concertati con il Tavolo Adolescenza, il Tavolo della Prefettura, Promeco, Ausl, Comune e Scuola:
- Percorsi formativi diretti ai docenti/genitori sul gioco d'azzardo e i fenomeni dell'online/gaming finalizzato ad approfondimenti specifici sul meccanismo che innesca la dipendenza in relazione al comportamento propria del gioco patologico/ over-utilizzo di devices/videogames; modalità di lettura dei fattori di vulnerabilità in età adolescenziale; indicazione sugli interventi da attivare in caso di bisogno; conoscenza dei servizi di cura e prevenzione;
- Percorsi didattici diretti agli studenti sui temi dell'educazione alla legalità e del contrasto al gioco d'azzardo onsite e online, i fenomeni dell'online/gaming con le scuole del territorio;
- Realizzazione di spettacoli teatrali/conferenze spettacolo diretti agli studenti sui temi dell'educazione alla legalità e del contrasto al gioco d'azzardo onsite e online, i fenomeni dell'online/gaming con le scuole del territorio;
- Produzione di materiale divulgativo ed informativo sui temi del fenomeno del gioco d'azzardo e sul gaming

Obiettivi da raggiungere

- 1 percorso formativo diretto ai docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo finalizzato alla predisposizione di percorsi curriculari;
- 1 percorso formativo diretto ai genitori che prevede approfondimenti specifici sul meccanismo che innesca la dipendenza in relazione al comportamento propria del gioco patologico, modalità di lettura dei fattori di vulnerabilità in età adolescenziale, indicazione sugli interventi da attivare;
- 1 Percorso didattico, laboratorio, concorso, spettacolo diretto agli studenti sui temi dell'educazione alla legalità e del contrasto della diffusione del gioco con le scuole che aderiscono al progetto.

Finalità 3

- Promozione della responsabilità sociale diffusa e conoscenza della rete di trattamento
- Apertura di un Punto informativo on line;
- Incontri informativi nei Centri Sociali per Anziani;
- Promozione della responsabilità sociale diffusa e conoscenza della rete di trattamento con interventi di prossimità nei luoghi di ritrovo e di vita delle persone (Associazioni e Terzo Settore, esercenti di luoghi di aggregazione, circoli, bar, tabacchi);
- Formazioni rivolte agli operatori sociosanitari dei servizi pubblici del distretto, nello specifico di coloro che lavorano nell'ambito di promozione della salute e prevenzione;
- Sensibilizzazione dei volontari delle aree sanitaria, sociale, educativa, delle Forze dell'Ordine, degli avvocati, commercialisti, esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo, Associazioni (ANCeSCAO, Circoli AUSER), Sindacati dei pensionati ed Enti locali;
- Campagna di comunicazione sui rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo diretta alla cittadinanza con strumenti target oriented.

Obiettivi da raggiungere in ogni distretto

- Almeno 1 azione di sensibilizzazione presso le Casa di Comunità;
- Almeno 1 incontro informativo nei Centri Sociali per Anziani;

- Almeno 1 campagna di comunicazione sui rischi correlati al gioco d'azzardo;
- Almeno 1 intervento di sensibilizzazione volontari, FFOO, Circoli, Sindacati, EE.LL.

Finalità 4

- Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari
- Potenziamento dei percorsi di cura del disturbo da gioco patologico in ogni SerDP;
- Accoglienza, Diagnosi, Progettazione percorso terapeutico integrato, Psicoeducazione, Gruppi terapeutici per giocatori, Gruppi di sostegno per familiari nel SerDP di Ferrara;
- Punto di accoglienza e lettura dei bisogni in ogni SerDP, con accompagnamento alla presa in carico attraverso colloqui motivazionali e sostegno psicologico finalizzati all'invio al SerDP di Ferrara per i trattamenti terapeutici specifici;
- Sviluppo di una collaborazione tra Unità di Neurologia e SerDP per affrontare il disturbo da gioco patologico in relazione al trattamento farmacologico per la malattia di Parkinson.

Obiettivi da raggiungere

- Definizione del gruppo interaziendale per la stesura del PDTA Disturbo da Gioco Patologico;
- Interfaccia tra Neurologia e SerDp per la comorbidità del trattamento farmacologico della malattia di Parkinson al disturbo da gioco patologico all'interno del PDTA Disturbo da Gioco Patologico.

Campagna di comunicazione regionale gioco d'azzardo

L'Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del "Piano di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo 2022–2024", intende effettuare una campagna di prevenzione e sensibilizzazione rispetto al fenomeno del gioco d'azzardo patologico. Tale campagna potrà usufruire di un finanziamento del Ministero della Salute dell'ammontare di € 60.000. L'Assessorato ha deciso di conferire tale finanziamento all'Azienda USL di Ferrara con il compito di realizzare la campagna, come da delibera num. 731 del 15/05/2023. La campagna è inserita nel Piano di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo 2022–2024 della Regione Emilia-Romagna (già inviato al Ministero della Salute) e sarà rendicontata dalla Regione Emilia-Romagna all'interno dei finanziamenti afferenti alla annualità 2021.

Obiettivi da raggiungere

- Raccordarsi con l'Osservatorio Dipendenze della Regione Emilia-Romagna, SerDp e associazioni di riferimento per individuare il concept creativo strutturato su target
- Realizzare video d'impatto emozionale il cui messaggio sia chiaramente veicolato
- Realizzare un format radiofonico da utilizzare anche tramite podcast e in web radio con particolare riferimento ai giovani
- Realizzare esecutivi di stampa per materiali informativi come manifesti, cartoline, pieghevoli
- Fornire elementi grafici e testuali per una landing page che sarà realizzata sui siti della Regione e delle Aziende USL
- Lancio di tutti i materiali prodotti attraverso canali informativi, comunicativi e social media individuati in base al target di riferimento

AUSL Romagna

Distretto Forlì e Cesena

Elenco attività realizzate

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	RER	AUSL	DISTRETTI
Finalità 1				
	Ideazione di una campagna comunicazionale di livello regionale	x		
	Applicazione della campagna comunicazionale regionale a livello locale		x	
	Istituzione di un tavolo di coordinamento tra AUSL, Enti locali, Istituzioni scolastiche, con coinvolgimento delle Associazioni per ogni AUSL.		x	
	Realizzazione di attività locali di promozione della conoscenza dei rischi connessi con il gioco d'azzardo		x	x
	Istituzione di sportelli di consulenza nei territori: almeno uno in ogni Ausl		x	
	Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori problematici che non accedono ai servizi di cura: almeno una modalità per provincia.		x	
	Diffusione del numero verde regionale	x	x	x
	Potenziare la diffusione del Marchio regionale Slot free E-R: Numero locali coinvolti	x	x	x
Finalità 2				
	Formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo finalizzata alla predisposizione di percorsi curricolari per studenti: almeno tre scuole per provincia.		x	
	Formazione rivolta alla popolazione studentesca: almeno un percorso per ogni provincia.		x	
	Azioni dirette ai genitori: almeno un percorso per ogni provincia		x	
Finalità 3				
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: realizzazione di almeno un corso di formazione per ogni provincia.		x	
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: formazione di almeno due esperti in interventi certificati per ogni Distretto.			x
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: almeno una formazione regionale.	x		
	Diffondere conoscenze tecniche e scientifiche sul gioco d'azzardo all'interno dei percorsi formativi delle professioni di aiuto di area sanitaria e sociale: sottoscrizione protocollo con tutte le Università dell'Emilia-Romagna e con tutte le Associazioni di auto-mutuo-aiuto.	x		

Finalità 4				
	Formalizzazione/ potenziamento di percorsi integrati tra AUSL, Ente Locale, Associazioni/Enti accreditati per le Dipendenze: presenza di percorsi integrati nuovi o aggiornati.		x	x
	Potenziamento delle funzioni di accoglienza e trattamento: realizzazione di percorsi di potenziamento.		x	x
	Valutazione delle esperienze già in corso di residenzialità specifica per giocatori patologici: presenza di report.		x	
	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: realizzazione di interventi in Telemedicina		x	
	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: potenziamento delle prestazioni erogate tramite la telemedicina.		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: almeno tre Unità di strada in Regione		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: attivazione di strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi.		x	x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: sperimentazione, potenziamento e realizzazione di interventi in contesti non sanitari			x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: incremento numero invii ai GA e Gam-Anon da parte dei SerDP.		x	
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: realizzazione di almeno un'iniziativa congiunta tra SerDP e associazioni di auto mutuo aiuto.		x	
	Potenziare l'intervento sui familiari dei giocatori d'azzardo: almeno una realtà regionale.		x	
	Documento condiviso tra Unità di Neurologia e Servizi per le Dipendenze patologiche: almeno due AUSL della Regione.		x	
	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale: Un PDTA per almeno la metà delle AUSL regionali nella prima annualità - Progressiva adozione, entro la fine dell'ultima annualità del Piano, di un PDTA per ogni provincia.		x	

Dati quantitativi

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	N.	Note
Finalità 1			
	Numero campagne di comunicazione attivate	5	FO: 21 e 28 settembre 23 anime specchi, due per apertura sportello "slot" a Modigliana-CE: realizzazione volantini per UDS
	Numero di tavoli di coordinamento attivati	41	Coordinamento con ente gestore interventi, incontri per formazione e progettazione MMG

	Numero e tipologia di attività di sensibilizzazione attivate	31	FO: 9 sul territorio, 4 in Centri per anziani, 2 in centri giovanili, 1 per studenti in PCTO, 1 presso circolo, 1 per detenuti, 1 per esercenti e gestori a Modigliana. CE: estate al parco presentazioni libri e spettacoli (5), Cinemanimamente: proiezione film e discussione, (5) Spettacolo teatrale, gara podistica
	Numero di sportelli di consulenza attivati	6	FO: Consulenza psicologica a Modigliana, Consulenza Psicologica a Forlimpopoli, Consulenza Legale a Forlì. CE: 1 cesena (distretto cesena valle savio) 1 mercato saraceno (distretto cesena valle savio) 1 Savignano (distretto costa Rubicone)
Finalità 2			
	Numero di formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo	1	Liceo Scientifico Fulcieri (FO)
	Numero di scuole coinvolte nella formazione	3	Liceo Scientifico Fulcieri, Liceo Classico Morgagni, ITI Marconi (FO)
	Numero docenti coinvolti	7	
	Numero di formazioni rivolta alla popolazione studentesca	5	Classico, Scientifico, ITI, Digital Sup I grado, Digital Elementari
	Numero di scuole coinvolte	10	Liceo Scientifico Fulcieri, Liceo Classico Morgagni, ITI Marconi, Digital Sup. I Grado (Orceoli Palmezzano altra), Digital Elementari (De Amicis, Bersani, Palmezzano)
	Numero di studenti coinvolti	420	laboratorio prevenzione primaria gioco online
	Numero di formazioni rivolte ai genitori	1	Liceo Scientifico Fulcieri (FO)
	Numero genitori coinvolti	7	
Finalità 3			
	Numero di formazioni realizzate	4	FO: 2 DIEGO, 1 PSICOLOGHE TIROCINANTI, 1 NUOVI ASSUNTI
	Numero e tipologia di professionisti coinvolti	57	FO: PSICOLOGI, MEDICI, EDUCATORI, ASS SOC., INFERMIERI, SOCIOLOGA. CE: operatori DEL SERVIZIO /TERZO SETTORE
	Numero professionisti coinvolti alle formazioni regionali	42	FO: PSICOLOGI, MEDICI, EDUCATORI, ASS SOC., INFERMIERI, SOCIOLOGA. CE: EDUCATORI (2) PSICOLOGA 1 2 ASSISTENTI SOCIALI (2)
Finalità 4			
	Numero di gruppi di auto/mutuo aiuto attivi sul territorio	2	Giocatori Anonimi
	Numero di Unità di strada attivate sul territorio	10	FO: sagre, Pride, manifestazioni culturali
	Numero di contatti realizzati dalle Uds	50	contatti su informazioni in contesto notti sicure

	Numero e tipologia di interventi rivolti ai familiari dei giocatori d'azzardo	5	FO: sostegno individuale per figli, coniugi, genitori; psicoterapia di coppia. CE: COLLOQUI INDIVIDUALI, GRUPPO 5 STEP CONSULENZA LEGALE
	Numero tavoli di regia e coprogettazione attivati e numero distretti coinvolti.	7	1) Monitoraggio con Open, 2) Confronto Forlì e Cesena, Coop.va Open e Coop.va di Cesena, 3) con Comune Forlì, 4) con i 17 Comuni e Distretto, con altri SerDp della AUSL Romagna. 7 distretti interessati.
	Numero e tipologia di soggetti attori-interessati attivati.	28	FO: Comuni, Associazionismo, Terzo Settore. CE: Comuni, Associazione giocatori anonimi, Fondazione san Matteo, ASP, Coop. Il Mandorlo. Villaggio il Fanciullo, Istituto Comprensivo scolastico Anna Frana Cesena

Progetti realizzati

Cesena

Finalità 1

- Mantenimento apertura sportello rivolto ai giocatori e ai caregiver e potenziamento sportello dipendenze mercato saraceno
- Offrire al giocatore e ai caregiver spazi con sempre minori barriere all'accesso.
- Promozione progetto podcast
- Svolgimento di eventi dedicati alla popolazione
- Collaborazione e sostegno associazione di auto aiuto
- Realizzazione convegno scientifico

Obiettivi da raggiungere

- Favorire una maggiore accessibilità dei giocatori e dei familiari ai servizi a loro dedicati.
- Favorire l'intercettazione precoce delle situazioni a rischio con invio tempestivo ai Servizi Specialistici (SerDP).
- Utilizzo delle piattaforme digitali
- Sensibilizzare e informare la popolazione sui rischi del gioco d'azzardo patologico

Finalità 2

- Svolgere interventi nelle scuole, sia interventi di prevenzione al DGA, sia di sensibilizzazione e informazione sul gaming. Coinvolgere anche gli insegnanti e i genitori.
- Integrare le attività del cento diurno e la meridianale rivolte alla fascia 14-25 con le scuole del territorio

Obiettivi da raggiungere

- Favorire una cultura di informazione rivolta non solo agli studenti ma anche ai genitori e agli insegnanti.
- Intercettazione precoce delle situazioni a potenziale rischio.

Finalità 3

- Invitare i colleghi ad accedere ad una formazione continua in merito al DGA.
- Estendere anche a colleghi che operano in altri ambiti la possibilità di acquisire nozioni in merito.

Obiettivi da raggiungere

- Incrementare le conoscenze sia sul disturbo che sulle metodologie di lavoro inerenti il DGA.
- Fornire strumenti a colleghi che operano in altri ambiti affinché sappiano riconoscere tratti o aspetti che possano rimandare ad un disturbo da Gioco D'Azzardo e possano quindi fare invii mirati.

Finalità 4

- Individuazione di buone prassi nell'interfaccia di professionisti socio-sanitari afferenti a unità operative diverse (CSM, Consultori, UONPIA, Servizi Anziani e Disabili).
- Incrementare la collaborazione con gli ambulatori e il Reparto di Neurologia e prendere contatti con le Associazioni di familiari dei pazienti affetti da Parkinson.
- Formazione ai medici di medicina generale

Obiettivi da raggiungere

- Favorire una presa incarico integrata dei pazienti affetti da DGA.
- Promuovere interventi di supporto a favore di pazienti con Parkinson e in comorbilità con DGA.

Forlì

Finalità 1

- Apertura di un altro sportello rivolto ai giocatori e ai caregiver.
- Offrire al giocatore e ai caregiver spazi con sempre minori barriere all'accesso.
- Apertura di uno spazio non connotato e stigmatizzante sul territorio forlivese (Progetto City Lights o Ludoteca)
- Utilizzo sempre maggiore delle piattaforme social.
- Svolgimento di eventi dedicati alla popolazione

Obiettivi da raggiungere

- Favorire una maggiore accessibilità dei giocatori e dei familiari ai servizi a loro dedicati.
- Favorire l'intercettazione precoce delle situazioni a rischio con invio tempestivo ai Servizi Specialistici (SerDP).
- Utilizzo delle piattaforme digitali
- Fare cultura e generare nella popolazione stimoli di riflessioni, e dibattiti.

Finalità 2

- Svolgere interventi nelle scuole, sia interventi di prevenzione al DGA, sia di sensibilizzazione e informazione sul gaming. Coinvolgere anche gli insegnanti e i genitori.
- Utilizzo della Ludoteca in orari pomeridiani per la fascia d'età con impegni scolastici.

Obiettivi da raggiungere

- Favorire una cultura di informazione rivolta non solo agli studenti ma anche ai genitori e agli insegnanti.
- Intercettazione precoce delle situazioni a potenziale rischio.

Finalità 3

- Invitare i colleghi ad accedere ad una formazione continua in merito al DGA.
- Estendere anche a colleghi che operano in altri ambiti la possibilità di acquisire nozioni in merito.

Obiettivi da raggiungere

- Incrementare le conoscenze sia sul disturbo che sulle metodologie di lavoro inerenti il DGA.
- Fornire strumenti a colleghi che operano in altri ambiti affinché sappiano riconoscere tratti o aspetti che possono rimandare ad un disturbo da Gioco D'Azzardo e possano quindi fare invii mirati.

Finalità 4

- Individuazione di buone prassi nell'interfaccia di professionisti sociosanitari afferenti a unità operative diverse (CSM, Consultori, UONPIA, Servizi Anziani e Disabili).
- Incrementare la collaborazione con gli ambulatori e il Reparto di Neurologia e prendere contatti con le Associazioni di familiari dei pazienti affetti da Parkinson.

Obiettivi da raggiungere

- Favorire una presa incarico integrata dei pazienti affetti da DGA.
- Promuovere interventi di supporto a favore di pazienti con Parkinson e in comorbidità con DGA.

Distretto Ravenna

Elenco Attività realizzate

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	RER	AUSL	DISTRETTI
Finalità 1				
	Ideazione di una campagna comunicazionale di livello regionale	x		
	Applicazione della campagna comunicazionale regionale a livello locale		x	x
	Istituzione di un tavolo di coordinamento tra AUSL, Enti locali, Istituzioni scolastiche, con coinvolgimento delle Associazioni per ogni AUSL.		x	x
	Realizzazione di attività locali di promozione della conoscenza dei rischi connessi con il gioco d'azzardo		x	x
	Istituzione di sportelli di consulenza nei territori: almeno uno in ogni Ausl		x	x
	Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori problematici che non accedono ai servizi di cura: almeno una modalità per provincia.		x	
	Diffusione del numero verde regionale	x	x	x

	Potenziare la diffusione del Marchio regionale Slot free E-R: Numero locali coinvolti	x	x	x
Finalità 2				
	Formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo finalizzata alla predisposizione di percorsi curricolari per studenti: almeno tre scuole per provincia.		x	
	Formazione rivolta alla popolazione studentesca: almeno un percorso per ogni provincia.		x	x
	Azioni dirette ai genitori: almeno un percorso per ogni provincia		x	x
Finalità 3				
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: realizzazione di almeno un corso di formazione per ogni provincia.		x	
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: formazione di almeno due esperti in interventi certificati per ogni Distretto.		x	x
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: almeno una formazione regionale.	x		
	Diffondere conoscenze tecniche e scientifiche sul gioco d'azzardo all'interno dei percorsi formativi delle professioni di aiuto di area sanitaria e sociale: sottoscrizione protocollo con tutte le Università dell'Emilia-Romagna e con tutte le Associazioni di auto-mutuo-aiuto.	x		
Finalità 4				
	Formalizzazione/ potenziamento di percorsi integrati tra AUSL, Ente Locale, Associazioni/Enti accreditati per le Dipendenze: presenza di percorsi integrati nuovi o aggiornati.		x	x
	Potenziamento delle funzioni di accoglienza e trattamento: realizzazione di percorsi di potenziamento.		x	x
	Valutazione delle esperienze già in corso di residenzialità specifica per giocatori patologici: presenza di report.		x	
	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: realizzazione di interventi in Telemedicina		x	
	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: potenziamento delle prestazioni erogate tramite la telemedicina.		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: almeno tre Unità di strada in Regione		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: attivazione di strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi.		x	x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: sperimentazione, potenziamento e realizzazione di			x

	interventi in contesti non sanitari			
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: incremento numero invii ai GA e Gam-Anon da parte dei SerDP.		x	
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: realizzazione di almeno un'iniziativa congiunta tra SerDP e associazioni di auto mutuo aiuto.		x	
	Potenziare l'intervento sui familiari dei giocatori d'azzardo: almeno una realtà regionale.		x	
	Documento condiviso tra Unità di Neurologia e Servizi per le Dipendenze patologiche: almeno due AUSL della Regione.		x	
	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale: Un PDTA per almeno la metà delle AUSL regionali nella prima annualità - Progressiva adozione, entro la fine dell'ultima annualità del Piano, di un PDTA per ogni provincia.			

Dati quantitativi

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	N.	Note
Finalità 1			
	Numero campagne di comunicazione attivate	9	6 sui social media, 1 volantino e 1 run to win. 400 fanzine "Ci Pensi Mai?" - n. 2500 dépliant per contenitore "Sonora Radio Fest – Talk sulle nuove dipendenze"
	Numero di tavoli di coordinamento attivati	3	3 tavoli con sportello antiusura, servizi sociali e csm 1 volta al mese, coordinamento con Sportello ESC e SSAA Ravenna Cervia e Russi per attività di sensibilizzazione sul territorio, prevenzione e consulenze legali
	Numero e tipologia di attività di sensibilizzazione attivate	12	Incontro di sensibilizzazione Centro Sociale Cervia – Run to Win, Ravenna, corsa non agonistica contro l'Azzardo, spettacolo teatrale, incontri rivolti alla cittadinanza, 1 evento artistico/culturale, 2 percorsi per familiari
	Numero di sportelli di consulenza attivati	2	Sportello ESC e Faenza contro l'usura
Finalità 2			
	Numero di formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo	7	
	Numero di scuole coinvolte nella formazione	8	
	Numero docenti coinvolti	25	
	Numero di formazioni rivolta alla popolazione studentesca	17	
	Numero di scuole coinvolte	18	

	Numero di studenti coinvolti	1080	
	Numero di formazioni rivolte ai genitori	3	
	Numero genitori coinvolti	207	
Finalità 3			
	Numero di formazioni realizzate	4	1° aprile-giugno formazione "ECONOMIA CONSAPEVOLE" con sportello antiusura, 2. formazione Assistenti sociali dei servizi sociali e operatori dell'area gioco d'azzardo sul tema degli interventi di gruppo con taglio psicoeducativo e miglioramento lavoro di rete, 3. Formazione MMG (2 Incontri)
	Numero e tipologia di professionisti coinvolti	13	1. ECONOMIA CONSAPEVOLE= 4 op. coinvolti (3 a.s. e 1 educatore) 2. "DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO ON LINE. UN PROBLEMA EMERGENTE" (1 psicologo e 1 educatore 3. formazione terapia di coppia per gioca workshop su trattamento di coppia integrativo per GAP 4 operatori (3 psicologhe e 1 psichiatra). 4. Assistenza alla progettazione e all'implementazione di un servizio di prossimità outreach con un'unità di strada nel contesto del gioco d'azzardo = 2 educatori, 1 psicologa 5. Formazione 5 step (1 educatrice e 1 psicologa)
	Numero professionisti coinvolti alle formazioni regionali	9	
Finalità 4			
	Numero di gruppi di auto/mutuo aiuto attivi sul territorio	3	Due gruppi AMA per giocatori, un gruppo AMA per familiari di giocatori (GAMANON)
	Numero di Unità di strada attivate sul territorio		ok
	Numero di contatti realizzati dalle Uds		ok
	Numero e tipologia di interventi rivolti ai familiari dei giocatori d'azzardo	2	1. gruppo psicoeducativo per familiari, prima forma sperimentale 2 incontri con familiari 5 step
	Numero tavoli di regia e coprogettazione attivati e numero distretti coinvolti.	3	Comuni e distretti
	Numero e tipologia di soggetti attori-interessati attivati.	6	associazioni AMA, Sportello ESC, Sportello Faenza contro l'usura, comune di Ravenna, unione dei comuni della Romagna Faentina, unione dei comuni della Bassa Romagna

Progetti realizzati

Finalità 1

1. In un'ottica di continuità si propone il proseguimento dello sportello: “#Faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura”, gestito da ASP della Romagna Faentina rivolta ad utenti della URF e dell'UBS. Il progetto prevede: 1) azioni pubbliche svolte in collaborazione tra Enti Locali e AUSL per promuovere la consapevolezza dei cittadini rispetto ai rischi connessi alla pratica del gioco d'azzardo; 2) sostegno e consulenza alle famiglie con fenomeni d'indebitamento e sovra indebitamento collegati alla presenza di gioco d'azzardo patologico; 3) consulenza per contenere le conseguenze patrimoniali ed economiche connesse al dissesto finanziario di chi ha una dipendenza; 4) predisposizione e monitoraggio degli strumenti legali per contenere e contrastare le richieste debitorie; 5) assistenza legale per le pratiche di saldo e stralcio del debito e supporto legale per i percorsi di uscita dall'usura.
2. In continuità con i precedenti piani si propone la realizzazione di attività dedicate alle giovani generazioni della Bassa Romagna da sviluppare attraverso attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di strumenti e progetti di comunicazione capaci di trattare la tematica del contrasto al fenomeno del gioco d'azzardo con l'utilizzo di linguaggi accattivanti, da attivarsi con il coinvolgimento di realtà associazionistiche del territorio nell'ambito di contesti aggregativi extrascolastici. La disseminazione dei materiali e format comunicativi realizzati avverrà poi nell'ambito di eventi a favore delle giovani generazioni per consentire una diffusione mirata e capillare.
3. Caffè dei genitori: organizzazione sia di percorsi informativi e di sensibilizzazione a favore delle famiglie e degli youth workes, che di percorsi informali finalizzati all'auto mutuo aiuto.
4. Evento di sensibilizzazione sul tema del Gioco d'Azzardo Patologico inserito nell'iniziativa “La terza età non è una malattia i mercoledì incontri e dialoghi sulla salute”, sotto forma di scambio/dibattito tra operatori dell'Azienda USL della Romagna, SerDP di Ravenna, Associazione AMA Giocatori Anonimi di Ravenna, Operatori Sportello di consulenza e cittadini, presso il comune di Cervia, in data 13 marzo 2024: presentazione di un PPTX (da parte di operatori SerDP di Ravenna) dal titolo “Gratta e perdi la pensione, quando giocare (DI AZZARDO) diventa una malattia” (con informazioni sulla dimensione del fenomeno dell'Azzardo in Italia, sulle caratteristiche e fattori di rischio del gioco patologico nelle persone over 65, su come si può innestare una dipendenza dal Gioco d'Azzardo) associata all'esperienza diretta portata da alcuni membri del gruppo AMA, Giocatori Anonimi;
5. Run to Win: evento di sensibilizzazione nella forma di una “corsa non agonistica contro l'azzardo” (7 Km), organizzato da Sportello ESC in collaborazione con Azienda USL della Romagna, SerDP di Ravenna, Ente Locale e “con il coinvolgimento dell'Associazione AMA dei Giocatori Anonimi di Ravenna, presso il comune di Ravenna, in data 5 novembre 2023
6. Sportello di orientamento consulenza ESC, in particolare in area legale e di sostegno alle famiglie indebitate/supra indebitate, creazione sito online dello sportello, vari eventi di sensibilizzazione sul territorio.

Obiettivi da raggiungere

1. Mantenimento di una rete cittadina per contrastare sovra-indebitamento, gioco d'azzardo e usura (agendo prioritariamente sull'educazione-prevenzione e sui processi di indebitamento e di tutela dei cittadini).
 - Mira nel medio/lungo termine ad agire sia sull'intervento/cura che sulla prevenzione creando nel territorio una maggiore educazione all'uso responsabile del denaro
 - Consulenza legale alle famiglie gravate da situazioni di indebitamento e/o sovra indebitamento.
 - Consulenza per la gestione dell'indebitamento e tutela rispetto a rischi connessi.

2. L'obiettivo principale è quello di creare un percorso volto alla sensibilizzazione sulla tematica capace di spronare una riflessione tra i giovani circa il tema del gioco d'azzardo, la sua presenza sul territorio e le sue varie implicazioni, anche grazie a una distribuzione capillare di materiale informativo dedicato.
3. Favorire un confronto costruttivo tra genitori di ragazzi adolescenti sulle delicate tematiche legate ai comportamenti a rischio dei giovani e alle nuove dipendenze. Sensibilizzare ed informare la cittadinanza su questa tematica.
4. Favorire una collaborazione con i vari enti coinvolti e la possibilità di inserire il tema del Gioco d'azzardo all'interno del macro-argomento SALUTE (Benessere Psicofisico), relativamente alla terza età; far conoscere il problema del DGA a utenti fragili e gli indirizzi utili ai quali rivolgersi
5. "Run to win": associare il gioco d'azzardo al tema "stile di vita salutare";
6. Sportello ESC: Mantenimento di una rete cittadina per contrastare sovra-indebitamento, gioco d'azzardo e usura (agendo prioritariamente sull'educazione-prevenzione e sui processi di indebitamento e di tutela dei cittadini). Obiettivi di prevenzione creando nel territorio una maggiore educazione all'uso responsabile del denaro anche con una pagina fb esc- sportello per giocatori d'azzardo e familiari. Consulenza legale alle famiglie gravate da situazioni di indebitamento e/o sovraindebitamento.

Finalità 2

1. In un'ottica di continuità con il progetto Mind The Gap (2019/2022) s'intende promuovere il progetto Mind The Gap Reload che prevede: 1) Formazione dei docenti e degli operatori degli sportelli d'ascolto nelle scuole sul fenomeno del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio in preadolescenti e adolescenti dedicati alle scuole secondarie di primo grado; 2) Formazione rivolta agli operatori socio-sanitari e figure educative che lavorano sul territorio con preadolescenti e adolescenti; 3) Percorsi di formazione e supporto alle figure genitoriali attraverso incontri pubblici, gruppi di confronto e consulenze individuali e in coppia; 3) Laboratori rivolti agli studenti frequentanti le scuole secondarie di primo grado sui rischi e potenzialità di digitale gaming e azzardo; 4) Evento conclusivo di presentazione alla cittadinanza dei prodotti realizzati dagli studenti in una logica di sviluppo e radicamento sul territorio delle azioni di promozione del benessere; 5) Implementazione e restyling del sito web realizzato nella prima edizione di Mind The Gap.
2. Spettacolo teatrale: "Partita aperta" della compagnia Anime Specchianti. Lo spettacolo traghetta lo spettatore nel cuore crudele e spietato del dramma moderno del gioco compulsivo, accompagnate dal fascino suadente e velenoso di una "dea fortuna" tentatrice e traditrice, che irretisce e spinge nel baratro giocatori e giocatrici di tutte le età, professioni e di ogni estrazione sociale. Verranno svolti due incontri, uno rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e uno rivolto alla cittadinanza.
3. Il progetto si propone di attivare di un percorso in contesto scolastico, dedicato agli studenti delle scuole superiori di primo e secondo grado del territorio dell'UCBR, volto alla sensibilizzazione e all'approfondimento di temi legati alle mafie e alle loro infiltrazioni sul territorio. All'interno per percorso laboratoriale, verrà dedicato un focus specifico sull'interconnessione esistente tra mafia e azzardo, toccandone gli aspetti dell'impatto socioculturale, economico e di salute; verranno inoltre introdotti elementi di riflessione sui rischi di dipendenza ad esso connessi anche attraverso il coinvolgimento di testimoni significativi. Il progetto verrà condotto da esperti in materia capaci di utilizzare linguaggi e strumenti adatti al tema e ai destinatari individuati.
4. Progetto "SerDP Digitale". Interventi presso le scuole del percorso di formazione on line per operatori ser DP di Lugo sul rapporto tra attività' sociosanitarie e media digitali
5. Evento di approfondimento sul tema del Gioco d'Azzardo Patologico, sotto forma di una rappresentazione artistica presso la sede delle Aule Magne degli Istituti Scolastici di Scuola

Secondaria di Secondo Grado coinvolti, dal titolo “Storie di Partite Aperte”, realizzato dalla compagnia teatrale Anime Specchianti, seguito da uno scambio/dibattito tra esperti del settore (Psicologo, Avvocato), operatori del SerDP di Ravenna e gli allievi ed insegnanti presenti. L’evento è stato proposto ad Istituti Scolastici di Scuola Superiore del comune di Ravenna dove erano già in essere progetti di prevenzione di comportamenti a rischio (come uso di sostanze stupefacenti/alcol) in modo che l’iniziativa non rimanesse isolata e soprattutto per legare il tema dei rischi del gioco d’azzardo al più ampio argomento di benessere psicofisico e Salute. Periodo di realizzazione dell’iniziativa: aprile 2024

Obiettivi da raggiungere

1. Il progetto Mind The Gap Reload si propone i seguenti obiettivi: a) fornire informazioni relative ai rischi in età preadolescenziale e adolescenziale, con un focus sulle tecnologie digitali, il gaming e il gioco d’azzardo, e alla conoscenza dei servizi del territorio che si occupano del tema; b) favorire nei ragazzi il senso critico, la creatività e la capacità di lavorare in gruppo; c) accrescere competenze e abilità per utilizzare i media digitali al fine di costruire e diffondere messaggi di promozione della salute; d) formare e aggiornare gli adulti sulle competenze metodologiche e sugli strumenti operativi per facilitare il lavoro sui temi dei comportamenti a rischio sull’azzardo e sul digitale.
2. Lo spettacolo “Partita aperta” si propone di far riflettere e stimolare il suo pubblico, contribuendo a rendere impellenti pensieri e preoccupazioni sul tema del gioco d’azzardo e dei suoi terribili strascichi personali e sociali, anche per chi, finora, ha avuto la fortuna di non essere direttamente coinvolto dalle problematiche legate al gioco compulsivo.
3. L’obiettivo generale del progetto è quello di contribuire alla conoscenza in merito ai temi del gioco d’azzardo e alla sua interconnessione con l’attività mafiosa e criminosa, rivolgendosi alla popolazione studentesca e ai docenti di riferimento, andando a implementare i fattori protettivi rispetto al rischio del gioco d’azzardo patologico. Grazie agli incontri verranno forniti agli studenti strumenti utili alla riflessione sulle tematiche per diffondere maggiore consapevolezza rispetto ai rischi e alle implicazioni.
4. Progetto “SerDP Digitale”. Percorso di formazione on line per operatori ser DP di Lugo sul rapporto tra attività sociosanitarie e media digitali. L’intervento formativo si propone di fornire agli operatori e ai professionisti del SerDP le competenze necessarie per sfruttare le potenzialità di utilizzo di strumenti, materiali e ambienti digitali all’interno dei vari interventi del Servizio ai fini di facilitare il rapporto con le varie tipologie di utenti e agevolare la condivisione di risorse tra operatori e la promozione di interventi efficaci sul territorio.
5. evento formativo in collaborazione con Sportello ESC ed Enti Locali, rivolto ad operatori Assistenti Sociali dei Comuni di Cervia, Ravenna, Russi (Servizi Sociali) ed operatori del SerDP di Ravenna che si occupano della cura del Disturbo da Gioco d’Azzardo; evento programmato nelle modalità ed argomenti secondo gli specifici bisogni formativi degli operatori coinvolti, per favorire la co-costruzione di una rappresentazione condivisa del gioco d’azzardo patologico, del giocatore e dell’impatto del problema sul sistema familiare, per migliorare il lavoro di rete e la progettazione e sviluppo di percorsi di gruppo rivolti a giocatori e, infine, per migliorare la presa in carico congiunta. Durata della formazione: 8 ore, due giornate, periodo: dicembre 2023/ gennaio 2024.

Finalità 3

1. Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute e diffusione delle conoscenze tecniche e scientifiche sul gioco d’azzardo all’interno di percorsi formativi delle professioni di aiuto di area sanitaria e sociale. I percorsi verranno realizzati in sinergia con le attività dello sportello “#Faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d’azzardo e usura”.

2. Un intervento formativo/divulgativo sul tema del gioco d'azzardo patologico, promosso dall'Azienda USL e rivolto ai MMG, territorio di Faenza, di due giornate della durata di 4 ore. Relatore professionista del Servizio Dipendenze Patologiche, esperto nell'area del disturbo da gioco d'azzardo. Numero totale di partecipanti: 50
3. Progetto "SerDP Digitale". Percorso di formazione on line per operatori SerDP di Lugo sul rapporto tra attività sociosanitarie e media digitali. L'intervento formativo si propone di fornire agli operatori e ai professionisti del SerDP le competenze necessarie per sfruttare le potenzialità di utilizzo di strumenti, materiali e ambienti digitali all'interno dei vari interventi del Servizio ai fini di facilitare il rapporto con le varie tipologie di utenti e agevolare la condivisione di risorse tra operatori e la promozione di interventi efficaci sul territorio.

Obiettivi da raggiungere

1. Formazione economia consapevole" dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute e diffusione delle conoscenze tecniche e scientifiche sul gioco d'azzardo all'interno di percorsi formativi delle professioni di aiuto di area sanitaria e sociale. Il percorso è stato realizzato in sinergia con le attività dello sportello "#Faenzacontrolusura: una rete cittadina per contrastare sovra indebitamento, gioco d'azzardo e usura".
2. Un intervento formativo/divulgativo sul tema del gioco d'azzardo patologico, promosso dall'Azienda USL e rivolto ai MMG, territorio di Faenza, di due giornate della durata di 4 ore. Relatore professionista del Servizio Dipendenze Patologiche, esperto nell'area del disturbo da gioco d'azzardo. Numero totale di partecipanti: 50
3. Acquisire competenze teoriche e strumenti operativi per utilizzare i media e gli ambienti digitali come strumenti adatti alle esigenze di prevenzione, utilizzare il digitale con maggiore consapevolezza e funzionalità per progetti di promozione della salute, conoscere app di produzione e piattaforme social per facilitare le relazioni terapeutiche, accrescere le capacità comunicative per aumentare l'efficacia nella progettazione e attuazione di interventi sociosanitari.

Finalità 4

1. Consolidamento della rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale che comprende SerDP, Tavolo del sovraindebitamento, Servizi Sociali degli Enti Locali ed Enti privati Accreditati del Sistema di cura delle Dipendenze Patologiche.
2. Consolidamento della rete tra SerDP e Medici di Medicina Generale.
3. Si intende continuare il rapporto di collaborazione con i gruppi di Auto Mutuo Aiuto presenti sul territorio provinciale, al fine di ampliare la collaborazione con tali associazioni.
4. Incontri con il Gruppo AMA dei Giocatori Anonimi per definire modalità efficaci di accesso degli utenti del SerDP di Ravenna all'esperienza dei gruppi AMA e per favorire eventuali invii al SerDP. Da tali incontri è nata la sperimentazione di una nuova modalità di aggancio in cui gli utenti del SerDP di Ravenna possono incontrare presso la sede del SerDP, su appuntamento, i referenti dei gruppi AMA per una conoscenza diretta del loro funzionamento e filosofia di base.
5. Sperimentazione di un percorso psicoeducativo in assetto di gruppo (con un numero definito di incontri) sul disturbo da gioco d'azzardo in quanto malattia/disturbo mentale, sui meccanismi additivi dei vari giochi, sulle caratteristiche del processo di cambiamento di un comportamento disfunzionale, all'interno del SerDP di Ravenna, rivolti a utenti del nostro Servizio, con accertata diagnosi di DGA e aderenti all'iniziativa, per favorire la considerazione del DGA in quanto malattia e non "vizio" e per favorire la conoscenza/riconoscimento delle caratteristiche del disturbo, comprese le distorsioni cognitive. Conduttori del gruppo: 2 Operatori dell'area Gioco d'azzardo del SerDP di Ravenna, periodo: Gennaio – maggio 2024.

6. Sperimentazione di un percorso psicoeducativo in assetto di gruppo (con un numero definito di incontri) sul disturbo da gioco d'azzardo in quanto malattia/disturbo mentale, sulle caratteristiche del processo di cambiamento di un comportamento disfunzionale, sui comportamenti che inconsapevolmente possono rinforzare il disturbo, sull'impatto del problema sui familiari, all'interno del SerDP di Ravenna, rivolti a familiari di persone con problemi di Gioco d'azzardo (non solo esclusivamente familiari di utenti del nostro Servizio) per favorire la considerazione del DGA in quanto malattia e non "vizio" e per favorire la conoscenza/riconoscimento delle caratteristiche del disturbo e dei propri vissuti e comportamenti verso il familiare giocatore. Conduttori del gruppo: 1 Operatore dell'area Gioco d'azzardo del SerDP di Ravenna, 1 Operatore dello Sportello ESC (Psicologo) periodo: settembre – dicembre 2023.

Obiettivi da raggiungere

1. Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione sperimentando nuovi contesti di cura gruppal.
2. Potenziamento della rete con il territorio per facilitare gli invii al SerDP.
3. Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione in contesti non sanitari, facilitando l'accesso ai gruppi di Auto Aiuto del territorio sia da parte dei giocatori che dei loro familiari.
4. A partire da maggio 2024 abbiamo registrato una discreta partecipazione ai gruppi AMA da parte degli utenti con problemi di gioco d'azzardo afferenti al SerDP di Ravenna (nel periodo maggio-giugno 2024, su 3 utenti che hanno seguito tale modalità di aggancio 2 frequentano il gruppo AMA dei giocatori Anonimi regolarmente).
5. Utenti coinvolti: 6; Si è riscontrata una migliore adesione al percorso complessivo di trattamento, una maggiore motivazione al cambiamento ed una più corretta percezione del DGA in quanto malattia (non "vizio") da parte dei partecipanti al gruppo psicoeducativo.
6. Familiari coinvolti: 5; Si è riscontrata una maggiore consapevolezza circa l'impatto del disturbo da gioco d'azzardo dal punto di vista del familiare del giocatore, un ampliamento di strategie di coping, una più corretta percezione del DGA in quanto malattia (non "vizio") da parte dei familiari partecipanti al gruppo psicoeducativo.

Distretto Rimini

Elenco attività realizzate

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	RER	AUSL	DISTRETTI
Finalità 1				
	Ideazione di una campagna comunicazionale di livello regionale	x		
	Applicazione della campagna comunicazionale regionale a livello locale		x	
	Istituzione di un tavolo di coordinamento tra AUSL, Enti locali, Istituzioni scolastiche, con coinvolgimento delle Associazioni per ogni AUSL.		x	
	Realizzazione di attività locali di promozione della conoscenza dei rischi connessi con il gioco d'azzardo		x	x
	Istituzione di sportelli di consulenza nei territori: almeno uno in ogni Ausl		x	

	Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori problematici che non accedono ai servizi di cura: almeno una modalità per provincia.		x	
	Diffusione del numero verde regionale	x	x	x
	Potenziare la diffusione del Marchio regionale Slot free E-R: Numero locali coinvolti	x	x	x
Finalità 2				
	Formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo finalizzata alla predisposizione di percorsi curricolari per studenti: almeno tre scuole per provincia.		x	
	Formazione rivolta alla popolazione studentesca: almeno un percorso per ogni provincia.		x	
	Azioni dirette ai genitori: almeno un percorso per ogni provincia		x	
Finalità 3				
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: realizzazione di almeno un corso di formazione per ogni provincia.		x	
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: formazione di almeno due esperti in interventi certificati per ogni Distretto.			x
	Formazione dei formatori e/o dei referenti degli interventi di prevenzione e promozione della salute: almeno una formazione regionale.	x		
	Diffondere conoscenze tecniche e scientifiche sul gioco d'azzardo all'interno dei percorsi formativi delle professioni di aiuto di area sanitaria e sociale: sottoscrizione protocollo con tutte le Università dell'Emilia-Romagna e con tutte le Associazioni di auto-mutuo-aiuto.	x		
Finalità 4				
	Formalizzazione/ potenziamento di percorsi integrati tra AUSL, Ente Locale, Associazioni/Enti accreditati per le Dipendenze: presenza di percorsi integrati nuovi o aggiornati.		x	x
	Potenziamento delle funzioni di accoglienza e trattamento: realizzazione di percorsi di potenziamento.		x	x
	Valutazione delle esperienze già in corso di residenzialità specifica per giocatori patologici: presenza di report.		x	
	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: realizzazione di interventi in Telemedicina		x	

	Potenziamento di interventi online per assistiti dei Servizi per le dipendenze: potenziamento delle prestazioni erogate tramite la telemedicina.		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: almeno tre Unità di strada in Regione		x	
	Promozione di interventi di prossimità finalizzati allo sviluppo di interventi nei luoghi di vita delle persone: attivazione di strumenti atti al raggiungimento degli obiettivi.		x	x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: sperimentazione, potenziamento e realizzazione di interventi in contesti non sanitari			x
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: incremento numero invii ai GA e Gam-Anon da parte dei SerDP.		x	
	Potenziamento degli interventi di cura e riabilitazione: realizzazione di almeno un'iniziativa congiunta tra SerDP e associazioni di auto mutuo aiuto.		x	
	Potenziare l'intervento sui familiari dei giocatori d'azzardo: almeno una realtà regionale.		x	
	Documento condiviso tra Unità di Neurologia e Servizi per le Dipendenze patologiche: almeno due AUSL della Regione.		x	
	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale: Un PDTA per almeno la metà delle AUSL regionali nella prima annualità - Progressiva adozione, entro la fine dell'ultima annualità del Piano, di un PDTA per ogni provincia.		x	

Dati attività

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	N.	Note
Finalità 1			
	Numero campagne di comunicazione attivate	71	Creazione di volantini, campagne pubblicitarie, articoli sui quotidiani locali e post online
	Numero di tavoli di coordinamento attivati	35	Attività di coordinamento, tavoli istituzionali di progettazione
	Numero e tipologia di attività di sensibilizzazione attivate	14	Inserire tipologia di attività e la quantità di azioni svolte: 8 eventi pubblici, 2 eventi culturali (mostra Cervelli Stupefacenti e partecipazione al Marecchia dream fest di Rimini), 1 diretta sportiva con calciatore su scommesse sportive online, 3 eventi artistico-culturali (laboratori teatrali)
	Numero di sportelli di consulenza attivati	2	Dato da segnare a livello distrettuale: Distretto di Rimini 1 sportello, Distretto di Riccione 1 sportello

Finalità 2			
	Numero di formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo	2	A fronte del fatto che tali formazioni sono previste dal servizio e proposte in maniera sistematica ad ogni richiesta di intervento sugli studenti, tali formazioni sono poco richieste dai docenti
	Numero di scuole coinvolte nella formazione	3	
	Numero docenti coinvolti	20	
	Numero di formazioni rivolta alla popolazione studentesca	38	
	Numero di scuole coinvolte	9	
	Numero di studenti coinvolti	1129	
	Numero di formazioni rivolte ai genitori	8	
	Numero genitori coinvolti	125	
Finalità 3			
	Numero di formazioni realizzate	11	Supervisione Casi Clinici Complessi con particolare riferimento al gioco d'azzardo patologico, supervisione Contingency Managenet per il servizio clinico, Formazione congiunta SERD CSM casi complessi affetti da gioco
			d'azzardo patologico, Master Universitario di I livello in dipendenze Patologiche, Supervisione P.Jarre per l'implementazione di un'unità di strada specifica sul gioco d'azzardo Patologico, Le dipendenze comportamentali in un mondo iperconnesso (Psicologia. IO), Formazione regionali promosse della Regione ER (Gioco d'Azzardo Online, Terapia di Coppia, 5 Step), Corso di abilitazione Video Game Therapy (Bocci), Lisbon Addiction 2024
	Numero e tipologia di professionisti coinvolti	85	medici (23), psicologici (21), educatori professionali (15), assistenti sociali (18), infermieri (8)
	Numero professionisti coinvolti alle formazioni regionali	5	psicologi (3) assistenti sociali (2)
Finalità 4			
	Numero di gruppi di auto/mutuo aiuto attivi sul territorio	2	per giocatori e per familiari

	Numero di Unità di strada attivate sul territorio	1	
	Numero di contatti realizzati dalle Uds		Sono state attivate al momento solo 4 uscite sperimentali, saranno svolte ulteriori 10 uscite entro l'anno 2024
	Numero e tipologia di interventi rivolti ai familiari dei giocatori d'azzardo	4	Gruppo 5 step, colloqui di supporto psicologico, terapia di coppia e terapie familiari
	Numero tavoli di regia e coprogettazione attivati e numero distretti coinvolti.	4	Distretto di Rimini: 1 tavolo di coordinamento Sportello Fuori Gioco SERD (a cadenza mensile), tavolo di coordinamento SERD-UFFICIO DI PIANO DI Rimini e Distretto di Riccione: 1 tavolo di coordinamento Sportello Match-SERD (a cadenza mensile), tavolo di coordinamento SERD-UFFICIO DI PIANO DI RICCIONE
	Numero e tipologia di soggetti attori-interessati attivati.	28	Enti locali (6) Terzo settore (14) Associazionismo (8)

Progetti realizzati

Finalità 1

- Mantenere la funzionalità dello sportello territoriale di consulenza psicologica e legale, sito presso la casa ludica "A good game space" di Rimini in via Bramante 10 (primo piano), spazio gestito dalla U.O. Dipendenze Patologiche e messo a disposizione in comodato d'uso gratuito dal Comune di Rimini. Proseguire con le consulenze legali e psicologiche a favore dei giocatori e loro familiari/persone significative, implementando la consapevolezza rispetto alla patologia e favorendo l'invio tempestivo al Serd. Portare avanti l'interfaccia fra operatore dello sportello e personale SerD.
- Mantenere il coordinamento tra operatori presenti nello sportello di consulenza e U.O. Dipendenze patologiche: i casi sopraggiunti allo sportello potranno essere presentati alla U.O. Dipendenze Patologiche per l'eventuale presa in carico
- Realizzare una campagna comunicativa e informativa per promuovere le attività di intercettazione e favorire l'emersione della domande di aiuto e la conoscenza del fenomeno sia attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, sia con incontri informativi ed eventi di sensibilizzazione

Obiettivi da raggiungere

- Mantenimento dell'apertura dello sportello territoriale di ascolto psicologico e di consulenza legale 3 ore a settimana per 50 settimane (150 ore nei 12 mesi).
- Incontri mensili di coordinamento tra gli operatori dello sportello di consulenza e la U.O. Dipendenze patologiche per la discussione dei casi e la gestione dell'eventuale passaggio.
- Realizzazione di almeno 8 eventi in presenza o in live streaming per la cittadinanza, campagna comunicativa e informativa e pubblicizzazione delle iniziative tramite canali digitali e cartacei (volantini, dépliant, locandine e manifesti).

Finalità 2

- Potenziare le attività di prevenzione selettiva e indicata per specifici gruppi a rischio, attraverso interventi finalizzati a promuovere riflessione sul tema gioco e azzardo, condotti presso la Casa Ludica “A good game space” di Rimini in via Bramante 10 (primo piano).
- Proseguire le azioni di prevenzione in contesto scolastico, a favore delle scuole di primo e secondo grado del territorio del Distretto, volte alla conoscenza dei rischi legati alle pratiche di gaming e di gioco d’azzardo, attraverso laboratori informativi ed esperienziali.
- Consolidare la collaborazione con il Centro per le famiglie di Rimini, attraverso la costituzione di percorsi educativo-informativi in piccolo gruppo per genitori, insegnanti, educatori da realizzarsi presso Casa Ludica “A Good Game Space” di Rimini o presso luoghi formali o informali del territorio.

Obiettivi da raggiungere

- Realizzazione di interventi info-educativi diretti a giovani e giovanissimi con la presenza di educatori del SerD, da realizzarsi presso la Casa Ludica “A good game space” di Rimini in via Bramante 10 (primo piano)
- Realizzazione di almeno 8 percorsi laboratoriali di 2/3 incontri per studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e produzione di contenuti innovativi a sintesi del lavoro effettuato.
- Realizzazione di 4 percorsi educativo-informativi in piccolo gruppo per genitori, insegnanti, educatori sulle tematiche del gaming e dell’azzardizzazione, da tenersi presso la Casa Ludica “A good game space” di Rimini in via Bramante 10 (primo piano).

Finalità 3

- Realizzare incontri formativi sul tema del gaming, dell’azzardo e del gambling a favore dei medici di medicina generale per favorire l’intercettazione delle situazioni a rischio.
- Promuovere cicli formativi al fine di implementare a livello locale la formazione specialistica specifica sui temi del gaming e dell’azzardo, promuovendo il coinvolgimento di tutti gli operatori che a vario titolo fanno parte della rete di contrasto al gioco d’azzardo patologico.

Obiettivi da raggiungere

- Realizzazione di due cicli formativi di 6 ore ciascuno rivolti ai medici di medicina generale per promuovere la conoscenza relativa al tema del gioco d’azzardo e favorire l’intercettazione precoce delle situazioni problematiche.
- Realizzare formazioni per gli operatori della rete di contrasto al gioco d’azzardo al fine di favorire l’acquisizione delle ultime conoscenze scientifiche in tema di gioco d’azzardo e in relazione alle pratiche cliniche raccomandate.

Finalità 4

- Implementare e monitorare il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per persone adulte con disturbo da gioco d’azzardo.
- Rinnovo del contratto dello specialista psicologo-psicoterapeuta dedicato al coordinamento del progetto, nonché alla valutazione e al trattamento del disturbo da gioco d’azzardo.
- Promuovere eventi culturali a sostegno dei locali slot free, in collaborazione con l’associazionismo locale.

Obiettivi da raggiungere

- Implementazione e monitoraggio del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per persone adulte con disturbo da gioco d'azzardo.
- 38 ore settimanali per psicologo-psicoterapeuta dedicato al coordinamento delle varie attività previste e alla valutazione e trattamento del disturbo da gioco d'azzardo.
- Realizzazione di eventi di prossimità sul tema del gioco d'azzardo patologico e dell'azzardizzazione del web presso locali slot free.

Distretto di Riccione

Finalità 1

- Facilitare l'accesso dei giocatori e dei loro familiari ai servizi specializzati, attraverso il mantenimento dell'apertura dello sportello territoriale "MATCH: scommetti su di noi" (via Mantova 6 Riccione). In tale spazio giocatori e familiari potranno ricevere una consulenza psicologica e una consulenza legale per le questioni strettamente legate alla tutela o ai reati commessi per finanziare la propria attività di gioco.
- Incrementare la conoscenza del fenomeno tramite momenti informativi mirati e specifici, con l'impiego dei professionisti del servizio specialistico (SERD) nei contesti di aggregazione e ritrovo delle persone (es. centri anziani, spazi giovani etc, sagre e feste di paese ed in prossimità dei punti di gioco).
- Informare e sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno, attraverso una pagina social dedicata al tema specifico del gioco d'azzardo, con contenuti specifici per target (giocatori e familiari), con particolare riferimento al mondo del gioco d'azzardo online e dell'azzardizzazione del web, con lo scopo di favorire l'emersione del problema e di promuovere la conoscenza circa le possibilità di cura presenti sul distretto.

Obiettivi da raggiungere

- Apertura dello sportello territoriale "MATCH: scommetti su di noi" (via Mantova 6 Riccione) 3h, alla settimana per 50 settimane, per un totale di 180h in 12 mesi.
- Incontri di informazione/sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza: 10 eventi in 12 mesi.
- Campagna informativa attraverso una campagna specifica sul tema del Gioco d'Azzardo con pubblicazione di contenuti specifici per target (giocatori e familiari): Realizzazione di un contenuto a settimana per 50 settimane, per un totale di 50 contenuti/annui.

Finalità 2

- Mantenimento dell'apertura di una Ludoteca presso i locali di via Mantova 6 Riccione A-SOCIAL SPACE, come luogo dove implementare interventi di prevenzione per adolescenti attraverso uno spazio per giocare e videogiocare con riflessioni sul gioco, le sue componenti e l'azzardo. Il fine è quello di promuovere l'uso consapevole dei media digitali nella creazione di una comunicazione efficace sul gioco in una logica peer e social, volta a favorire la conoscenza dei servizi presenti sul territorio. A Social Space fungerà anche come luogo per l'intercettazione precoce del target dei giovani e giovanissimi giocatori, grazie alla messa in atto di forme di trattamento innovativo in spazi accattivanti e ludici che prevedano l'incontro con altre forme artistiche (musicali, artistiche).
- Dare continuità alle azioni di prevenzione in contesto scolastico, volte alla conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e in ampliamento con quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione (PRP). I percorsi proposti nelle scuole approfondiranno i legami tra digitale, gaming e azzardo fornendo. Sono previsti percorsi

differenziati a seconda dei target (studenti, insegnanti e genitori), ed i base al percorso evolutivo dello studente.

Obiettivi da raggiungere

- Mantenimento per il 2023 dell'apertura di A-Social Space, con educatore dedicato SERD: si ipotizzano 130 giornate di apertura
- Percorsi laboratoriali nelle scuole, attraverso interventi rivolti a studenti: ipotesi di 6 percorsi di 3 incontri di 2 h ciascuno (totale 60 ore in 12 mesi)
- Percorsi laboratoriali nelle scuole, attraverso interventi rivolti a docenti e genitori
 - docenti: 2 percorsi formativi per (totale 15h in 12 mesi):
 - genitori: 2 percorsi formativi di 3 incontri serali da 2h (totale 12h in 12 mesi).

Finalità 3

- Promozione della formazione dei professionisti sociosanitari di tutte le professionalità che operano nei SERD e nel CFD e nelle associazioni del territorio del Distretto in cui, oltre a fornire competenze specifiche sul fenomeno del gioco d'azzardo, verranno fornite conoscenze aggiornate nella cura e nella riabilitazione delle dipendenze da gioco d'azzardo.
- Incrementare la conoscenza sul tema del gioco d'azzardo nei medici di medicina generale e negli assistenti sociali del distretto, al fine di fornire strumenti pratici agli operatori per identificare tempestivamente le situazioni di gioco d'azzardo problematico e favorire l'invio nella rete dei servizi esistenti.
- Favorire negli operatori SERDP l'acquisizione delle ultime conoscenze scientifiche in tema di gioco d'azzardo patologico, attraverso la partecipazione a formazioni e convegni specifici sul tema.

Obiettivi da raggiungere

- Formazione rivolta a operatori e figure sociosanitarie, attraverso un ciclo di 15h in 12 mesi. La formazione prevederà un coinvolgimento di tutte le professionalità che operano nei SERD e nel CFD in cui, verrà inoltre favorita la la formazione dei professionisti socio-sanitari afferenti ad ulteriori servizi sanitari (Neurologie, i Centri di Salute Mentale, i Consultori e le Neuropsichiatrie Infantili) nonché ad altri servizi del territorio (centri giovani, associazioni di volontariato), con lo scopo di favorire l'intercettazione precoce dei giocatori tra utenti già in carico ad altri servizi.
- Promuovere la conoscenza sul tema del gioco d'azzardo nei medici di medicina generale e negli assistenti sociali del distretto.
- Favorire negli operatori l'acquisizione delle ultime conoscenze scientifiche in tema di gioco d'azzardo, grazie alla partecipazione degli operatori SERD a formazioni, convegni nazionali e internazionali.

Finalità 4

- Mantenimento del coordinamento di interfaccia tra sportello Match e personale SERDP attraverso incontri a cadenza mensile volti al confronto sulle situazioni presentate da giocatori e/o loro familiari per valutare e curare le modalità di invio al servizio SERDP
- Implementazione della **Gestione delle Contingenze (CM)** per facilitare l'aggancio al servizio SERDP dei giocatori e dei poliabusatori. La CM si basa infatti su *incentivi motivazionali* (premi/punti), erogati ogni qual volta il paziente dimostri di mettere in atto un comportamento volto al

miglioramento del proprio stato di salute. I premi ottenuti posso essere scambiati con beni e/o servizi che incoraggiano una vita sana.

- Implementazione e monitoraggio del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per persone adulte affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo (GA) e loro familiari.
- In collaborazione con il Centro per le Famiglie Distrettuale (CFD) verranno attivati percorsi di supporto alla genitorialità per genitori di giovani e giovanissimi, che incorrono in problematiche legate al gioco.
- In collaborazione con CFD verranno attivati percorsi strutturati di supporto ai familiari di persone adulte affette da dipendenza da gioco d'azzardo, secondo il metodo 5-Step.

Obiettivi da raggiungere

- Mantenimento del coordinamento tra sportello Match e personale SERDP attraverso incontri a cadenza mensile (40 h nei 12 mesi)
- Implementazione della Gestione delle Contingenze (CM) – Contingency Management- per facilitare l'aggancio al servizio SERDP dei giocatori e dei poliabusatori (consumatori di sostanze e di gioco d'azzardo) attraverso l'erogazione di 20 voucher per i pazienti e l'implementazione di un nuovo servizio di unità di strada specifica per il gioco basata sulla tecnica della CM.
- Implementazione e monitoraggio del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per persone adulte affette da Disturbo da Gioco d'Azzardo (GA) e loro familiari. (5 giornate per un totale di 40 ore complessive).
- Verranno attivati percorsi di supporto rivolti a genitori di ragazzi con problematiche di gioco, segnalati dai SERD territoriali al CFD, attraverso l'attivazione di 10 pacchetti di 10h ore ciascuno per un totale di 100 in 12 mesi.
- Verranno messi in atto interventi di supporto strutturati per familiari di giocatori adulti secondo il metodo 5-Step, attraverso l'attivazione di due percorsi, di 6 incontri ciascuno di 2 h, per un totale di 24h in 12 me

Rendicontazione finanziaria

Sulla base del Decreto del Ministero della Salute 26 ottobre 2018, di riparto del Fondo di cui all'art. 1, comma 946, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad impegnare le risorse ad essa attribuite, pari ad € 3.715.076,41 per l'annualità 2018 ed € 3.715.076,41 per l'annualità 2019, sui rispettivi capitoli di bilancio con Det. 2282 del 27/12/2018 e DGR 2449 del 19/12/2019. Successivamente, con la DGR. 1538/2020 per la quota del Fondo relativa all'annualità 2018 e con la DGR 291/2020 per la quota relativa al 2019, si è provveduto alla distribuzione delle risorse alle AUSL e distretti del territorio ed alla liquidazione delle relative risorse con Det. 21982/2020 (annualità 2019) e Det. 21983/2020 (annualità 2018), anch'esse già trasmesse precedentemente in sede di rendicontazione e Det. 11325/2023 (annualità 2021)

Per quanto riguarda le annualità del fondo 2022 e 2023, la Regione ha provveduto ad impegnare le risorse ad essa attribuite, pari ad € 3.322.000,00 per l'annualità 2022 ed € 3.305.797,79 per l'annualità 2023, sui rispettivi capitoli di bilancio con DGR 2385/2022 e DGR 2358/2023. Successivamente, con la DGR 505/2024 per la quota del fondo relativa all'annualità 2022 e con la DGR. 2386/2024 per la quota relativa al 2023, si è provveduto alla distribuzione delle risorse alle AUSL e distretti del territorio. Infine, con Det. 18177/2024 si è provveduto a liquidare alle Aziende USL la quota di € 3.132.000,00 dell'annualità 2022 del fondo per le azioni di carattere locale.

Pertanto, con la citate deliberazioni e provvedimenti, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto **a liquidare il 100% delle risorse relative alle annualità 2018, 2019, 2021 e 2022**, destinate all'attuazione del Piano regionale sul gioco d'azzardo.

Tab. 1 – Risorse, delibere e impegni dei fondi GAP della Regione Emilia-Romagna

Anno	Risorse	Delibera di Giunta	Determina di liquidazione	% di risorse GAP liquidate alle AUSL e agli EE.LL
Fondo GAP 2018	€ 3.715.076,41	DGR 1538/2020	Det. 21982/2020	100%
Fondo GAP 2019	€ 3.715.076,41	DGR 291/2020	Det. 21983/2020	100%
Fondo GAP 2021	€ 3.322.000,00	DGR 731/2023	Det. 11325/2023	100%
Fondo GAP 2022	€ 3.322.000,00	DGR 505/2024	Det. 18177/2024	100%
Fondo GAP 2023	€ 3.305.797,79	DGR 2386/2024		

Coinvolgimento Cabina di Regia per le politiche sanitarie e sociali e CTSS

In Regione Emilia-Romagna è stata istituita la *Cabina di regia per le politiche sanitarie e sociali* a livello regionale quale sede di confronto, coordinamento ed integrazione tra la Regione e il sistema delle Autonomie locali in materia di politiche sanitarie e sociali. Esercita attività di impulso, di proposta, di valutazione e di supporto all'attività istruttoria preliminare e propedeutica alla formazione delle decisioni della Giunta regionale e degli Assessori competenti in materia, in particolare per gli atti di programmazione generale e per ogni altro atto di indirizzo. I compiti di approfondimento ed istruttoria tecnica sono svolti da un Comitato tecnico che svolge una funzione consultiva, di proposta e di supporto alla Cabina.

Il tema della spesa e l'impegno delle risorse sul Gioco d'azzardo sono stati portati all'ordine del giorno del mese di aprile 2023, durante l'incontro sono state discusse le modalità di riparto del fondo e le problematiche connesse con la "*Gestione e spesa dei fondi Gioco d'azzardo patologico*", proprio per dare impulso alle nuove indicazioni definite dal Ministero della salute sulle quote di spesa sui fondi del gioco d'azzardo, definendo una nuova modalità organizzativa e rendicontativa.

La stessa Cabina di regia, al fine di affrontare la questione della rapida rendicontazione delle spese e degli impegni di spesa sostenute, ha sollecitato ulteriormente le AUSL e gli Enti locali e cercare di raggiungere gli obiettivi fissati dal Ministero della Salute. Pertanto, con lettera formale (allegato 2) ha conferito ai il mandato ad alcuni componenti dell'Osservatorio regionale sul gioco d'azzardo di partecipare alla Conferenza territoriale sociale e sanitaria (CTSS) locale. All'interno delle CTSS locali sono stati definite le diverse strategie finalizzate all'anticipo di alcune rendicontazioni (rendicontazioni intermedie) finalizzate a dare dei quadri aggiornati della spesa sostenute dai Comuni e dalle AUSL.

Spesa e impegno fondi GAP

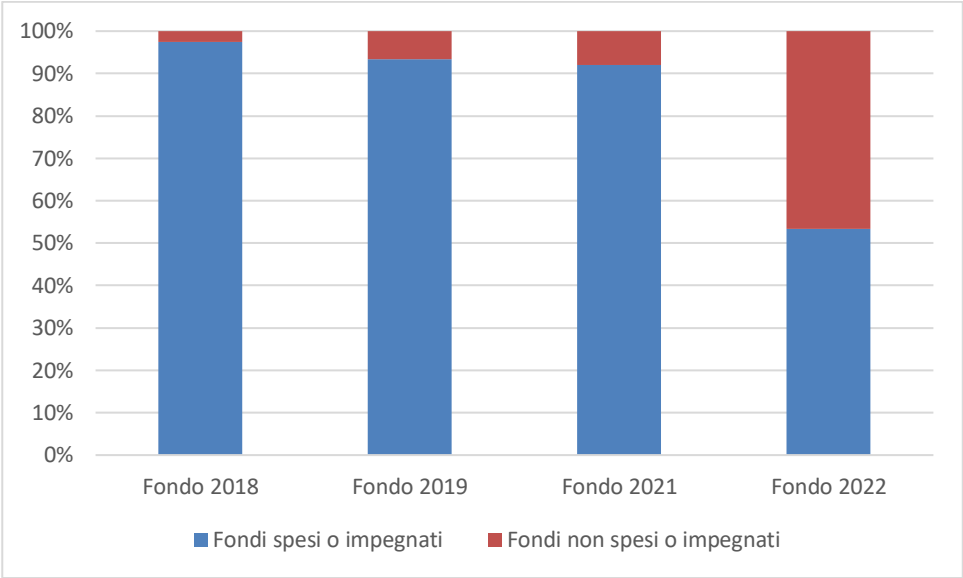
Dall'analisi dei dati allegati (**Allegato 1** e tabelle sintetiche di seguito riportate), emergono le seguenti osservazioni:

- elevata capacità di impegno delle risorse da parte dei territori attraverso l'utilizzo di diversi strumenti amministrativi (contratti di lavoro, bandi di affidamento, acquisto beni, etc.).
- la spesa delle risorse è legata alla attuazione dei contratti stipulati per la realizzazione delle azioni previste. Dal momento che una pubblica amministrazione stipula un contratto definisce un **impegno di spesa** in funzione di prestazioni erogate nel tempo. A scadenza del contratto stesso, in caso di corretto sviluppo delle progettazioni, l'impegno economico previsto verrà liquidato nella sua interezza.
- il dato relativo all'impegno delle risorse economiche evidenzia come le attività progettuali (previste dal piano di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo 2022–2024) siano definite ed avviate in tutto il territorio in maniera omogenea.

Con riferimento all'avanzamento delle attività ed al raggiungimento degli obiettivi definiti rispetto alle annualità 2018, 2019, 2021 e 2022, così come approvati dal Ministero della Salute in sede di verifica di adeguatezza della programmazione, la Regione Emilia-Romagna e gli enti attuatori hanno raggiunto gli obiettivi prefissati. Alla data del 13 settembre 2024 sono stati certificati i risultati riportati in Allegato 1 e tabelle sintetiche:

- Annualità 2018: la somma delle risorse impegnate e liquidate è del **97,4%**;
- Annualità 2019: la somma delle risorse impegnate e liquidate è del **93,4%**;
- Annualità 2021: la somma delle risorse impegnate e liquidate è del **92%**;
- Annualità 2022: la somma delle risorse impegnate e liquidate è del **53,4%**.

Fig. 2 – Spese e impegni del fondo GAP per le annualità 2018, 2019, 2021 e 2022



Valutazione, monitoraggio, utenza dei servizi ed epidemiologia

Per rispondere alle necessità di programmazione regionale, nel 2010 è istituito il flusso informativo SIDER dei Servizi per le dipendenze pubblici della Regione Emilia-Romagna nell'ambito dei flussi sanitari regionali. Inoltre, dal 2006 tutta l'attività di documentazione sociosanitaria dei professionisti dei SerDP è stata garantita attraverso l'utilizzo del Sistema informativo dei Servizi per le dipendenze. Tali strumenti hanno permesso nel corso degli anni di:

- monitorare l'attività dei servizi per le dipendenze, con analisi del volume di prestazioni, attività sull'utenza e sui pattern di trattamento;
- valutazioni epidemiologiche sulle caratteristiche dell'utenza che accede ai SerDP;
- supporto alle attività gestionali dei SerDP, per valutare il grado di efficienza e di utilizzo delle risorse;
- supporto alla costruzione di indicatori di struttura, processo ed esito;
- supporto informativo alla redazione di reportistica specifica;
- raccolta dei dati in coerenza con quanto già previsto nei flussi informativi della Regione Emilia-Romagna per i Servizi di Psichiatria adulti e Neuropsichiatria infantile, soprattutto in relazione ai trattamenti e prestazioni.

Grazie al flusso informativo è stato possibile realizzare un sistema di sorveglianza regionale per assumere elementi conoscitivi, correttivi, esaustivi e proporre strumenti utili alla prevenzione e cura del GAP.

Cartella unica regionale elettronica (CURE)

La Regione Emilia-Romagna ha lanciato un progetto di rilevanti dimensioni per la costruzione di una Cartella sociosanitaria informatizzata unica regionale dei Servizi del DSM-DP (CURE), che include le attività di Salute mentale adulti, Dipendenze patologiche, Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, Psicologia clinica e Servizi Tutela minori delle AUSL. Per quattro anni, professionisti dei DSM-DP, esperti nei settori ICT, programmazione, farmaceutica, medicina legale e privacy hanno collaborato tra loro e fornito indicazioni per la progettazione della cartella di prossima applicazione.

I primi risultati sono stati: l'integrazione culturale dei servizi, l'uso di nomenclatori condivisi, come ad esempio per i trattamenti o le prestazioni, la gestione facilitata dei PDTA o percorsi, l'uso di testistica per la valutazione di outcome e assesment. L'aspetto più importante del progetto è aver definito la centralità dell'assistito nel processo di cura, attraverso la cooperazione dei diversi servizi, pubblici o privati, che intervengono nell'ambito delle proprie competenze.

CURE ha portato a sviluppare una organizzazione funzionale alla propria specifica peculiarità, che si è tradotta in propri trattamenti, prestazioni, nomenclatori, sistemi di codifica della diagnosi, utilizzo di specifici test di assesment e outcome. Attraverso specifici gruppi di lavoro si sono adoperati per individuare un linguaggio comune, che si può tradurre nelle seguenti azioni:

- unico sistema di codifica delle diagnosi per tutti i Servizi del DSM-DP, e anche per il Gioco d'azzardo patologico: l'ICD-10, sistema di classificazione statistica internazionale delle malattie e dei problemi sanitari correlati.
- nomenclatore unico delle prestazioni (51 prestazioni), legato al catalogo accessorio SOLE, condiviso tra i Servizi, alcune specifiche per figura professionale, alcune trasversali ai diversi attori dell'équipe;

- un'unica modalità di rilevazione dell'anamnesi, suddivisa per aree specifiche (familiare patologica, fisiologica, patologica remota e prossima, farmacologica e trattamenti, sociale) e domini, ambiti da esplorare utili come guida

per i professionisti che devono inserire le informazioni anamnestiche.

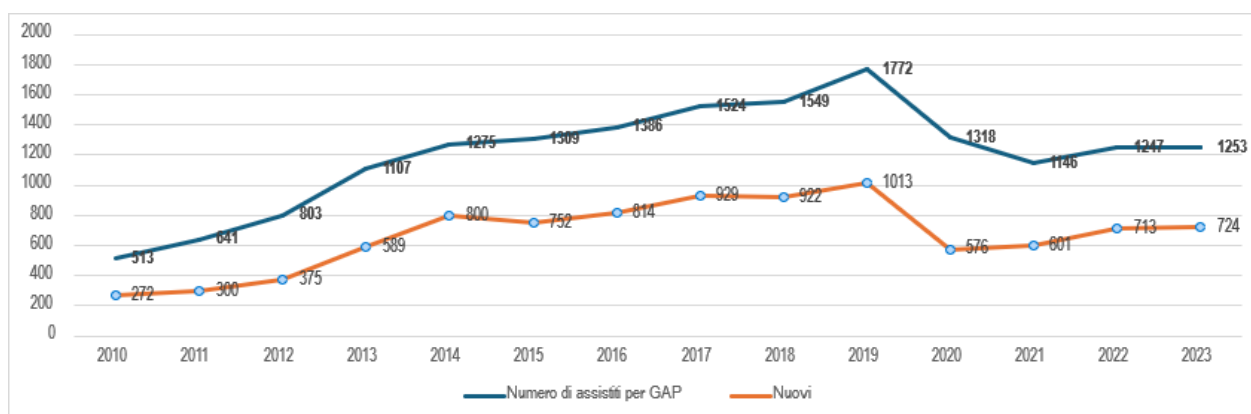
Di fatto la cartella è giunta alla fase finale della sua evoluzione con i Servizi per le dipendenze, e quindi anche per l'utenza assistita per gioco d'azzardo patologico. È stata già sperimentata e testata presso il SerDP di Rimini, ed è operativa nei SerDP di Imola, SerDP di Piacenza. Nel corso del 2023 tutti i Servizi dipendenze patologiche della Regione Emilia-Romagna e tutte le attività di supporto all'utenza con gioco d'azzardo saranno pienamente funzionali e operative con la nuova cartella.

L'avvio della cartella comporterà una modifica considerevole nella disponibilità di strumenti sul gioco d'azzardo, diagnostici (test di outcome) e un nuovo sistema informativo ricco di informazioni che consentono un monitoraggio e una valutazione delle attività.

Gli assistiti per gioco d'azzardo patologico

Su un complessivo di oltre 21.000 soggetti¹ che nel corso del 2023 si sono rivolti ai Servizi per le dipendenze patologiche (SerDP) regionali, la quota relativa a problematiche correlate al gioco d'azzardo è stata pari al 5,8%. Nel 2023, infatti, i cittadini che si sono rivolti ai servizi specialistici per problematiche legate al gioco in Emilia-Romagna sono state 1.253. L'analisi del trend evidenzia una progressiva crescita di questa tipologia di utenza fino al 2019, un calo nel biennio 2020-2021 (anni della pandemia) e un nuovo incremento nell'ultimo anno. Il confronto con l'anno 2010 registra un aumento percentuale dell'utenza pari al 144,2%. Dei 1.253 assistiti nel corso del 2023, più della metà (57,8%; 724 soggetti) è costituito da nuovi soggetti.

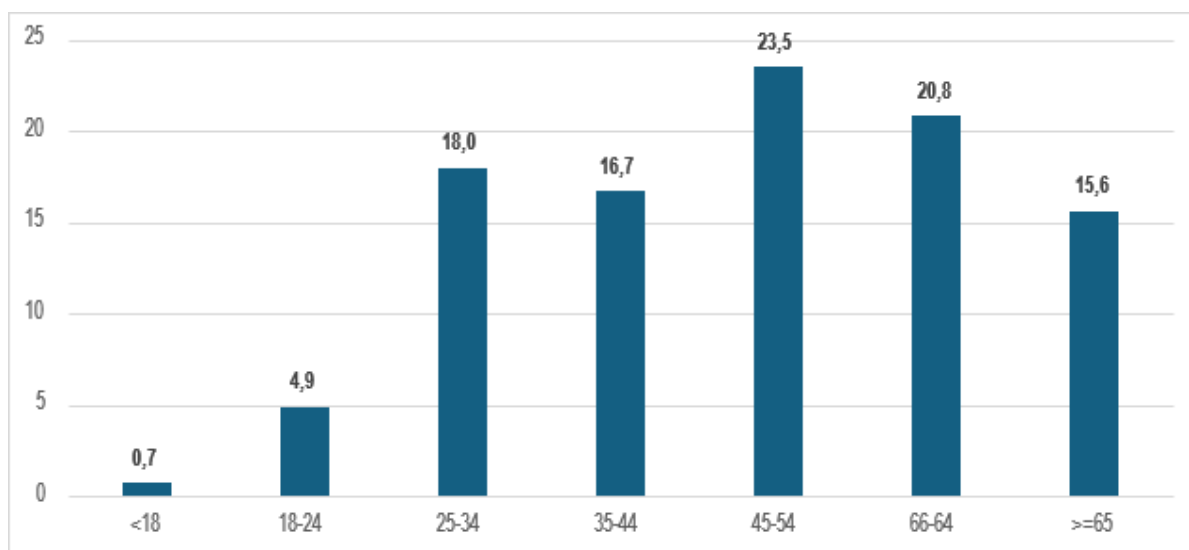
Fig. 1 – Assistiti dei SerDP per gioco d'azzardo patologico nel corso degli anni. Emilia-Romagna. Valori assoluti, Anno 2010-2023



Fonte: SIDER, Emilia-Romagna 2023

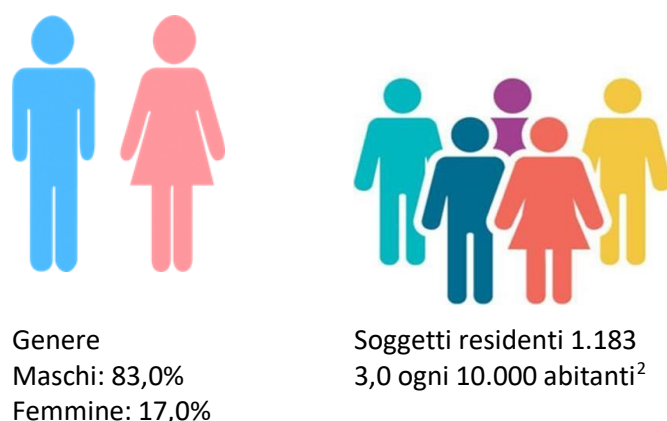
¹ Dato provvisorio al 30-06-2023

Fig. 2 – Assistiti per classi di età (Valori %, 2023, età media 48,0 anni)



Fonte: SIDER, Emilia-Romagna 2023

Fig. 3 – Assistiti per genere e residenza (Valori % e rapporto su popolazione, 2023)



Fonte: SIDER, Emilia-Romagna 2023

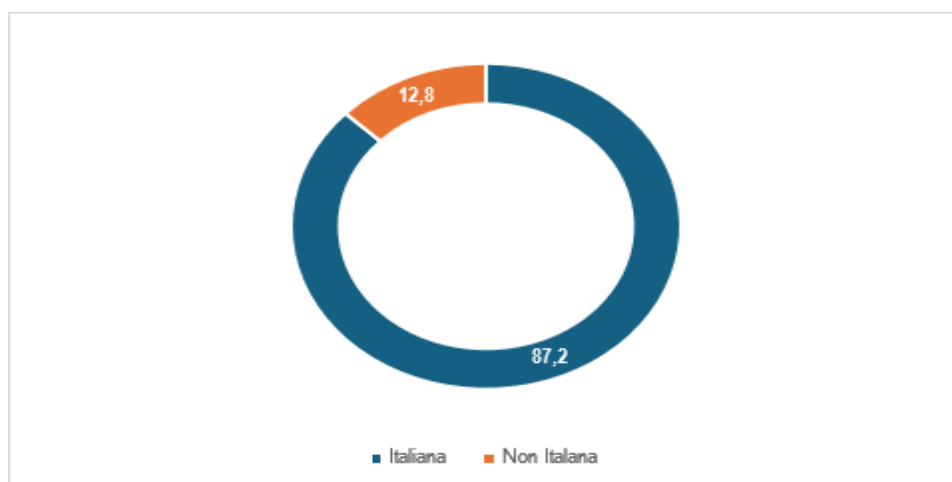
Dall'analisi delle principali caratteristiche sociodemografiche degli assistiti, emerge il seguente profilo: 8 soggetti su 10 sono maschi, l'età media degli utenti è di 48,0 anni, con un'età media femminile che supera di oltre 10 anni quella maschile (m = 46,2 anni; f = 56,9 anni). Tra i nuovi utenti l'età media è di 42,9 anni. Anche tra i nuovi utenti si conferma un'età media dei soggetti di genere maschile inferiore a quella femminile (46,7% vs 53,4%).

Dei 1.253 trattati nel 2023 dai Servizi per le dipendenze patologiche (SerDP) regionali l'87,2 % è in possesso di cittadinanza italiana (N=1.092) e il 12,8% di cittadinanza straniera (N=161), soprattutto provenienti dai paesi dell'Est Europa e Nordafricani.

Fig. 4 – Assistiti dei SerDP per gioco d'azzardo patologico suddivisi per cittadinanza. Valori percentuali, Anno

² Popolazione >= 15 anni al 01-01-2024 (fonte <https://statistica.regione.emilia-romagna.it/servizi-online/statistica-self-service>)

2023



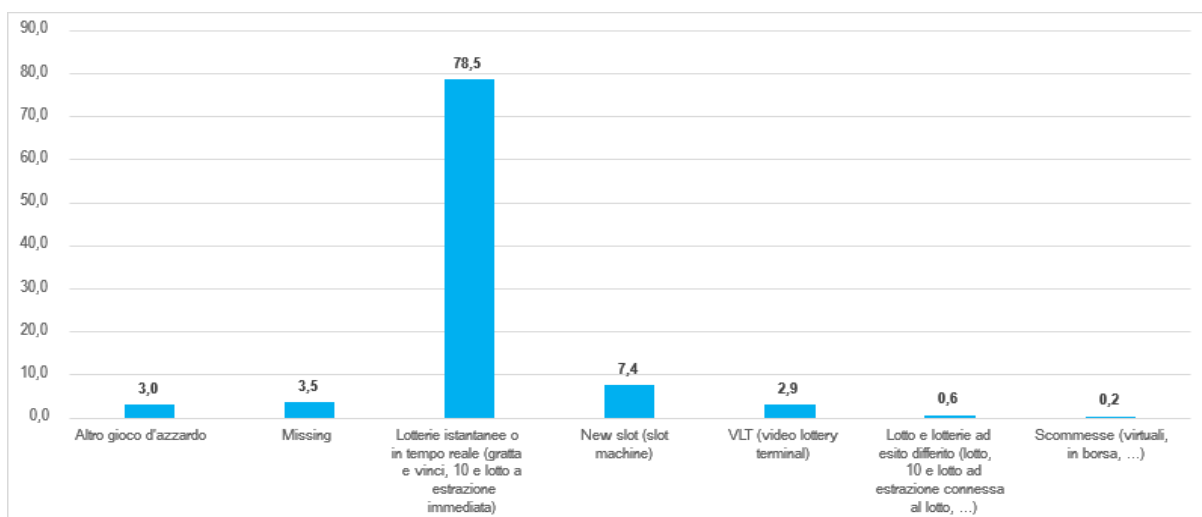
Fonte: SIDER, Emilia-Romagna 2023

I residenti in regione sono 1.183 pari al 94,4% dell'utenza trattata. Il tasso di prevalenza (grezza) è pari a 3,0 ogni 10.000 residenti d'età ≥ 15 anni

L'analisi per fasce di età pone in evidenza come le classi maggiormente rappresentate siano quelle dell'utenza over 35: il 59,8% dell'utenza ha 45 e più anni ed il 15,6% si colloca nella fascia 65 anni ed oltre (silver age). Minima la quota degli under 25 che costituiscono il 5,6% dell'utenza esaminata.

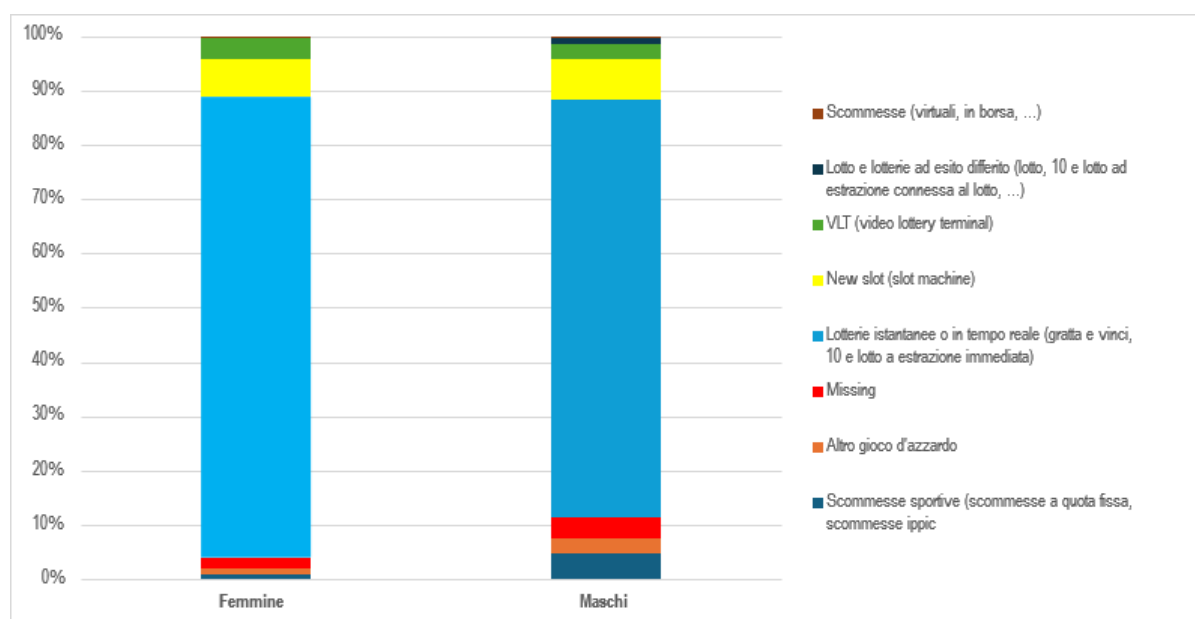
I modelli di gioco: rispetto alle tipologie di gioco con premi in denaro, ovvero quelle utilizzate dagli assistiti del 2023, si rileva come il 78,5% sia rappresentato dalle "Lotterie istantanee o in tempo reale (gratta e vinci, 10 e lotto a estrazione immediata)", seguono le "New Slot (7,4%) e le "Scommesse sportive (ippiche, a quota fissa, ...) con il 4,0%. Residuali altre tipologie quali: le "Scommesse virtuali", "Lotto e lotterie ad esito differito (lotto, 10 e lotto ad estrazione connessa al lotto, ...) o altre forme di gioco.

Fig. 5 – Tipologia di gioco d'azzardo prevalente (primario). Valori percentuali, Anno 2023



Fonte: SIDER, Emilia-Romagna 2023

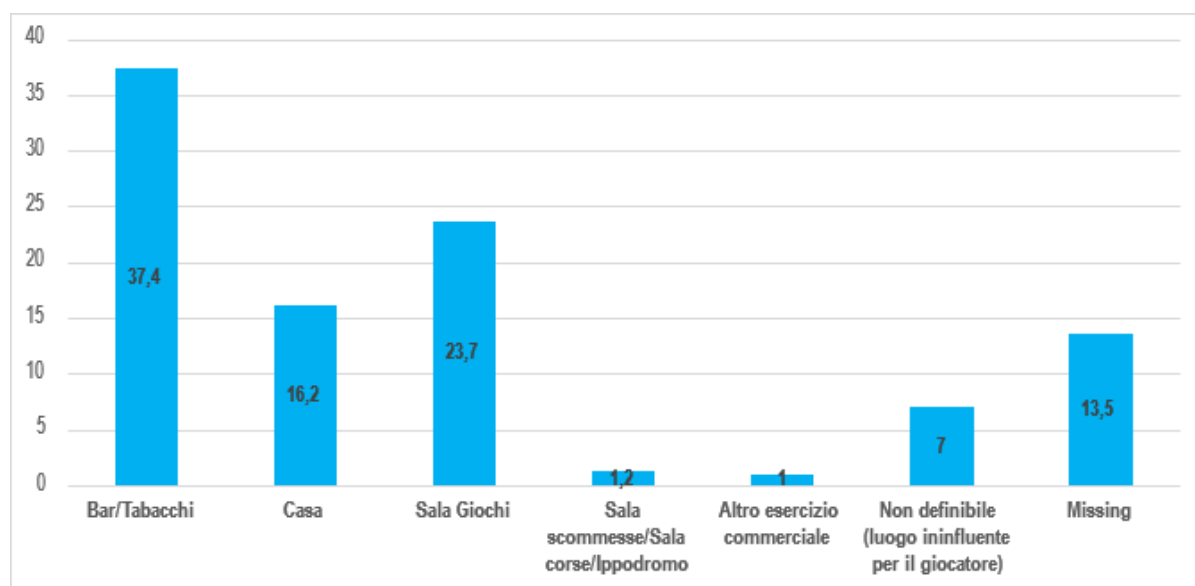
Fig. 6 – Tipologia di gioco d'azzardo prevalente (primario) per genere. Valori percentuali, Anno 2023



Fonte: SIDER, Emilia-Romagna 2023

L'approccio al gioco dei due generi risulta piuttosto differente: se le "Lotterie istantanee o in tempo reale" come, ad esempio, il gratta e vinci sono la tipologia di gioco prevalente in entrambi i sessi, le scommesse sportive, ai giochi di carte come il blackjack e il poker, contraddistinguono il genere maschile.

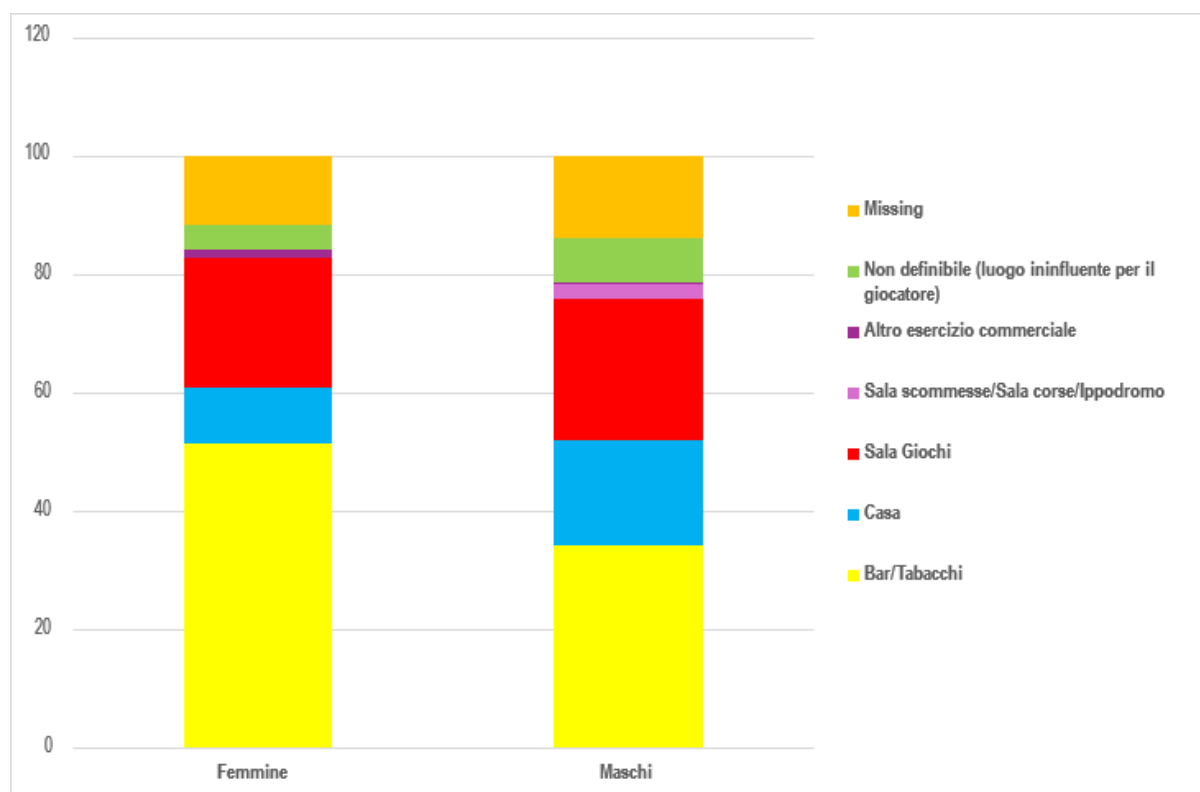
Fig. 7 – Luogo prevalente di gioco in contesto fisico. Valori percentuali, Anno 2023



Fonte: SIDER, Emilia-Romagna 2023

Rispetto luoghi prevalenti di gioco onsite, ovvero quelli che si possono fare recandosi presso ricevitorie, sale scommesse, edicole, bar, ecc., si rileva come il 37,4% dei giocatori (prevalentemente donne) usi recarsi solitamente presso i Bar/Tabacchi (M=34,3% vs F=51,4%), il 23,7% si reca generalmente in "Sala Giochi" e il 16,2% gioca da casa.

Fig. 8 – Luogo prevalente di gioco primario per genere. Valori percentuali, Anno 2023



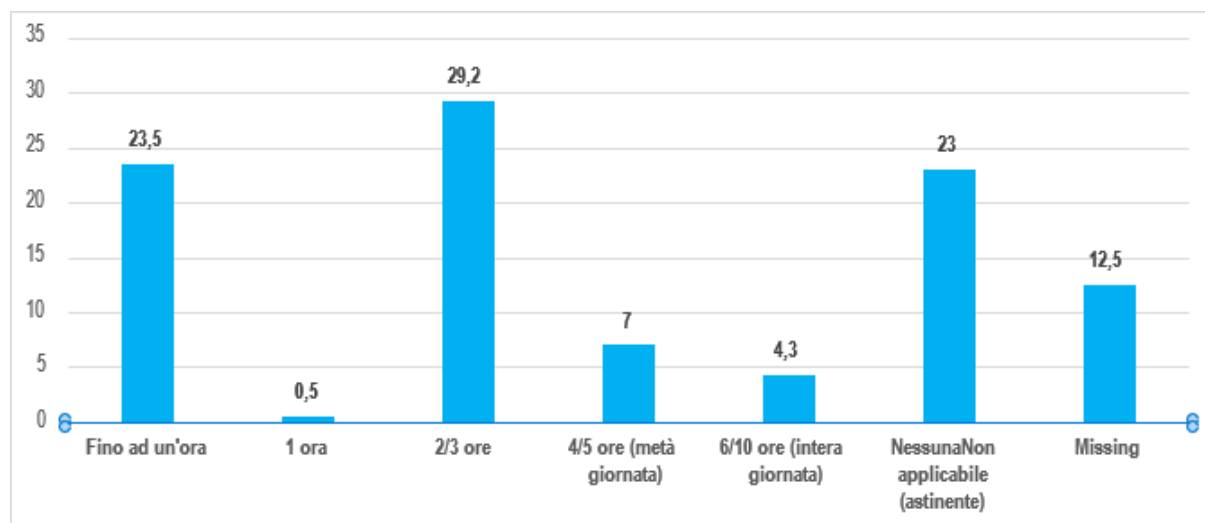
Fonte: SIDER, Emilia-Romagna 2023

Se bar e tabacchi sono infatti i contesti di gioco frequentati in misura simile dai diversi generi, sono le sale scommesse, le sale gioco a distinguere in particolar modo i maschi dalle femmine, oltre al maggior utilizzo della abitazione propria o altrui.

Il gioco in contesto virtuale viene dichiarato dal 6,0% degli assistiti (di cui il 93,3% maschi). Il restante 5,0% dichiara di non utilizzare la formula online e un ulteriore 89,0% risulta non noto.

Il 65,3% dei giocatori online, utilizza per giocare il proprio cellulare/smartphone (49 su 75) e la restante quota (34,7%) utilizza il PC/Tablet.

Fig. 9 – Durata del gioco primario. Valori percentuali, Anno 2023



Fonte: SIDER, Emilia-Romagna 2023

Durata del gioco: tra coloro che hanno giocato d'azzardo il 23,5% riferisce che ha giocato mediamente fino ad 1 ora al giorno e il 29,2% ha giocato dalle 2 alle 3 ore al giorno. Il 7,0% ha giocato 4/5 ore mediamente al giorno e il 4,3% riferisce di averle superate. Rilevante la quota di coloro che si rivolgono ai servizi dedicati per un trattamento sulla prevenzione della ricaduta (23,0% pari a coloro che si dichiarano "astinenti").

Per quanto riguarda la frequenza di gioco il 24,9% dei rispondenti dichiara di giocare tutti i giorni/più volte al giorno e il 27,8% è frequent player, cioè un giocatore che scommette almeno una volta alla settimana.

Su 574 soggetti che rispondono alla domanda sulla presenza o meno di debiti di gioco il 60,0% afferma di aver contratto un debito (banche, usurai, finanziarie, ...).

In merito alla percentuale media di reddito mensile impiegata nel gioco la rilevazione, seppur basata solo sul 12,0% dei rispondenti, evidenzia un 63,5% di assistiti che dichiara di spendere mediamente almeno il 35% del proprio reddito mensile nel gioco.

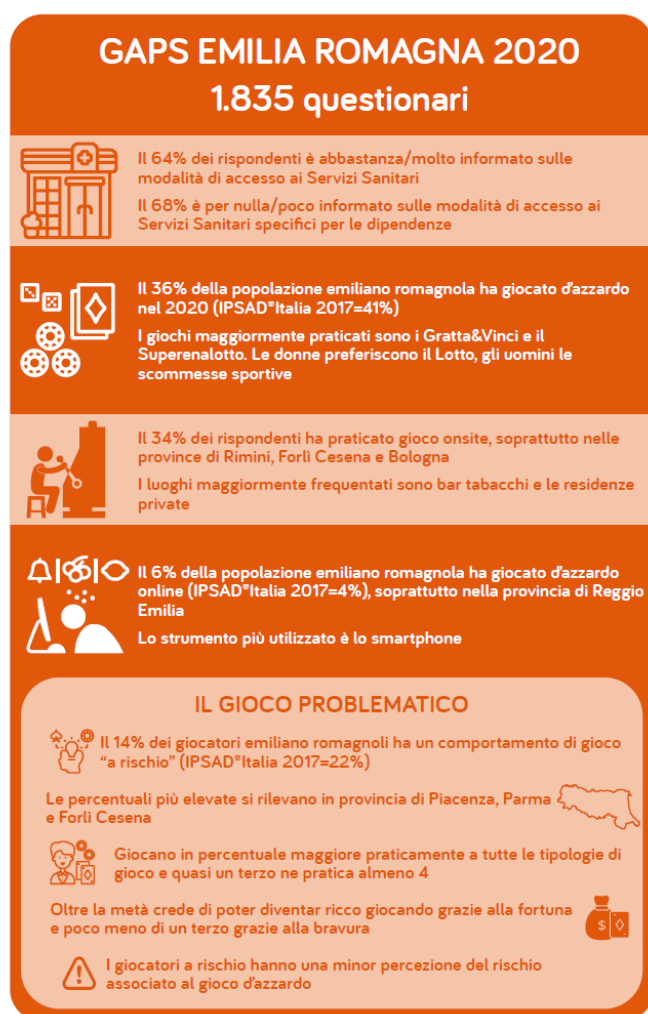
Epidemiologia sulla popolazione

Come evidenziato nei precedenti paragrafi, la Regione Emilia-Romagna è da anni impegnata nell'attuazione di Politiche di contrasto al gioco d'azzardo, inaugurate formalmente con l'approvazione della richiamata Legge Regionale 4 luglio 2013 n. 5. Queste prime attività hanno implementato la comprensione dei rischi connessi al gioco d'azzardo e fatto strada ad attività di prevenzione e diagnosi che stanno progressivamente aumentando anche grazie anche ai fondi statali trasferiti dalla Regione alle varie AUSL emiliano-romagnole.

Proprio nell'ottica di sondare l'argomento, tramite un apposito finanziamento della Regione Emilia-Romagna, è stata indetta una ricerca denominata *GAPS Emilia-Romagna 2020 (Gambling Adult Population Survey)*, condotta dal Laboratorio di Epidemiologia e Ricerca sui Servizi Sanitari afferente all'Istituto di Fisiologia Clinica del Centro Nazionale delle Ricerche (CNR).

La ricerca è stata condotta su un campione di **1.835 cittadini, compresi tra i 18 e gli 84 anni d'età** e scelti tra i residenti di 37 comuni della regione, suddivisi al 50% tra cittadini di sesso femminile e maschile. Il 26% delle persone intervistate hanno fra i 18 e i 34 anni, il 37% fra i 35 e i 54 anni ed il restante 37% fra i 55 e gli 84 anni.

Figura 6 – Sintesi di alcuni elementi della ricerca GAPS Emilia-Romagna 2020



Fonte: Rapporto CNR

L'indagine delinea le abitudini di gioco degli individui, che ricalcano i dati dell'azzardo nazionale, precedentemente sondati con la ricerca IPSAD dal CNR. Il primo risultato è che il fenomeno del gioco d'azzardo risulta in crescita in tutta Italia e anche la Regione Emilia-Romagna rientra in questo trend. L'azzardo, che di per sé viene considerato alla stregua di altre comuni attività di svago legalmente autorizzate, se reiterato fino a livelli patologici può divenire una vera e propria malattia, determinando pericolose ripercussioni sulla salute mentale e fisica della persona affetta dal disturbo e dei suoi familiari, mettendo a serio rischio tutti gli aspetti vitali: dal benessere economico, alla salute fisica del soggetto e dei parenti e persone coinvolti. Per questo, il gioco d'azzardo patologico nel 2017 è stato inserito nei LEA - Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria, e sono stati predisposti servizi sanitari e di supporto ad hoc per la gestione delle persone con problematiche legate a tale dipendenza.

Il 69% della popolazione regionale di età compresa tra i 18 e gli 84 anni ha giocato d'azzardo almeno una volta nella vita, con una prevalenza che risulta superiore a quella nazionale (62%) e il 36% lo ha fatto nell'anno precedente la rilevazione.

Tabella 12 - Prevalenze di gioco d'azzardo per genere e fascia di età. Confronto Italia – Emilia-Romagna

Prevalenza	Italia (2017)	Regione Emilia-Romagna		
		Totale	Maschi	Femmine
Nella vita	62,4	68,9	74,9	63,1
Nell'ultimo anno	41,4	36,3	41,7	31,1

Fonte: GAPS 2020 - Regione Emilia-Romagna; IPSAD®

A livello provinciale la distribuzione delle prevalenze di gioco varia: relativamente al gioco nel corso della vita le percentuali più elevate si registrano nelle province di Rimini, Bologna e Forlì Cesena. Per ciascuna provincia si riscontrano percentuali maggiori fra i rispondenti di genere maschile. Per quanto riguarda l'aver giocato nel corso dell'ultimo anno si ritrovano ancora una volta percentuali maggiori nelle province di Rimini Forlì Cesena e Bologna, con una maggioranza di uomini.

Lo studio evidenzia inoltre come il giocatore d'azzardo sia più facilmente un giocatore di tipo occasionale, ma che una percentuale pari al 14% sul totale dei giocatori, risulta attualmente a rischio di sviluppare una forma di ludopatia, con effetti gravi a livello di salute mentale, familiare e sociale.

Emerge poi che la percentuale di giocatori occasionali è pari al 69% degli intervistati (che hanno giocato almeno una volta nella vita), più spesso di sesso maschile che femminile, ed il 49% del totale è in possesso di un titolo di studio quale diploma o qualifica superiore. Circa il 36% ha una laurea triennale. Il 14% ha terminato solo le medie inferiori e il 3% ha conseguito solo la licenza elementare. Stando ai dati del rilevamento, la maggioranza dei giocatori lavora come impiegato (il 57,3 % del totale intervistato), il 20% come operaio, il 3,5% come apprendista. Circa il 17% dei giocatori fanno parte di ruoli dirigenziali, come dirigenti o quadri. Il 2,3% sono lavoratori a domicilio e il 5% delle persone è in cerca di occupazione.

Per quanto riguarda il reddito, la maggioranza dei giocatori ha un reddito compreso fra i 15.000 e i 36.000 euro annui. Un quarto dei rispondenti ha un reddito annuo inferiore ai 15.000 euro – fra questi una maggioranza di donne: il 32%, mentre gli uomini rappresentano il 17% del campione.

Dal 2017 - anno di inserimento del gioco d'azzardo nei L.E.A. - ad oggi, si sono registrati notevoli progressi relativamente alla diagnosi e cura dei giocatori d'azzardo; tuttavia, i rispondenti nel 2020 non hanno ancora sufficientemente chiare le modalità di accesso ai percorsi sanitari specifici previsti per tale dipendenza patologica: il 68,4% è infatti poco informato sull'accesso ai servizi sanitari dedicati alle dipendenze. Solo il 31% degli intervistati è invece abbastanza o molto informato.

Per quanto attiene alla diffusione della cultura rispetto alla dipendenza da gioco d'azzardo, l'indagine rileva come questa sia meno conosciuta rispetto alle altre dipendenze. Questo indicatore segnala, quindi, che il potenziamento delle attività di formazione ed informazione dirette al cittadino o alle associazioni/gruppi di cittadini, possa costituire una delle opportunità per migliorare la conoscenza del gioco patologico e facilitare un più vasto invio o accesso ai percorsi di cura.

Mentre il sistema d'accesso alle cure per chi cade nella rete del gioco patologico appare, nella percezione comune, poco raggiungibile, i luoghi dell'azzardo sono più facilmente raggiungibili: il 47% dei rispondenti abita a meno di 5 minuti a piedi da un luogo di gioco, il 31% impiega dai 5 ai 10 minuti per raggiungerne uno e il 22% impiega oltre 10 minuti. Fra i giocatori, il 91% è disponibile a giocare a meno di 10 minuti di distanza, e solo il 9% sarebbe disposto a viaggiare per mezzora o più per giocare. Nelle risposte si trova inoltre conferma del fatto che il giocatore abituale preferisce, nel 35% dei casi, giocare on-site, ovvero in un luogo di gioco, piuttosto che utilizzare il gioco on-line.

Tabella 13 - La distanza da un luogo di gioco da casa e dal luogo di lavoro/di studio (%)

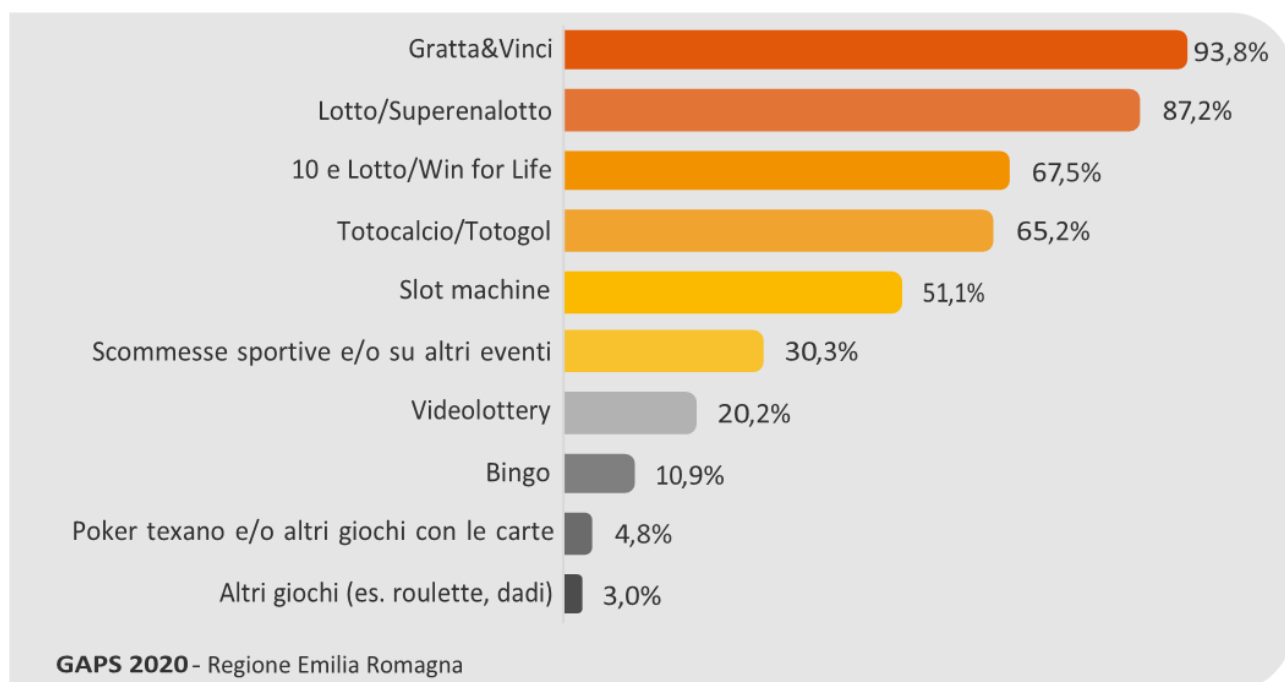
Luogo	< 5 minuti	5-10 minuti	> 10 minuti
Da casa	47,4	30,8	21,6
Dal luogo di lavoro/studio	47,3	26,7	26
Quanto tempo sono disposti a impiegare	91,5	6,8	1,7

Fonte: GAPS 2020 - Regione Emilia-Romagna; IPSAD®

In questi luoghi di gioco, il Gratta e Vinci è quello più frequentemente disponibile (94%), seguito dalle varie forme di lotto (87%) e di lotterie varie (68%) e dalle differenti varietà di Totocalcio (65%). Le Videolottery sono comunque molto disponibili (20%), così come le scommesse sportive (30%).

Una delle manovre regionali a prevenzione del gioco d'azzardo patologico, la legge n.5 del 4 luglio 2013 ha stabilito distanze minime dei luoghi di gioco d'azzardo dai luoghi sensibili quali scuole o luoghi frequentati da minori. Il 20% della popolazione regionale è a conoscenza di queste regolamentazioni. La quasi totalità della popolazione è abbastanza o molto d'accordo con la normativa riguardante la distanza dalle scuole, il 90% con l'idea di disciplinare gli orari di funzionamento delle Slot machine, l'89% col vietare la vicinanza tra bancomat e luogo di gioco. Sempre l'89% vorrebbe vietare la pubblicità del gioco d'azzardo o attuare deterrenti fisici o temporali di accesso al gioco d'azzardo.

Figura 8 - I giochi disponibili nel luogo di gioco più vicino



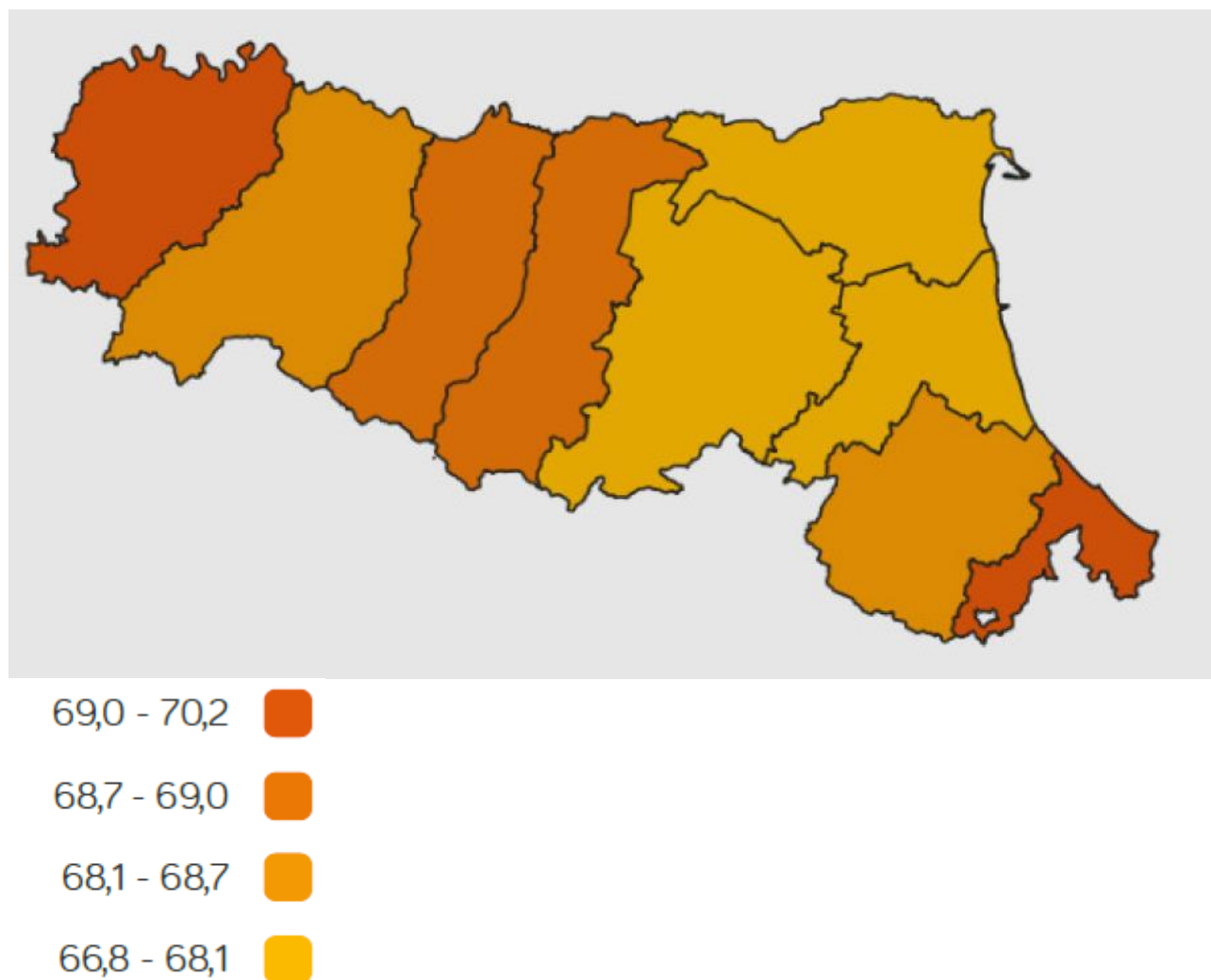
Il 55,5% dei rispondenti è stato raggiunto dalla pubblicità del gioco d'azzardo, 66,8% dalla pubblicità online, più di una volta al mese. Ragione per cui anche la pubblicità è percepita come un rischio che possa aumentare la chiamata al gioco, non solo di *leisure*, anche patologico.

Le persone intervistate ritengono, in maggioranza, che il gioco sia tanto più pericoloso quanto più si gioca: 89% ritiene il gioco diventi molto, o moderatamente, rischioso se si gioca più di una volta la settimana. Giocando meno di una volta la settimana, la percezione di rischio cade al 52,5%.

Una delle cause del gioco patologico può essere la percepita (in modo distorto) "fortuna" del giocatore, o la speranza di trovare ricchezza. Questa percezione si ritrova nella maggioranza dei rispondenti, il 41%, ritiene che sia possibile diventare ricchi con il gioco, il 48% che si possa diventare ricchi se il giocatore è fortunato, e il 17% se è bravo. La percentuale delle persone che ritengono si possa vincere se il giocatore è bravo, cambia anche in base al tipo di gioco: il rispondente percepisce che il giocatore possa vincere per bravura al 35% nelle scommesse sportive e al 49% nel poker.

Secondo lo studio, le province dove si è giocato di più, almeno una volta nella vita, sono Rimini, Bologna e Forlì-Cesena e sempre con percentuali maschili superiori a quelle femminili. Nelle stesse si è registrato anche il maggior numero di soggetti che hanno giocato on-site, il 95% per non oltre mezzora – mentre solo lo 0,5% ha superato le due ore.

Figura 7 - Prevalenza di gioco d'azzardo nella vita, per provincia



Fonte: GAPS 2020 - Regione Emilia-Romagna; IPSAD®

Anche in Emilia-Romagna è il gioco del Gratta e Vinci il gioco con la maggiore frequenza, seguito da Lotto e Scommesse sportive. Fra le persone che hanno giocato nel mese precedente la compilazione, “solo” il 19% ha speso più di 50 euro. Nel 57% le giocate hanno dato esito “in Rosso”, ovvero hanno portato la perdita di denaro, e solo nel 38% hanno riportato in pari il bilancio giocato.

La maggioranza del denaro giocato è in contanti, seguito dalla carta di credito, che però fa aumentare la spesa del singolo gioco in almeno il 16% dei giocatori.

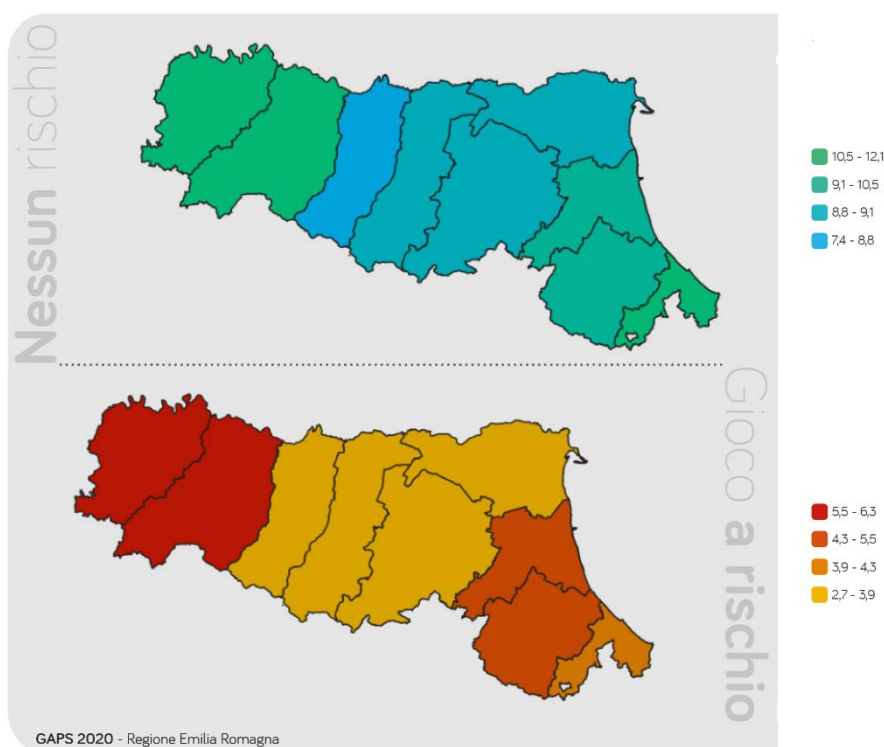
Per quanto riguarda il gioco on-line, fra i giocatori intervistati, il 10% ha giocato almeno una volta nella vita, il 6% durante l’ultimo anno. Anche in questo caso la percentuale di giocatori maschi è maggiore rispetto alle donne, e il gioco, nel 73% dei casi è durato meno di due ore. Per quanto riguarda le province, Reggio Emilia risulta in testa per quello femminile, e Modena per quello maschile.

Fra i giochi on-line, rilevati nello studio, vi sono anche i giochi praticati dai “gamers”: i video games da app per computer o per smartphone. Si registrano casi e zone dove questi giochi sono molto diffusi, tuttavia le persone che hanno risposto, normalmente, vista la forma gratuita dei giochi, hanno speso meno soldi rispetto ad un gioco d’azzardo on-line o on-site, e al fine di poter giocare in gruppo, avere più possibilità di vincita o aumenti di livello nel gioco.

Come evidenziato in introduzione, il gioco d'azzardo risulta molto diffuso. In Emilia-Romagna coloro che hanno una tendenza al gioco definibile "a rischio" sono il 14%, ovvero un giocatore su sette. La maggioranza dei profili a rischio sono state registrate nella provincia di Piacenza, seguita da Parma e Forlì Cesena, anche se questo non circoscrive il problema alle province citate. Il giocatore a rischio ha normalmente un'occupazione: il 70%. I disoccupati sono il 12% del totale dei soggetti a rischio.

I giocatori a rischio si distinguono, rispetto agli altri, perché hanno giocato a tutte le tipologie di gioco: in particolare eventi sportivi, virtuali e anche eventi come giochi di dadi e roulette, oltre ai giochi maggiormente diffusi. Questo tipo di giocatore gioca maggiormente nel privato della propria casa o a casa di amici (33%), e meno nelle sale gioco (anche se questo dato potrebbe variare nei dati dei servizi territoriali). Oltre il 15% dei giocatori a rischio supera i tempi di gioco quotidiano, oltrepassando la mezz'ora, ed è disposto a superare i 10 minuti, o addirittura i 30, per raggiungere la sala giochi o il luogo di vendita del servizio. Fra questi oltre il 30% ha un bilancio economico negativo a causa delle giocate in rosso.

Figura 8 – I giocatori con nessun rischio o con rischio per provincia



Fonte: GAPS 2020 - Regione Emilia-Romagna; IPSAD®

In conclusione, il 14% dei giocatori, anche adolescenti e anziani, risulta essere "a rischio". Ed il livello di rischio varia la propria posizione sociale, economica e la salute psico-fisica della persona.; il problema, quindi, può interessare trasversalmente qualsiasi ceto sociale. Per diminuire questa quota di rischio, così come nella percezione collettiva, sembrano essere utili manovre di prevenzione, formazione, sensibilizzazione e comunicazione ad hoc, che intervengano aumentando la conoscenza dei percorsi di prevenzione e cura del GAP, e che, tra l'altro, coincidono con le azioni che la Regione Emilia-Romagna sta mettendo in atto, attraverso i fondi ricevuti, in modo da ridurre le problematiche connesse al gioco d'azzardo patologico.

Programmazione distrettuale sul GAP nei Piani di zona

La programmazione di area sociale e sociosanitaria è basata sulle indicazioni fornite dal *Piano sociale e sanitario*, che rappresenta lo strumento di programmazione integrata di servizi e interventi sociali e sanitari previsto dalla legislazione vigente, l'ultimo dei quali è stato approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.120 del 12 luglio 2017 per il biennio 2017-19, prorogato al 2020 (è in fase di approvazione il nuovo Piano Sociale e Sanitario per i prossimi anni).

Il Piano sociale e sanitario si compone quindi di una parte generale che specifica finalità e obiettivi perseguiti dal piano e di una parte attuativa, composta da schede di intervento, che declinano operativamente le azioni da realizzare. In particolare, il Piano prevede una specifica scheda (n. 19) riguardante la "Prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo patologico". La programmazione distrettuale integrata, che individua obiettivi generali e settoriali per la pianificazione locale, viene realizzata mediante lo strumento del *Piano di zona*, per cui i **38 distretti sociosanitari** presentano a cadenza triennale un documento che declina le azioni previste dal piano regionale, e annualmente i distretti aggiornano le proprie programmazioni mediante i Piani attuativi.

Nelle pagine seguenti si fornisce una sintesi delle schede presentate Piani attuativi - con riferimento alla prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo - presentati dai 38 distretti per il 2023. In termini generali, insieme alla necessità di cura dei giocatori patologici, sancita nei LEA e già gestita dalle varie Aziende sanitarie, si è delineata la necessità di potenziare le attività di prevenzione, comunicazione specifica e formazione, non tra i professionisti di ambito sanitario, ma anche per la cittadinanza con lo scopo di sensibilizzare ed arginare il problema.

Tutte le AUSL dell'Emilia-Romagna e i distretti sociosanitari hanno, in coerenza con la legge regionale, predisposto specifici obiettivi e azioni definite sul tema. Tali programmazioni hanno permesso di costruire programmi e pianificare le risorse dedicate al tema. Tutte le Ausl e tutti i distretti predispongono le attività in coerenza delle seguenti finalità:

Promozione conoscenza fenomeno:

Promuovere presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali con giochi d'azzardo, la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale.

Scuola, promozione e rischi:

Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e in ampliamento con quanto previsto dal Piano regionale della Prevenzione (PRP), al fine di sostenere le Scuole aderenti al PRP e di ampliarne il numero.

Formazione:

Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo per il riconoscimento dei segni legati alla presenza di gioco d'azzardo patologico nelle famiglie promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento.

Rete integrata:

Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale che comprenda interventi ambulatoriali e residenziali, in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari, e che veda la collaborazione dei Servizi Sanitari e degli Enti privati accreditati del Sistema di cura delle Dipendenze Patologiche, dei Servizi Sociali degli Enti Locali e delle Associazioni che gestiscono gruppi di auto aiuto. Indagine sulla popolazione sul gioco d'azzardo (IPSAD e ESPAD).

Di seguito sono state riportate le schede presentati nei piani attuativi dei 38 Distretti della Regione Emilia-Romagna.

AUSL Piacenza**Piacenza Distretto Ponente:**

Razionale	<p>L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, ed è stato accompagnato da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta; questo obiettivo può essere conseguito attraverso modifiche legislative nazionali o per quanto di competenza anche regionali volte a diminuire in modo significativo l'offerta di gioco, fornire maggiore autonomia e controllo agli Enti Locali e garantire maggiori tutele agli utenti al fine di evitare fenomeni di ludopatie. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovra indebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.</p>
Descrizione	<p>Il Progetto prevede la realizzazione di due obiettivi.</p> <p>Obiettivo 1 azioni pubbliche:</p> <p>L'AUSL e gli Enti Locali coinvolgeranno esperti per supportare istituzioni pubbliche e private, operatori, cittadini, volontari e famiglie nel costituire una rete che si impegni a conoscere il gioco d'azzardo e a progettare azioni che possano contrastarne gli effetti negativi. Nei tre distretti proponiamo di avviare una ricerca-azione sul gioco d'azzardo, i suoi effetti e le azioni che le comunità possono intraprendere per supportare i propri membri che affrontano le difficoltà legate al gioco d'azzardo problematico o alla dipendenza e per avviare progetti di comunicazione pubblica. La ricerca prevede due step:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La realizzazione di gruppi di incontro e di dibattito per favorire il confronto e l'approfondimento degli aspetti peculiari del gioco d'azzardo problematico, momenti che porteranno alla costituzione di un tavolo per ciascun distretto. 2. Percorso sulla comunicazione e sulla diffusione sul territorio di messaggi sul gioco d'azzardo attraverso l'utilizzo di metodologie specifiche e di ricercatori esperti. <p>Gli operatori del SerDP collaboreranno con esperti per formare un piccolo gruppo in grado di consigliare e supportare le scelte finanziarie dei pazienti del servizio. Comprendere come ripianare i debiti è spesso centrale per permettere l'inizio di un vero percorso di terapia e astensione dal gioco d'azzardo e di sostegno ai familiari da realizzare sul territorio in stretta connessione con il SerDP, in un versante terapeutico, per supportare e curare la rete sociale e con i familiari.</p> <p>Obiettivo 2 prevenzione:</p> <p>Valorizzare gli strumenti e i metodi di lavori costruiti a seguito di una ricerca con l'associazione AND in collaborazione con il Centre du jeu excessif dell'Università di Lausanne</p>
Azioni	<p>Obiettivo 1 azioni pubbliche:</p> <p>1 - costituzione di un tavolo distrettuale:</p>

Per consentire di toccare le varie componenti della comunità e diffondere la coscienza dei problemi e per dar seguito alla ricerca si organizzeranno gruppi composti da amministratori degli enti pubblici, di operatori sociali ed educatori, di operatori sanitari, di operatori economici, anche in rappresentanza del settore gioco d'azzardo (con valorizzazione del marchio SLOT FREE ER), gruppi di volontari e cittadini impegnati a favore della comunità, gruppi aperti a cittadini in difficoltà.

Dai tavoli a livello distrettuale usciranno le progettazioni delle azioni comunicative e di supporto che coinvolgeranno i familiari e la comunità e si darà seguito alla promozione di eventi pubblici distrettuali oppure provinciali. Le sedi dei tavoli potrebbero essere Piacenza, Fiorenzuola e Castel San Giovanni, e il lavoro dei gruppi dovrebbe essere il più diffuso possibile sul territorio provinciale. Uno dei problemi dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari è l'isolamento sociale, un altro è la vergogna che ne è alla base: si tratta quindi di disseminare la sensibilizzazione almeno quanto lo sono le slot. Il lavoro dei tavoli è sinergico a quello per l'attivazione dei punti d'ascolto distribuiti sul territorio.

2 – esperto di media-education:

La comunicazione e la diffusione sul territorio di messaggi sul gioco d'azzardo sarà facilitata da un esperto di media-education, che aiuterà a realizzare progetti di comunicazione pubblica sui differenti territori, sfruttando il tema del gioco d'azzardo per promuovere la maturazione nella comunità e la consapevolezza dei cittadini rispetto a problemi sul gioco d'azzardo. Anche partecipare a piccoli progetti di comunicazione permetterà alle persone di collaborare, sperimentare la produttività dei gruppi misti (istituzioni, professionisti e cittadini di varie età) e di produrre messaggi positivi. La dimensione micro delle relazioni personali e del passaparola sarà sostenuta dalla competenza degli operatori esperti di gioco d'azzardo e dagli esperti di comunicazione per arrivare a progettare prodotti facilmente realizzabili. Il percorso si propone di fornire competenze operative e abilità progettuali per utilizzare i media digitali e i social network nella costruzione di campagne di informazione e di prevenzione sull'azzardo che siano efficaci, sostenibili e disseminabili sul territorio.

Altre competenze di tipo metodologico e tecniche:

- facilitare l'utilizzo dei media e dei contesti social tipici della contemporaneità identificando le molteplici opportunità di uso negli ambiti di riferimento;
- agevolare la mediazione tra le competenze presenti nei gruppi di lavoro e le attuali modalità di percezione dell'azzardo, con particolare attenzione alle esigenze territoriali;
- progettare interventi integrati comunicativi e di prevenzione nei contesti sociali e culturali di riferimento, identificando gli ambiti da coinvolgere e i risultati da raggiungere e i parametri di verifica utili per una valutazione d'impatto dell'intervento.

3 - attività territoriali

Gli operatori del SerDP, collaboreranno con esperti per formare un piccolo gruppo in grado di consigliare e supportare le scelte finanziarie dei pazienti del servizio: comprendere come ripianare i debiti è spesso centrale per permettere l'inizio di un vero percorso di terapia e astensione dal gioco d'azzardo. Alcuni volontari esperti di gestione finanziaria supporteranno il gruppo in formazione. Il rapporto con il SerDP è fondamentale per mantenere negli utenti la correttezza delle priorità. Non verranno fornite consulenze a giocatori d'azzardo che non accettano la terapia.

Riguardo il sostegno ai familiari: Istituire punti d'ascolto sul distretto rivolti soprattutto ai familiari dei giocatori problematici e patologici che non ammettono di avere un problema e che non accettano la terapia ma possono ovviamente accogliere e sostenere anche quelli di persone in carico al SerDP. I familiari il cui parente rifiuta di curarsi sono difficili da intercettare e difficilissimi da aiutare. Gli Spazi Ascolto saranno il risultato di una progettazione partecipata a cui contribuiranno: AUSL Piacenza, Distretto Ponente, operatori sociali, sociosanitari ed educativi, le istituzioni pubbliche e private, i volontari e i cittadini. Gli operatori del progetto finanziato saranno a fianco, in particolare, degli operatori dei servizi sociali per costruire con loro la rete che può supportare sia i familiari sia gli operatori stessi. Gli Spazi Ascolto saranno organizzati sulla scorta delle esperienze italiane e internazionali con i familiari.

	<p>Il lavoro degli Spazi Ascolto avrà quindi due obiettivi iniziali, entrambi centrati sulla rete, che è praticamente indispensabile per sostenere i familiari.</p> <p>1 obiettivo: Supportare gli operatori sociali e costruire con loro la rete sociale perché riescano a individuare i familiari dei giocatori d'azzardo problematici o patologici</p> <p>2 obiettivo: supportare i familiari che si presentano, in stretto collegamento con la rete professionale e sociale.</p> <p>Gli operatori degli Spazi Ascolto accompagneranno i familiari nei 5 step:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere l'impatto del gioco d'azzardo nella propria famiglia 2. Capire il gioco d'azzardo e i problemi che crea 3. Comprendere il proprio modo di affrontarli 4. Creare una propria rete di supporto 5. Cercare tutti gli aiuti necessari a sé e alla propria famiglia <p>L'istituzione di gruppi per i familiari è uno strumento molto flessibile ed efficace per supportare gli stessi nelle varie fasi del loro percorso di accompagnamento del familiare in trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cicli di gruppi di counselling per familiari che hanno un parente in cura al SerDP: gli incontri in gruppo accompagnano il loro percorso, valorizzando gli scambi e l'aiuto che riescono a darsi reciprocamente. Ogni ciclo prevede 6 incontri con due operatori formati e supervisionati. I cicli sono proposti a familiari provenienti da tutta la provincia. • gruppi tematici: il denaro e il controllo del denaro, l'inizio del percorso, le ricadute ecc. sono temi che si possono approfondire in gruppi specifici, che si prestano ad essere proposti anche a persone che hanno poco tempo libero. • gruppi per familiari giovani: soffrono moltissimo per le situazioni in cui nascono e crescono e inoltre non hanno nessuno spazio per condividere riflessioni sulle situazioni che vivono. Progetteremo e realizzeremo azioni di prevenzione selettiva o indicata, rivolta ai familiari degli utenti del SerDP ed eventualmente a quelli segnalati dagli operatori dei servizi. • gruppi di pacificazione familiare sono utili ad accompagnare i familiari e giocatori d'azzardo al termine del percorso terapeutico. Sono piccoli gruppi multifamiliari e sono il modo migliore per prevenire la ricaduta, affrontando i nodi relazionali della famiglia travolta dall'azzardo. <p>Obiettivo 2 prevenzione:</p> <p>Somministrazione di un questionario ai ragazzi delle scuole superiori, predisposto dagli esperti di AND (Azzardo e Nuove Dipendenze) in collaborazione con l'Università di Firenze e con l'Università di Losanna, che a differenza di tutte le ricerche scientifiche realizzate fino ad ora, è il primo strumento basato sulla letteratura scientifica sull'argomento. La ricerca di AND indaga le idee e i comportamenti di gioco d'azzardo dei ragazzi, i fattori di rischio e i fattori protettivi. Questa attenzione al contesto di vita e alle abitudini dei ragazzi (amicizie, interessi, relazioni con i pari e con gli adulti, idee sul futuro, propensione al rischio ecc.), unita alla proposta di suggerire idee su come aiutare chi è in difficoltà per il gioco d'azzardo, rende il questionario un'esperienza impegnativa e le conferiscono un valore in termini di sensibilizzazione. Il questionario permetterà infatti ai ricercatori di dedurre il contesto in cui le idee e i comportamenti si sono formati e si esprimono; coinvolgerà i dirigenti scolastici e gli insegnanti, che avranno la possibilità di riflettere su molti aspetti del problema. I genitori dovranno firmare le autorizzazioni e come tutti gli altri saranno infine invitati al convegno di restituzione.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Levante

Razionale	<p>Il gioco d'azzardo patologico si configura come una delle problematiche sociali più complesse e sommerse, che tuttavia possono innescare conseguenze, in ambito sociale, patrimoniale e familiare di amplissima portata, sia per chi ne è coinvolto direttamente che per i suoi familiari. Si stima che almeno l'1% della popolazione (circa 3000 a livello provinciale) sia affetta da questa dipendenza, con i conseguenti riflessi in sfere dell'esistenza fra loro molto diverse e il potenziale intrecciarsi di</p>
-----------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>tematiche di carattere psicologico (perdita di autostima e del proprio ruolo sociale, menzogna patologica, isolamento), relazionale (rischio della dissoluzione dei legami familiari, insorgere di conflitti familiari gravi e di difficile soluzione), economico (perdita e dissoluzione di interi patrimoni), legale (nomina amministrazioni di sostegno, insorgenza di reati di tipo patrimoniale commessi da chi ne è affetto, conseguenze relative di tipo giudiziario e risarcitorio). La percezione sociale della gravità del fenomeno è ridotta e sicuramente sottostimata, poiché c'è la tendenza del giocatore a tener nascosto, anche ai suoi più stretti familiari, il suo problema, che spesso diventa palese solo quando è troppo tardi. A livello territoriale, si assiste ad una disomogeneità sia dal punto di vista delle possibili risposte attivate ed attivabili che dal punto di vista delle risorse messe a disposizione e finora utilizzate, per condurre operatori sociali e sanitari ad un aumento delle proprie competenze in merito, alla ottimizzazione di quanto esistente, allo studio e alla realizzazione in maniera sinergica e partecipata con interlocutori (istituzionali e non) di attività ed interventi significativi sia sul versante della sensibilizzazione che su quelli della prevenzione, della cura e del supporto ai pazienti e ai loro familiari. Particolare attenzione va posta ai fenomeni dell'isolamento e della marginalizzazione oltre che del rischio di ricadute. L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo ha prodotto un aumento del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza. Occorre programmare ed attuare sia azioni di informazione sia di formazione sui rischi potenziali sia interventi di cura per giocatori e familiari.</p>
Descrizione	<p>Nel 2016 i cittadini residenti in Emilia-Romagna hanno speso in gioco d'azzardo 6.234 i milioni di euro, - riguardo ai soli punti vendita fisici, senza considerare le spese in questo ambito realizzate online, in crescita costante nel corso del tempo (con un incremento di circa il 5% rispetto al 2015). Si contano in regione quasi 1.400 persone seguite dai servizi per dipendenza patologica da gioco d'azzardo, in netto incremento rispetto alle 512 persone in cura nel 2010 per le stesse patologie. A livello nazionale, il fatturato del gioco d'azzardo (102 milioni di euro) si avvicina al totale della spesa per la sanità pubblica (108 milioni di euro). A Piacenza sono presenti 17 sale slot, contro le 6 presenti in tutta Parigi. L'Emilia-Romagna ha varato il Piano d'azione regionale triennale contro la ludopatia, approvato dalla Giunta, dopo il via libera ottenuto dall'Osservatorio nazionale per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo. Il Piano Territoriale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico definisce una serie di interventi attuabili in sinergia con gli altri Distretti della provincia di Piacenza in AUSL Piacenza - Distretto Levante attuazione del Piano Regionale. La sinergia di rete, sia fra istituzioni (enti locali, servizi sociali e servizi sanitari) che con il coinvolgimento del privato sociale e del mondo della società civile e dell'associazionismo risulta determinante per la realizzazione delle azioni previste, anche in termini di incremento della piena consapevolezza sulla portata del fenomeno, per lo più sconosciuto al grande pubblico e ampiamente sommerso, benché si stimi che circa l'1% della popolazione sia affetta da dipendenza da gioco d'azzardo patologico. Il SerDP di Levante garantisce una presa in carico del giocatore e dei familiari a livello aziendale. In collaborazione con la Associazione "La Ricerca" CEIS di Piacenza e con la Cooperativa L'Arco di Piacenza organizza e gestisce corsi di prevenzione negli istituti scolastici superiori e formazione agli operatori dei Servizi Sociali.</p>
Azioni	<p>In coerenza e in attuazione della DGR 831/2017 (che detta le modalità attuative rispetto ai divieti di offerta di gioco a meno di 500 metri dai luoghi sensibili) e del Piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo, si intende dar vista alle seguenti azioni di carattere locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione degli interventi nel territorio per raggiungere una omogeneità di risposta al bisogno e di sensibilizzazione dei cittadini in stretta connessione con il programma aziendale GAP del Dipartimento Salute Mentale di Piacenza; - Realizzazione di una ricerca-azione sul gioco d'azzardo, i suoi effetti e le azioni che le comunità possono intraprendere per supportare i propri membri che affrontano le difficoltà legate al gioco d'azzardo problematico o alla dipendenza e per avviare progetti di comunicazione pubblica attraverso i seguenti step: <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di gruppi di incontro e di dibattito per favorire il confronto e l'approfondimento degli aspetti peculiari del gioco d'azzardo problematico, momenti che porteranno alla costituzione di un tavolo di rete a livello locale;

- creazione e realizzazione di un percorso sulla comunicazione e sulla diffusione sul territorio di messaggi sul gioco d'azzardo, finalizzato alla progettazione di azioni comunicative e di supporto che coinvolgeranno i familiari e la comunità,
- sviluppo delle competenze operative e abilità progettuali per utilizzare i media digitali e i social network nella costruzione di campagne di informazione e di prevenzione sull'azzardo che siano efficaci, sostenibili e disseminabili sul territorio
- promozione di eventi pubblici distrettuali oppure provinciali realmente partecipati, per promuovere la maturazione della comunità e della consapevolezza dei cittadini rispetto al tema.

La "ricerca-intervento" consentirà di interessare e coinvolgere le diverse componenti della comunità locale (amministratori, operatori sociosanitari, operatori economici anche legati alle attività dell'azzardo e cittadini) per costruire un tavolo per ogni distretto finalizzato a progettare e coordinare azioni comunicative e di supporto per favorire la consapevolezza rispetto ai rischi dell'azzardo. Un esperto di media-education aiuterà i partecipanti dei tre tavoli a realizzare progetti di comunicazione pubblica.

- Formazione di operatori sul tema del gioco d'azzardo patologico con il coinvolgimento di esperti italiani e stranieri e supervisione in itinere post-formazione;
- Contrasto al sovra-indebitamento: Attivazione di un gruppo di lavoro specialistico tra operatori ed esperti finalizzato a consigliare e supportare le scelte finanziarie dei pazienti del servizio: comprendere come ripianare i debiti è spesso centrale per permettere l'inizio di un vero percorso di terapia e astensione dal gioco d'azzardo, con il coinvolgimento di risorse professionali e volontarie;
- Giocatori e Familiari: attività ambulatoriale nelle sedi SerDP di Cortemaggiore e Piacenza. La diffusione del fenomeno e l'incremento della attività preventiva e di aumento di consapevolezza auspicata provocherà un ulteriore (rispetto al già elevato trend osservato negli ultimi anni) incremento di richiesta di aiuto. Si intendono pertanto potenziare le funzioni cliniche e di accoglienza e trattamento nei tre punti di erogazione ambulatoriale (Piacenza, Cortemaggiore e Borgonovo) presso gli attuali ambulatori SerDp con un potenziamento delle competenze psicologiche ed educative dedicate.

Attività Territoriali:

Realizzazione di attività di sostegno ai familiari dei pazienti, nella consapevolezza dell'impatto devastante che il gioco d'azzardo patologico ha sia sui legami familiari che sul patrimonio familiare:

- Implementazione di punti di ascolto territoriali per i familiari dei giocatori problematici e patologici che non ammettono di avere un problema e che non accettano la terapia, che siano l'esito di una progettazione partecipata a cui contribuiranno gli operatori sociali, sociosanitari ed educativi, le istituzioni pubbliche e private, i volontari e i cittadini
- Promozione di una rete territoriale che coinvolga operatori dei servizi sociali, dei servizi sanitari, associazioni e privato sociale, oltre alle Case della Salute (in prima battuta, Carpaneto, Cortemaggiore, Bettola) per la realizzazione di iniziative e risposte coordinate;
- Attività di sostegno ai familiari: completa l'intervento clinico e lo precede nel caso in cui il giocatore non intenda, al momento, rivolgersi ad interventi di cura.

La consapevolezza che la maggior parte dei giocatori non si rivolge alle strutture dedicate se non dopo ripetute esperienze di perdite economiche, espone i familiari a sofferenze economiche e morali. La necessità di organizzare punto di ascolto e gruppi di sostegno diventa quindi fondamentale sia supportare gli operatori sociale e costruire con loro una "rete integrata" per raccogliere e canalizzare i giocatori problematici e patologici, sia per supportare i familiari. Il percorso si articolerà in cinque step (dal riconoscimento dell'impatto dell'azzardo nel nucleo familiare alla ricerca degli aiuti e dei supporti necessari a ritrovare il benessere familiare) e vedrà una figura di coordinamento degli interventi per garantirne la continuità e la formazione.

- Promozione di gruppi territoriali:
- Cicli di gruppi di counselling per familiari che hanno un parente in cura al SerDp;

	<ul style="list-style-type: none"> - Gruppi tematici dedicati a temi quali il denaro e il controllo del denaro, l'inizio del percorso, le ricadute; - Gruppi dedicati ai familiari giovani, sui quali spesso si ripercuotono pesantemente le conseguenze del gioco patologico, compromettendone i progetti di vita; - Gruppi di pacificazione familiare utili ad accompagnare i familiari e giocatori d'azzardo al termine del percorso terapeutico. <p>Prevenzione:</p> <p>Interventi nelle scuole: realizzazione di una ricerca intervento basata sulla collaborazione fra l'associazione "AND" (Azzardo e Nuove Dipendenze) e il Centre du jeu excessif della Università di Losanna in 50 classi delle scuole superiori piacentine.</p> <p>I questionari che sostengono e attivano l'intervento sono frutto di una collaborazione con l'Università di Firenze, l'Università di Losanna e gli esperti della associazione AND. Si tratta del primo strumento basato sulla letteratura scientifica del settore specifico, finalizzato a focalizzare contesto di vita e abitudini dei ragazzi, a sensibilizzarli e suggerire idee su come aiutare chi è in difficoltà per il gioco d'azzardo, con il coinvolgimento delle dirigenze scolastiche e degli insegnanti.</p> <p>Operatori del settore: intervento specifico per chi tra gli operatori del settore diventa dipendente, contraendo una sorta di "malattia professionale" legata all'intensità di esposizione al gioco d'azzardo legale.</p> <p>Ovviamente oltre allo specifico piano locale previsto si attuerà una piena adesione alla programmazione regionale prevista negli atti attuativi del PSSR 2017/19 - Distribuzione e diffusione a livello distrettuale dell'opuscolo informativo "Il banco vince sempre"</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Piacenza

Razionale	L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo ha prodotto un aumento del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza. Occorre programmare ed attuare sia azioni di informazione e di formazione sui rischi potenziali sia interventi di cura per giocatori e familiari.
Descrizione	Il SerDP di Levante garantisce una presa in carico del giocatore e dei familiari a livello aziendale. In collaborazione con la Associazione "La Ricerca" CEIS di Piacenza e con la Cooperativa L'Arco di Piacenza organizza e gestisce corsi di prevenzione negli istituti scolastici superiori e formazione agli operatori dei Servizi Sociali.
Azioni	<p>Cittadinanza: si è progettata una "ricerca-intervento" che consentirà di interessare e coinvolgere le diverse componenti della comunità locale (amministratori, operatori sociosanitari, operatori economici anche legati alle attività dell'azzardo e cittadini) per costruire un tavolo per ogni distretto finalizzato a progettare e coordinare azioni comunicative e di supporto per favorire la consapevolezza rispetto ai rischi dell'azzardo. Un esperto di media-education aiuterà i partecipanti dei tre tavoli a realizzare progetti di comunicazione pubblica. Distribuzione capillare del materiale regionale "Il banco vince sempre".</p> <p>Contrasto al sovra-indebitamento: gli operatori del SerDP collaboreranno con esperti del settore finanziario per formare un gruppo di operatori in grado di consigliare e supportare le scelte finanziarie dei pazienti, comprendere come ripianare i debiti contratti è spesso centrale per consentire l'inizio di un percorso di terapia.</p> <p>Giocatori e Familiari: attività ambulatoriale nelle sedi SerDP di Cortemaggiore e Piacenza. La diffusione del fenomeno e l'incremento dell'attività preventiva e di aumento di consapevolezza auspica provocherà un ulteriore (rispetto al già elevato trend osservato negli ultimi anni) incremento di richiesta di aiuto. Si intendono pertanto potenziare le funzioni cliniche e di accoglienza e trattamento nei tre punti di erogazione ambulatoriale (Piacenza, Cortemaggiore e Borgonovo) presso gli attuali ambulatori SerDP con un potenziamento delle competenze psicologiche ed educative dedicate.</p> <p>Attività di sostegno ai familiari: completa l'intervento clinico e lo precede nel caso in cui il giocatore non intenda, al momento, rivolgersi ad interventi di cura. La consapevolezza che la maggior parte</p>

	<p>dei giocatori non si rivolge alle strutture dedicate se non dopo ripetute esperienze di perdite economiche, espone i familiari a sofferenze economiche e morali. La necessità di organizzare un punto di ascolto e gruppi di sostegno diventa quindi fondamentale sia supportare gli operatori sociale e costruire con loro una “rete integrata” per raccogliere e canalizzare i giocatori problematici e patologici, sia per supportare i familiari. Il percorso si articolerà in cinque step (dal riconoscimento dell’impatto dell’azzardo nel nucleo familiare alla ricerca degli aiuti e dei supporti necessari a ritrovare il benessere familiare) e vedrà una figura di coordinamento degli interventi per garantirne la continuità e la formazione.</p> <p>Interventi nelle scuole: realizzazione di una ricerca intervento basata sulla collaborazione fra l’associazione “AND” (Azzardo e Nuove Dipendenze) e il Centre du jeu excessif della Università di Losanna in 50 classi delle scuole superiori piacentine. I questionari che sostengono e attivano l’intervento sono frutto di una collaborazione con l’Università di Firenze, l’Università di Losanna e gli esperti della associazione AND. Si tratta del primo strumento basato sulla letteratura scientifica del settore specifico.</p> <p>Operatori del settore: intervento specifico per chi tra gli operatori del settore diventa dipendente, contraendo una sorta di “malattia professionale” legata all’intensità di esposizione al gioco d’azzardo legale. Ovviamente oltre allo specifico locale previsto si attuerà una piena adesione alla programmazione regionale prevista negli atti attuativi del PSSR 2017/19.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AUSL Parma

Distretto Valli Taro e Ceno

Razionale	Considerato l’incremento anche a livello del nostro Distretto del fenomeno del Gioco d’azzardo patologico e delle relative conseguenze sul piano clinico e sociale si è evidenziata la necessità di programmare interventi integrati fra sociale e sanitario volti alla prevenzione cura e riabilitazione con strategie di interventi multi professionali a diversi livelli : individuale, sociale e territoriale con il coinvolgimento di tutta la rete territoriale dei Servizi Enti, Terzo Settore e Volontariato in un’ottica di prossimità.
Descrizione	<p>Integrazione sociosanitario di interventi di prevenzione del gioco d’azzardo patologico a diversi livelli. Nella comunità locale promozione della consapevolezza del gioco d’azzardo e sue conseguenze attraverso l’organizzazione di eventi ludici teatrali a scopo informativo e di sensibilizzazione e l’attivazione di uno Sportello itinerante. Negli Istituti scolastici territoriali in continuità con progetti già avviati, si è condiviso con gli stessi studenti e docenti l’attivazione di laboratori didattici per costruzione di materiale pubblicitario anti-azzardo per un ulteriore rinforzo e sensibilizzazione alla dipendenza. Coinvolgimento dei genitori finalizzato all’acquisizione di informazioni e rischi connessi al gioco d’azzardo. Attivazione di sportelli itineranti di consulenze e supporto alle famiglie indebitate e a rischio di Gap ed invio allo sportello Antiusura provinciale. Inoltre, al fine di potenziare le funzioni di accoglienza e trattamento dei Servizi di cura per giocatori patologici e loro famiglie, si attiveranno:</p> <p>1 gruppi psicoeducativi al fine di una maggior adesione ai programmi terapeutici e comprensione dei fattori di vulnerabilità e resilienza.</p> <p>2 un facilitatore socioeducativo per i giocatori, inserito nell’ambito dei progetti di budget di salute al fine di supportare, accompagnare e facilitare le relazioni del paziente con il Servizio e la rete familiare.</p>
Azioni	<p>Promozione della consapevolezza del gioco d’azzardo nella popolazione:</p> <p>Gioco d’azzardo a Teatro</p> <p>Sportello itinerante informativo Sportello di formazione e sostegno per famiglie di giocatori d’azzardo non in carico al SerDP.</p> <p>Sostegno e consulenza a famiglie indebitate: sportello itinerante di informazione e supporto a famiglie indebitate AUSL Parma - Distretto Valli Taro e Ceno - invio sportello associazione provinciale antiusura.</p>

	<p>Percorsi didattici e laboratoriali con studenti: realizzazione pubblicità anti-azzardo con relativo concorso a premi - pillole didattiche in collaborazione con corpo docenti - Attività per il coinvolgimento dei genitori all'interno delle scuole, realizzazione questionario sul gioco d'azzardo.</p> <p>Attivazione gruppi psico-educativi per giocatori d'azzardo presso il SerDP - Attivazione gruppi psico-educativi per familiari di giocatori.</p> <p>Attivazione di un operatore socioeducativo con funzione di facilitatore.</p> <p>Utilizzo di posti residenziali specialistici presso la CT Pluto Papa Giovanni XXIII di RE- Utilizzo di percorsi residenziali a media intensità presso le Comunità Terapeutiche provinciali.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Fidenza

Razionale	<p>L'incremento dell'offerta del gioco d'azzardo ha raggiunto negli ultimi anni un forte aumento e in parallelo sono in aumento il numero delle persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Per contrastare il fenomeno è necessario attuare politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta con modifiche legislative nazionali e regionali e, nello stesso tempo, azioni preventive e di trattamento e contrasto al gioco d'azzardo attivate in ambito sociale e sanitario.</p>
Descrizione	<p>La Regione Emilia-Romagna in accordo con l'Osservatorio Regionale ha redatto il piano triennale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico come richiesto dal Ministero della Salute al fine di ripartire tra le Regioni il Fondo nazionale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Il Piano regionale prevede azioni di prevenzione, cura e riabilitazione. La Regione Emilia-Romagna ha messo a punto tale piano, condividendolo anche con Anci, la strategia adottata è quella della condivisione, della collaborazione tra i Soggetti istituzionali e non istituzionali dove questo fenomeno sociale è ormai ampiamente diffuso.</p>
Azioni	<p>Le azioni previste rientrano nel Piano Locale GAP:</p> <p>Promuovere la consapevolezza tra la cittadinanza sul tema del gioco d'azzardo: attraverso l'organizzazione di spettacoli teatrali - Creazione e mantenimento di un sito web (promozione, collegamento con i social) per attività di informazione e consulenza on line. L'obiettivo è raggiungere quella parte di popolazione che non accede ai servizi ma utilizza internet e social network per informarsi e cercare aiuto.</p> <p>Organizzazione momenti formativi rivolti agli operatori sociosanitari negli undici comuni del Distretto sul tema della gestione del denaro e di bilancio familiare, con l'ausilio di esperti del settore, finalizzato al collegamento del territorio con sportello provinciale sul sovra indebitamento.</p> <p>Sensibilizzazione rivolta a soggetti di riferimento sul territorio del Distretto (esercenti di bar e tabacchi, stakeholders, oratori, parrocchie) attraverso: figure di contatto, distribuzione di Distretto Fidenza materiale informativo, somministrazione di questionari, promozione e sostegno per l'utilizzo di spazi adibiti alle macchinette con attività culturali alternative (es. bookcrossing); promozione alla partecipazione agli eventi promossi sul territorio.</p> <p>Attivazione di uno sportello sovra indebitamento provinciale rivolto alla cittadinanza con l'obiettivo di valutare la condizione economica e finanziaria delle persone che accedono ed eventualmente formulare un piano di ristrutturazione delle posizioni debitorie.</p> <p>Implementazione attraverso azioni di promozione sul territorio, dello sportello distrettuale già esistente di ascolto e accompagnamento psicosociale dedicato a persone con problematiche relative al gioco d'azzardo ed ai loro familiari.</p> <p>Spettacolo teatrale nelle scuole del Distretto per sensibilizzare alla tematica gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.</p> <p>Azioni di Volontariato, valorizzazione del contributo nell'ambito delle dipendenze delle associazioni di volontariato presenti sul territorio del Distretto con particolare riferimento a Giocatori Anonimi (G.A.). Promuovere e supportare la risorsa dell'auto-mutuo aiuto come strumento di autoaffermazione, di lotta allo stigma e all'isolamento e di empowerment di comunità.</p> <p>Potenziamento del sistema integrato di trattamento: Attivazione di un facilitatore preposto all'accoglienza sia telefonico che di libero accesso dei giocatori d'azzardo e/o loro familiari e al</p>

	<p>supporto di progetti di accompagnamento/sostegno domiciliare di giocatore d'azzardo. Personale aggiuntivo formato.</p> <p>Integrazione delle risorse di cura con le risorse di inclusione sociale (Enti Locali), le risorse del Volontariato, le risorse della persona (economiche e relazionali) attraverso progetti con metodologia "Budget di Salute" su casi selezionati dal SerDP e in collaborazione con il Privato sociale.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Sud Est

Razionale	<p>I servizi segnalano un crescente disagio in bambini e ragazzi che presentano problematiche sia sociali sia psicopatologiche e necessitano di risposte complesse dell'intera rete dei servizi poste a protezione delle nuove generazioni. La programmazione degli interventi ha come riferimento la conoscenza delle caratteristiche, delle condizioni di vita e dei bisogni degli adolescenti del territorio, definita sulla base di dati, ricerche e ascolto e coinvolgimento diretto degli adolescenti. L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo, ad esempio, negli ultimi anni è stato imponente, ed è stato accompagnato da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta; questo obiettivo può essere conseguito attraverso modifiche legislative nazionali o per quanto di competenza anche regionali volte a diminuire in modo significativo l'offerta di gioco, fornire maggiore autonomia e controllo agli Enti Locali e garantire maggiori tutele agli utenti al fine di evitare fenomeni di ludopatie. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovra indebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.</p>
Descrizione	<p>Occorre pertanto ri-orientare il sistema dei servizi, per consentire una reale progettazione ed innovazione degli stessi, sulla base dell'analisi del bisogno e delle risorse personali, familiari e comunitarie. L'attenzione deve essere mantenuta alla qualità dell'educazione nella prima infanzia, alla promozione del benessere e di stili di vita sani e consapevoli, quali fattori che agiscano preventivamente nelle situazioni di vulnerabilità sociale. Ci deve essere forte connessione tra i principali attori istituzionali che si occupano di adolescenza: scuola, servizi educativi, servizi sanitari, servizi e opportunità sociali (tempo libero, servizio civile, cultura, sport).</p> <p>Una integrazione e armonizzazione tra politiche di promozione, prevenzione, sostegno e cura - contemporaneità di attenzione all'adolescenza, alla comunità e ai legami esistenti e da sviluppare. Organizzazione di interventi in una logica di prossimità (andare verso), affiancamento partecipato e flessibilità AUSL Parma - Distretto Sud Est (PR) - attenzione e sostegno alle competenze genitoriali - attenzione e cura alla promozione del benessere scolastico, come fattore di contrasto alla dispersione scolastica e all'insuccesso formativo.</p>
Azioni	<p>Educatore scolastico: incentivare la partecipazione delle famiglie svantaggiate alle opportunità educative e culturali del territorio, in particolare a quelle rivolte a bambini e ragazzi - progettazione e attuazione di interventi di promozione di sani stili di vita e di educazione all'affettività e alla sessualità, in collaborazione con le istituzioni scolastiche e con il coinvolgimento attivo degli studenti come peer educator, come previsto dal Piano regionale della Prevenzione.</p> <p>Percorsi personalizzati: programmare/progettare/gestire in modo integrato tra sociale, sanitario, educativo sviluppando forme di raccordo e di rete tra i servizi pubblici ed il territorio per approfondire e trovare soluzioni condivise di sostegno alla genitorialità con particolare attenzione alle situazioni di figli con disabilità - mettere a punto i percorsi specifici delineati dalla normativa per far fronte alle situazioni di particolare complessità che richiedono un'intensità di cura, tempestività e alta specializzazione, con la definizione di modalità e strumenti di lavoro multidimensionali e multi professionali, per la valutazione e la presa in carico, tra servizi sociali,</p>

	<p>educativi, sanitari (psicologia clinica, neuropsichiatria infantile, salute mentale, pediatra di libera scelta, medici di medicina generale, ecc.).</p> <p>Supporto Psicologico Adolescenti: collaborazione con le istituzioni scolastiche per l'attivazione e la gestione di sportelli d'ascolto, come strumento di promozione del benessere scolastico e intercettazione precoce delle situazioni problematiche, favorendo l'integrazione tra scuola e servizi territoriali e il coordinamento degli sportelli presenti in ogni distretto.</p> <p>Prevenzione Gioco d'Azzardo: promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e in ampliamento con quanto previsto dal Piano regionale della Prevenzione (PRP), al fine di sostenere le Scuole aderenti al PRP e di ampliarne il numero.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Parma

Razionale	<p>Prevenire - curare - accompagnare - formare. L'obiettivo è quello di promuovere e consolidare interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza ed il contrasto al sovra indebitamento in ambito sociale e sanitario al fine di tutelare le nuove generazioni e la popolazione tutta. Nell'ottica della prevenzione e della cura particolare importanza riveste la necessità costante di formare gli operatori sociali e sanitari sulle tematiche in questione, tale che la crescita della consapevolezza e delle competenze personali e professionali in materia permetta di intercettare le situazioni compromesse o a rischio G.A.P. Il nostro territorio si caratterizza per aver costruito, nel corso del tempo, una fitta rete di servizi e interventi frutto di un'intensa collaborazione tra enti pubblici, privati ed associazioni, i quali si mettono in rete per contrastare il dilagante fenomeno del Gioco d'Azzardo Patologico.</p>
Descrizione	<p>Ad oggi i SerDP offrono servizi rivolti a persone con problemi di dipendenza e ai loro familiari. Le principali problematiche trattate riguardano le dipendenze da sostanze (alcol, sostanze stupefacenti e tabacco) e di tipo comportamentale (gioco d'azzardo patologico). Il gioco d'azzardo patologico è una malattia che si può curare. Importantissima risulta essere la diagnosi precoce del problema. L'accesso ai SerDP è gratuito e diretto ed è garantito, se richiesto, il pieno rispetto dell'anonimato. I professionisti del SerDP sono tenuti alla riservatezza. La presa in carico della persona con dipendenza da gioco d'azzardo è prevalentemente di tipo psicologico, con trattamenti individuali e di gruppo. Come in tutte le forme di dipendenza, l'assistenza alla persona può prevedere il coinvolgimento della famiglia o della coppia. Al SerDP possono accedere tutti i cittadini italiani e le persone straniere regolarmente soggiornanti sul territorio italiano, anche minorenni. Inoltre, il Comune di Parma ha nel tempo sviluppato azioni volte ad arginare il fenomeno del sovra indebitamento che sempre più di frequente mette in crisi il bilancio familiare delle persone con problemi di G.A.P. e non solo. Sono state quindi previsti interventi a campione e percorsi personalizzati all'interno dei progetti di sviluppo di comunità in collaborazione con gli enti del terzo settore presenti sul territorio. Il Comune di Parma in collaborazione con l'azienda USL ha realizzato una formazione sulle tematiche del Gioco d'Azzardo Patologico agli assistenti sociali impiegati nell'area anziani, quale primo e mirato intervento diretto ad una fascia di popolazione che è risultata particolarmente vulnerabile al tema di specie.</p>
Azioni	<p>1 - Azione di sensibilizzazione capillare sulla città attraverso una pluralità di interventi AUSL Parma - Distretto Parma rivolti alla popolazione in generale, ma anche a particolari fasce a rischio.</p> <p>Promuovere presso i cittadini la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo patologico. Interventi specifici di formazione e sensibilizzazione rivolti a fasce vulnerabili della popolazione: anziani, lavoratori, operatori sociali, esercenti pubblici locali con gioco d'azzardo.</p> <p>Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e ampliamento con quanto previsto nel Piano regionale della Prevenzione. Piena copertura delle scuole del Distretto di Parma coinvolgendo la fascia giovanile della popolazione scolastica in modo tale da garantire un intervento preventivo attraverso: - spettacoli teatrali rivolti agli studenti delle scuole superiori della città, - calendarizzazione di una Giornata locale dedicata al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica; - incremento dei percorsi didattici e laboratoriali con studenti; - azioni nelle scuole per il coinvolgimento dei genitori; -</p>

	<p>produzione di materiale informativo, anche con la partecipazione attiva degli studenti; - predisposizione di un sistema di monitoraggio delle esperienze, privilegiando sistemi interattivi e innovativi affini alle nuove generazioni; - apertura e gestione di una pagina Facebook dedicata al tema del GAP.</p> <p>2 - Azioni pubbliche svolte in collaborazione tra Enti Locali, Aziende USL, Enti Accreditati, per promuoverne, sostenere e accompagnare le famiglie verso la consapevolezza della propria condizione di indebitamento e/o sovra indebitamento. Sperimentazione di interventi di supporto territoriale a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura, anche in collaborazione con gruppi di A.A. Apertura di due gruppi per familiari sulla città di Parma uno più prettamente di AA per familiari che hanno un contatto coi servizi ed uno rivolto a familiari che non hanno avuto alcun contatto o questo si è interrotto.</p> <p>Apertura di uno sportello di supporto, consulenza ed aggancio. Lo sportello accoglie secondo uno specifico protocollo persone che necessitano di informazioni, consulenza ed aiuto, inviate dai servizi o che accedono direttamente. Attraverso un percorso di counseling svolge un'azione volta a far emergere la reale portata dell'indebitamento o sovra indebitamento. Lo sportello demanda ai professionisti e/o associazioni per la parte tecnica e riprende in carico la persona per la prosecuzione del percorso, inviando o rinviando al SerDP per il trattamento della problematica sanitaria.</p> <p>3- Formazione di operatori sociali sulle Dipendenze Patologiche e tematiche del gioco d'azzardo patologico attraverso l'inquadramento del fenomeno G.A.P., con affondo sugli interventi legislativi, sociali e terapeutici previsti al fine di contrastare il fenomeno.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

AUSL Reggio Emilia

Distretto Reggio Emilia

Razionale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere presso i cittadini la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati. 2. Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati. 3. Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale ed educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti locali per il riconoscimento dei segni legati alla presenza del gioco d'azzardo patologico nelle famiglie promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento. 4. Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale che comprenda interventi ambulatoriali e residenziali, in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari, e che veda la collaborazione dei Servizi Sanitari e degli Enti Privati accreditati del Sistema di cura delle Dipendenze Patologiche, dei Servizi Sociali degli Enti Locali e delle Associazioni che gestiscono gruppi di auto aiuto.
Descrizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assunzione di un'ottica prevalente rivolta alla prevenzione attraverso interventi nei contesti scolastici, nei contesti territoriali, nella formazione degli operatori, nel sostegno alle famiglie. La prevenzione si intende ottica assunta sia dove le azioni siano più di sensibilizzazione che laddove le azioni vanno a sostenere situazioni in cui la problematica è già conclamata. 2. Sostegno alla messa a sistema di interventi già attuati sul territorio da scuole, enti locali, privato sociale in un'ottica di ricomposizione e programmazione, andando a sostenere con azioni complementari e di ampliamento e con un'ottica valutativa e compositiva interventi già in essere sul territorio. Nella complessiva riprogettazione verranno inoltre valorizzate ottiche innovative e interventi conseguenti. 3. Sostegno ad interventi che vedano aggregazioni di attori e forti partnership pubblico/privato, sociale e sociosanitario. 4. Individuazione di luoghi di "snodo organizzativo" per il coordinamento, la progettazione e la riprogettazione degli interventi di cui tratta il programma. In particolare, si individuano due luoghi organizzativi. Il Tavolo Adolescenza distrettuale che vede la presenza del privato sociale, della scuola, degli Enti locali e dell'Azienda USL sui temi riguardanti l'adolescenza e dove la prevenzione delle dipendenze è stata ed è oggetto di lavoro. il Gruppo di monitoraggio dell'Accordo di Programma Salute Mentale e AUSL Reggio Emilia - Distretto Reggio Emilia Dipendenze Patologiche

	che vede la presenza di Enti Locali ed USL impegnati in un lavoro di regia complessivo rispetto alla programmazione dell'area. Nella sinergia tra i due luoghi con la sintesi dell'Ufficio di Piano distrettuale si attuerà la cabina di regia complessiva del programma.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di almeno 10 eventi pubblici con la collaborazione di partner del territorio (es: associazioni, centri sociali) utilizzando forme teatrali e/o conferenza spettacolo. - Produzione materiale informativo locale a completamento della campagna comunicati va prevista ed organizzata dalla Regione Emilia-Romagna. - Organizzazione gruppi ai auto-aiuto per familiari di giocatori patologici sia in già in carico che non ancora transitato ai servizi. - Attivazione servizi telefonici di supporto per familiari di giocatori patologici, anche in collaborazione con tutti i Distretti dalla Provincia. - Attivazione percorsi informativi di gruppo per familiari di giocatori patologici su diverse tematiche (ad esempio consigli concreti nella gestione del denaro, della tutela del patrimonio e della situazione domestica generale). - Attivazione consulenze individuali/familiari per familiari di giocatori patologici rispetto ai vissuti familiari, alla risonanza di quel giocatore e/o sul clima familiare. - Interventi diretti sulle classi (scuole superiori + eventuali interventi sulle terze medie dietro segnalazione delle scuole interessate a condurre un percorso). - Interventi di formazione per docenti (scuole superiori) formazione di "peer" (scuole superiori). - Interventi di informazione/formazione e sensibilizzazione sugli sportelli per ragazzi e famiglie sia scolastici ci psicologo scolastico, che territoriali.

Distretto Val d'Enza

Razionale	<p>In base ai dati 2016 delle rilevazioni annuali dei Monopoli di Stato, l'Emilia-Romagna, insieme a Lazio e Abruzzo, era la prima regione italiana per numero di vlt presenti sul territorio con 1,2 apparecchi ogni mille abitanti, la quarta regione per spesa complessiva in slot e vlt. Subito dopo Lombardia (10,3 miliardi), Lazio (5,1 miliardi) e Veneto (4,6 miliardi). La raccolta complessiva in Emilia-Romagna ammonta a 4,5 miliardi di euro (2,1 dei quali giocati in slot, e 2,3 in vlt). Sempre a livello regionale, sono 32.416 gli apparecchi sparsi nel territorio. Con 1.014 euro, inoltre, la nostra è anche la seconda regione per spesa pro-capite in slot e vlt, subito dopo la Lombardia (1.036 euro). I dati sono sicuramente calati dopo l'entrata in vigore della nuova normativa a tutela dei luoghi sensibili, ma il dato resta elevato e da tenere in forte attenzione. In particolare, per quanto riguarda Reggio Emilia, sono presenti 7,4 apparecchi ogni mille abitanti, per un totale di 3.930 macchinette sparse per il territorio (3.261 slot e 669 vlt), e ogni giorno viene giocata una cifra pari a 1,5 milioni di euro. La provincia è al terzo posto a livello regionale e al 16esimo posto a livello nazionale per spesa pro-capite, pari a 1.063 euro. Con riferimento alla Val d'Enza, si evidenzia il seguente andamento.</p> <p>GIOCATO PRO CAPITE ANNUA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bibbiano: € 232,00; - Campegine: € 507,00; - Canossa: €105,00; - Cavriago: € 511,00; - Gattatico: € 625,00; - Montecchio: € 587,00; - San Polo: € 1.792,00; - Sant'Ilario: € 1.696,00.
-----------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

APPARECCHI PER MILLE ABITANTI:

- Bibbiano: 2,7;
- Campegine: 6,7;
- Canossa: 4,0;
- Cavriago: 6,4;
- Gattatico: 12,20;
- Montecchio: 6,90;
- San Polo: 11,00;
- Sant'Ilario: 11,80.

L'Emilia-Romagna è stata una delle prime Regioni italiane a fare una legge per la riduzione dei rischi del gioco d'azzardo, con la legge 5 del 2013. Successivamente la Regione ha promulgato la legge 18 del 2016 e la delibera di giunta 831 del giugno 2017, nelle quali si danno disposizioni sul fatto che le nuove sale da gioco, le sale scommesse e l'installazione di nuove slot o vlt, non possano avvenire a distanza inferiore ai 500 metri dai luoghi sensibili, come scuole, ospedali, chiese, centri aggregativi, impianti sportivi, strutture sociosanitarie, ed altri. In seguito alla Delibera tutti i Comuni della Val d'Enza hanno proceduto a mappare il territorio alla ricerca di luoghi di gioco a distanza inferiore ai 500 metri dai luoghi sensibili, comunicando successivamente ai titolari l'adozione di provvedimenti di chiusura o il divieto di rinnovo dei contratti con i concessionari. L'attuazione di questa importante misura consentirà nel giro di alcuni anni (termine di scadenza di concessioni attive) ad una importante riduzione del numero di sale da gioco e sale scommesse.

Il Piano regionale di contrasto al Gioco d'Azzardo prevede i seguenti obiettivi:

- Promuovere presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali con giochi d'azzardo, la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale;
- Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza, e in ampliamento, con quanto previsto dal Piano regionale della Prevenzione (PRP), al fine di sostenere le Scuole aderenti al PRP e ampliarne il numero;
- Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo per il riconoscimento dei segni legati alla presenza di gioco d'azzardo patologico nelle famiglie promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento;
- Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale che comprenda interventi ambulatoriali e residenziali, in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari, e che veda la collaborazione dei Servizi Sanitari e degli Enti privati accreditati del Sistema di cura delle Dipendenze Patologiche, dei Servizi Sociali degli Enti Locali e delle Associazioni che gestiscono gruppi di auto-aiuto.

La strategia individuata è la condivisione e collaborazione tra i Soggetti istituzionali e non istituzionali dei territori dove questo fenomeno sociale è ormai ampiamente diffuso.

Sono previste le seguenti azioni di carattere regionale:

- Interventi di indirizzo, sostegno e coordinamento alle AUSL e agli EE.LL.
- Realizzazione di studi epidemiologici su base regionale e provinciale.
- Organizzazione di eventi formativi su base regionale per diversi target.
- Elaborazione di strumenti di monitoraggio e reportistica sui progetti locali.
- Pubblicazione di materiali sul sito collegato all'Osservatorio regionale.

	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di coordinamento verso soggetti del territorio (Centri Antiusura e altri soggetti che si occupano di sovra indebitamento). <p>Sono previste a livello territoriale azioni preventive e di sensibilizzazione, di avvicinamento delle persone con dipendenza da gioco d'azzardo e delle loro famiglie ai servizi sanitari, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamenti territoriali tra AUSL, Ente Locale, Enti accreditati del Sistema per le Dipendenze Patologiche e eventuali Associazioni territoriali. - Promozione della rete territoriale di assistenza e contrasto attraverso la programmazione distrettuale sociosanitaria, i tavoli dei Piani di Zona o eventuali accordi di programma. - Organizzazione di eventi locali, promozione del marchio etico SlotFreER, collaborazione con le Scuole che sperimentano progetti di prevenzione, coinvolgimento dei Centri per le Famiglie, collaborazione con le Associazioni del territorio, coinvolgimento delle Associazioni di categoria e dei soggetti gestori.
Descrizione	<p>Il recente PIANO LOCALE DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO (DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 2098 DEL 20/12/2017 PIANO REGIONALE DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO 2017-2018) approvato a livello distrettuale rappresenta una preziosa opportunità per fornire una base omogenea di attività in tutti i Comuni, individuando come prioritari i seguenti ambiti di attività, da prevedere quale minimo comune denominatore per tutti i territori comunali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventi pubblici di sensibilizzazione, privilegiando le modalità ad alto coinvolgimento emotivo e relazionale; - costituzione di una rete qualificata di accoglienza e supporto, tramite formazione specifica degli operatori sociali e attivazione di consulenze qualificate sui temi dell'indebitamento; - percorsi formativi interattivi da prevedere in modo capillare in tutte le scuole secondarie del territorio, collegate ad azioni educative che diano continuità, nella quotidianità, agli eventi formativi.
Azioni	<p>Eventi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dal punto di vista della sensibilizzazione dell'opinione pubblica si ritiene strategico organizzare eventi di carattere teatrale-laboratoriale che incidano sia sulla conoscenza del fenomeno e dei meccanismi psicologici alla base delle situazioni di dipendenza da gioco, sia sull'impatto emotivo e relazionale. L'approccio del seminario o del dibattito, tipologie che saranno comunque previste nei vari territori a seconda delle esigenze di gruppi di cittadini e/o associazioni, ed in continuità con iniziative già in corso, riescono infatti a coinvolgere persone già sensibili al tema e non appaiono significative per raggiungere ampi numeri di popolazione. Si prevede di organizzare n. 3/4 eventi teatrali serali in diversi punti del distretto sociosanitario, ed un evento specifico per gli alunni delle scuole medie superiori. Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo, attraverso momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento, con modulo discusso a livello regionale come si è fatto con i programmi della formazione obbligatoria: - Collegato a politiche locali condotte in ogni singolo Comune. Valorizzazione marchio SlotFreER ed eventi collegati. - Collegato a politiche locali condotte in ogni singolo Comune. Sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie (sportelli, convenzioni con centri antiusura). - Si intende svolgere apposita formazione agli operatori dedicati all'inclusione sociale e di avvalersi di apposita consulenza on-demand in base alla casistica. Sperimentazione interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura. - Si ritiene che i gruppi attivi a livello provinciale siano idonei a sostenere la domanda presente. Laboratori per Scuole (spettacoli, conferenze ecc.). <p>Si intende investire la maggior parte delle risorse su questo livello, nel quale la prevenzione risulta maggiormente necessaria ed efficace. Si prevede di proporre in modo omogeneo a tutte le scuole secondarie di primo grado del territorio (per es. classi seconde) un percorso di tre incontri interattivi sullo schema del progetto finanziato dal Ministero dell'istruzione nel 2016 (l'Azzardo</p>

	<p>non è un gioco). Con riferimento alla scuola secondaria di secondo grado, si intende proporre lo spettacolo di cui al precedente punto specifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si ritiene inoltre strategico accompagnare i percorsi formativi di prevenzione con azioni educative territoriali, da organizzare nei luoghi di incontro e socializzazione dei ragazzi e in raccordo con le Associazioni Sportive. <p>Potenziamento funzioni di accoglienza e trattamento:</p> <p>Con formalizzazione di percorsi e di interfaccia e risorse aggiuntive dedicate: n. 4 incarichi annuali libero professionali di Psicologo- Psicoterapeuta per le sedi del SerDP di Reggio E, del SerDP Area Nord e del SerDP Area Sud. Le attività previste saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accoglienza del paziente e della famiglia di appartenenza; - approfondimento diagnostico; - trattamento integrato individuale e familiare; - attivazione di eventuali consulenze sul versante alcolico, tossicologico, psichiatrico ed economico-legale; - attivazione di percorsi nei gruppi riabilitativi e nelle strutture residenziali. <p>Attività formativa</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività formativa per n. 25 ore del personale impegnato nell'Equipe GAP dei SerDP. L'obiettivo consiste nella formazione, nell'aggiornamento e nella costruzione di un momento di confronto/condivisione/supervisione per gli operatori dei SerDP, dei CSM e dei gruppi/strutture residenziali della provincia. - Programmazione PDTA sulla tutela della salute e del gioco d'azzardo. Acquisire la metodologia per la realizzazione di un PDTA da applicare alla presa in carico del giocatore d'azzardo patologico. <p>Percorsi di recupero individualizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione di progetti individuali intensivi brevi per giocatori patologici - Previsione d'ingressi in Comunità residenziale per giocatori (progetto PLUTO) per n. 250 gg nell'anno 2018. Eventuali interventi/Politiche integrate collegate Politiche sanitarie.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Guastalla

Razionale	<p>Promuovere presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali con giochi d'azzardo, la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo, in coerenza e in ampliamento con quanto previsto dal Piano Regionale per la Prevenzione (PRP), al fine di sostenere le Scuole aderenti al PRP e di ampliarne il numero Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con il gioco d'azzardo per il riconoscimento dei segni legati alla presenza di gioco d'azzardo patologico nelle famiglie, promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento. Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale che comprenda interventi ambulatoriali e residenziali, in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari e che veda la collaborazione dei Servizi Sanitari e degli Enti privati accreditati del Sistema di cura delle Dipendenze Patologiche, dei Servizi Sociali degli Enti Locali e delle Associazioni che gestiscono i gruppi di auto aiuto.</p>
Descrizione	<p>Ci sembra opportuno sostenere ed attivare percorsi di consulenza sul problema del sovra indebitamento famiglie (sportello, convenzioni con centri antiusura) Sperimentare interventi di supporto ai familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura. Attivare laboratori con le scuole.</p>
Azioni	<p>A) spettacolo teatrale:</p> <p>Spettacolo costruito su storie di giocatori che sono stati nella comunità Pluto. Lo spettacolo permette di parlare "alla pancia" e alla "testa" degli spettatori emozionandoli. Alla fine dello</p>

	<p>spettacolo un esperto di patologia GAP è disponibile per rispondere alle domande del pubblico. Fino ad ora i risultati di pubblico (sia partecipazione che interesse) sono sempre stati molto positivi. I partecipanti sono 4 persone: 2 attori professionisti (Antonietta Centoducati e Gianni Binelli), 1 musicista e 1 professionista della Papa Giovanni esperto di gioco d'azzardo AUSL Reggio Emilia - Distretto Guastalla 2 Evento Pubblico Comune di Reggiolo Si prevede la costruzione di eventi (1/2) pubblici c/o il Comune di Reggiolo essendo sede di Bingo.</p> <p>B) Consulenza e formazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazioni per operatori SerDP e Assistenti Sociali dei Comuni da parte di personale esperto. - Consulenze sui casi specifici: la Cooperativa Papa Giovanni (insieme alla Fondazione Antiusura di Bologna) ha attivato questo servizio già dal maggio 2015 e attualmente è rivolto ai privati che chiedono aiuto. <p>C) Servizi a rilievo provinciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppo settimanale per familiari di giocatori patologici già in carico o che non accedono ai servizi - attivazione servizio telefonico di supporto per familiari di giocatori patologici Progetti a rilievo provinciale con ricadute distrettuali: a) Percorsi informativi di gruppo, di durata ridotta - incontri a famiglia) per familiari di giocatori patologici su: consigli concreti nella gestione del denaro, della tutela del patrimonio e della situazione domestica generale; personale indagine dei vissuti dei familiari e la risonanza di questi sul giocatore e/o sul clima familiare intero e come potere affrontare il problema da un punto di vista emotivo e psicologico. - Progetto "L'Azzardo non è un gioco". Il progetto, riconosciuto come valido e finanziato nel 2016 dal Ministero dell'Istruzione, è un percorso per scuole secondarie di primo e secondo grado. Il percorso è costituito da tre incontri: - nel primo incontro viene spiegato cos'è il gioco d'azzardo, quali sono i principali rischi e soprattutto si punta sul rendere consapevoli i ragazzi delle false percezioni sul gioco d'azzardo a cui pubblicità e mass media li hanno abituati (si utilizzano soprattutto slide, filmati e giochi con gli studenti); - nel secondo incontro si chiede ai ragazzi di rappresentare quello che hanno imparato attraverso delle brevi "scenette" (che vengono riprese) costruite da noi sul tema delle percezioni erranee. I video prodotti saranno poi utilizzati da loro per una diffusione "peer to peer". Fra il secondo e il terzo incontro viene fatto un montaggio dei video. - nel terzo incontro si visiona il materiale video, si commenta il percorso e si sottolineano i concetti base. I video vengono poi resi fruibili tramite WhatsApp e YouTube in modo da facilitare il passaggio di informazioni alla rete amicale sul modello peer to peer. All'inizio e a conclusione del percorso si fanno due questionari specifici i cui risultati vengono poi messi a disposizione degli insegnanti tramite file Excel Progetto sostegno alla psicologia scolastica Trasporti studenti e adolescenti non frequentati le scuole al centro "luoghi di Prevenzione"
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Castelnovo né Monti

Razionale	<p>L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, ed è stato accompagnato da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta; questo obiettivo può essere conseguito attraverso modifiche legislative nazionali o per quanto di competenza anche regionali volte a diminuire in modo significativo l'offerta di gioco, fornire maggiore autonomia e controllo agli Enti Locali e garantire maggiori tutele agli utenti al fine di evitare fenomeni di ludopatie. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovra indebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.</p>
Descrizione	<p>La Regione Emilia-Romagna in accordo con l'Osservatorio Regionale ha redatto il piano triennale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico come richiesto dal Ministero della Salute al fine di</p>

	<p>ripartire tra le Regioni il Fondo nazionale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Il Piano regionale prevede azioni di prevenzione, di cura e riabilitazione. La Regione Emilia-Romagna ha messo a punto tale piano, condividendolo anche con Anci, la strategia adottata è quella della condivisione, della collaborazione tra i Soggetti istituzionali e non istituzionali dei territori dove questo fenomeno sociale è ormai ampiamente diffuso. Il distretto ha redatto il piano territoriale in integrazione alle azioni di prevenzione già attive sul territorio. nel contesto locale sono diverse le iniziative che sono state attivate e sono in corso in relazione al gioco d'azzardo. Il tema richiede una sinergia dei diversi attori istituzionali e delle agenzie con cui il distretto collabora che si occupano di promozione del benessere e prevenzione di comportamenti a rischi di dipendenza. Da diversi anni è attivo un tavolo prevenzione tra le scuole del territorio, i servizi sociali, il SerDP, i servizi socioeducativi, il servizio psico-pedagogico e le agenzie del territorio (Papa Giovanni XXIII, Luoghi di Prevenzione; Centro di Prevenzione Sociale) che progetta e promuove azioni integrate sul tema della prevenzione in ambito scolastico anche riferite al gioco d'azzardo. Nel 2017 è stato realizzato un percorso culturale sul territorio rivolto al tema del gioco d'azzardo, un convegno e una mostra fotografica "Il valore della fragilità" esplorazione di corpi, sguardi, anime in gioco, che ha suscitato attenzione al tema da parte del contesto locale, inoltre è stata un'esperienza esportata anche a livello regionale.</p>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - iniziative pubbliche rivolte ai cittadini finalizzate a promuovere la consapevolezza rispetto ai rischi connessi al gioco d'azzardo. - formazioni per operatori SerDP e Assistenti Sociali dell'Unione da parte di personale esperto sul tema del sovra indebitamento delle famiglie. AUSL Reggio Emilia - Distretto Castelnuovo ne' Monti. - consulenze e supervisione su casi specifici. - adesione da parte del territorio alle attività che verranno sviluppate sul contesto provinciale per offrire servizi innovativi a famigliari e ai giocatori che non accedono ai servizi di cura. - incrementare le iniziative rivolte alle scuole ed in particolare al ciclo delle scuole secondarie di primo grado, attraverso la realizzazione di incontri sul tema. - un'attività laboratoriale teatrale che parte da un reportage fotografico sviluppando un'esperienza locale in integrazione con il contesto scolastico ed il sistema di rete dei servizi del territorio che si occupa del tema.

Distretto Correggio

Razionale	<p>In questi anni i servizi sanitari hanno riscontrato un notevole aumento dei giocatori patologici. Anche se esiste una prevalenza di tipologia sociale, di genere e anagrafica del giocatore, il fenomeno abbraccia comunque diversi strati della popolazione e incide pesantemente sull'equilibrio dell'intera famiglia del giocatore patologico.</p>
Descrizione	<p>Fondamentale risulta una strategia unica che metta insieme Comuni, Servizi Sociali e servizi sanitari, con l'apporto importante del Terzo Settore. Vanno portate avanti in una logica coordinata e integrata azioni di informazione, prevenzione, sostegno alla famiglia e cura del giocatore, individuando dei livelli distrettuali per l'informazione, la sensibilizzazione, la prevenzione con le scuole; e dei livelli sovra distrettuali per il sostegno e l'ascolto delle famiglie, per la rete di cura dei giocatori, per la formazione degli operatori.</p>
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza attraverso attività di carattere teatrale e di spettacolo, con modalità di interattività e di dialogo. - Attività laboratoriali rivolte agli studenti e agli insegnanti, attraverso anche l'elaborazione di prodotti multimediali da interscambiare con le altre classi. - Servizio telefonico di supporto e organizzazione di piccoli gruppi rivolti ai familiari dei giocatori d'azzardo - promozione del marchio regionale SlotFreER. - potenziamento del sistema integrato di intervento con il rinforzo delle funzioni di accoglienza presso il SERDP, valutazione e trattamento - attivazione di un PDTA.

Distretto Scandiano

Razionale	Le attività realizzate e in corso di definizione, nell'ambito delle politiche di contrasto al gioco d'azzardo patologico, hanno due principali obiettivi: divulgare la conoscenza della patologia, per prevenirne l'insorgenza e il sostegno delle persone con dipendenza patologica, per guidarle in un percorso di consapevolezza volto a fornire strumenti per affrontare la patologia.
Descrizione	Nell'anno corrente è stato realizzato uno spettacolo teatrale – due repliche, una a Scandiano e una a Rubiera - rivolto alle classi delle scuole del territorio dell'Unione Tresinaro Secchia. Lo spettacolo/conferenza ha unito la divulgazione matematica alla denuncia sociale, attraverso simulazioni di gioco, volte a dimostrare, con evidenza scientifica, il senso e le reali possibilità di vincere nel gioco d'azzardo. La seconda progettualità – ancora in atto – riguarda l'organizzazione di un gruppo di auto/mutuo aiuto, coordinato da un operatore della Cooperativa Papa Giovanni XXIII. Il gruppo, che attualmente conta dieci partecipanti, prevede incontri a cadenza settimanale, per una durata del trattamento variabile, a seconda delle condizioni particolari di ogni singolo utente.
Azioni	Per la seconda parte dell'anno 2023 e per gli anni successivi si prevede la realizzazione di proposte progettuali/laboratoriali, rivolte alle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio; la realizzazione di percorsi formativi rivolti a educatori e insegnanti; la riproposizione di spettacoli teatrali rivolti alla cittadinanza e agli studenti e il rifinanziamento del gruppo di auto/mutuo aiuto, per dare continuità agli interventi in corso e aprire alla partecipazione di nuovi utenti.

AUSL di Modena

Distretto Castelfranco Emilia

Razionale	L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, ed è stata accompagnata da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta; questo obiettivo può essere conseguito attraverso modifiche legislative nazionali o per quanto di competenza anche regionali volte a diminuire in modo significativo l'offerta di gioco, fornire maggiore autonomia e controllo agli Enti Locali e garantire maggiori tutele agli utenti al fine di evitare fenomeni di ludopatie. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovra indebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.
Descrizione	Piano regionale triennale per il contrasto al GAP.
Azioni	OBIETTIVO GENERALE 1 Promuovere presso la cittadinanza la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati AUSL Modena - Distretto Castelfranco Emilia 160 alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale: <ul style="list-style-type: none">• Eventi pubblici: azioni a carattere culturale per promuovere una sensibilizzazione efficace sul territorio riguardo al fenomeno del gioco d'azzardo rivolti alla cittadinanza• Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo: momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento• Valorizzazione marchio SlotFreER ed eventi collegati: Implementare mappatura locali con e senza slot e altri gap e attività di empowerment dei locali slot• Sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie: sportelli, convenzioni con centri antiusura, ecc.

	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura: rete territoriale con terzo settore e ente locale <p>OBIETTIVO GENERALE 2 Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e ampliamento con quanto previsto dal PRP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della prevenzione, conoscenza del fenomeno e rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in ambito scolastico: utilizzo di percorsi laboratoriali rivolti a studenti e docenti <p>OBIETTIVO GENERALE 3 Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica con l'obiettivo di creare una rete territoriale competente nell'intercettazione precoce del fenomeno, nella cura di interfacce per la cura e il trattamento, in continuità con la formazione regionale prevista. <p>OBIETTIVO GENERALE 4 Definizione di percorsi e linee di indirizzo per facilitare l'accesso ai percorsi di cura AUSL e che permetta di integrare i servizi dipendenze patologiche con altri servizi coinvolti nel percorso di cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un coordinamento o tavolo di lavoro territoriale Ausl, Ente locale, terzo settore, gruppi AMA LIVELLO LOCALE. • Attivazione di interventi da realizzarsi congiuntamente tra servizi sociali e sanitari, prevedendo altresì la collaborazione con organismi del terzo settore e associazioni di rappresentanza, volti a sensibilizzare e informare la cittadinanza sul tema del gioco d'azzardo. • Attivare di interventi di counseling e di assistenza per problematiche di sovra indebitamento causato dal gioco d'azzardo. • Promozione e diffusione in merito al rilascio del marchio "Slot free-R". • Si intende proseguire nell'attuazione, anche in collaborazione con il Servizio per le dipendenze patologiche dell'AUSL-Distretto di Castelfranco Emilia, delle azioni volte alla riduzione del rischio della dipendenza dal gioco patologico anche prevedendone l'implementazione attraverso la collaborazione con organismi del terzo settore e associazioni di rappresentanza.
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Carpi

Razionale	<p>L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, ed è stata accompagnata da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta che nell'ambito del distretto di Carpi si stanno attuando con azioni congiunte da parte dei diversi soggetti istituzionali che operano sui territori e dalle associazioni di volontariato. Questo obiettivo può essere conseguito attraverso modifiche legislative nazionali o per quanto di competenza anche regionali volte a diminuire in modo significativo l'offerta di gioco, fornire maggiore autonomia e controllo agli Enti Locali e garantire maggiori tutele agli utenti al fine di evitare fenomeni di ludopatie. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovra indebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.</p>
Descrizione	<p>Ormai da anni la Regione Emilia-Romagna in raccordo con gli Enti Locali sostiene la diffusione del marchio SlotFREER. Recentemente i Comuni hanno provveduto a identificare le aree sensibili nei pressi delle quali non vi possono essere sale slot. Tale mappatura ha portato, nei fatti e in prospettiva, a rendere non possibile la permanenza di tali attività nei nuclei urbanizzati. Sul territorio gli Enti locali e l'Azienda USL, in collaborazione con le Associazioni che operano sul territorio riunite in una rete denominata Non Giocarti il Futuro, hanno strutturato interventi di prevenzione e di sostegno ai giocatori e ai loro familiari. La recente approvazione da parte della</p>

	<p>Regione Emilia-Romagna del Piano Regionale di contrasto al gioco d'azzardo rappresenta un ulteriore passaggio in tale direzione. Gli interventi previsti sono di carattere preventivo, di promozione dell'uso responsabile del denaro, di trattamento della dipendenza e di contrasto al sovra indebitamento, oltre che di sensibilizzazione delle giovani generazioni in ambito scolastico ed extrascolastico. Il Comitato di Distretto ha approvato il Piano Locale di contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico che prevede la declinazione a livello locale delle iniziative sopra richiamate. In tale contesto i Comuni del Distretto stanno procedendo alla candidatura di progettualità coerenti ed integrate con il Piano di Gioco di Azzardo approvato lavorando su tematiche non affrontate dal Piano suddetto.</p>
Azioni	<p>OBIETTIVO GENERALE 1 Promuovere presso la cittadinanza la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventi pubblici: azioni a carattere culturale per promuovere una sensibilizzazione efficace sul territorio riguardo al fenomeno del gioco d'azzardo rivolti alla cittadinanza • Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo: momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento • Valorizzazione marchio SlotFreeER ed eventi collegati: Implementare mappatura locali con e senza slot e altri gap e attività di empowerment dei locali slot • Sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie: sportelli, convenzioni con centri antiusura, ecc. • Sperimentazione interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura: rete territoriale con terzo settore e ente locale <p>OBIETTIVO GENERALE 2 Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e ampliamento con quanto previsto dal PRP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della prevenzione, conoscenza del fenomeno e rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in ambito scolastico: utilizzo di percorsi laboratoriali rivolti a studenti e docenti <p>OBIETTIVO GENERALE 3 Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica con l'obiettivo di creare una rete territoriale competente nell'intercettazione precoce del fenomeno, nella cura di interfacce per la cura e il trattamento, in continuità con la formazione regionale prevista. <p>OBIETTIVO GENERALE 4 Definizione di percorsi e linee di indirizzo per facilitare l'accesso ai percorsi di cura AUSL e che permetta di integrare i servizi dipendenze patologiche con altri servizi coinvolti nel percorso di cura: Creazione di un coordinamento o tavolo di lavoro territoriale Ausl, Ente locale, terzo settore, gruppi AMA Si riportano di seguito le iniziative previste a livello distrettuale per il 2018-2019 che verranno eventualmente implementate ed integrate nei prossimi anni anche alla luce dei risultati raggiunti della prima annualità di attuazione del Piano Regionale. Eventi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziativa pubblica di sensibilizzazione della cittadinanza sul tema GAP, compreso la presentazione del marchio slot free (es testimonianze di esercenti che hanno fatto questa scelta), testimonianze di ex giocatori patologici - Iniziativa specifica con il mondo delle banche per valutare l'opportunità di una sensibilizzazione ai dipendenti bancari Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo, attraverso momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento, con modulo discusso a livello regionale come si è fatto con i programmi della formazione obbligatoria: - Contatti con i gestori delle sale da gioco per valutare la possibilità di azioni congiunte di individuazione precoce dei giocatori problematici. Ivi comprese azioni di prossimità attraverso educativa di strada. Con la possibilità di coinvolgere ex giocatori (biennale) per un contatto tra AUSL Modena - Distretto Carpi 247 pari.

- Supporto di un professionista per la definizione di un Regolamento relativo alle Sale Gioco e di un format di ordinanza condiviso fra i quattro Comuni, in attuazione della Legge Regionale che ha portato alla definizione delle aree sensibili. Valorizzazione marchio SlotFreeER ed eventi collegati:
 - Attuare iniziative, in stretto raccordo con le Associazioni di Volontariato, volte a fare conoscere agli esercenti la possibilità di caratterizzarsi come locale slot Free.
 - Creare una serie di piccoli eventi programmati all'interno o nei pressi dei locali valorizzando le iniziative già programmate dai Comuni (ad esempio letture, iniziative della ludoteca, ...). Si tratta, cioè, di dare visibilità a questi esercizi commerciali delocalizzando nei pressi delle loro sedi iniziative già esistenti (es letture animate, Ludobus, concerti). La funzione del marchio è la promozione di un pensiero critico e dibattito sociale sul gioco d'azzardo ancor prima che quello di "ripulire" l'ambito cittadino dalle slot. Finalità, quest'ultima, perseguita attraverso la piena attuazione della normativa che prevede la protezione dei luoghi sensibili dalla esposizione alle slot Sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie (sportelli, convenzioni con centri antiusura, ...):
 - Creazione di uno sportello nei singoli Comuni sui temi dell'indebitamento o implementazione di sportelli esistenti su tematiche affini di modo da garantire la copertura del territorio di tutti e quattro i Comuni dell'Unione.
 - Formazione assistenti sociali adulti e minori, altri operatori educativi e sociali, soggetti appartenenti alla rete del terzo settore per favorire l'intercettazione precoce del problema (associazioni, cooperative), in raccordo con la formazione di carattere Regionale:
 - Sperimentazione di interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura Implementare i gruppi già attivi sul territorio, a sostegno dei giocatori e dei familiari attraverso l'attivazione di appositi gruppi coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e della cooperazione. Laboratori per Scuole (spettacoli, conferenze, ecc.) Scuole secondarie di primo grado:
 - Laboratori formativi per insegnanti di matematica finalizzati alla creazione di attività da realizzare nelle classi terze.
 - Laboratori formativi per insegnanti di materie umanistiche finalizzati alla creazione di attività da realizzare con le classi seconde sul tema del marketing e la pubblicità del gioco d'azzardo
 - Spettacolo sul tema del gioco d'azzardo rivolto alle classi che hanno partecipato al progetto. Scuole secondarie di secondo grado: Le scuole secondarie di secondo grado di Carpi hanno una esperienza pregressa piuttosto ampia e quindi si procederà con un percorso di co progettazione con gli insegnanti di matematica. In tale gruppo di progettazione si proporrà:
 - il coinvolgimento della Peer Education nel percorso di formazione • il collegamento del progetto GAP con quello di YOUNGLE per una Peer Education sul Web
 - trattare il tema del gioco on line
 - collegare il tema del gioco on line a quello, più generale dell'uso del web. Gli studenti peer potranno animare laboratori diretti sia ai pari, in ambito extrascolastico (vedi progetto società sportive) e scolastico (es con le prime medie), sia ad adulti (vedi iniziativa di sensibilizzazione. Le attività di Peer Education saranno a integrazione di altre attività svolte dagli insegnanti nelle proprie classi. Sensibilizzazione popolazione giovanile ambito extra scolastica Attraverso il coinvolgimento delle società sportive:
1. Sensibilizzazione allenatori/educatori società sportive AUSL Modena - Distretto Carpi
 2. Creazione di un momento di sensibilizzazione rivolto ai genitori degli atleti
 3. Coinvolgimento dei ragazzi e creazione di un evento di sensibilizzazione in occasione di una partita/gara L'evento finale può consistere nel fare indossare agli atleti una fascetta al braccio con la scritta "non mi gioco il futuro". Va inteso come il momento finale di un processo di sensibilizzazione che coinvolge il settore sportivo, da programmare a partire, anche dai suggerimenti delle società coinvolte, curando il coinvolgimento sia di ragazzi che di ragazze. Promozione e consolidamento di una rete competente nel Distretto:
- Creazione di un tavolo permanente sociale e sanitario con la partecipazione del terzo settore finalizzato ad ottimizzare le azioni di sensibilizzazione al problema e individuazione precoce del GAP

Distretto Mirandola

Razionale	<p>L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, ed è stata accompagnata da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta; questo obiettivo può essere conseguito attraverso modifiche legislative nazionali o per quanto di competenza anche regionali volte a diminuire in modo significativo l'offerta di gioco, fornire maggiore autonomia e controllo agli Enti Locali e garantire maggiori tutele agli utenti al fine di evitare fenomeni di ludopatie. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovra indebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.</p>
Descrizione	<p>In esecuzione delle indicazioni del Piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo 2017/2018" ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 2098/207 ", con delibera Giunta Unione n. 25 del 27.03.2018 in forma di comitato di distretto, è stato approvato il Piano locale GAP che prevede l'impiego delle risorse ricevute dalla regione tramite l'AUSL di Modena. il Piano locale è frutto di un confronto congiunto tra gli operatori sociali dell'Unione e sanitari del Servizio Tossicodipendenze del distretto di Mirandola. Le misure di intervento da sviluppare nel territorio privilegiano le azioni di prevenzione dirette alla diffusione della consapevolezza del fenomeno e ad un diverso approccio al gioco d'azzardo, piuttosto che destinarle ai percorsi di presa in carico e cura che dovrebbero essere messi a disposizione dal Fondo sanitario in quanto dal 2017 i disturbi da GAP sono inseriti ufficialmente nei LEA.</p>
Azioni	<p>OBIETTIVO GENERALE 1 Promuovere presso la cittadinanza la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventi pubblici: azioni a carattere culturale per promuovere una sensibilizzazione AUSL Modena - Distretto Mirandola efficace sul territorio riguardo al fenomeno del gioco d'azzardo rivolti alla cittadinanza • Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo: momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento • Valorizzazione marchio SlotFreER ed eventi collegati: Implementare mappatura locali con e senza slot e altri gap e attività di empowerment dei locali slot • Sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie: sportelli, convenzioni con centri antiusura, ecc. • Sperimentazione interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura: rete territoriale con terzo settore e ente locale <p>OBIETTIVO GENERALE 2 Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e ampliamento con quanto previsto dal PRP:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della prevenzione, conoscenza del fenomeno e rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in ambito scolastico: utilizzo di percorsi laboratoriali rivolti a studenti e docenti <p>OBIETTIVO GENERALE 3: Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica con l'obiettivo di creare una rete territoriale competente nell'intercettazione precoce del fenomeno, nella cura di interfacce per la cura e il trattamento, in continuità con la formazione regionale prevista.

	<p>OBIETTIVO GENERALE 4: Definizione di percorsi e linee di indirizzo per facilitare l'accesso ai percorsi di cura AUSL e che permetta di integrare i servizi dipendenze patologiche con altri servizi coinvolti nel percorso di cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un coordinamento o tavolo di lavoro territoriale Ausl, Ente locale, terzo settore, gruppi AMA RICADUTA SUL LIVELLO DISTRETTUALE: AZIONI PREVISTE e BREVE DESCRIZIONE Eventi pubblici • Laboratorio teatrale serale (Mirandola e Finale Emilia) • Ciclo cineforum tema gap in paesi UCMAN • Spettacolo teatrale altri comuni UCMAN: Medolla\Cavezzo, San Felice, Concordia\San Possidonio, San Prospero, Camposanto. - Responsabilizzare gli esercenti di locali con gioco d'azzardo, attraverso momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento, con modulo discusso a livello regionale, come si è fatto con i programmi della formazione obbligatoria - Sperimentare azioni di prossimità, implementando l'attività di educativa di strada già esistente nel distretto, attraverso attività di Outreach all'interno e/o nelle vicinanze dei locali adibiti al Valorizzazione marchio SlotFreER ed eventi collegati • Implementare mappatura locali con e senza slot e altri gap e attività di empowerment dei locali SlotFREER. Sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie (sportelli, convenzioni con centri antiusura) • Incrementare presenza degli sportelli già attivi a Mirandola e Finale Emilia. Sperimentazione interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura • Implementare gruppo psicoeducativo per familiari di gap, già presente a Mirandola • Incrementare gruppo terapeutico per gambler non necessariamente seguiti dal SerDP già presente a Mirandola • Incrementare il lavoro di rete e le buone pratiche fra SerDP terzo settore e servizi sociali attraverso una supervisione metodo-logica esterna • Coinvolgere a Finale Emilia gruppo Giocatori Anonimi AUSL Modena - Distretto Mirandola. Laboratori per Scuole (spettacoli, conferenze ecc.) • Polo scolastico Mirandola e polo scolastico Finale Emilia laboratorio teatrale tema gioco azzardo.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Vignola

Razionale	<p>L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, ed è stata accompagnata da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta; questo obiettivo può essere conseguito attraverso modifiche legislative nazionali o per quanto di competenza anche regionali volte a diminuire in modo significativo l'offerta di gioco, fornire maggiore autonomia e controllo agli Enti Locali e garantire maggiori tutele agli utenti al fine di evitare fenomeni di ludopatie. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il tratta-mento della dipendenza e il contrasto al sovra indebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare per-corsi di prevenzione all'interno delle scuole.</p>
Descrizione	<p>Declinazione a livello distrettuale delle azioni di prevenzione, di cura e riabilitazione contenute all'interno del Piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo in linea con le indicazioni contenute nella L.R. 5/2013.</p>
Azioni	<p>OBIETTIVO GENERALE 1 Promuovere presso la cittadinanza la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale. Declinare in ambito dei singoli territori sociali:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - eventi pubblici: azioni a carattere culturale per promuovere una sensibilizzazione efficace sul territorio riguardo al fenomeno del gioco d'azzardo rivolti alla cittadinanza; - responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo: momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento; - valorizzazione marchio SlotFreER ed eventi collegati: implementare mappatura locali con e senza slot e altri gap e attività di empowerment dei locali slot; - sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie: sportelli, convenzioni con centri antiusura, ecc.; - sperimentazione interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura: rete territoriale con terzo settore e ente locale. <p>OBIETTIVO GENERALE 2 Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e ampliamento con quanto previsto dal PRP attraverso l'utilizzo di percorsi laboratoriali rivolti a studenti e docenti.</p> <p>OBIETTIVO GENERALE 3 Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo, con l'obiettivo di creare una rete territoriale competente nell'intercettazione precoce del fenomeno, nella definizione di interfacce per la cura e il trattamento, in continuità con la formazione regionale prevista.</p> <p>OBIETTIVO GENERALE 4 Definizione di percorsi e linee di indirizzo per facilitare l'accesso ai percorsi di cura AUSL: creazione di un coordinamento o tavolo di lavoro territoriale Ausl, Ente locale, terzo settore, gruppi AMA.</p>
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Pavullo nel Frignano

Razionale	<p>L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, ed è stata accompagnata da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta; questo obiettivo può essere conseguito attraverso modifiche legislative nazionali o per quanto di competenza anche regionali volte a diminuire in modo significativo l'offerta di gioco, fornire maggiore autonomia e controllo agli Enti Locali e garantire maggiori tutele agli utenti al fine di evitare fenomeni di ludopatie. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovra indebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.</p>
Descrizione	Piano Regionale Triennale per il contrasto al GAP.
Azioni	<p>OBIETTIVO GENERALE 1 Promuovere presso la cittadinanza la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eventi pubblici: azioni a carattere culturale per promuovere una sensibilizzazione efficace sul territorio riguardo al fenomeno del gioco d'azzardo rivolti alla cittadinanza • Stesura di brochure informativa con elenco delle "agenzie di aiuto" del territorio AUSL Modena - Distretto Pavullo nel Frignano dell'Unione dei Comuni del Frignano. • Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo: momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento • Valorizzazione marchio SlotFreER ed eventi collegati: Implementare mappatura locali con e senza slot e altri gap e attività di empowerment dei locali slot

- Sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie: sportelli, convenzioni con centri antiusura, ecc.

- Sperimentazione interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura: rete territoriale con terzo settore e ente locale

AZIONI SPECIFICHE DI AMBITO DISTRETTUALE: 3 eventi nel triennio:

- Laboratorio teatrale rivolto alla cittadinanza sul tema della probabilità matematica legata al gioco (tempo previsto 2019).

- Evento informativo presso la Casa del Volontariato di Pavullo ed un evento nell'alto Frignano per informare la popolazione sulle "agenzie di aiuto del territorio" (tempi previsti 2018 e 2020).

- Stesura di brochure informativa con elenco delle "agenzie di aiuto" del territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano (tempi previsti 2020) 1 evento formativo per esercenti di locali

- Evento formativo nel triennio rivolto agli esercenti dei locali di gioco, da attuare in sinergia fra SDP e professionisti degli Enti accreditati che si occupano di GAP. 1 evento informativo per esercenti di locali e brochure

- Campagna informativa rivolta agli esercenti di locali che ospitano slot machine per sensibilizzare alla scelta del marchio SlotFreeER (tempo previsto 2019).

- Produzione di brochure e locandina con elenco dei locali che hanno aderito alla iniziativa del marchio Slot-freeER, per evidenziare le "zone socialmente protette da slot" (tempo previsto 2020).

- Diffusione del materiale informativo sulle "zone socialmente protette da slot". 1 evento informativo

- Diffondere l'informazione sulla presenza dello sportello Feder consumatori già attivo nel distretto di Pavullo (tempo previsto 2018).

- Prevedere contributo economico al cittadino con debiti da gioco per copertura della tessera Feder consumatori (tempi previsti: 2018-2019-2020) 1 gruppo di auto aiuto

- Dare vita a gruppo per sostegno di famigliari con utente affetto da GAP nel distretto di Pavullo in collaborazione con Enti accreditati.

OBIETTIVO GENERALE 2 Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e ampliamento con quanto previsto dal PRP:

- Potenziamento della prevenzione, conoscenza del fenomeno e rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in ambito scolastico: utilizzo di percorsi laboratoriali rivolti a studenti e docenti AZIONI SPECIFICHE DI AMBITO DISTRETTUALE 3 eventi formativi

1)Proseguire con l'esperienza del progetto "Probabilmente" presso Polo scolastico di Pavullo e Pievepelago (tempi previsti: 2018-2019-2020). 1 evento informativo

2) Favorire la conoscenza del fenomeno ludopatie, con un evento informativo rivolto al target della popolazione giovanile, considerata particolarmente a rischio (Laboratorio interattivo).

OBIETTIVO GENERALE 3 Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo:

- Formazione specifica con l'obiettivo di creare una rete territoriale competente nell'intercettazione precoce del fenomeno, nella cura di interfacce per la cura e il trattamento, in continuità con la formazione regionale prevista. AUSL Modena - Distretto Pavullo nel Frignano

OBIETTIVO GENERALE 4 Definizione di percorsi e linee di indirizzo per facilitare l'accesso ai percorsi di cura AUSL e che permetta di integrare i servizi dipendenze patologiche con altri servizi coinvolti nel percorso di cura:

- Creazione di un coordinamento o tavolo di lavoro territoriale Ausl, Ente locale, terzo settore, gruppi AMA

Distretto Sassuolo

Razionale	L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente ed è stato accompagnato da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e, in parallelo, del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta; questo obiettivo può essere conseguito attraverso modifiche legislative nazionali o per quanto di competenza anche regionali volte a diminuire in modo significativo l'offerta di gioco, fornire maggiore autonomia e controllo agli Enti Locali e garantire maggiori tutele agli utenti al fine di evitare fenomeni di ludopatia. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovra indebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.
Descrizione	Il Piano regionale triennale per il contrasto al GAP prevede azioni di prevenzione, cura e riabilitazione.
Azioni	<p>OBIETTIVO GENERALE 1 Promuovere presso la cittadinanza la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale.</p> <p>OBIETTIVO GENERALE 2 Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e ampliamento con quanto previsto dal PRP.</p> <p>OBIETTIVO GENERALE 3 Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo.</p> <p>OBIETTIVO GENERALE 4 Definire percorsi e linee di indirizzo per facilitare l'accesso ai percorsi di cura AUSL e che permetta di integrare i servizi dipendenze patologiche con altri servizi coinvolti nel percorso di cura. AUSL Modena - Distretto Sassuolo Azioni previste nel triennio connesse al Piano locale GAP</p> <p>1) Eventi pubblici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni a carattere culturale, aperte alla cittadinanza, per promuovere una sensibilizzazione efficace sul territorio riguardo al fenomeno gioco d'azzardo. • Realizzazione di iniziative ed eventi rivolti a target specifici di età (giovani, adulti, anziani) con il coinvolgimento di differenti contesti di vita e aggregazione (es. circoli per anziani, centri giovani, centro per le famiglie). <p>2) Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo, attraverso momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento, con modulo discusso a livello regionale, come si è fatto con i programmi della formazione obbligatoria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni e percorsi di sensibilizzazione con esercenti e associazioni di categoria. <p>3) Valorizzazione marchio SlotFreER ed eventi collegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di eventi e azioni di animazione nei quali pubblicizzare il marchio SlotFREER con produzione di materiali dedicati. <p>4) Sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie (sportelli, convenzioni con centri antiusura):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Offrire opportunità di consulenza e approfondimento legale ai cittadini e alla rete dei servizi del territorio. • Attivare percorsi di formazione e aggiornamento rivolti agli operatori dei servizi sociali, sanitari e educativi e alle associazioni del territorio. <p>5) Sperimentazione interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione di uno sportello di accoglienza rivolto alle famiglie e cittadini, gestito dal terzo settore.

	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione e gestione di gruppi di confronto e supporto gestiti dal terzo settore. • Coinvolgimento gruppi AMA (Auto mutuo aiuto) e GA (Giocatori Anonimi) 6) Laboratori per Scuole (spettacoli, conferenze, ecc.): • Formazione con i docenti. • Realizzazione di laboratori rivolti agli studenti. Azioni specifiche 2018 • Approvazione del Piano Locale GAP; • A partire dal lavoro dei tavoli distrettuali Slot Free e Sani Stili di Vita, avvio del tavolo di lavoro e coordinamento distrettuale con la partecipazione di AUSL, Comuni, Unione dei Comuni, Terzo Settore; • Avvio azioni connesse al Piano Locale GAP.
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Modena

Razionale	L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente con campagne pubblicitarie molto aggressive. Il risultato è un aumento sia del fatturato del settore sia del numero di persone che sviluppano dipendenza dal gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate sociali e sanitarie che mirino alla riduzione dell'offerta, dell'uso responsabile del denaro, al trattamento della dipendenza e a fermare il sovra indebitamento. Per tutelare le giovani generazioni, sempre più esposte a questo fenomeno grazie alla diffusione dei social media, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.
Descrizione	Il Piano regionale triennale per il contrasto al GAP prevede azioni di prevenzione, cura e riabilitazione.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di eventi pubblici rivolti alla cittadinanza per promuovere una sensibilizzazione efficace sul fenomeno; - responsabilizzazione degli esercenti di locali con gioco d'azzardo con momenti di sensibilizzazione, non obbligatori/non a pagamento; - valorizzazione marchio SlotFreeER ed eventi collegati; - sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie con sportelli, convenzioni con Centri Antiusura, ecc.; - sperimentazione di interventi di supporto a famigliari di giocatori con rete territoriale/3° Settore; - prevenzione, conoscenza del fenomeno e rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in ambito scolastico per studenti e docenti, ATA; - formazione integrata/creazione gruppo di coordinamento AUSL, EELL, Associazione di Mutuo Aiuto, ecc.

AUSL di Bologna

Distretto Pianura Ovest

Razionale	L'Italia è il sesto paese al mondo per volume di gioco d'azzardo ed il primo per perdite in base al reddito. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un aumento considerevole del volume delle giocate: si gioca con le scommesse, con le lotterie, con i giochi online, ma soprattutto con le slot machine. La propensione al gioco è in aumento anche fra i millenni nel 2016, il 44% dei ragazzi fra i 14 ed i 19 anni ha avuto almeno un'occasione di gioco.
Descrizione	Obiettivo delle azioni previste in questa scheda è quello di dare attuazione al Piano regionale triennale per il contrasto al gioco patologico, attraverso azioni di prevenzione, di cura e di

	riabilitazione. Il DSM dell'Azienda USL di Bologna ha scelto di non ripartire le risorse sui territori per creare un servizio specializzato di presa in carico e cura per le nuove dipendenze.
Azioni	<p>- Azioni di sensibilizzazione della popolazione attraverso l'organizzazione di eventi pubblici, anche attraverso il coinvolgimento del terzo settore per la co-costruzione di iniziative tese alla diffusione di una cultura di protezione rispetto al gioco d'azzardo, rivolte alla cittadinanza e a specifici target (centri sociali anziani, giovani, ecc.).</p> <p>- Azioni di formazione e sensibilizzazione non solo degli esercenti, ma dell'insieme delle possibili 'antenne' del territorio (parrocchie, associazioni, Caritas, ecc.), perché possano divenire soggette in grado di intercettare il bisogno ed indirizzarlo al sistema dei servizi di riferimento.</p> <p>- Azioni di formazione rivolte agli operatori dei servizi sociali e sanitari per migliorare la lettura del bisogno e le capacità di indirizzamento verso le risposte competenti più appropriate.</p> <p>- Potenziamento e trasformazione degli sportelli di consulenza territoriali LOOP anche in centri di ascolto per giocatori e loro familiari. - Percorsi formativi (laboratori, spettacoli teatrali e proiezioni di pellicole) destinati agli studenti delle scuole del territorio, anche attraverso la realizzazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro.</p>

Distretto Pianura Est

Razionale	<p>L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, ed è stato accompagnato da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta; questo obiettivo può essere conseguito attraverso modifiche legislative nazionali o per quanto di competenza anche regionali volte a diminuire in modo significativo l'offerta di gioco, fornire maggiore autonomia e controllo agli Enti Locali e garantire maggiori tutele agli utenti al fine di evitare fenomeni di ludopatie. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovraindebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.</p>
Descrizione	<p>La Regione Emilia-Romagna in accordo con l'Osservatorio Regionale ha redatto il piano triennale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico come richiesto dal Ministero della Salute al fine di ripartire tra le Regioni il Fondo nazionale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Il Piano regionale prevede azioni di prevenzione, di cura e riabilitazione. La strategia adottata dal Piano è quella della condivisione, della collaborazione tra i Soggetti istituzionali e non istituzionali dei territori. Il piano regionale di contrasto al gioco d'azzardo patologico si articola su obiettivi e finalità di ordine generale così sintetizzabili:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Promuovere presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali con giochi d'azzardo, la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale. 2. Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e in ampliamento con quanto previsto dal Piano regionale della Prevenzione (PRP), al fine di sostenere le Scuole aderenti al PRP e di ampliarne il numero. 3. Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo per il riconoscimento dei segni legati alla presenza di gioco AUSL Bologna – Distretto Pianura Est 104 d'azzardo patologico nelle famiglie promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento. 4. Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale che comprenda interventi ambulatoriali e residenziali, in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro

	familiari, e che veda la collaborazione dei Servizi Sanitari e degli Enti privati accreditati del Sistema di cura delle Dipendenze Patologiche, dei Servizi Sociali degli Enti Locali e delle Associazioni che gestiscono gruppi di auto aiuto. Con DGR 2098/2017 la Regione Emilia-Romagna, ha dato mandato ai territori, EELL e Ausl, di definire congiuntamente un Piano Locale di Contrasto al Gioco d'Azzardo Patologico, coerente alla ratio e alle finalità del Piano Regionale
Azioni	<p>1) EVENTI PUBBLICI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni di sensibilizzazione della popolazione: organizzazione di eventi pubblici quali proiezioni di film, spettacoli, presentazioni di pubblicazioni da inserire nei cartelloni di eventi istituzionali promossi dagli EELL; - coinvolgimento del terzo settore per la co-costruzione di iniziative di sensibilizzazione e diffusione di una cultura di protezione rispetto al gioco d'azzardo, rivolte alla cittadinanza ed a specifici target (centri sociali anziani, giovani...) <p>2) RESPONSABILIZZAZIONE ESERCENTI DI LOCALI DI GIOCO D'AZZARDO, ATTRAVERSO MOMENTI DI SENSIBILIZZAZIONE, NON OBBLIGATORI E NON A PAGAMENTO, CON MODULO DISCUSO A LIVELLO REGIONALE COME SI È FATTO CON I PROGRAMMI DELLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA</p> <p>Azioni di formazione e sensibilizzazione non solo degli esercenti ma dell'insieme delle possibili "antenne" del territorio (parrocchie, associazioni, Caritas, Istituti bancari.) perché possano divenire soggetti in grado di intercettare il bisogno e indirizzarlo al sistema dei servizi di riferimento.</p> <p>3) SOSTEGNO E CONSULENZA PER SOVRA INDEBITAMENTO FAMIGLIE (SPORTELLI, CONVENZIONI CON CENTRI ANTIUSURA.) e SPERIMENTAZIONE INTERVENTI DI SUPPORTO AI FAMILIARI DI GIOCATORI CHE NON ACCEDONO AI SERVIZI DI CURA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni di formazione rivolte al SST (con momenti specifici per Assistenti Sociali e Sportelli Sociali) ed alle forze dell'ordine (PM-Carabinieri), presenti nei Comuni del Distretto, per capacitare la lettura del bisogno e il suo indirizzamento verso le risposte competenti più appropriate; - Azioni di prossimità nei luoghi del "gioco" allo scopo sia di creare una relazione e un aggancio sia di creare punti di riferimento in caso di richiesta di aiuto per il successivo accompagnamento ai luoghi deputati alla presa in carico; - Consulenza legale. <p>4) LABORATORI PER LE SCUOLE (CONFERENZE, SPETTACOLI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività formativa e di prevenzione rivolta agli alunni e studenti delle scuole del Distretto, ai consiglieri dei CCRR dei Comuni, finalizzata alla sensibilizzazione ed alla educazione in materia: verranno realizzate attività laboratoriali, spettacoli teatrali e proiezioni di pellicole, tarati e costruiti sulle differenti fasce di età.

Distretto Reno, Lavino, Samoggia

Razionale	<p>L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, ed è stato accompagnato da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta; questo obiettivo può essere conseguito attraverso modifiche legislative nazionali o per quanto di competenza anche regionali volte a diminuire in modo significativo l'offerta di gioco, fornire maggiore autonomia e controllo agli Enti Locali e garantire maggiori tutele agli utenti al fine di evitare fenomeni di ludopatie. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovraindebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Appare perciò necessario per tutte le agenzie costruire un ponte</p>
-----------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	culturale sul territorio del Distretto per collegare le azioni sociali e di promozione del benessere, al primo aggancio e ai percorsi di cura all'interno dei Servizi.
Descrizione	La Regione Emilia-Romagna in accordo con l'Osservatorio Regionale ha redatto il piano triennale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico come richiesto dal Ministero della Salute al fine di ripartire tra le Regioni il Fondo nazionale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico. Il Piano regionale prevede azioni di prevenzione, di cura e riabilitazione. La Regione Emilia-Romagna ha messo a punto tale piano, condividendolo anche con Anci, la strategia adottata è quella della condivisione, della collaborazione tra i Soggetti istituzionali e non istituzionali dei territori dove questo fenomeno sociale è ormai ampiamente diffuso.
Azioni	<p>Le azioni previste saranno attuate in coerenza con le modifiche alla L.R. 5/2013 di cui alla DGR 831/2017, con l'obiettivo di sostenere e condividere una cultura del gioco responsabile anche promuovendo protocolli per l'autoregolamentazione (come il non utilizzo di spazi pubblicitari per la diffusione del gioco d'azzardo) e figure dedicate al contrasto del rischio di patologia. PIANO LOCALE DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO.</p> <p>Obiettivo generale 1. Promuovere presso i cittadini, compresi gli esercenti di locali con giochi d'azzardo, la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, tenuto conto anche di indagini epidemiologiche specifiche effettuate su base regionale e provinciale.</p> <p>Obiettivo generale 2. Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo, in coerenza e in ampliamento con quanto previsto dal Piano regionale della Prevenzione (PRP), al fine di sostenere le Scuole aderenti al PRP e di ampliarne il numero.</p> <p>Obiettivo generale 3. Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, - Distretto Reno, Lavino, Samoggia educativo, delle associazioni territoriali e degli esercenti di locali non esclusivi con gioco d'azzardo per il riconoscimento dei segni legati alla presenza di gioco d'azzardo patologico nelle famiglie promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento.</p> <p>Obiettivo generale 4. Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale che comprenda interventi ambulatoriali e residenziali, in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari, e che veda la collaborazione dei Servizi Sanitari e degli Enti privati accreditati del Sistema di cura delle Dipendenze Patologiche, dei Servizi Sociali degli Enti Locali e delle Associazioni che gestiscono gruppi di auto aiuto.</p> <p>- Organizzazione di eventi locali, promozione del marchio etico SlotFreER, collaborazione con le Scuole che sperimentano progetti di prevenzione, coinvolgimento dei Centri per le Famiglie, collaborazione con le Associazioni e le parti sociali del territorio, coinvolgimento delle Associazioni di categoria e dei soggetti gestori. Nell'ambito del progetto di prevenzione della Ludopatie nelle scuole sono previsti diversi eventi, sia spettacoli teatrali sia proiezioni di film rivolti agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado che rivolti alla cittadinanza.</p> <p>- Responsabilizzazione esercenti di locali con gioco d'azzardo, attraverso momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento, con modulo discusso a livello regionale come si è fatto con i programmi della formazione obbligatoria. Attivazione di interventi volti al contatto con gli esercenti e con i giocatori. Corsi di formazione rivolti ai gestori sulla base delle linee guida regionali anche attraverso le associazioni di categoria e di appartenenza.</p> <p>- Azioni di prossimità: nell'ambito del progetto Giovani in Valle si prevede un ampliamento dell'intervento degli educatori impegnati in questo servizio (educativa di strada) rivolto al target di giovani dai 14 ai 25 anni presenti sul territorio del Distretto attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) il monitoraggio e mappatura del territorio rispetto ai luoghi in cui è possibile giocare d'azzardo e che vedono la presenza dei giovani target dell'intervento; monitoraggio e censimento anche della popolazione adulta presente negli esercizi in oggetto; 2) un percorso di formazione degli educatori necessario per migliorare le competenze specifiche sul GAP e per aumentare l'aggancio specifico con i giovani giocatori; <p>- Valorizzazione marchio SlotFreER ed eventi collegati: prosecuzione ed ampliamento del progetto Libri per Gioco e definizione di azioni di sviluppo per la continuità del progetto. - Sostegno e</p>

	<p>consulenza per sovra indebitamento famiglie in collaborazione con il centro antiusura (centro per le vittime), coinvolgimento di istituti bancari.</p> <p>- Sperimentazione interventi di supporto a familiari di giocatori che non accedono ai servizi di cura; prosecuzione del progetto “al lavoro non t’azzardare”, in accordo con le organizzazioni sindacali, attivazioni di sportelli di ascolto attraverso educatori di prossimità per il primo aggancio e per invio ai gruppi di sostegno, es. AMA, Gamanon, Giocatori Anonimi o collegamento al trattamento presso i SerDP.</p> <p>- Laboratori per Scuole: ampliamento del progetto “Azzardo se questo è un gioco?”.</p> <p>- Attività laboratoriali rivolti alle scuole secondarie di primo grado (una scuola media inferiore per ogni comune) dell’Unione Valli del Reno, Lavino e Samoggia. Le attività saranno organizzate all’interno delle scuole e sono previsti spettacoli teatrali e conferenze. Sarà coinvolto il CCRR (il consiglio delle ragazze e dei ragazzi) per approfondire le tematiche di prevenzione sul gioco d’azzardo e sull’uso online dei giochi che creano dipendenza precoce. Interventi di supporto alle classi delle Scuole secondarie di secondo grado che hanno già negli ultimi anni partecipato al percorso di Peer Education e di laboratori interni per la prevenzione della Ludopatia.</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Bologna

Razionale	<p>A fronte dell’incremento dell’offerta di gioco d’azzardo e di campagne comunicative a livello nazionale di forte impatto e particolarmente aggressive nell’invogliare le persone a provare il gioco d’azzardo, si è registrato negli ultimi anni un forte incremento delle persone affette da dipendenza patologica. Anche la crisi economica e l’impoverimento dovuto principalmente a perdita del lavoro, ha contribuito a creare nuove fragilità personali che facilitano l’avvicinamento al gioco, e al gioco compulsivo. Inoltre, il massiccio uso della tecnologia, dei dispositivi mobili, l’uso di internet etc. impongono alle istituzioni di avere una attenzione particolare per gli interventi a favore delle nuove generazioni. Per questo è necessario che si sviluppino a livello locale azioni di contrasto che partano in primo luogo dal dato culturale, cercando cioè di diffondere in modo più capillare possibile una consapevolezza più forte del fenomeno GAP e dei rischi ad esso connessi; e che creino altresì reti di sistema per l’assistenza, la presa in carico, la cura e dove possibile la riabilitazione, attraverso una forte integrazione delle azioni e delle politiche delle diverse istituzioni coinvolte: Comune (Settori Sociale, salute, Scuola, Attività produttive, Cultura etc.); Ausl (DSM, Case della Salute, Servizi vari di distretto, DSP, etc.), Terzo Settore competente.</p>
Descrizione	<p>Interventi di contrasto al gioco d’azzardo patologico sia di tipo preventivo e di promozione della salute, sia di assistenza, presa in carico, cura e riabilitazione; gli interventi sono co-costruiti da Comune di Bologna, AUSL, Terzo Settore, comunità allargata, esercenti commerciali, nell’ottica di creare una rete territoriale tra istituzioni pubbliche e terzo settore competente che funga da volano per le attività di sensibilizzazione della comunità e che permetta la migliore conoscenza della rete territoriale di assistenza, cura etc..</p> <p>Obiettivi prefissati: A) Comune e AUSL per interventi già concordati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sensibilizzazione della cittadinanza alla conoscenza del fenomeno GAP e ai rischi connessi alle pratiche del gioco attraverso incontri specifici sul territorio e sviluppati dai Quartieri, in collaborazione con Ausl e altri soggetti competenti del Terzo Settore, anche ai fini della conoscenza delle reti di sostegno e presa in carico esistenti. 2) responsabilizzazione esercenti locali che utilizzano slot e altri strumenti con gioco d’azzardo, attraverso momenti di sensibilizzazione, non obbligatori e non a pagamento (coinvolgimento di Ascom, Confesercenti, etc.) 3) interventi nel contesto scolastico di promozione della conoscenza del fenomeno e di sensibilizzazione ai rischi correlati al gioco d’azzardo, coerenti sia con le previsioni del PPR sia con le progettazioni integrate di livello locale già in essere, e con l’obiettivo di ampliare il numero delle classi aderenti ai progetti di prevenzione sul tema dipendenze anche con focus specifico sul GAP <p>B) AUSL per interventi di assistenza e cura: Dal 2016 l’AUSL di Bologna ha attivato un PDTA, Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Giocatori d’azzardo Problematici e famigliari, un progetto il cui obiettivo, in coerenza con quanto affermato nella legge Regionale 5/2013 e dal</p>

	successivo Piano Integrato è quella di delineare un Percorso specifico di Accoglienza e presa in cura di soggetti con Disturbo da Gioco d'Azzardo e dei loro famigliari.
Azioni	<p>Obiettivo 1</p> <p>Incontri con la cittadinanza a livello territoriale attraverso azioni concertate tra AUSL, Comune – Quartieri in particolare e Terzo Settore per sensibilizzare al problema; monitoraggio degli esiti; produzione di materiale informativo sui servizi offerti. A latere, costruzione di un gruppo di lavoro trasversale permanente sul tema dipendenze e in modo particolare sul tema GAP al fine di presidiare e tenere monitorata la situazione locale, di aggiornamento reciproco, di trasmissione delle conoscenze.</p> <p>Obiettivo 2</p> <ul style="list-style-type: none"> -)Laboratori educativi-pedagogici e interventi nei contesti scolastici delle scuole secondarie di primo e secondo grado; costruzione di forti connessioni con le materie di insegnamento specifiche dei contesti scolastici (ad esempio: uso della matematica con il calcolo probabilistico applicata alle possibilità di vincita, materie giuridiche (gioco legale, illegale e il confine), materie artistiche coinvolgendo i giovani nel costruire manifesti e materiali a contrasto del Gioco D'Azzardo, informatica etc..). - Formazione dei Peer su base volontaria per la promozione di un più consapevole uso dei dispositivi mobili e di internet (e delle scommesse sportive, per es.). <p>Obiettivo 3</p> <p>Incontri per informare e sensibilizzare i rappresentanti delle diverse Associazioni di Categoria che utilizzano macchine Slot etc., con previsione di forme di sostegno e supporto per gli esercenti che vi rinuncino. Individuazione di esercenti "virtuosi" e utilizzo degli stessi come Testimonial.</p> <p>Obiettivo 4:</p> <p>Implementazione del PDTA –GAP aziendale, potenziamento dell'équipe dedicata al GAP dell' Asl Bologna: - assicurare l'omogeneità della qualità delle prestazioni erogate nell'ambito territoriale di competenza; -affrontare e rispondere in maniera adeguata alle richieste di cura di questa 248 tipologia di utenza; -Ridurre la variabilità di gestione e uniformare la procedura nelle strutture Aziendali ; Integrare la rete dei Servizi :SERDP, CSM, MMG, Servizi specialistici, Enti pubblici e privati, Associazioni che affrontano tale problematica da diversi livelli.</p>

AUSL di Imola

Distretto Imola

Razionale	L'incremento dell'offerta del gioco d'azzardo comporta la necessità di raggiungere cittadini a rischio anche in contesti di prossimità.
Descrizione	L' intervento è finalizzato a raggiungere cittadini del territorio imolese abituati a frequentare sale scommesse e /o luoghi ove è possibile effettuare giochi d' azzardo (in primis con slot machine o acquistando "gratta e vinci"). L' obiettivo è favorire l'aggancio con queste persone a potenziale rischio di addiction da gioco al fine di effettuare interventi di psi coeducazione direttamente nei contesti di prossimità da loro frequentati. Sono previsti anche interventi di psi coeducazione rivolti a familiari di cittadini giocatori abituali, non ancora in carico all' UOCDP, al fine di sensibilizzare gli stessi familiari sia alla complessità del fenomeno addiction da gioco, sia addestrandoli a strategie finalizzate a motivare il giocatore a considerare la richiesta d' aiuto ai servizi specialistici. Questi interventi vengono effettuati anche in contesti informali a favore di familiari che hanno preso contatti con altre realtà del territorio attive verso il problema del gioco d' azzardo patologico.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di psicoeducazione effettuata in contesti di prossimità rivolti a persone a rischio addiction da gambling. - Interventi di psi coeducazione rivolti ai familiari di soggetti a rischio addiction da gambling. - Partecipazione al Tavolo GAP distrettuale.

Distretto Appennino Bolognese

Razionale	L'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è incrementata in modo imponente. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovra indebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.
Descrizione	Nel corso degli ultimi anni è in forte aumento il numero di persone con "disturbo da gioco d'azzardo". L'esigenza di offrire un servizio e rispondere ai bisogni di cura di questa tipologia di pazienti nonché la specificità della ludopatia, con caratteristiche e istanze differenti da quelle dei soggetti con dipendenza da sostanze, ha portato alla progettazione di un percorso specifico di accoglienza, diagnosi e trattamento per questa dipendenza comportamentale; ovvero, dal 2016, l'AUSL di Bologna ha attivato un PDTA, Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Giocatori d'azzardo Problematici e famigliari, un progetto la cui finalità, in coerenza con quanto affermato nella legge Regionale 5/2013 e dal successivo Piano Integrato è quella di delineare un Percorso specifico di Accoglienza e presa in cura di soggetti con Disturbo da Gioco d'Azzardo e dei loro famigliari; La Città Metropolitana di Bologna si è dotata di un coordinamento sul contrasto al GAP che vede la presenza dei rappresentanti dei vari distretti socio-sanitari e dell'Azienda USL Riferimento Atto di Indirizzo e Coordinamento: Rilanciare le politiche di prevenzione e di promozione della salute.
Azioni	<p>1) Condivisione dei Piani di azione locale per il contrasto al GAP</p> <p>2) Coordinamento sulle attività rivolte alle scuole Considerato il repentino abbassamento dell'età di accesso al gioco d'azzardo diviene di strategica importanza la prevenzione e la responsabilizzazione dei più giovani in merito alla «Azienda» - Distretto «Distretto» pericolosità del gioco d'azzardo. la quasi totalità dei territori metropolitani ha avviato progetti rivolti alle scuole. Obiettivo del coordinamento è quello di diffondere le buone prassi e uniformare, per quanto possibile, tali azioni su tutta l'area metropolitana.</p> <p>3) Coordinamento sulle attività di divulgazione rivolte alla popolazione Costruzione di percorsi condivisi e di un programma metropolitano delle iniziative organizzate dai distretti sul tema del contrasto al GAP e sulla diffusione di maggiore consapevolezza sui rischi derivanti dal gioco d'azzardo.</p> <p>4) Coordinamento sulle misure di contrasto al GAP Il dilagare delle occasioni di gioco ha portato gli EELL ad approvare misure per il contenimento del fenomeno. Partendo dalle modifiche normative introdotte dalla Regione Emilia-Romagna fino all'adozione di regolamenti comunali sul contrasto al GAP e ordinanze sindacali di limitazione degli orari. Scopo del coordinamento è uniformare il più possibile la situazione presente nei comuni dell'area metropolitana.</p> <p>5) Organizzazione di un evento a livello metropolitano per la condivisione e la diffusione delle buone prassi attuate nei territori</p> <p>6) AUSL: - Implementazione del PDTA-GAP aziendale, potenziamento dell'équipe dedicata al GAP dell' Asl Bologna: - assicurare l'omogeneità della qualità delle prestazioni erogate nell'ambito territoriale di competenza; -affrontare e rispondere in maniera adeguata alle richieste di cura di questa tipologia di utenza; -Ridurre la variabilità di gestione e uniformare la procedura nelle strutture Aziendali; Integrare la rete dei Servizi: SERDP, CSM, MMG, Servizi specialistici, Enti pubblici e privati, Associazioni che affrontano tale problematica da diversi livelli</p>

Distretto San Lazzaro di Savena

Razionale	Nel corso degli ultimi anni è in forte aumento il numero di persone con “disturbo da gioco d’azzardo”. L’esigenza di offrire un servizio e rispondere ai bisogni di cura di questa tipologia di pazienti nonché la specificità della ludopatia, con caratteristiche e istanze differenti da quelle dei soggetti con dipendenza da sostanze, ha portato alla progettazione di un percorso specifico di accoglienza, diagnosi e trattamento per questa dipendenza comportamentale; ovvero, dal 2016, l’AUSL di Bologna ha attivato un PDTA, Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Giocatori d’azzardo Problematici e famigliari, un progetto la cui finalità, in coerenza con quanto affermato nella legge Regionale 5/2013 e dal successivo Piano Integrato è quella di delineare un Percorso specifico di Accoglienza e presa in cura di soggetti con Disturbo da Gioco d’Azzardo e dei loro famigliari; La Città Metropolitana di Bologna si è dotata di un coordinamento sul contrasto al GAP che vede la presenza dei rappresentanti dei vari distretti socio-sanitari e dell’Azienda USL.
Descrizione	L’offerta di gioco d’azzardo negli ultimi anni è incrementata in modo imponente. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d’azzardo. Occorre un’azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d’azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell’offerta. Gli interventi preventivi, di promozione dell’uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovra indebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all’interno delle scuole.
Azioni	<p>1) Condivisione dei Piani di azione locale per il contrasto al GAP</p> <p>2) Coordinamento sulle attività rivolte alle scuole Considerato il repentino abbassamento dell’età di accesso al gioco d’azzardo diviene di strategica importanza la prevenzione e la responsabilizzazione dei più giovani in merito alla pericolosità del gioco d’azzardo. la quasi totalità dei territori metropolitani ha avviato progetti rivolti alle scuole. Obiettivo del coordinamento è quello di diffondere le buone prassi e uniformare, per quanto possibile, tali azioni su tutta l’area metropolitana.</p> <p>3) Coordinamento sulle attività di divulgazione rivolte alla popolazione 166 Costruzione di percorsi condivisi e di un programma metropolitano delle iniziative organizzate dai distretti sul tema del contrasto al GAP e sulla diffusione di maggiore consapevolezza sui rischi derivanti dal gioco d’azzardo.</p> <p>4) Coordinamento sulle misure di contrasto al GAP Il dilagare delle occasioni di gioco ha portato gli EELL ad approvare misure per il contenimento del fenomeno. Partendo dalle modifiche normative introdotte dalla Regione Emilia-Romagna fino all’adozione di regolamenti comunali sul contrasto al GAP e ordinanze sindacali di limitazione degli orari. Scopo del coordinamento è uniformare il più possibile la situazione presente nei comuni dell’area metropolitana.</p> <p>5) Organizzazione di un evento a livello metropolitano per la condivisione e la diffusione delle buone prassi attuate nei territori</p> <p>6) AUSL: - Implementazione del PDTA–GAP aziendale, potenziamento dell’équipe dedicata al GAP dell’ Asl Bologna: - assicurare l’omogeneità della qualità delle prestazioni erogate nell’ambito territoriale di competenza; -affrontare e rispondere in maniera adeguata alle richieste di cura di questa tipologia di utenza; -Ridurre la variabilità di gestione e uniformare la procedura nelle strutture Aziendali; Integrare la rete dei Servizi: SERDP, CSM, MMG, Servizi specialistici, Enti pubblici e privati, Associazioni che affrontano tale problematica da diversi livelli</p>

AUSL di Ferrara

Distretto Sud Est

Razionale	Il Gioco d’azzardo patologico rappresenta una forma di dipendenza che evidenzia le principali caratteristiche dell’addiction: l’intenso e persistente desiderio di giocare d’azzardo e
-----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	<p>l'impossibilità di resistervi (craving), l'insorgenza di una serie di sintomi quali irrequietezza, ansia, disforia, disturbi del sonno, quando si è impossibilitati a giocare (astinenza), infine la necessità di giocare somme di denaro sempre più ingenti e con maggiore frequenza per riprodurre il medesimo vissuto di euforia e gratificazione (tolleranza). Per affrontare la domanda di trattamento sono attivi sul territorio dell'Azienda Usl di Ferrara 5 punti di accoglienza e valutazione psicodiagnostica, con offerta di sostegno psicologico individuale, di coppia e familiare in ogni SerDp territoriale (Cento, Ferrara, Copparo, Portomaggiore, Codigoro), con invio al Centro psicosociale di cura di Ferrara. A Ferrara è attivo dal 2006 un Centro psicosociale di cura del gioco patologico che offre trattamenti di gruppo per pazienti e familiari provenienti da tutto il territorio provinciale. I Gruppi sono condotti con tecniche psicoterapiche ad approccio cognitivo comportamentale sulle strategie di coping per la ricaduta, secondo il modello EBM. Inoltre, viene offerto sostegno e consulenza alle famiglie e ai pazienti con fenomeni di indebitamento collegati al gioco patologico, in stretta collaborazione con l'Associazione Fuori dal Gioco attiva sul territorio di Ferrara. Gli utenti che si sono rivolti al Centro psicosociale per seguire un trattamento per problemi legati al gioco d'azzardo problematico o patologico dal 2006 al 2017 si sono incrementati in modo esponenziale passando da 26 a 136 pazienti con un tasso incrementale medio annuo del 17%. I pazienti con un trattamento attivo nel 2017 hanno avuto in prevalenza un accesso autonomo (66%), con una piccola quota inviata dai servizi sanitari (MMG, salute mentale) o sociali (13,8%); il 5,8% è stato inviato dai familiari o da amici e lo 0,7% dalle Associazioni. Si tratta di una popolazione in prevalenza maschile (M 83,8%; F 16,2%), con un'età media di 50,6 anni, le classi di età maggiormente rappresentate sono quelle che vanno dai 40 anni in poi che rappresentano l'80% dell'utenza in carico (40-49 anni: 26,5%; 50- 59 anni: 25%; oltre 60 anni: 28,7%). Se osserviamo il profilo sociale prevale una tipologia di utente con lavoro regolare (47,8%), in pensione (19,9%) o disoccupato (16,9%), che vive in famiglia (70,7%), con un livello di istruzione basso (diploma media inferiore, elementare, professionale: 66,3%). Considerando i giochi che vengono utilizzati una o più volte la settimana, i giocatori problematici si concentrano maggiormente su giochi a gratificazione immediata quali le slot machine e i video poker (81,1%). In misura minore si rilevano i giochi del Lotto, Superenalotto, Lotterie istantanee, Gratta e vinci (11,7%), seguiti dalle scommesse a base sportiva (3,6%), le scommesse su animali (2,7%) e i giochi d'azzardo su internet (0,9%). I luoghi prevalenti di gioco sono i bar/tabacchi (66,2%) e le sale giochi SNAI (14%). Dall'analisi del contesto l'intervento si pone l'obiettivo di incrementare l'attività di cura e prevenzione relativa alla ludopatia, in linea con gli indirizzi della D.R.G. 2098/2017. AUSL Ferrara - Distretto Sud-Est (FE) Descrizione SerDp Ferrara: Coordinamento provinciale dei SerDp che si occupano di ludopatia. SerDp di Codigoro e Portomaggiore: Accoglienza, prevenzione all'interno delle scuole e dei centri per anziani</p>
Descrizione	<p>SerDp Ferrara: Coordinamento provinciale dei SerDp che si occupano di ludopatia.</p> <p>SerDp di Codigoro e Portomaggiore: Accoglienza, prevenzione all'interno delle scuole e dei centri per anziani</p>
Azioni	<p>Obiettivo 1.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere presso i cittadini la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo. - Promuovere una rete competente Distrettuale che veda la collaborazione degli EE.LL., delle Associazioni e del Terzo settore per la prevenzione del rischio di dipendenza da gioco patologico: • attivazione di un team progettuale di distretto composto da professionisti sanitari dell'Ausl e professionisti delle Asp, volontari, studenti, insegnanti, operatori di strada, Promeco. - Formazioni specifiche dirette al team progettuale Distretto Sud Est al fine di promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo attraverso. - Attivazione di interventi di prossimità fisica sulla base delle specificità e delle priorità progettuali emerse dal team distrettuale in collaborazione con le Associazioni.

- Organizzazione di 1 Evento pubblico in collaborazione con Enti Locali, Ausl, Associazioni, Terzo Settore. Ogni evento sarà il prodotto del lavoro fatto dal team progettuale distrettuale, accompagnato da esperti e testimonial.
- Interventi di informazione e sensibilizzazione diretta ai cittadini e agli esercenti: -utilizzo della Mappa dei locali con gioco d'azzardo al fine di proporre le iniziative di sensibilizzazione sui rischi legati alla dipendenza da gioco - formazione/informazione/sensibilizzazione esercenti sui danni del GAP e sulla normativa vigente - distribuzione di materiale informativo per la sensibilizzazione degli esercenti predisposto dalla Regione E-R (locandine, vetrofanie).

Obiettivo 2.

- Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo Promozione e organizzazione di percorsi formativi nei contesti scolastici diretti ai docenti, ai genitori e agli studenti, concertati con il Tavolo Adolescenza Sud Est, Tavolo della Prefettura, Promeco, Ausl, Comune e Scuola: - 1 percorso formativo diretto ai docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo finalizzato alla predisposizione di percorsi curriculari (4 ore) - 1 percorso formativo diretto ai genitori (4 ore) I percorsi formativi prevedono: approfondimenti specifici sul meccanismo che innesca la dipendenza in relazione al comportamento propria del gioco patologico; modalità di lettura dei fattori di vulnerabilità in età adolescenziale; indicazione sugli interventi da attivare.
- attivazione di percorsi didattici e laboratori diretti agli studenti sui temi dell'educazione alla legalità e del contrasto della diffusione del gioco con le scuole che aderiscono al progetto.

Obiettivo 3.

- Promozione della responsabilità sociale diffusa e conoscenza della rete di trattamento Azioni di sensibilizzazione e prevenzione con momenti di formazione in situazione aperti a tutta la cittadinanza o a target specifici: Punto informativo c/o le Case della Salute di Comacchio e di Portomaggiore in collaborazione con le Associazioni - Incontri informativi nei Centri Sociali per Anziani - Collaborazione con l'Ufficio Comunicazione dell'Azienda Usl per interventi di sensibilizzazione nelle scuole

Obiettivo 4.

- Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari: Punto di accoglienza e lettura dei bisogni nei SerDP di Codigoro e Portomaggiore, con accompagnamento alla presa in carico attraverso colloqui motivazionali e sostegno psicologico finalizzati all'invio al SerDP di Ferrara per i trattamenti terapeutici specifici - Sostegno e consulenza alle famiglie in collaborazione con i SerDP di Codigoro e Portomaggiore

Le azioni si riferiscono ai seguenti indicatori

Obiettivo 1.

Promuovere presso i cittadini la conoscenza del fenomeno e dei rischi AUSL Ferrara - Distretto Sud-Est (FE) correlati alle pratiche di gioco d'azzardo:

- presenza di 1 tavolo distrettuale di coordinamento Ausl, EE.LL., Istituzioni scolastiche, Associazioni;
- presenza della programmazione specifica di interventi di contrasto del GAP all'interno dei Piani di zona;
- almeno 1 intervento di responsabilizzazione diretto ai cittadini e agli esercenti con offerta di gioco non esclusiva;
- almeno 1 intervento attivo di supporto territoriali ai familiari di giocatori.

Obiettivo 2.

	<p>Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 corso di formazione per docenti; • 1 corso di formazione per genitori; • 1 percorso didattico per studenti nelle scuole che aderiscono al progetto. <p>Obiettivo 3.</p> <p>Promozione della responsabilità sociale diffusa e conoscenza della rete di trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 azione di sensibilizzazione presso le Case della salute di Comacchio e di Portomaggiore; • almeno 1 incontro informativo nei Centri Sociali per Anziani. <p>Obiettivo 4.</p> <p>Potenziamento funzioni di accoglienza e trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evidenza di una procedura sul percorso di cura per pazienti affetti da disturbo da Gioco patologico; • incremento del numero di utenti nei punti di accoglienza dei SerDp di Codigoro e Portomaggiore che inviano al servizio di cura di Ferrara.
--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Centro Nord

Razionale	<p>Il Gioco d'azzardo patologico rappresenta una forma di dipendenza che evidenzia le principali caratteristiche dell'addiction: l'intenso e persistente desiderio di giocare d'azzardo e l'impossibilità di resistervi (craving), l'insorgenza di una serie di sintomi quali irrequietezza, ansia, disforia, disturbi del sonno, quando si è impossibilitati a giocare (astinenza), infine la necessità di giocare somme di denaro sempre più ingenti e con maggiore frequenza per riprodurre il medesimo vissuto di euforia e gratificazione (tolleranza). Per affrontare la domanda di trattamento sono attivi sul territorio dell'Azienda Usl di Ferrara 5 punti di accoglienza e valutazione psicodiagnostica, con offerta di sostegno psicologico individuale, di coppia e familiare in ogni SerDp territoriale (Cento, Ferrara, Copparo, Portomaggiore, Codigoro), con invio al Centro psicosociale di cura di Ferrara. A Ferrara è attivo dal 2006 un Centro psicosociale di cura del gioco patologico che offre trattamenti di gruppo per pazienti e familiari provenienti da tutto il territorio provinciale. I Gruppi sono condotti con tecniche psicoterapiche ad approccio cognitivo comportamentale sulle strategie di coping per la ricaduta, secondo il modello EBM. Inoltre, viene offerto sostegno e consulenza alle famiglie e ai pazienti con fenomeni di indebitamento collegati al gioco patologico, in stretta collaborazione con l'Associazione Fuori dal Gioco attiva sul territorio di Ferrara. Gli utenti che si sono rivolti al Centro psicosociale per seguire un trattamento per problemi legati al gioco d'azzardo problematico o patologico dal 2006 al 2017 si sono incrementati in modo esponenziale passando da 26 a 136 pazienti con un tasso incrementale medio annuo del 17%. I pazienti con un trattamento attivo nel 2017 hanno avuto in prevalenza un accesso autonomo (66%), con una piccola quota inviata dai servizi sanitari (MMG, salute mentale) o sociali (13,8%); il 5,8% è stato inviato dai familiari o da amici e lo 0,7% dalle Associazioni. Si tratta di una popolazione in prevalenza maschile (M 83,8%; F 16,2%), con un'età media di 50,6 anni, le classi di età maggiormente rappresentate sono quelle che vanno dai 40 anni in poi che rappresentano l'80% dell'utenza in carico (40-49 anni: 26,5%; 50-59 anni: 25%; oltre 60 anni: 28,7%). Se osserviamo il profilo sociale prevale una tipologia di utente con lavoro regolare (47,8%), in pensione (19,9%) o disoccupato (16,9%), che vive in famiglia (70,7%), con un livello di istruzione basso (diploma media inferiore, elementare, professionale: 66,3%). Considerando i giochi che vengono utilizzati una o più volte la settimana, i giocatori problematici si concentrano maggiormente su giochi a gratificazione immediata quali le slot machine e i video poker (81,1%). In misura minore si rilevano i giochi del Lotto, Superenalotto, Lotterie istantanee, Gratta e vinci (11,7%), seguiti dalle scommesse a base sportiva (3,6%), le scommesse su animali (2,7%) e i giochi d'azzardo su internet (0,9%). I luoghi prevalenti di gioco sono i bar/tabacchi (66,2%) e le sale giochi SNAI (14%). Dall'analisi del contesto l'intervento si pone l'obiettivo di incrementare l'attività di cu</p>
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Descrizione	<p>Coordinamento provinciale dei SerDp che si occupano di ludopatia.</p> <p>Accoglienza, gestione dei gruppi, prevenzione all'interno delle scuole e dei centri per anziani, collaborazione con AUSL Ferrara - Distretto Centro-Nord l'Associazione "Fuori dal Gioco" di Ferrara.</p>
Azioni	<p>Obiettivo 1.</p> <p>Promuovere presso i cittadini la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo</p> <p>a) Promuovere una rete competente Distrettuale che veda la collaborazione degli EE.LL., delle Associazioni e del Terzo settore per la prevenzione del rischio di dipendenza da gioco patologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivazione di un team progettuale di distretto composto da professionisti sanitari dell'Ausl e professionisti delle Asp, volontari, studenti, insegnanti, operatori di strada, Promeco: • formazioni specifiche dirette ai team progettuali al fine di promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo attraverso • attivazione di interventi di prossimità fisica sulla base delle specificità e delle priorità progettuali emerse dai team distrettuali in collaborazione con le Associazioni • organizzazione di 1 Evento pubblico in collaborazione con Enti Locali, Ausl, Associazioni, Terzo Settore. Ogni evento sarà il prodotto del lavoro fatto dai team progettuali distrettuali, accompagnato da esperti e testimonial b) Interventi di informazione e sensibilizzazione diretta ai cittadini e agli esercenti: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo della Mappa dei locali con gioco d'azzardo al fine di proporre le iniziative di sensibilizzazione sui rischi legati alla dipendenza da gioco - Formazione/informazione/sensibilizzazione esercenti sui danni del GAP e sulla normativa vigente - Distribuzione di materiale informativo per la sensibilizzazione degli esercenti predisposto dalla Regione E-R (locandine, vetrofanie) <p>c) Sostegno e consulenza alle famiglie dei giocatori in collaborazione con Associazione Fuori dal Gioco presso il Punto di Ascolto Grattacielo 183 ed invio al SerDp</p> <p>Obiettivo 2.</p> <p>Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo Promozione e organizzazione di percorsi formativi nei contesti scolastici diretti ai docenti, ai genitori e agli studenti, concertati con il Tavolo Adolescenza Centro Nord, Tavolo della Prefettura, Promeco, Ausl, Comune e Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 percorso formativo diretto ai docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo finalizzato alla predisposizione di percorsi curriculari (4 ore); - 1 percorso formativo diretto ai genitori (4 ore) I percorsi formativi prevedono: approfondimenti specifici sul meccanismo che innesca la dipendenza in relazione al comportamento propria del gioco patologico; modalità di lettura dei fattori di vulnerabilità in età adolescenziale; indicazione sugli interventi da attivare. - percorsi didattici e laboratori diretti agli studenti sui temi dell'educazione alla legalità e del contrasto della diffusione del gioco con le scuole che aderiscono al progetto. <p>Obiettivo 3.</p> <p>Promozione della responsabilità sociale diffusa e conoscenza della rete di trattamento Azioni di sensibilizzazione e prevenzione con momenti di formazione in situazione aperti a tutta la cittadinanza o a target specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Punto informativo c/o le Case della Salute di Ferrara e di Copparo in collaborazione con le Associazioni; - Incontri informativi nei Centri Sociali per Anziani;

	<p>- Promozione di inchieste sul territorio con un esperto di media in accordo con la progettazione dell'Ufficio Comunicazione dell'Azienda Usl</p> <p>Obiettivo 4.</p> <p>Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari: - Potenziamento dei percorsi di cura del Centro di cura del gioco patologico a valenza provinciale con sede a Ferrara: Accoglienza e analisi dei bisogni, Diagnosi, Progettazione percorso terapeutico integrato tra vari professionisti (assistente sociale, psichiatra, psicologo), Conduzione gruppi terapeutici per giocatori, Conduzione gruppi di sostegno per familiari, Psi coeducazione, Sostegno alle associazioni che gestiscono gruppi di auto aiuto, Formazione operatori SerDp e delle Comunità Terapeutiche; AUSL Ferrara - Distretto Centro-Nord</p> <p>- Punto di accoglienza e lettura dei bisogni nei SerDp periferici, con accompagnamento alla presa in carico attraverso colloqui motivazionali e sostegno psicologico finalizzati all'invio al SerDp di Ferrara per i trattamenti terapeutici specifici.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Ovest

Razionale	<p>Il Gioco d'azzardo patologico rappresenta una forma di dipendenza che evidenzia le principali caratteristiche dell'addiction: l'intenso e persistente desiderio di giocare d'azzardo e l'impossibilità di resistervi (craving), l'insorgenza di una serie di sintomi quali irrequietezza, ansia, disforia, disturbi del sonno, quando si è impossibilitati a giocare (astinenza), infine la necessità di giocare somme di denaro sempre più ingenti e con maggiore frequenza per riprodurre il medesimo vissuto di euforia e gratificazione (tolleranza). Per affrontare la domanda di trattamento sono attivi sul territorio dell'Azienda Usl di Ferrara 5 punti di accoglienza e valutazione psicodiagnostica, con offerta di sostegno psicologico individuale, di coppia e familiare in ogni SerDp territoriale (Cento, Ferrara, Copparo, Portomaggiore, Codigoro), con invio al Centro psicosociale di cura di Ferrara. A Ferrara è attivo dal 2006 un Centro psicosociale di cura del gioco patologico che offre trattamenti di gruppo per pazienti e familiari provenienti da tutto il territorio provinciale. I Gruppi sono condotti con tecniche psicoterapiche ad approccio cognitivo comportamentale sulle strategie di coping per la ricaduta, secondo il modello EBM. Inoltre, viene offerto sostegno e consulenza alle famiglie e ai pazienti con fenomeni di indebitamento collegati al gioco patologico, in stretta collaborazione con l'Associazione Fuori dal Gioco attiva sul territorio di Ferrara. Gli utenti che si sono rivolti al Centro psicosociale per seguire un trattamento per problemi legati al gioco d'azzardo problematico o patologico dal 2006 al 2017 si sono incrementati in modo esponenziale passando da 26 a 136 pazienti con un tasso incrementale medio annuo del 17%. I pazienti con un trattamento attivo nel 2017 hanno avuto in prevalenza un accesso autonomo (66%), con una piccola quota inviata dai servizi sanitari (MMG, salute mentale) o sociali (13,8%); il 5,8% è stato inviato dai familiari o da amici e lo 0,7% Zona Sociale di Cento – Distretto Ovest Piano per la salute ed il benessere sociale 2018-2020 e Programma attuativo annuale 2018 SCHEDA 17 dalle Associazioni. Si tratta di una popolazione in prevalenza maschile (M 83,8%; F 16,2%), con un'età media di 50,6 anni, le classi di età maggiormente rappresentate sono quelle che vanno dai 40 anni in poi che rappresentano l'80% dell'utenza in carico (40-49 anni: 26,5%; 50-59 anni: 25%; oltre 60 anni: 28,7%). Se osserviamo il profilo sociale prevale una tipologia di utente con lavoro regolare (47,8%), in pensione (19,9%) o disoccupato (16,9%), che vive in famiglia (70,7%), con un livello di istruzione basso (diploma media inferiore, elementare, professionale: 66,3%). Considerando i giochi che vengono utilizzati una o più volte la settimana, i giocatori problematici si concentrano maggiormente su giochi a gratificazione immediata quali le slot machine e i video poker (81,1%). In misura minore si rilevano i giochi del Lotto, Superenalotto, Lotterie istantanee, Gratta e vinci (11,7%), seguiti dalle scommesse a base sportiva (3,6%), le scommesse su animali (2,7%) e i giochi d'azzardo su internet (0,9%). I luoghi prevalenti di gioco sono i bar/tabacchi (66,2%) e le sale giochi SNAI (14%). Dall'analisi del contesto l'intervento si pone l'obiettivo di incrementare l'attività di cura e prevenzione relativa alla ludopatia, in linea con gli indirizzi della D.R.G. 2098/2017. Descrizione SerDp Ferrara: Coordinamento provinciale dei SerDp che si occupano di ludopatia.</p>
-----------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Descrizione	SerDp di Cento: Accoglienza, prevenzione all'interno delle scuole e dei centri per anziani.
Azioni	<p>Obiettivo 1.</p> <p>Promuovere presso i cittadini la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo - Promuovere una rete competente Distrettuale che veda la collaborazione degli EE.LL., delle Associazioni e del Terzo settore per la prevenzione del rischio di dipendenza da gioco patologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione di un team progettuale di distretto composto da professionisti sanitari dell'Ausl e professionisti delle Asp, volontari, studenti, insegnanti, operatori di strada, Promeco - formazioni specifiche dirette al team progettuale Distretto Ovest al fine di promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo attraverso - attivazione di interventi di prossimità fisica sulla base delle specificità e delle priorità progettuali emerse dal team distrettuale in collaborazione con le Associazioni - organizzazione di 1 Evento pubblico in collaborazione con Enti Locali, Ausl, Associazioni, Terzo Settore. Ogni evento sarà il prodotto del lavoro fatto dal team progettuale distrettuale, accompagnato da esperti e testimonial - Interventi di informazione e sensibilizzazione diretta ai cittadini e agli esercenti: - Utilizzo della Mappa dei locali con gioco d'azzardo al fine di proporre le iniziative di sensibilizzazione sui rischi legati alla dipendenza da gioco - Formazione/informazione/sensibilizzazione esercenti sui danni del GAP e sulla normativa vigente - Distribuzione di materiale informativo per la sensibilizzazione degli esercenti predisposto dalla Regione E-R (locandine, vetrofanie) <p>Obiettivo 2.</p> <p>Promuovere nel contesto scolastico la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche di gioco d'azzardo Promozione e organizzazione di percorsi formativi nei contesti scolastici diretti ai docenti, ai genitori e agli studenti, concertati con il Tavolo Adolescenza Ovest, Tavolo della Prefettura, Promeco, Ausl, Comune e Scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 percorso formativo diretto ai docenti e ai genitori sul fenomeno del gioco d'azzardo finalizzato alla predisposizione di percorsi curriculari (4 ore) che prevede approfondimenti specifici sul meccanismo che innesca la dipendenza in relazione al comportamento propria del gioco patologico; modalità di lettura dei fattori di vulnerabilità in età adolescenziale; indicazione Zona Sociale di Cento – Distretto Ovest Piano per la salute ed il benessere sociale 2018-2020 e Programma attuativo annuale 2018 SCHEDA 17 sugli interventi da attivare. - attivazione di percorsi didattici e laboratori diretti agli studenti sui temi dell'educazione alla legalità e del contrasto della diffusione del gioco in collaborazione con Promeco <p>Obiettivo 3.</p> <p>Promozione della responsabilità sociale diffusa e conoscenza della rete di trattamento Azioni di sensibilizzazione e prevenzione con momenti di formazione in situazione aperti a tutta la cittadinanza o a target specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Punto informativo in collaborazione con le Associazioni; - Incontri informativi nei Centri Sociali per Anziani; <p>Obiettivo 4.</p> <p>Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Punto di accoglienza e lettura dei bisogni nel SerDp di Cento, con accompagnamento alla presa in carico attraverso colloqui motivazionali e sostegno psicologico finalizzati all'invio al SerDp di Ferrara per i trattamenti terapeutici specifici. Sostegno e consulenza alle famiglie

Razionale	L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, oltre che accompagnato da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, ed in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e dei problemi insiti nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovraindebitamento sono azioni che possono essere intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno, grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.
Descrizione	In stretto raccordo con il PRP (Piano Regionale Prevenzione) si tratta di mettere in atto interventi volti alla promozione presso i cittadini, compresi gli esercenti locali con giochi d'azzardo, della conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo, ed in particolare nel contesto scolastico, a tutela delle giovani generazioni, nonché di sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educare delle associazioni territoriali e degli esercenti locali non esclusivi con il gioco d'azzardo, per il riconoscimento dei segni legati alla presenza di gioco d'azzardo patologico nelle famiglie, promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento. In tal senso gli interventi hanno l'obiettivo di promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale che comprenda interventi ambulatoriali e residenziali, in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari e che veda la collaborazione dei Servizi Sanitari e degli Enti privati accreditati del Sistema di cura delle Dipendenze Patologiche, dei Servizi Sociali degli Enti Locali e delle Associazioni che gestiscono i gruppi di auto aiuto. In particolare si devono mettere in atto sia azioni preventive e di sensibilizzazione, di avvicinamento delle persone con dipendenza da gioco d'azzardo e delle loro famiglie ai servizi sanitari, da attuare con i Coordinamenti territoriali tra AUSL, Enti Locali, Enti Accreditati del Sistema dei Servizi per le dipendenze ed eventuali Associazioni territoriali sia organizzare eventi locali, promuovere il marchio SlotFree, collaborare con le scuole che sperimentano progetti di prevenzione, le associazioni del territorio, le Associazioni di categoria e dei soggetti gestori e coinvolgere i Centri per le famiglie.
Azioni	<p>EVENTI PUBBLICI:</p> <p>a) "Tutto in Gioco": concorso per gli Istituti Istruzione secondaria superiore con particolare riferimento agli Istituti Grafici, ai Licei Artistici della Provincia, al fine di creare poster e locandine con messaggi informativi contenenti indicazioni utili a prevenire la dipendenza patologica da gioco d'azzardo, il sovraindebitamento e l'esposizione a rischi di usura e diffusione del materiale prodotto. Possibilità di coinvolgere anche l'I.S.I.A. L'attività viene realizzata per il tramite di un Educatore Professionale assunto a tempo determinato per n. 18 ore settimanali e da Operatori SERDP dedicati.</p> <p>b) "Tutto Insieme" – un tavolo di lavoro per ogni distretto:</p> <p>1) creare un tavolo permanente di lavoro e di progetto che coordini le azioni degli attori istituzionali aventi la responsabilità e le risorse per la prevenzione e il contrasto del G.A.P.: Enti Locali, Referenti dei Servizi specialistici dell'AUSL, Scuole, Forze dell'Ordine, Prefettura. Consolidare il gruppo con Associazioni di categoria, quali Sindacati Associazioni di tutela dei Consumatori; Associazioni di volontariato per il contrasto alla illegalità quali Libera, Gruppo dello Zuccherificio, ReAnmafia; Associazioni anti-usura quali Fondazione San Matteo Apostolo e Fondazione Adventum; Associazioni di Volontariato quali Comitato Cittadino antidroga, Caritas; Associazioni di utenti e loro familiari quali Gruppi A.M.A., Gamanon e G.A. L'attività viene coordinata dal Comune Capofila di ogni Distretto che si occupa della convocazione del tavolo e della realizzazione, implementazione e buon funzionamento della rete, anche mediante la realizzazione di opportuni percorsi formativi.</p> <p>2) Provvedere al coinvolgimento nel progetto di studenti del Campus universitario della Facoltà di Giurisprudenza di Bologna, sede distaccata di Ravenna, anche attraverso la concessione di borse</p>

di studio per Lauree che trattano i temi del contrasto dell'illegalità connessa alle attività di "gioco di alee con elargizione di premi in denaro" e i temi dell'applicabilità e/o del miglioramento degli strumenti legali di tutela ed emersione dai danni subiti da giocatori patologici e loro familiari (denunce, sovra indebitamento, tutela minori, ecc.). L'attività viene realizzata per il tramite di un Educatore Professionale assunto a tempo determinato per n. 18 ore settimanali e da Operatori SERDP dedicati. Progettata a valenza locale:

a) Laboratorio audio-video per n. 6 classi delle scuole superiori del territorio della Bassa Romagna da realizzare in collaborazione con Sonora Social Club nell'ambito del progetto "Radio Sonora & More" finalizzato alla produzione di pillole radiofoniche e trasmissioni radio da trasmettere su www.sonora.it ed alla realizzazione di un prodotto video finalizzato alla sensibilizzazione sulla tematica specifica del contrasto al gioco d'azzardo patologico. b) Incontri in ogni Distretto con il Professor Gioacchino Lavanco, rivolta a tutta la cittadinanza e agli studenti delle scuole superiori ed i genitori, per una informazione sui rischi e sulla patologia del gioco d'azzardo VALORIZZAZIONE DEL MARCHIO SLOT FREE ED EVENTI COLLEGATI: 1) Promuovere attraverso il SUAP (Sportello Unico Attività produttive) il marchio slot free attraverso il coinvolgimento dei gestori dei bar affinché diventino promotori di salute pubblica e stimolare lo sviluppo di attività ludico-aggregative, anche attraverso eventuali concorsi di idee. 2) Coinvolgere le forze dell'ordine per promuovere politiche sulla legalità, affinché provvedano a far rispettare il divieto di tenere le slot ad una distanza inferiore ai 50 metri dai luoghi sensibili.

SOSTEGNO E CONSULENZA PER SOVRAINDEBITAMENTO FAMIGLIE:

1) Progetto contro l'usura ed il sovra indebitamento – valenza provinciale: potenziamento del Progetto "Faenza contro l'usura" in collaborazione con l'ASP, gli Enti Locali, l'Azienda USL e la Fondazione Adventum. In particolare:

a) fornire uno psicologo per n. 10 ore settimanali che collabori nella apertura dello Sportello del Distretto di Faenza, aumentabili ove necessario, con possibilità di estensione del servizio di sportello agli utenti di tutta la Provincia.

b) consulenze legali finalizzate all'approfondimento e all'orientamento e conseguente azione su tema che connesse al sovra indebitamento e rischio di usura causate dal G.A.P. c) Promozione e valorizzazione del sito faenzacontrolusura.it – mail info@faenzacontrolusura.it – tel. 0546/699509.

SPERIMENTAZIONE INTERVENTI DI SUPPORTO PER GIOCATORI CHE NON ACCEDONO AI SERVIZI DI CURA

1) Attivazione di percorsi formativi degli operatori dei servizi di ascolto già attivi, affinché si attrezzino per indagare e individuare precocemente il rischio di sviluppo di patologia GAP e/o individuare gli elementi patogeni già presenti. Tali corsi saranno programmati in maniera sistematica almeno una volta all'anno, per supportare nel tempo gli operatori, esperti nello sviluppo delle loro capacità, sia per aggiornarsi sulle modalità di cambiamento dei fenomeni GAP correlati. La formazione sarà realizzata mediante incontri con esperti del settore interni ed esterni all'Azienda USL.

2) Caffè dei genitori: organizzazione e promozione di percorsi informali finalizzati all'auto mutuo aiuto ed all'intercettazione della domanda di aiuto

3) Corso di Formazione per genitori in auto/mutuo aiuto a cura della Dott.ssa Lunardi ed attività di sportello/supporto psicologico a favore delle famiglie.

LABORATORI ED EVENTI PER LE SCUOLE SUL TEMA DEL GIOCO D'AZZARDO:

1) Scuole medie inferiori: si propone per tutto il 2010 il Progetto "Per non morire di gioco d'azzardo" promosso dall'Associazione Culturale Il Gruppo dello Zuccherificio ed il progetto "Liberi dalle Mafie" promosso dall'associazione Pereira. Il progetto si inserisce nelle iniziative volte alla corretta informazione, dibattito e condivisione di temi sensibili in ambito scolastico approvata dall'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Ravenna. Il progetto si struttura in tre diverse giornate: due frontali ai ragazzi ed una conferenza-spettacolo.

2) Scuole medie superiori: si propone il Progetto Mind the Gap che prevede la partecipazione di n. 7 scuole della Provincia di Ravenna, in ciascuna delle quali saranno svolte 3 classi, per un totale di

	<p>21 classi coinvolte. Il percorso pilota, da proporre durante l'anno scolastico 2018/19, si pone come un modello innovativo e integrato, che propone tre livelli di conoscenze, profondamente intreccia tra loro: -le conoscenze di base sull'azzardo e sulle patologie ad esso correlate - le competenze chiave per creare e disseminare comunicazione efficace - la consapevolezza sulla prevenzione dei rischi e sui servizi che si occupano del tema. L'intervento viene gestito da diverse figure professionali per permettere un approccio multidisciplinare ed integrato ed ha l'obiettivo di agevolare negli adolescenti la creazione di comunicazione efficace sull'azzardo in una logica peer e social.</p> <p>3) Visitare la mostra interattiva "Fate il Nostro Gioco" prevista in allestimento nel territorio Aziendale (a cura e in zona del SERDP: di Rimini). In tale contesto gli studenti potranno sperimentare le reali improbabilità di vincita, contro le aspettative e i miraggi di vincita offerti dal gioco (come promessa da troppa ingannevole pubblicità) Previsto l'utilizzo di n. 6 pullman da 53 Rimini con viaggio A/R per circa 300 ragazzi (pari a 9/10 classi).</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Faenza

Razionale	<p>L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, ed è stato accompagnato da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovra indebitamento sono azioni che verranno intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, verranno strutturati percorsi di prevenzione all'interno delle scuole secondarie di primo e di secondo grado.</p>
Descrizione	Il Piano locale prevede azioni di prevenzione, di cura e riabilitazione.
Azioni	<p>Tutte le azioni sono state declinate nell'ambito del Piano relativo al Gioco d'Azzardo Patologico già inviato alla Regione Emilia-Romagna. Si prevedono le seguenti aree di intervento:</p> <p>a) prevenzione dei comportamenti di gioco patologico attraverso incontri pubblici e azioni specifiche sui singoli e sulla collettività. La prevenzione verrà svolta anche nei contesti scolastici, utilizzando e collaborando con realtà diversificate e con metodiche mirate a seconda dell'età e dei contesti (concorsi di idee, Peer Education anche attraverso i social media ecc.). Sostegno alla formazione specifica di personale Sanitario, Sociale ed Educativo al fine di promuovere una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento. Apertura sportello sovra indebitamento ed antiusura. Consulenze Legali Eventi informativi aperti alla cittadinanza Coordinamento delle attività attraverso specifici tavoli di lavoro</p> <p>b) area clinica: rafforzamento ed ampliamento sui territori di tutti e tre i Distretti di Ravenna, Faenza e Lugo dei progetti già attivi (gruppi rivolti a pazienti e familiari); implementazione della diagnosi e del trattamento degli utenti affetti da dipendenza da G.A.P.</p>

Distretto Ravenna

Razionale	<p>L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo negli ultimi anni è stato imponente, ed è stato accompagnato da campagne pubblicitarie particolarmente aggressive. Il risultato è un aumento del fatturato del settore, e in parallelo del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Occorre un'azione di carattere culturale per creare la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Contrastare questo fenomeno richiede politiche integrate che mirino alla riduzione dell'offerta. Gli interventi preventivi, di promozione dell'uso responsabile del denaro, il trattamento della dipendenza e il contrasto al sovra indebitamento sono azioni che verranno intraprese in ambito sociale e sanitario. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno</p>
-----------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

	grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, verranno strutturati percorsi di prevenzione all'interno delle scuole secondarie di primo e di secondo grado.
Descrizione	Il Piano locale prevede azioni di prevenzione, di cura e riabilitazione.
Azioni	<p>Tutte le azioni sono state declinate nell'ambito del Piano relativo al Gioco d'Azzardo Patologico già inviato alla Regione Emilia-Romagna. Si prevedono le seguenti aree di intervento:</p> <p>a) prevenzione dei comportamenti di gioco patologico attraverso incontri pubblici e azioni specifiche sui singoli e sulla collettività. La prevenzione verrà svolta anche nei contesti scolastici, utilizzando e collaborando con realtà diversificate e con metodiche mirate a seconda dell'età e dei contesti (concorsi di idee, Peer Education anche attraverso i social media ecc.). Sostegno alla formazione specifica di personale Sanitario, Sociale ed Educativo al fine di promuovere una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento. Apertura sportello sovra indebitamento ed antiusura. Consulenze Legali Eventi informativi aperti alla cittadinanza Coordinamento delle attività attraverso specifici tavoli di lavoro</p> <p>b) area clinica: rafforzamento ed ampliamento sui territori di tutti e tre i Distretti di Ravenna, Faenza e Lugo dei progetti già attivi (gruppi rivolti a pazienti e familiari); implementazione della diagnosi e del trattamento degli utenti affetti da dipendenza da G.A.P.</p>

Distretto Cesena – Valle del Savio

Razionale	<p>Negli ultimi anni si è assistito ad un forte incremento dell'offerta di gioco d'azzardo accompagnata da campagne pubblicitarie particolarmente pervasive. Il risultato è stato un notevole aumento del numero di persone che sviluppano forme di dipendenza dal gioco d'azzardo. Tale comportamento di gioco può sfociare in una dipendenza, soprattutto in coloro con un'alta vulnerabilità verso questa condizione, comportando gravi disagi per la persona e gravi problemi sociali e finanziari. A tal proposito, è necessario prendere in seria considerazione l'esigenza di introdurre forme di regolamentazione e di tutela della salute e dell'integrità sociale più stringenti. Avviare percorsi di Informazione, sensibilizzazione fin dalle fasce giovanili sui rischi del gioco. Ampliare le possibilità di accesso alle cure e ai servizi per i giocatori non ancora consapevoli dei rischi (DGR 2098/2017). Occorre un'azione che crei la necessaria consapevolezza dei rischi e delle problematiche insite nel gioco d'azzardo. Al fine di tutelare le giovani generazioni, oggi sempre più esposte al dilagare di questo fenomeno grazie alla diffusione di internet e dei dispositivi mobili, è necessario strutturare soprattutto percorsi di prevenzione all'interno delle scuole.</p>
Descrizione	<p>A livello distrettuale e di ambito l'AUSL della Romagna ai sensi della DGR 2098 del 20/12/2017 della Regione Emilia-Romagna ha redatto il piano il contrasto al gioco d'azzardo patologico (GAP) come richiesto dal Ministero della Salute al fine di utilizzare il Fondo nazionale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico ripartito tra le Regioni. Il Piano Locale regionale prevede azioni di prevenzione, di cura e riabilitazione. Promuovere presso i cittadini, compresi gli esercenti locali con giochi d'azzardo, la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo. Sostenere la formazione specifica del personale sanitario, sociale, educativo delle associazioni territoriali per il riconoscimento dei segni legati alla presenza di gioco d'azzardo patologico nelle famiglie, promuovendo una responsabilità sociale diffusa e la conoscenza della rete di trattamento. Promuovere e consolidare una rete competente per il trattamento integrato sanitario e sociale che comprenda interventi ambulatoriali e residenziali, in favore dei giocatori d'azzardo e dei loro familiari e che veda la collaborazione dei Servizi Sanitari e degli Enti privati accreditati del Sistema di cura delle Dipendenze Patologiche, dei Servizi Sociali degli Enti Locali e delle Associazioni che gestiscono i gruppi di auto aiuto. Si prevedono interventi di prevenzione primaria, finalizzata ad impedire l'emergere di malattie e situazioni sociali deleterie per l'equilibrio psicologico e le condizioni sociali dell'individuo; si attua o in assenza di comportamenti di gioco d'azzardo o in presenza di gioco sano. Si deve allertare la clientela dei giochi d'azzardo sugli elementi che stimolano la compulsione (velocità, facilità, possibilità di ripetizione delle giocate, illusione di controllo, ecc.), monitorando tali indicatori specifici per legge tra i produttori e gli esercenti dei giochi (approntando ad esempio slot-machine, VLT e altri prodotti di gioco normati anche sotto questo profilo). Si debbono infine prevedere misure di allerta rapida nei casi in cui si rilevi un evidente scollamento tra le proprie disponibilità economiche ed il denaro investito al gioco. La</p>

	prevenzione secondaria riguarda gli interventi rivolti alla cura precoce dell'individuo, grazie ad una diagnosi tempestiva ai primi segnali di AUSL Romagna - Distretto Cesena - Valle del Savio disagio.
Azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di prossimità, formazione ed educazione tra pari. Le azioni del "Piano Locale di contrasto al gioco d'azzardo" si sviluppano principalmente su due direttrici: una rivolta alle scuole (formazioni e peer- education) coinvolgendo gli operatori di strada (principalmente in continuazione del rapporto con l'ASP distrettuale). Interventi di supporto, sia per operatori economici che per giocatori che non accedono ai servizi di cura anche potenziando le funzioni svolte dalla rete sociale già attiva, attraverso specifica formazione di operatori di strada, coordinati a livello distrettuale. - Spettacoli, conferenze, convegni scientifici istituzionali e promozione di progetti scolastici (ma aperti al mondo degli operatori, dei clinici, delle forze dell'ordine, delle associazioni locali, ecc.) atti ad implementare i fattori protettivi rispetto al rischio del gioco d'azzardo patologico. Partecipazione a mostra interattiva aperta a tutti i gruppi classe delle scuole secondarie inferiori e superiori e a gruppi in generale contro le aspettative ed i miraggi di vincita offerti dal gioco. Campagna comunicativa a sostegno ed a cornice di tutte le azioni attivate nella sensibilizzazione della popolazione Azioni destinate al potenziamento del sistema integrato di trattamento Potenziamento delle funzioni di accoglienza e trattamento con formalizzazione di percorsi e di interfaccia e risorse aggiuntive dedicate: Implementazione delle funzioni cliniche attraverso l'acquisizione di personale o il potenziamento delle funzioni svolte da personale dedicato. Incrementare le competenze dei professionisti SERDP, in tema di prevenzione e cura del GAP, attraverso esperienze formative specifiche interne od esterne.

Distretto Forlì

Razionale	L'incremento dell'offerta di gioco d'azzardo è aumentato negli ultimi anni. Per ludopatia (o gioco d'azzardo patologico) si intende l'incapacità di resistere all'impulso di giocare d'azzardo o fare scommesse, nonostante l'individuo che ne è affetto sia consapevole che questo possa portare a gravi conseguenze. Chi è affetto da ludopatia, per continuare a dedicarsi al gioco d'azzardo e alle scommesse, trascura lo studio o il lavoro e può arrivare a commettere furti o frodi. Durante i periodi di stress o depressione, l'urgenza di dedicarsi al gioco d'azzardo per le persone che ne sono affette può diventare completamente incontrollabile, esponendoli a gravi conseguenze, personali e sociali. La ludopatia può portare a rovesci finanziari, alla compromissione dei rapporti e al divorzio, alla perdita del lavoro, allo sviluppo di dipendenza da droghe o da alcool fino al suicidio.
Descrizione	Per contrastare questo fenomeno si sono avviati diversi percorsi che hanno portato a: - modifica del RUE nella città di Forlì (introduzione Uso U8* - Attività ludico-ricreative con problematiche di impatto sociale svolte in pubbliche sale da gioco (VLT, sale slot e similari); - uso ammesso esclusivamente nelle Sottozone T1.3 esterne all'anello tangenziale) predisposizione Codice etico. Altresì è stata approvata da diversi comuni del distretto un'ordinanza che disciplina gli orari delle sale pubbliche da gioco, nonché degli orari di funzionamento degli apparecchi in esercizi con attività di gioco. In accordo con la legge regionale è stata redatta in diversi comuni la mappatura dei luoghi sensibili.
Azioni	<p>Come previsto dal Piano Locale di Contrasto al gioco d'azzardo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Eventi pubblici: Attivazione di una campagna di comunicazione per tutta la Ausl Romagna con creazione di materiali e format comunicativi anche differenziati per territorio, a connotazione delle iniziative promosse dal Piano Locale. Definizione e/o estensione dei percorsi formativi e di sensibilizzazione sulla prevenzione del gioco d'azzardo patologico; coinvolgimento in reti europee sul tema della legalità e della sicurezza urbana (adesione alla Rete Efus). Adesione alle progettualità sulla sicurezza del Comune di Forlì. 2. Valorizzazione del marchio slot free ed eventi «Azienda» - Distretto «Distretto» 73 collegati e promozione di attività inerenti al GAP in collaborazione con "Settimana del buon vivere" e altre risorse e associazioni del territorio.

	<p>3. Sostegno e consulenza per sovra indebitamento famiglie (sportelli, convenzioni con centri antiusura).</p> <p>4. Sperimentazione interventi di supporto per giocatori che non accedono ai servizi di cura: potenziamento delle funzioni svolte dagli sportelli di ascolto già attivi, attraverso specifica formazione del personale, ai fini dell'intercettazione della domanda di aiuto di familiari e giocatori anche attraverso l'attivazione di operatori della domiciliarità.</p> <p>5. Laboratori per Scuole (spettacoli, conferenze ecc.).</p> <p>6. Potenziamento funzioni di accoglienza e trattamento con formalizzazione di percorsi e di interfaccia e risorse aggiuntive dedicate.</p> <p>7. Definizione di progetti individuali intensivi brevi per giocatori patologici.</p> <p>8. Potenziamento delle funzioni di prossimità e aiuto ai giocatori anche attraverso forme di comunicazione on line e interventi all'interno del carcere. Sviluppo di poster, manifesti, materiale informativo.</p> <p>9. Gruppi di auto-mutuo aiuto per alcolisti e dipendenti gioco d'azzardo e loro familiari.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Rubicone

Razionale	<p>Nel nostro Paese, il gioco d'azzardo ha assunto dimensioni rilevanti e continua a subire una forte spinta commerciale. Tale comportamento di gioco può sfociare in una dipendenza (gioco d'azzardo patologico), soprattutto in coloro con un'alta vulnerabilità verso questa condizione, comportando gravi disagi per la persona e gravi problemi sociali e finanziari. A tal proposito, è necessario prendere in seria considerazione l'esigenza di introdurre forme di regolamentazione e di tutela della salute e dell'integrità sociale più stringenti. Avviare percorsi di Informazione, sensibilizzazione fin dalle fasce giovanili sui rischi del gioco. Ampliare le possibilità di accesso alle cure e ai servizi per i giocatori non ancora consapevoli dei rischi (DGR 2098/2017).</p>
Descrizione	<p>A seguito delle indicazioni regionali del Piano regionale integrato per il contrasto e la prevenzione del gioco patologico 2014-2016) e su indicazione del Comitato di Distretto (in data 6 agosto 2014), l'Unione Rubicone e Mare, creato un tavolo di confronto, ha dato mandato ad Asp Rubicone di sviluppare un progetto di contrasto sul gioco d'azzardo con l'obiettivo di creare una rete distrettuale informativa e formativa sul tema. A tal proposito, a partire dall'annualità 2016/2017, si sono previsti interventi nelle scuole che hanno coinvolto le classi terze medie degli istituti comprensivi dei comuni di Savignano sul R., Sogliano, Cesenatico, Longiano, Gambettola e San Mauro Pascoli, interventi rivolti alla cittadinanza, con focus particolare per la cittadinanza anziana ed infine interventi di rete rivolti ad operatori, sindacati, associazioni del territorio. A seguito della DGR 2098/2017 il distretto, in stretta relazione con il SerDP dell'Ausl Romagna, ed in continuità con quanto già svolto, porterà avanti una serie di azioni volte ad ampliare la platea dei destinatari e sviluppare interventi di prevenzione primaria e secondaria nel distretto. In particolare, si prevedono interventi di prevenzione primaria, finalizzata ad impedire l'emergere di malattie e situazioni sociali deleterie per l'equilibrio psicologico e le condizioni sociali dell'individuo, si attua o in assenza di comportamenti di gioco d'azzardo o in presenza di gioco sano. Si deve allertare la clientela dei giochi d'azzardo sugli elementi che stimolano la compulsione (velocità, facilità, possibilità di ripetizione delle giocate, illusione di controllo, ecc.), monitorando tali indicatori specifici per legge tra i produttori e gli esercenti dei giochi (approntando ad esempio slot-machine, VLT e altri prodotti di gioco normati anche sotto questo profilo). Si debbono infine prevedere misure di allerta rapida nei casi in cui si rilevi un evidente scollamento tra le proprie disponibilità economiche ed il denaro investito al gioco. La prevenzione secondaria riguarda gli interventi rivolti alla cura precoce dell'individuo, grazie ad una diagnosi tempestiva ai primi segnali di disagio.</p>
Azioni	<p>- Attività di prevenzione e informazione nelle scuole medie inferiori e superiori; partecipazione alla mostra interattiva "Fate il nostro gioco" installata a Rimini nel periodo febbraio marzo 2018 106 AUSL Romagna - Distretto Rubicone.</p> <p>- Interventi di prossimità rivolti a sale giochi e giocatori, di informazione e conoscenza dei servizi attuati da parte di Operatori di Strada per giocatori non ancora in carico ai servizi.</p>

	- Realizzazione eventi informativi e scientifici sui rischi del gioco d'azzardo e sulle dipendenze comportamentali - Interventi di sostegno a pazienti e famiglie dal punto di vista socioassistenziale ed economico.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Distretto Rimini

Razionale	Sensibilizzazione sui rischi e contrasto del fenomeno del gioco d'azzardo patologico; tutela dei soggetti a rischio e/o con dipendenza; necessità di sviluppare fattori protettivi nelle giovani generazioni; favorire l'emersione del problema e la domanda di aiuto.
Descrizione	- Attivazione di un coordinamento territoriale tra AUSL, Enti Locali, Enti Accreditati del Sistema dei Servizi per le dipendenze ed eventuali Associazioni territoriali. - Promozione di azioni della rete territoriale di assistenza e contrasto territoriali di tutela della salute - Organizzazione di eventi locali su target differenziati - Sostegno alla promozione del marchio SlotFreER, - Collaborazione con le scuole per progetti di prevenzione, coinvolgimento dei Centri per le famiglie, collaborazione con le associazioni del territorio, coinvolgimento delle Associazioni di categoria e dei soggetti gestori.
Azioni	- Attivazione di una campagna di comunicazione con creazione di materiali e format comunicativi differenziati. Definizione o estensione dei percorsi formativi e di sensibilizzazione sulla prevenzione del gioco d'azzardo patologico, in collaborazione con associazioni di categoria, Enti Locali e Forze dell'Ordine, volte anche al sostegno della legalità e al rispetto della normativa vigente. Sostegno agli esercizi pubblici slot free attraverso implementazione dell'offerta ludica/aggregativa, soprattutto nei centri abitati in cui i bar svolgono una funzione sociale-aggregativa Attivazione di un servizio/supporto gratuito di consulenza legale per giocatori e familiari su orientamento/invio dei servizi di cura e dei GA, attraverso sportelli antiusura o avvocati solidali, o avvocati di strada Potenziamento delle funzioni svolte dagli sportelli sociali, dai Centri per la famiglia, dai Centri per anziani e dai servizi di ascolto già attivi, attraverso specifica formazione del personale, ai fini dell'intercettazione della domanda di aiuto di familiari e giocatori Promozione di progetti scolastici atti ad implementare i fattori protettivi rispetto al rischio del gioco d'azzardo patologico, attraverso programmi di formazione dei docenti, conferenze tematiche, eventi/spettacoli teatrali Attivazione di una mostra interattiva aperta a tutti i gruppi classe delle scuole secondarie superiori e a gruppi in generale che vorranno partecipare ai laboratori sulla matematica del gioco d'azzardo, al fine di sperimentare le improbabilità di vincita, contro le aspettative e i miraggi di vincita offerti dal gioco.

Distretto Riccione

Razionale	Sensibilizzazione sui rischi e contrasto del fenomeno del gioco d'azzardo patologico; tutela dei soggetti a rischio e/o con dipendenza; necessità di sviluppare fattori protettivi nelle giovani generazioni; favorire l'emersione del problema e la domanda di aiuto.
Descrizione	- Attivazione di un coordinamento territoriale tra AUSL, Enti Locali, Enti Accreditati del Sistema dei Servizi per le dipendenze ed eventuali Associazioni territoriali. - Promozione di azioni della rete territoriale di assistenza e contrasto territoriali di tutela della salute. - Organizzazione di eventi locali su target differenziati. - Sostegno alla promozione del marchio SlotFreER. - Collaborazione con le scuole per progetti di prevenzione, coinvolgimento dei Centri per le famiglie, collaborazione con le associazioni del territorio, coinvolgimento delle Associazioni di categoria e dei soggetti gestori.
Azioni	1. Attivazione di una campagna di comunicazione con creazione di materiali e format comunicativi differenziati. 2. Definizione o estensione dei percorsi formativi e di sensibilizzazione sulla prevenzione del gioco d'azzardo patologico, in collaborazione con associazioni di categoria, Enti Locali e Forze dell'ordine, volte anche al sostegno della legalità e al rispetto della normativa vigente.

	<p>3. Sostegno agli esercizi pubblici slot free attraverso implementazione dell'offerta ludica/aggregativa, soprattutto nei centri abitati in cui i bar svolgono una funzione sociale aggregativa.</p> <p>4. Attivazione di un servizio/supporto gratuito di consulenza legale per giocatori e familiari su orientamento/invio dei servizi di cura e dei GA, attraverso sportelli antiusura o avvocati solidali, o avvocati di strada.</p> <p>5. Potenziamento delle funzioni svolte dagli sportelli sociali, dai Centri per la famiglia, dai Centri per anziani e dai servizi di ascolto già attivi, attraverso specifica formazione del personale, ai fini dell'intercettazione della domanda di aiuto di familiari e giocatori.</p> <p>6. Promozione di progetti scolastici atti ad implementare i fattori protettivi rispetto al rischio del gioco d'azzardo patologico, attraverso programmi di formazione dei docenti, conferenze tematiche, eventi/spettacoli teatrali.</p> <p>7. Laboratori per Scuole (spettacoli, conferenze ecc.): - per il Distretto di Rimini: Attivazione di una mostra interattiva aperta a tutti i gruppi classe delle scuole secondarie superiori e a gruppi in generale che vorranno partecipare ai laboratori AUSL Romagna - Distretto Riccione Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale 2018-2020 Distretto di Riccione 299 sulla matematica del gioco d'azzardo, al fine di sperimentare le probabilità di vincita, contro le aspettative e i miraggi di vincita offerti dal gioco. - Per il Distretto di Riccione: promozione di progetti scolastici atti ad implementare i fattori protettivi rispetto al rischio del gioco d'azzardo patologico, attraverso programmi di formazione dei docenti, conferenze tematiche, eventi/spettacoli teatrali.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Protocollo di collaborazione Gruppi mutuo-auto-aiuto

La realtà dell'auto mutuo aiuto in Emilia-Romagna ha una tradizione risalente ed un forte radicamento sul territorio. Negli ultimi anni, sia la Regione che le Università hanno sviluppato rapporti di confronto, studio e riconoscimento con diversi gruppi attivi sul territorio, relativamente alle dipendenze da alcool, sostanze e gioco d'azzardo (Alcoolisti Anonimi e loro familiari, l'Associazione Regionale Club Alcoolisti in trattamento, Giocatori Anonimi, Gruppi di Familiari Giocatori Anonimi).

Il contributo dell'auto mutuo aiuto rispetto a soggetti affetti da dipendenze patologiche ed ai loro familiari rappresenta una dimensione relazionale complementare alle risposte di tipo clinico e assistenziale dei servizi, che caratterizza il core della community care. Un processo di attivazione di risorse che esula dal centralizzare esclusivamente l'attenzione sul portatore del problema ma responsabilizza il contesto di appartenenza, inducendo un percorso di "familiarizzazione" che coinvolge la rete parentale e la comunità.

Sulla scorta di tali premesse, la Regione Emilia-Romagna ha avviato già dal 2011 un percorso collaborativo con le Associazioni attive nell'ambito delle dipendenze (in particolare quella da alcool), attraverso la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione (approvato nella sua prima formulazione con D.G.R. 600/2011) finalizzato a definire una forma organizzativa condivisa tra i Servizi per le Dipendenze Patologiche e Associazioni attive nell'ambito delle dipendenze, che permetta di promuovere a livello locale la conoscenza delle reciproche modalità operative, nel pieno rispetto delle proprie specificità. Inoltre, il protocollo prevedeva la collaborazione su iniziative comuni, la formulazione di proposte che tendessero al miglioramento della qualità della collaborazione, la partecipazione degli operatori e dei volontari/referenti dei gruppi a momenti di formazione comune, incentivando il dialogo e l'apprendimento tematico.

In fase di attuazione ed a seguito di un positivo riscontro circa l'emersione di pratiche virtuose, il gruppo di monitoraggio ha rilevato l'esistenza di altre importanti collaborazioni che andavano prioritariamente sostenute, in primo luogo quella con il mondo universitario, che aveva già attivato tramite alcuni docenti un modello comunicativo diretto con i gruppi, affinché portassero testimonianza agli studenti. Sulla spinta di queste esperienze, il protocollo di collaborazione triennale tra Regione Emilia-Romagna e gruppi di auto mutuo aiuto è stato ampliato a tutti gli Atenei della Regione Emilia-Romagna mediante l'approvazione del nuovo documento con D.G.R. 343/2018.

Inoltre, i risultati positivi raggiunti tramite la collaborazione con le Associazioni attive sulle problematiche alcool correlate, hanno spinto la Regione ad estendere la partecipazione anche a realtà dell'auto mutuo aiuto attive sul tema del gioco d'azzardo patologico (Associazione Giocatori Anonimi e Gruppi Familiari di Giocatori Anonimi). ***Il protocollo, nella sua ultima formulazione, è stato approvato con D.G.R. 134/2022, e mira in primo luogo a consolidare la collaborazione tra le Associazioni e la Regione, approfondendo i temi relativi alla valutazione degli interventi ed alla sperimentazione di percorsi ed occasioni formative in ambito accademico, in collaborazione con gli Atenei della Regione Emilia-Romagna.*** In virtù dell'ampliamento dei soggetti aderenti alla collaborazione, oltre agli impegni già dichiarati ed integralmente confermati da parte dei gruppi, le Università si sono impegnate a sperimentare percorsi ed occasioni formative sul tema della dipendenza da gioco d'azzardo nei programmi dei corsi di studio rivolti ai futuri operatori delle professioni di aiuto (medici, psicologi, infermieri, educatori, assistenti sociali), con il contributo delle Associazioni.

Nello specifico, gli impegni delle università riguardano: garantire la partecipazione dei referenti delle Associazioni affinché portino testimonianza diretta agli studenti; organizzare, anche in collaborazione con gli altri attori della rete delle dipendenze, sessioni dimostrative di gruppo rivolte agli studenti dei corsi di studio interessati; avvalersi, nel rispetto dei regolamenti di ateneo, della collaborazione delle Associazioni a favore degli studenti impegnati nella redazione di tesi di laurea assegnate nell'ambito dei corsi di studio interessati. Tra i frutti di questa importante collaborazione, va infine annoverata l'istituzione del premio di laurea "Margherita Arcieri", istituito dal Dipartimento di Giurisprudenza, Studi politici ed internazionali

dell'Università di Parma, a favore di laureati nei corsi di Servizio Sociale e Programmazione e gestione dei servizi sociali. Lo scopo è quello di valorizzare percorsi di studio ed indagine sull'utilizzo del gruppo come strumento terapeutico, di analisi della ricaduta operativa sulla comunità, di ricerca su modelli di legame e reciprocità indirizzati all'emancipazione di condotte additive e di esigibilità di diritti individuali. La formazione universitaria, infatti, conduce comunemente alla formulazione di un'identità professionale che pone l'operatore in una condizione di attesa: è la persona che si avvicina al professionista richiedendo aiuto o prestazioni di cura o assistenziali. In conclusione, le esperienze svolte in questi anni grazie all'adozione del protocollo hanno condotto all'autentica scoperta di un mondo di rapporti che amplia le prospettive di integrazione nelle cure ma anche di sollecitazione al protagonismo individuale e collettivo, a partire dall'evidenza di un nuovo modello di supporto basato sulla reciprocità.

Indicazioni regionali nell'utilizzo dei farmaci anti-Parkinson

Il disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico colpisce la popolazione senza distinzioni di censo o sociali, incidendo fortemente sulle dinamiche lavorative, relazionali e familiari dei soggetti affetti da tale disturbo. Negli ultimi anni, grazie anche alla maggiore attenzione verso il fenomeno ed alla proliferazione degli studi sul tema, è stato possibile riscontrare come le persone affette da Morbo di Parkinson siano a maggior rischio di sviluppare la dipendenza da Gioco d'Azzardo, in conseguenza sia della degenerazione del sistema dopaminergico che come effetto collaterale della terapia a base di farmaci dopaminergici, necessari per gestire il decorso della malattia. Il Morbo di Parkinson è la malattia degenerativa più comune dopo la Demenza di Alzheimer. Ogni anno in Italia i nuovi casi sono fra i 22 e i 30 su 100.000 individui.

Nella sola Emilia-Romagna ci sono 18.000 malati di Parkinson, fra cui un 1,1% con Parkinson giovanile (ovvero con esordio sotto i 45 anni). Fra i malati di MdP (malattia di Parkinson) l'utilizzo dei farmaci dopaminergici, detti dopaminoagonisti, è una delle terapie che permette di contrastare l'effetto principale della malattia di Parkinson, ovvero la carenza di dopamina nel cervello e gli effetti che questa comporta sul corpo e sul comportamento del malato. La terapia è quindi indispensabile al paziente, ma con ogni probabilità, questa determina una serie di effetti collaterali, di tipo comportamentale e psichico, relativi al controllo degli impulsi: acquisti eccessivi e compulsivi, eccessivo e continuo utilizzo di internet, disturbi del comportamento alimentare, guida spericolata e abitudini ripetitive.

In particolare, uno degli effetti più dannosi riguarda proprio il gioco d'azzardo patologico, che ovviamente pone a rischio anche le economie dei soggetti già colpiti dalla malattia e delle loro famiglie. Per indagare e contrastare questo problema, la Regione Emilia-Romagna ha disposto la somministrazione di due questionari (il gruppo regionale DGA ha elaborato due strumenti a supporto della clinica). Il primo, tramite il neurologo competente, prima dell'inizio della terapia dopaminergica, in modo da evidenziare eventuali disturbi di controllo degli impulsi già presenti. Questo serve prima di tutto al neurologo, nel caso di comportamenti compulsivi pregressi, per scegliere una terapia personalizzata con farmaci (ad esempio L-dopa) con minori effetti collaterali rispetto ai farmaci dopaminoagonisti e per prevenire l'insorgenza di disturbi compulsivi.

Un secondo questionario viene autosomministrato a terapia in corso per monitorare l'emergere di eventuali disturbi del comportamento al fine di individuare la comparsa precoce dei disturbi compulsivi, tra cui il gioco d'azzardo. L'istituzione di questi questionari (L'utilizzo di questi strumenti da parte delle U.O. di neurologia di questa Regione) è stata avviata nel mese di Maggio 2021. Al momento non si ha un riscontro sui risultati ottenuti, ma si auspica che l'attenzione nella scelta della terapia e l'allerta sull'argomento, oltre al lavoro di medici, possano rappresentare degli efficaci strumenti di prevenzione contro l'emersione del Disturbo da Gioco d'Azzardo Patologico.

Note conclusive

La “*Relazione tecnica all’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna sugli interventi sul Gioco d’azzardo patologico*” mostra come la Regione Emilia-Romagna stia affrontando la problematica del gioco d’azzardo, attraverso una serie di attività e di azioni che vedono collaborare in modo sinergico Servizi sanitari e Sociosanitari, Enti Locali ed Associazioni.

L’**Osservatorio regionale sul gioco d’azzardo**, istituito con la Legge regionale 5/2013, è il propulsore di questa attività, con il compito di monitorare gli effetti del gioco d’azzardo sotto diversi aspetti, da quelli culturali a quelli legali, sanitari, sociali e socioeconomici (è attualmente in fase di ridefinizione dell’Osservatorio regionale sul gioco d’azzardo).

Attraverso il **Piano di prevenzione e contrasto del gioco d’azzardo della Regionale Emilia-Romagna**, corredato da un efficace **sistema di monitoraggio e valutazione**, la Regione ha definito una serie di importanti e strategici obiettivi, supportati dal finanziamento ministeriale ripartito e trasferito alle Aziende USL e, successivamente e in quota, agli enti locali. Tra i più importanti si evidenzia l’imposizione del vincolo di chiusura o delocalizzazione delle attività situate a meno di 500 metri dai luoghi sensibili. A questi si sono aggiunte ulteriori ordinanze di restrizione degli orari di apertura delle sale gioco e sale scommesse.

Ogni obiettivo è stato corredato di elementi culturali, quali ad esempio mostre, spettacoli teatrali, siti web, interventi di sensibilizzazione, formazione dei professionisti e stakeholder significativi.

Anche il lato della cura si è avvalso del potenziamento della **formazione**, attraverso la definizione di specifici percorsi, collaborazioni con gruppi di auto-mutuo-aiuto ed attività di ricerca. Ogni AUSL ha definito differenti strategie anche in relazione al contesto socioeconomico locale.

Dal 2010 è inoltre attivo un **sistema informativo sulle dipendenze** che consente una sistematica attività di monitoraggio e valutazione dell’utenza che accede ai Servizi per problematiche connesse al gioco d’azzardo patologico. A questa si è aggiunta la nuova **cartella unica regionale elettronica (CURE)**, che oltre all’informatizzazione delle cartelle cliniche, fornisce già alcuni risultati derivanti dall’utilizzo di alcuni strumenti di outcome. La cartella, già operativa nei servizi di Salute mentale adulti e NPJA, da dicembre 2023 è stata avviata in tutti i Servizi per le dipendenze della Regione Emilia-Romagna.

Successivamente al calo dell’utenza a causa del Covid e della limitazione di accesso ai servizi che la pandemia ha comportato, l’utenza è costantemente aumentata nel corso degli anni, sia per la progressiva attività di offerta di servizi specialistici, sia per la rilevanza che il fenomeno sta assumendo.

Le strategie si attivano anche attraverso i **Piani di zona**, strumento essenziale per la programmazione locale. L’insieme delle azioni poste in essere dalla Regione e dai soggetti coinvolti rappresenta certamente un buon punto di partenza, ma vi è un percorso di prevenzione e cura che si intende rafforzare nei successivi cicli di programmazione: l’Osservatorio regionale, in collaborazione con gli Enti e i Servizi locali, definirà strategie operative di contrasto al gioco d’azzardo anche per i prossimi anni, implementando le molteplici progettualità già messe in campo sotto il profilo della prevenzione, dell’intercettazione e della presa in carico dei pazienti.

Allegato 1 – rendicontazione economica fondi GAP

Fondo GAP 2018 (DGR 1538/2020)

AUSL	Destinato totale	Destinato AUSL	Destinato Distretti
Piacenza	239.290,21	71.787,06	167.503,15
Parma	374.585,88	112.375,76	262.210,12
Reggio Emilia	444.356,62	133.306,99	311.049,63
Modena	585.540,13	175.662,04	409.878,09
Bologna	732.341,71	219.702,51	512.639,20
Imola	111.287,96	33.386,39	77.901,57
Ferrara	289.796,16	86.938,85	202.857,31
Romagna	937.877,74	281.363,32	656.514,31
Regione	3.715.076,41	1.114.522,92	2.600.553,38

AUSL					Distretto				Somme totali		Totale
AUSL	Fondi impegnati e non ancora spesi	% impegno	Speso	% speso	Fondi impegnati e non ancora spesi	% impegno	Speso	% speso	% somme impegnate	% somme spese	
Piacenza		0,0	71.787,06	100,0		0,0	167.503,15	100,0	0,0	100,0	100,0
Parma	15.545,39	13,8	96.832,96	86,2	51.597,69	19,7	210.640,42	80,3	17,9	82,1	100,0
Reggio Emilia		0,0	133.306,99	100,0	240.228,97	77,2	19.332,74	6,2	54,1	34,4	88,4
Modena		0,0	175.662,04	100,0	43.563,09	10,6	366.315,00	89,4	7,4	92,6	100,0
Bologna	0	0,0	219.702,51	100,0	52.084,92	10,2	417.104,65	81,4	7,1	87,0	94,1
Imola		0,0	33.386,39	100,0		0,0	77.901,57	100,0	0,0	100,0	100,0
Ferrara		0,0	86.938,85	100,0	110.804,65	54,6	92.052,66	45,4	38,2	61,8	100,0
Romagna	0	0,0	281.363,32	100,0		0,0	656.514,42	100,0	0,0	100,0	100,0
Regione	15.545,39	1,4	1.098.980,12	98,6	498.279,32	19,2	2.007.364,61	77,2	13,8	83,6	97,4

Fondo GAP 2019 (DGR 291/2020)

AUSL	Destinato totale	Destinato AUSL	Destinato Distretti
Piacenza	231.919,70	76.533,50	155.386,20
Parma	364.431,20	120.262,30	244.168,90
Reggio Emilia*	539.851,68	251.851,05	288.000,63
Modena	570.976,20	188.422,15	382.554,05
Bologna	711.839,50	234.907,03	476.932,47
Imola	107.935,78	35.618,81	72.316,97
Ferrara	279.411,90	92.205,93	187.205,97
Romagna	908.710,45	299.874,45	608.836,00
Regione	3.715.076,41	1.299.675,22	2.415.401,19

AUSL	AUSL				Distretto				Somme totali		Totale
	Fondi impegnati e non ancora spesi	% impegno	Speso	% speso	Fondi impegnati e non ancora spesi	% impegno	Speso	% speso	% somme impegnate	% somme spese	
Piacenza	0	0,0	76.533,50	100,0		0,0	155.386,20	100,0	0,0	100,0	100,0
Parma	0	0,0	120.262,30	100,0	17.293,94	7,1	226.823,87	92,9	4,7	95,2	100,0
Reggio Emilia*	91.772,49	36,4	160.078,56	63,6	87.029,00	30,2		0,0	33,1	29,7	62,8
Modena	0	0,0	188.422,15	100,0	73.677,39	19,3	308.876,66	80,7	12,9	87,1	100,0
Bologna	0	0,0	234.907,03	100,0	60.936,07	12,8	372.529,39	78,1	8,6	85,3	93,9
Imola	0	0,0	35.618,81	100,0		0,0	72.316,97	100,0	0,0	100,0	100,0
Ferrara	0	0,0	92.205,93	100,0	0,00	0,0	187.205,97	100,0	0,0	100,0	100,0
Romagna	0	0,0	299.874,45	100,0	0,00	0,0	608.836,00	100,0	0,0	100,0	100,0
Regione	91.772,49	7,1	1.207.902,73	92,9	322.382,00	13,3	1.848.529,48	80,0	11,1	82,3	93,4

Fondo GAP 2021 (DGR 731/2023)

AUSL	Destinato totale	Destinato AUSL*	Destinato Distretti	Destinato coprogettazione
Piacenza	248.074,00	109.422,00	59.422,00	79.230,00
Parma	314.426,00	94.328,00	94.328,00	125.770,00
Reggio Emilia*	467.690,00	210.307,00	110.307,00	147.076,00
Modena	489.790,00	146.937,00	146.937,00	195.916,00
Bologna	613.680,00	184.104,00	184.104,00	245.472,00
Imola	92.470,00	27.741,00	27.741,00	36.988,00
Ferrara	317.914,00	151.374,00	71.374,00	95.166,00
Romagna	777.956,00	233.387,00	233.387,00	311.182,00
Regione	3.322.000,00	1.157.600,00	927.600,00	1.236.800,00

AUSL	AUSL					Distretto					Coprogettazione			
	Fondi impegnati e non ancora spesi	% impegno	Speso	% speso		Fondi impegnati e non ancora spesi	% impegno	Speso	% speso		Fondi impegnati e non ancora spesi	% impegno	Speso	% speso
Piacenza	34.206,55	31,3	39026,66	35,7		59.442,00	100,0	0	0,0		79.230,00	100,0		0,0
Parma	18.270,02	19,4	76.057,96	80,6		6.121,02	6,5	88.206,98	93,5		27.595,56	21,9	98.174,45	78,1
Reggio Emilia*	52.541,15	25,0	57.765,85	27,5		97.234,94	88,1	0,00	0,0		116.008,03	78,9	17.946,14	12,2
Modena	28.196,96	19,2	118.740,04	80,8		54.164,30	36,9	57.640,68	39,2		102.968,70	52,6	69.525,90	35,5
Bologna	46.102,23	25,0	138.001,77	75,0		35.966,55	19,5	96.846,07	52,6		79.226,45	32,3	82.465,96	33,6
Imola	15.466,96	55,8	12.262,98	44,2		25.498,30	91,9	2.242,70	8,1		30.988,00	83,8	0	0,0
Ferrara		0,0	151.374,00	100,0		0,00	0,0	71.374,00	100,0		95.166,00	100,0	95.166,00	100,0
Romagna	0,00	0,0	233.387,00	100,0		0,00	0,0	-	0,0		0,00	0,0	544.569,00	175,0
Regione	194.783,87	16,8	826.616,26	71,4		278.427,11	30,0	316.310,43	34,1		531.182,74	42,9	907.847,45	73,4

AUSL	Somme totali		Totale
	% Fondi impegnati e non ancora spesi	% somme spese	
Piacenza	69,7	15,7	85,4
Parma	16,5	83,5	100,0
Reggio Emilia*	56,8	16,2	73,0
Modena	37,8	50,2	88,0
Bologna	26,3	51,7	78,0
Imola	77,8	15,7	93,5
Ferrara	29,9	100,0	129,9
Romagna	0,0	100,0	100,0
Regione	30,2	61,7	92,0

Fondo GAP 2022 (DGR 505/2024)

AUSL	Destinato totale	Destinato AUSL*	Destinato Distretti	Destinato coprogettazione
Piacenza	231.087,09	90.326,13	60.326,13	80.434,84
Parma	319.261,71	95.778,51	95.778,51	127.704,69
Reggio Emilia*	421.367,03	161.410,11	111.410,11	148.546,81
Modena	546.406,02	198.921,81	148.921,81	198.562,41
Bologna	622.108,63	186.632,59	186.632,59	248.843,45
Imola	93.282,41	27.984,72	27.984,72	37.312,96
Ferrara	299.612,54	131.883,76	71.883,76	95.845,02
Romagna	788.874,57	236.662,37	236.662,37	315.549,83
Regione	3.322.000,00	1.129.600,00	939.600,00	1.252.800,00

	AUSL					Distretto					Coprogettazione			
AUSL	Fondi impegnati e non ancora spesi	% impegno	Speso	% speso		Fondi impegnati e non ancora spesi	% impegno	Speso	% speso		Fondi impegnati e non ancora spesi	% impegno	Speso	% speso
Piacenza	26.810,70	29,7	12.197,30	13,5		60.327,00	100,0	0	0,0		80.435,00	100,0	0	0,0
Parma	95.779,00	100,0	0,00	0,0		75.778,97	79,1	20.000,00	20,9		127.705,00	100,0	0,00	0,0
Reggio Emilia*	0,00	0,0	0,00	0,0		32.460,50	29,1	0,00	0,0		0,00	0,0	0,00	0,0
Modena	75.000,00	37,7		0,0		0,00	0,0	0	0,0		0,00	0,0	0	0,0
Bologna	186.632,00	100,0	0	0,0		38.713,60	20,7	39.749,23	21,3		0,00	0,0	0	0,0
Imola	27.985,00	100,0	0	0,0		0,00	0,0	0	0,0		0,00	0,0	0	0,0
Ferrara	131.884,00	100,0		0,0		71.884,00	100,0	0	0,0		95.845,00	100,0	0	0,0
Romagna	50.313,90	21,3	91.816,31	38,8		0,00	0,0		0,0		326.800,22	103,6	105.222,62	33,3
Regione	594.404,60	52,6	104.013,61	9,2		279.164,07	29,7	59.749,23	6,4		630.785,22	50,4	105.222,62	8,4

AUSL	Somme totali		Totale (può essere più basso del 100% se le somme <u>non</u> sono state impegnate o spese)
	% Fondi impegnati e non ancora spesi	% somme spese	
Piacenza	72,5	5,3	77,8
Parma	93,7	6,3	100,0
Reggio Emilia*	7,7	0,0	7,7
Modena	13,7	0,0	13,7
Bologna	36,2	6,4	42,6
Imola	30,0	0,0	30,0
Ferrara	100,0	0,0	100,0
Romagna	47,8	25,0	72,8
Regione	45,3	8,1	53,4

Allegato 2 – Lettera CTSS

E_miro_Giunta - Prot. 04/07/2023.0649833.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da MASETTI MASSIMO



ASSESSORATO POLITICHE PER LA SALUTE

L'ASSESSORE

TIPO ANNO NUMERO

REG. CFR FILESEGNATURA.XML

DEL CFR FILESEGNATURA.XML

Ai coordinatori delle Conferenza territoriale sociale e sanitaria (CTSS)

p.c.

Ai Direttori Servizi per le dipendenze - Azienda USL

Massimo Masetti mmasetti@comune.casalecchio.bo.it

Fabia Franchi Fabia.Franchi@Regione.Emilia-Romagna.it

Alessio Saponaro Alessio.Saponaro@regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Richiesta partecipazione CTSS locale per Piano e risorse Gioco d'azzardo patologico.

Il Ministero della Salute ogni anno mette a disposizione le risorse del Fondo Gioco d'Azzardo Patologico finalizzato alla prevenzione dipendenze legate al gioco d'azzardo patologico. Tale fondo è attribuito alle regioni in base a un Piano di contrasto e prevenzione del gioco d'azzardo patologico, che la Regione Emilia-Romagna ha approvato con DGR 731/2023, con la quale sono stati attribuiti alle AUSL e ai Distretti i finanziamenti del fondo 2021 ammontanti a euro 3.322.000,00.

Il giorno martedì 18 aprile 2023 durante l'incontro della *Cabina di Regia per le politiche sanitarie e sociali* sono state discusse le modalità di riparto del fondo e le problematiche connesse con la "Gestione e spesa dei fondi Gioco d'azzardo patologico" in oggetto. In particolare, il Ministero della Salute ed il MEF hanno posto da tempo nuovi criteri per attribuzione dei fondi annuali, vincolandoli alla rendicontazione della spesa (e non l'impegno) relativa agli anni precedenti. Nello specifico, per l'attribuzione dei fondi 2021 (il 2020 non è stato mai attribuito) è necessario documentare il 100% delle spese 2018 ed il 50% della spesa 2019. In base a questo criterio, a settembre 2023 al fine di poter accedere al riparto del fondo anno 2022 sarà necessario certificare anche spesa del 30% dei fondi 2021 attualmente in distribuzione.

Dalla rilevazione effettuata dalla Regione Emilia Romagna nel mese di aprile 2023 emerge chiaramente che molti territori non sono stati in grado di spendere le risorse attribuite dal fondo anni 2018 e 2019, determinando l'impossibilità di accedere alle risorse per i periodi successivi, con rilevanti ripercussioni sulla programmazione, sulle attività svolte e sulla continuità dei contratti del personale. Nonostante le sollecitazioni dei territori sul tema da parte di ANCI e della Regione Emilia-Romagna i risultati ottenuti sono molto parziali e non sufficienti per accedere ai fondi ministeriali degli anni successivi.

Viale Aldo Moro 21 tel 051 527 7150-7151 sanita@regione.emilia-romagna.it
40127 Bologna fax 051 527 7050 www.regione.emilia-romagna.it

INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB
in uso interno: DPI	/							
Classif						Fasc.		



Al fine di affrontare il problema a livello locale, sollecitare ulteriormente le AUSL e gli Enti locali e cercare di raggiungere gli obiettivi fissati dal Ministero della Salute, la *Cabina di Regia per le politiche sanitarie e sociali* ha conferito il mandato di partecipazione a tutti le CTSS regionali a Massimo Masetti (Vice sindaco e Assessore al Welfare Comune di Casalecchio di Reno e Componente Osservatorio regionale gioco d'azzardo patologico), Alessio Saponaro (Responsabile Area Salute mentale e Dipendenze patologiche) e Fabia Franchi (Responsabile Assistenza Territoriale) della Regione Emilia-Romagna.

Pertanto vi chiediamo cortesemente di invitare a partecipare al prossimo incontro stabilito della CTSS locale le persone delegate dalla Cabina di regia regionale o, in alternativa, di indire un apposito incontro specifico sul tema. Si chiede anche di invitare all'incontro i Direttori dei Servizi per le dipendenze patologiche (SerDP) dell'Azienda USL di riferimento.

Cordiali saluti

Raffaele Donini
(firmato digitalmente)

Massimo Masetti
ANCI
(firmato digitalmente)

Allegati n° 2: delibera fondi 2021 e valutazione economica spese sostenute AUSL e Distretti

Allegato 3 –Schede di rendicontazione attività

Scheda di progettazione AUSL e Distretto

La presente scheda ha due obiettivi: facilitare la **redazione dei progetti previsti** a livello di Azienda USL o di Distretto, uniformare le modalità per comporre il progetto, al fine di agevolare nella fase di valutazione dei risultati raggiunti tra obiettivi definiti e obiettivi raggiunti.

E' necessario inviare una scheda condivisa AUSL / Distretti dovrà compilare la scheda progettuale. Eventuali ulteriori elementi descrittivi/progettuali potranno essere inseriti nei Piani locali.

AUSL di riferimento:

Finalità 1

Descrizioni delle azioni progettuali previste

Non eccedere oltre le 15 righe

Obiettivi da raggiungere

Non eccedere oltre le 10 righe

Finalità 2

Descrizioni delle azioni progettuali previste

Non eccedere oltre le 15 righe

Obiettivi da raggiungere

Non eccedere oltre le 10 righe

Finalità 3**Descrizioni delle azioni progettuali previste**

Non eccedere oltre le 15 righe

Obiettivi da raggiungere

Non eccedere oltre le 10 righe

Finalità 4**Descrizioni delle azioni progettuali previste**

Non eccedere oltre le 15 righe

Obiettivi da raggiungere

Non eccedere oltre le 10 righe

Contatti per eventuale richiesta di ulteriori informazioni:

Nome

Ente

E-mail

Telefono

Indirizzo

Scheda di monitoraggio progetti e interventi

In riferimento al Piano Regionale di contrasto al gioco d'azzardo, viene richiesto un riepilogo, destinato alla Regione e al Ministero, delle attività realizzate e sui fondi erogati **per ogni esercizio finanziario concesso**. Ognun dei 5 box deve essere in maniera concisa tuttavia esauriente. A proprio discernimento, è possibile allegare documenti relativi allo svolgimento delle attività.

Ognuna delle 8 Aziende USL e ognuno dei 38 Distretti dovrà compilare la scheda di monitoraggio. Eventuali ulteriori elementi descrittivi/progettuali potranno essere inseriti nei Piani locali.

Finalità 1: Modalità con cui è stata promossa presso i cittadini la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo nel vostro territorio. Considerare le azioni pubbliche svolte tra Enti Locali e AUSL, sostegno alle famiglie e supporto territoriale ai giocatori non seguiti e alle Associazioni di auto-mutuo-aiuto.

Descrivere le azioni intraprese

Non eccedere oltre le 30 righe

Riportare i risultati raggiunti

Non eccedere oltre le 20 righe

Finalità 2: Modalità con cui è stata promossa presso gli istituti scolastici la conoscenza del fenomeno e dei rischi correlati alle pratiche del gioco d'azzardo nel vostro territorio. Indicare la formazione dei Docenti, gli eventuali percorsi didattici e le azioni di coinvolgimento dei genitori.

Descrivere le azioni intraprese

Non eccedere oltre le 30 righe

Riportare i risultati raggiunti

Non eccedere oltre le 20 righe

Finalità 3: Formazione del personale sanitario, sociale, educativo, delle associazioni territoriali. Illustrazione della formazione degli esercenti di locali con gioco d'azzardo. Indicare le forme di formazione, informazione e sensibilizzazione attuate.

Descrivere le azioni intraprese

Non eccedere oltre le 30 righe

Riportare i risultati raggiunti

Non eccedere oltre le 20 righe

Finalità 4: Promozione di una rete competente per il trattamento integrato sociale e sanitario in favore dei giocatori del gioco d'azzardo e dei loro familiari. Definizione di una collaborazione tra Servizi Sanitari ed Enti privati accreditati/associazioni. Indicare percorsi integrati territoriali, valutazione delle esperienze residenziali già in corso, supporto all'utilizzo delle strutture (con eventuale copertura dei costi), interventi in persona e on line in contesti non sanitari tratti dall'esperienza di Enti accreditati del sistema di dipendenze.

Descrivere le azioni intraprese

Non eccedere oltre le 30 righe

Riportare i risultati raggiunti

Non eccedere oltre le 20 righe

Contatti per eventuale richiesta di ulteriori informazioni:

Nome

Ente

Email

Telefono

Indirizzo

Scheda monitoraggio dati quantitativi

Azione	TIPOLOGIA AZIONE	Inserire il numero	Note
Finalità 1	Numero campagne di comunicazione attivate		
	Numero di tavoli di coordinamento attivati		
	Numero e tipologia di attività di sensibilizzazione attivate		
	Numero di sportelli di consulenza attivati		
Finalità 2	Numero di formazione dei Docenti sul fenomeno del gioco d'azzardo		
	Numero di scuole coinvolte nella formazione		
	Numero docenti coinvolti		
	Numero di formazioni rivolta alla popolazione studentesca		
	Numero di scuole coinvolte		
	Numero di studenti coinvolti		
	Numero di formazioni rivolte ai ai genitori		
	Numero genitori coinvolti		
Finalità 3	Numero di formazioni realizzate		

	Numero e tipologia di professionisti coinvolti		
	Numero professionisti coinvolti alle formazioni regionali		
Finalità 4	Numero di gruppi di auto/mutuo aiuto attivi sul territorio		
	Numero di Unità di strada attivate sul territorio		
	Numero di contatti realizzati dalle Uds		
	Numero e tipologia di interventi rivolti ai familiari dei giocatori d'azzardo		
	Numero tavoli di regia e coprogettazione attivati e numero distretti coinvolti.		
	Numero e tipologia di soggetti attori-interessati attivati.		

Questionario per i Comuni sulla valutazione l'applicazione della normativa per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (effettuato nell'anno 2022)

Questionario di monitoraggio legge 5/2013 sul gioco d'azzardo

Rilevazione da effettuarsi sul singolo Distretto

Dati di base

Azienda USL	
Distretto	
Numero di comuni appartenenti al Distretto	

Mappatura luoghi sensibili

Quanti Comuni hanno effettuato la mappatura dei luoghi sensibili dall'approvazione della legge 5/2013 ad oggi*	
Quanti Comuni hanno aggiornato la mappatura dei luoghi sensibili previsti dalla legge 5/2013 nel periodo 2022 o 2022?	
Quanto comuni hanno individuato ulteriori luoghi sensibili in più rispetto a quelli indicati dall'articolo 6 comma 2bis della legge 5/2013	
Se sì, indicare eventuale ulteriore tipologia di luogo sensibile individuato dai comuni 1***	
Se sì, indicare eventuale ulteriore tipologia di luogo sensibile individuato dai comuni 2***	
Se sì, indicare eventuale ulteriore tipologia di luogo sensibile individuato dai comuni 3***	
Se sì, indicare eventuale ulteriore tipologia di luogo sensibile individuato dai comuni 4***	

Quanti Comuni hanno effettuato il censimento delle attività con gioco d'azzardo ricadente nella distanza minima dei 500 metri dai luoghi sensibili?**	
Quante attività con gioco d'azzardo sono state individuate ricadenti a una distanza al di sotto dei 500 metri dal censimento?**	
Quante attività con gioco d'azzardo <u>oggi</u> sono ricadenti a una distanza al di sotto dei 500 metri?	
<i>* La Legge 5 definisce luoghi sensibili: gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, i luoghi di culto, impianti sportivi, strutture residenziali o semiresidenziali operanti in ambito sanitario o sociosanitario, strutture ricettive per categorie protette, luoghi di aggregazione giovanile e oratori.</i>	
<i>** Dalla Data di approvazione della legge 5</i>	
<i>*** Es. Cinema, biblioteca, discoteca, parco pubblico. Indicare massimo 4 luoghi ulteriori</i>	

Provvedimenti

Quanti provvedimenti di chiusura relativi alle attività ricadenti nei 500 metri previsti dalla legge regionale sono stati emessi?**	
Quante attività hanno chiuso (anche a prescindere dai provvedimenti)?	
Quante attività hanno chiesto di delocalizzare?**	
Quante sanzioni sono state elevate per il mancato rispetto della normativa?**	

Marchio "Slot freE-R"

Quanti Comuni hanno istituito un pubblico elenco degli esercizi in possesso del marchio "Slot freE-R"?	
Quanti sono gli esercizi a cui è stato concesso il marchio "Slot freE-R"?**	

Scheda rendicontazione economica dell'utilizzo dei fondi erogati

La scheda sarà richiesta sistematicamente dagli Uffici della Regione Emilia-Romagna al fine di monitorare i fondi impegnati e spesi come da indicazione del Ministero della Salute. La scheda sarà compilata per tutti i fondi dal 2018 in poi.

AUSL

Sintesi riepilogativa:

Risorse assegnate	Destinato totale	
	Destinato AUSL	
	Destinato Distretti	
Risorse AUSL	Fondi impegnati e non ancora spesi	
	% impegnati e non ancora spesi	
	Spesi	
	% spesi	
Risorse Distretto	Fondi impegnati e non ancora spesi	
	% impegnati e non ancora spesi	
	Spesi	
	% spesi	
Risorse Totali	% somme impegnate	
	% somme spese	
	% risorse non impegnate e non spese	

Riferimenti sul Piano regionale GAP e sulla Relazione tecnica all'Assemblea legislativa

Responsabilità Piano regionale GAP

Le responsabilità assegnate in merito al Piano di prevenzione e contrasto del gioco d'azzardo della Regione Emilia-Romagna anni 2022-2024 (Delibera Giunta Regionale n. 731/2023 e progetti regionali inviati al Ministero della Salute per l'accesso ai finanziamenti sul GAP) sono:

Responsabile del Piano Regionale GAP Regione Emilia-Romagna	Alessio Saponaro	Area Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Salute nelle Carceri della Regione Emilia-Romagna.
Responsabile Amministrativo	Chiara Giordano	Area Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Salute nelle Carceri della Regione Emilia-Romagna.

Report a cura di:

Alessio Saponaro, Fabia Franchi, Marco Battini, Chiara Giordano, Maristella Salaris, Claudia Nerozzi, Giuseppe Quartieri, - *Area Salute mentale, Dipendenze patologiche, Salute nelle carceri - Servizio Assistenza Territoriale, Regione Emilia-Romagna*

In collaborazione con:

Componenti Gruppo di lavoro disturbo da gioco d'azzardo (Det. n. 26044 del 11/12/2023)

Maurizio Avanzi (coordinatore del gruppo)	Ausl Piacenza
Simonetta Gariboldi	Ausl Parma
Mauro Ressmann	Ausl Reggio Emilia
Pierangelo Bertolotti	Ausl Modena
Giorgia Pifferi	Ausl Modena
Chiara Persichella	Ausl Bologna
Elsa Turino	Ausl Bologna
Silvia Marani	Ausl Bologna
Gardenghi Stefano	Ausl Imola
Federica Zurlo	Ausl Ferrara
Cinzia Veronesi	Ausl Ferrara
Ilaria Galleran	Ausl Ferrara
Monica Bosi	Ausl Romagna (Ravenna)
Enza Conti Nibali	Ausl Romagna (Ravenna)
Chiara Lunardi	Ausl Romagna (Ravenna)
Gianluca Farfaneti	Ausl. Romagna (Cesena)
Maria Signorini	Ausl Romagna (Forlì)

Claudia Bregli	Ausl Romagna (Forlì)
Michela Muccioli	Ausl Romagna (Rimini)
Elisa Zamagni	Ausl Romagna (Rimini)
Umberto Caroni	CS Papa Giovanni XXIII
Enrico Malferrari	CEA
Gloria Calloni	CS Cento Fiori

Componenti Osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo (Det. n. 23273 del 07/11/2023)

Alessio Saponaro	Regione Emilia-Romagna Servizio Assistenza Territoriale
Marco Battini	Regione Emilia-Romagna Servizio Assistenza Territoriale
Maurizio Avanzi	Ausl Piacenza
Giorgia Pifferi	Ausl Modena
Simone Aldrovandi	Regione Emilia-Romagna, Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato
Monica Malaguti	Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche Sociali e socioeducative
Paola Bissi	Regione Emilia-Romagna, Servizio Turismo, Commercio e Sport
Gian Guido Nobili	Regione Emilia-Romagna, Gabinetto del Presidente della Giunta
Massimo Masetti	Lega Autonomie-ANCI Emilia-Romagna
Maria Anna Volpa	Ufficio Scolastico Regionale
Giuliana Zanarini	Ufficio Scolastico Regionale
Enrico Malferrari	Presidente Nazionale Associazione Co.Na.G.G.A.

Componenti dell'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave individuati dalla Commissione salute (Commissione salute Prot. 04/05/2023.0432590.U)

Maurizio Avanzi	Ausl Piacenza
Giorgia Pifferi	Ausl Modena